REGIONE PIEMONTE

Aree Protette
Alpi Cozie

RELAZIONE ANNUALE
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLE ALPI COZIE

2023

Foto Luca Marello

REGIONE PIEMONTE

Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie

RELAZIONE ANNUALE ENTI DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE ANNO 2023 – art. 29 l.r. 19/2009

1 DATI IDENTIFICATIVI

1.1 Aree gestite

- Parchi naturali ……4

  - Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand
  - Parco naturale dei Laghi di Avigliana
  - Parco naturale Orsiera Rocciavrè
  - Parco naturale della Val Troncea

  per un totale di ha 18.342,84

- Riserve naturali ……..……2
  - Riserva naturale dell'Orrido di Chianocco
  - Riserva naturale dell'Orrido di Foresto

  per un totale di ha 246,44

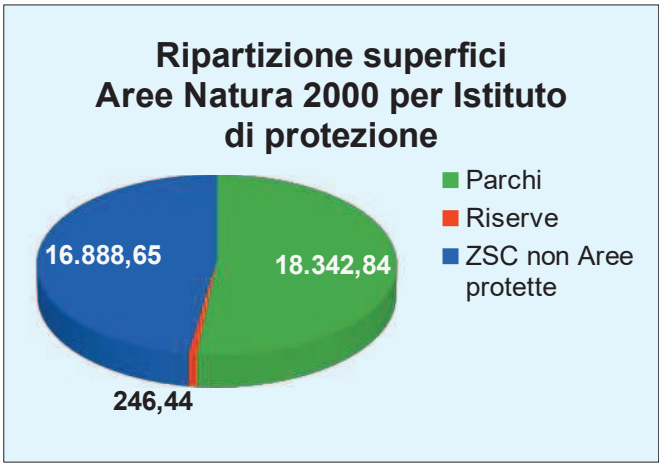
- Riserve speciali ……0

- Siti Natura 2000 ……..16

  - IT1110006 Orsiera Rocciavrè
  - IT1110007 Laghi di Avigliana
  - IT1110010 Gran Bosco di Salbertrand
  - IT1110026 Champlas – Colle Sestriere
  - IT1110027 Boscaglie di Tasso di Giaglione (Val Clarea)
  - IT1110030 Oasi xerotermiche della Val di Susa Orrido di Chianocco
  - IT1110031 Valle Thuras
  - IT1110038 Col Basset (Sestriere)
  - IT1110039 Rocciamelone
  - IT1110043 Pendici del Monte Chaberton
  - IT1110044 Bardonecchia – Val Fredda
  - IT1110049 Les Arnauds e Punta Quattro Sorelle
  - IT1110053 Valle della Ripa (Argentera)
  - IT1110055 Arnodera – Colle Montabone
  - IT1110058 Cima Fournier e Lago Nero
  - IT1110080 Val Troncea

  per un totale di ha 35.477,93

Il Lago Nero, interessato dalla Zona Speciale di Conservazione omonima. - Foto M. Ottino



Sei delle Zone Speciali di conservazione in gestione hanno dimensioni ridotte, di superficie non superiore ai 500 ha, 7 si attestano tra i 1.000-2.000 ettari, mentre solo 2 superano i 10.000.

Due sole di esse sommate costituiscono il 60% del territorio protetto.

Indipendentemente dalla superficie sono caratterizzate tutte da una grande biodiversità, come evidenziato dal numero di habitat presenti, variabili da 4 a 20 per Zona Speciale di Conservazione.

1.2 Ecomusei

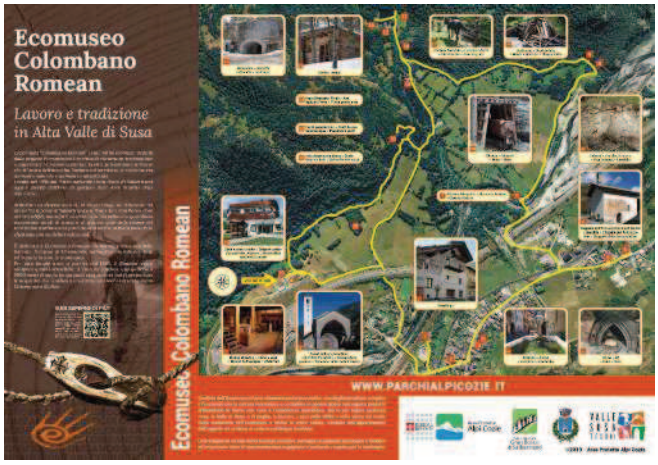
Georges Henri Rivière nel 1985 ha definito l'ecomuseo come "*un instrument qu'un pouvoir et une population conçoivent, fabriquent et exploitent ensemble. Ce pouvoir, avec les experts, les facilités, les ressources qu'il fournit. Cette population, selon ses aspirations, ses savoirs, ses facultés d'approche. Un miroir où cette population se regarde, pour s'y reconnaître, où elle recherche l'explication du territoire auquel elle est attachée, jointe à celle des populations qui l'ont précédée, dans la discontinuité ou la continuité des générations.*" (UNESCO, https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000068366_fre)

In Italia non esiste una normativa nazionale in materia di ecomusei; la Regione Piemonte li ha normati e istituiti fin dal 1995 "*allo scopo di ricostruire,testimoniare e valorizzare la memoria storica, la vita, la cultura materiale, le relazioni fra ambiente naturale ed ambiente antropizzato, le tradizioni, le attività ed il modo in cui l'insediamento tradizionale ha caratterizzato la formazione e l'evoluzione del paesaggio.*"; nel 2018 ha aggiornato i propri riferimenti legislativi con la legge n.13 del 3 agosto 2018 "*Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte*".
Secondo l'articolo 1 "*Gli ecomusei sono strumenti culturali di interesse generale e di utilità sociale orientati a uno sviluppo locale sostenibile, volti a recuperare, conservare, valorizzare e trasmettere il patrimonio identitario, culturale, sociale, ambientale, materiale e immateriale di un territorio omogeneo, attraverso la partecipazione delle comunità locali in tutte le loro componenti. Essi operano con approccio interdisciplinare nei campi della cultura, dell'ambiente, dell'educazione, della formazione, dell'inclusione sociale, dell'agricoltura, del turismo, della pianificazione territoriale e della cura del paesaggio, nella prospettiva di orientare lo sviluppo futuro del territorio verso una sostenibilità ambientale, sociale ed economica fondata sulla responsabilità collettiva degli abitanti, della società civile e delle istituzioni, funzionale alla costruzione e alla rivitalizzazione di reti di attività e servizi."*

Tra gli Ecomusei presenti nel circondario, due sono stati riconosciuti dalla Regione Piemonte ai sensi della l.r.13/2018:

- affidati in gestione all'Ente

L'Ente gestisce direttamente l'**Ecomuseo Colombano Romean**: lavoro e tradizione in Alta Valle Susa, istituito ai sensi della Legge della Regione Piemonte n.31/1995, promosso e gestito dal 1996 dal Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand.



Ecomuseo Colombano Romean - pannello informativo completo del percorso ecomuseale con evidenziati i siti visitabili installato in tre diversi punti del percorso (sede, piazza, Pinea)

L'Ecomuseo di Salbertrand è dedicato a Colombano Romean, minatore e cavatore delle Ramats, che, scavando da solo una galleria di 433 m nella roccia è stato scelto come simbolo del duro ed ingrato lavoro in montagna; ha come logo l'*anè* o manavella, uno degli utensili più semplici e funzionali per legare qualsiasi cosa che la cultura montanara e contadina in genere abbia mai saputo produrre, affinandone le forme con l'uso e l'esperienza quotidiana.

Sono siti visitabili dell'Ecomuseo:
- il complesso del Mulino idraulico di Salbertrand con i numerosi suoi allestimenti interni (le macine, la pesta, la lavorazione della canapa, l'AEM, lo stallotto, la scuola di un tempo, i lavori dei campi, la caseificazione, l'apicoltura, l'esbosco, il lavoro del falegname e del ciabattino);
- il lago della Ghiacciaia con l'annessa Ghiacciaia ottocentesca (completamente ristrutturata);
- la Smoke-Sauna: ricostruzione in bosco di sauna finlandese su progetto originale di Alvaar Alto;
- la Carbonaia: ricostruzione in bosco delle fasi di produzione del carbone;
- il Cantiere Forestale :ricostruzione di un cantiere di esbosco dei primi del '900;
- la Calcara: resti di antica fornace con basamento in pietra ancora visibile;
- la Miniera: ricostruzione ingresso galleria di estrazione con carrello;
- il Forno comunitario della Frazione Oulme sporadicamente utilizzato per la panificazione;

- la Cappella dell'Annunciazione dell'Oulme, con importante ciclo di affreschi cinquecenteschi, la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista di Salbertrand e i Tesori esposti nella sacrestia;
- Glorioso Rimpatrio dei Valdesi (GRV): cippo che ricorda il luogo della storica battaglia dove il 3 settembre 1689 si svolse lo scontro decisivo per il rientro dei valdesi nelle loro Valli;
- la Vierä (ossia il borgo) e le Fontane cinquecentesche, restaurate e valorizzate nel circuito ecomuseale;
- l'"Hotel Dieu" di Salbertrand antica struttura "ospitaliera" di pellegrini, situata alle spalle della monumentale fontana in pietra datata 1524 (riprodotta nel Borgo Medievale del Valentino di Torino);
- l'aula didattica in Bosco: realizzata su particella donata a scopo ecomuseale da privato e allestita con xiloteca, panchine, sagome animali utile alle attività didattiche con gruppi scuole.

L'Ecomuseo intreccia numerose condivisioni e collaborazioni con le altre realtà ecomuseali riconosciute dalla Regione Piemonte e presenti sul proprio territorio o nelle sue immediate vicinanze

- presenti sul territorio ma non gestiti dall'Ente

Nell'area dei propri Comuni opera anche l'**Ecomuseo dell'Alta Val Sangone** che valorizza i luoghi e degli strumenti della quotidianità; ha sede nell'edificio che ospita l'Ufficio Turistico Comunale e l'Ecomuseo della Resistenza.
In Val Germanasca opera l'**Ecomuseo regionale delle Miniere e della Val Germanasca** di cui ScopriMiniera diventa il fulcro. Lavora alla valorizzazione del patrimonio minerario e alla figura simbolo del contadino-minatore.
Al confine, nel piccolo comune di Moncenisio opera infine **l'Ecomuseo Le Terre al Confine,** che illustra la vita quotidiana e l'ambiente di territori di confine come quelli della Val Cenischia e del valico del Moncenisio.

1.3 Sede principale dell'Ente

La sede legale dell'Ente è situata a Salbertrand – via Fransuà Fontan 1.

Progettata dall'Ing. Alessandro Baccon nel contesto dell'ex vivaio forestale dell'Amore di Regione Piemonte, è attiva dal 2006. Effettua servizio di sportello turistico (anche linguistico Legge 482/99) e tecnico-amministrativo; accoglie numerosi uffici nonché la vigilanza del Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand.

L'edificio, in proprietà, ospita un centro visita con diorami a carattere naturalistico, il centro di documentazione "Spazio Escarton", una biblioteca tematica, lo spazio Geoparco, una sala convegni da 99 posti, un punto vendita di gadgets e pubblicazioni, una falegnameria.

All'esterno, alle spalle della sede, è allestito un giardino delle farfalle con percorso ad anello autoguidato, accessibile ai diversamente abili e raggiungibile anche tramite accesso pedonale dalle aree di servizio autostradali (Salbertrand - Gran Bosco est e ovest) in cui sono presenti specie vegetali spontanee che attirano le farfalle per via del colore, del profumo o della ricchezza di nettare. Tra i fiori è costruito, utilizzando pietre e legni del bosco, il villaggio degli gnomi, con una serie di suggestioni per una passeggiata nella fantasia riservata a grandi e piccini.

1.4 Sedi operative

Le sedi operative dell'Ente, già sedi dei parchi naturali del Gran Bosco di Salbertrand, dell'Orsiera Rocciavré, dei Laghi di Avigliana e della Val Troncea, costituiscono oggi punti di riferimento e di servizio per la comunità locale e l'utenza turistica.

In esse, come nella sede legale, i cittadini possono confrontarsi con il personale dell'ente per pratiche amministrative, informazioni tecnico-urbanistiche, forestali, espletare pratiche, ottenere permessi ed autorizzazioni.

I turisti possono invece visitare, laddove presenti, piccoli musei e centri visitatori, acquisire informazioni turistiche, acquistare libri e gadgets, ritirare materiale promozionale, ottenere informazioni naturalistiche, assistere a conferenze o proiezioni di filmati.
Possono consultare pubblicazioni e prenotarsi per visite naturalistiche, per servizi di trasporto, per proposte didattiche.
Studenti, ricercatori, naturalisti vi possono svolgere alcune attività attinenti i propri interessi.

L'ente attualmente gestisce le seguenti sedi operative:

- **Avigliana** – via Monte Pirchiriano 54

La palazzina degli ex uffici del Dinamitificio Nobel, oggi in proprietà dell'ente, ospita la sede del parco naturale dei Laghi di Avigliana. E' anche sede operativa del Parco Orsiera Rocciavré - settore Val Sangone. **E**ffettua servizio di sportello tecnico-amministrativo e turistico ed accoglie uffici delle aree bilancio e personale, conservazione e gestione della biodiversità, comunicazione, fruizione ed educazione, vigilanza e monitoraggio. Al piano terra ospita una piccola sala polifunzionale per attività didattiche, riunioni ed incontri, con un'esposizione di fauna locale e lo sportello forestale.

- **Bussoleno** – via Massimo d'Azeglio 16.

Ospitata all'interno di una ex struttura scolastica in comodato dal Comune, effettua servizio di sportello tecnico-amministrativo. E' la sede principale dell'area bilancio e personale ed accoglie uffici delle aree comunicazione, fruizione ed educazione, pianificazione e gestione del territorio, vigilanza e monitoraggio. All'interno è presente una sala per riunioni ed incontri. E' la sede valsusina del Parco naturale Orsiera Rocciavré.

- **Fenestrelle** – via Nazionale 2 – frazione Mentoulles

E' la sede in Val Chisone del Parco naturale Orsiera Rocciavré. Sita in un edificio ottenuto in comodato dal Comune di Fenestrelle, effettua servizio di sportello tecnico-amministrativo e turistico ed accoglie uffici delle aree pianificazione e gestione del territorio e vigilanza e monitoraggio. E' anche sportello forestale.
Al piano seminterrato è presente uno spazio dedicato un locale per piccoli lavori di manutenzione.

- Pragelato – via della Pineta 5 – frazione Ruà

L'edificio, in proprietà, è stato progettato dall'Arch. Alfredo Panié ed è sede del Parco naturale Val Troncea; vi viene svolto servizio di sportello turistico e tecnico-amministrativo. Accoglie uffici delle aree affari generali, bilancio e personale, tecnica, territorio ed ambiente, vigilanza e monitoraggio. Al suo interno è ubicata una falegnameria per la produzione di manufatti (panche, tavole, fontane, recinzioni, edicole ecc.) da collocare sul territorio.

Vi sono presenti il Museo del Parco, inerente i principali aspetti naturalistici e storici (flora, fauna, geologia, geomorfologia, ambienti, architettura e storia), un punto vendita di gadgets e pubblicazioni, una sala polifunzionale adibita a sala proiezioni, mostre e convegni per 70 posti.
All'esterno corre un percorso ad anello autoguidato, il sentiero etno-botanico, accessibile ai disabili, del “vir vérte” (il giro verde), sugli alberi ed arbusti del territorio di Pragelato.

1.5 Altre strutture operative

- **Bussoleno** - Borgata Argiassera

Il fabbricato delle ex scuole elementari ospita il **Laboratorio Ambiente Cultura Montana**. E’ stato affidato all'ente, tramite convenzione, dal Comune di Bussoleno e rappresenta uno nuovo spazio di divulgazione e gestione delle attività didattiche e culturali dei Parchi Alpi Cozie che vi tiene mostre, esposizioni, concerti, corsi di formazione.

- **Pragelato** – Via San Giovanni - Fraz. Rivet

La **Casa degli Escartons** è un esempio tipico dell’architettura delle Alpi Cozie. Risalente al 1820, è caratterizzata da locali al piano terra con ampie volte a crociera di pietra, da un ampio tetto ricoperto di lose, retto da imponenti capriate in legno di larice. Gli spazi sono organizzati secondo uno schema semplice e pratico tipico delle case tradizionali:la stalla, la cucina e la cantina al piano inferiore, le camere al piano centrale con il fienile sopra la stalla, i locali di stoccaggio dei cereali nel sottotetto. Di proprietà dell’Ente, ospita il Centro documentazione e Archivio storico degli Escartons, che illustra questa antica esperienza di autonomia e gestione locale. Al suo interno si trovano la biblioteca scientifica e storica del Parco naturale Val Troncea, composta da ben 3.000 volumi e l’Archivio storico dedicato al Cavaliere Remigio Bermond, noto poeta della val Chisone, che, grazie ad una donazione della famiglia, conserva l’archivio personale dello studioso pragelatese.

- **Avigliana** – via Galinier, 36

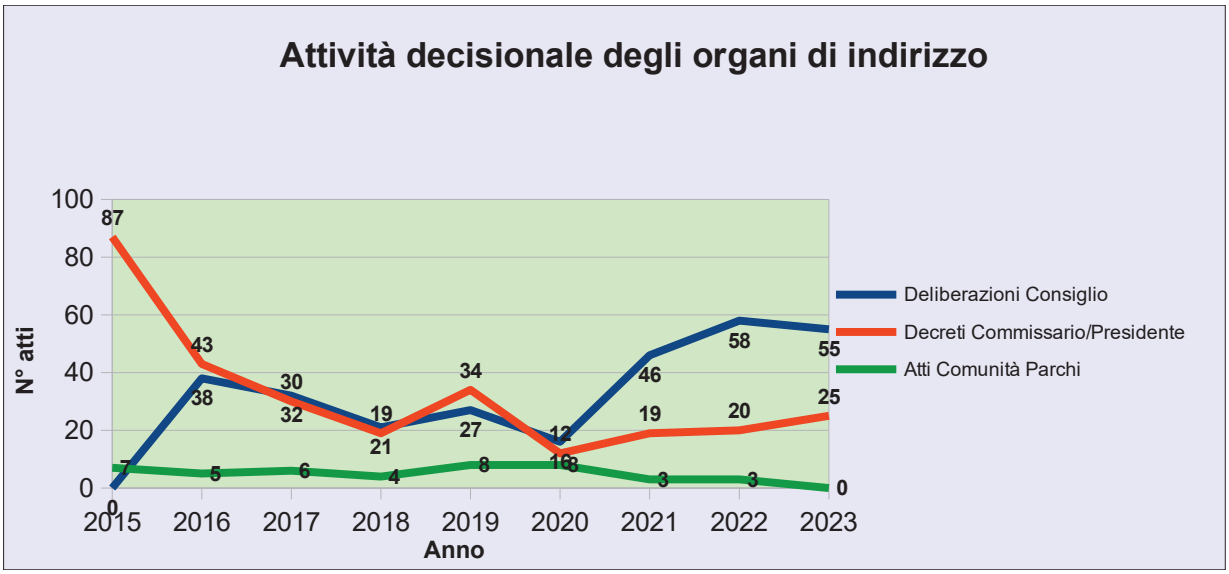
Il **"Centro Recupero Avifauna Selvatica"** di Avigliana è luogo di recupero dove gli animali si allenano al volo in voliera, imparano a nutrirsi come dovranno fare in natura e vengono preparati progressivamente alla liberazione. Attualmente il centro, costituito da un fabbricato, da voliere e da locali di servizio è saltuariamente utilizzato per questo fine; vi vengono ospitati studenti e tirocinanti impegnati in attività didattiche e di studio sulla biodiversità; è inoltre previsto l’utilizzo come centro di prima accoglienza per la rimozione delle testuggini aliene *Trachemys scripta*.

Casa degli Escartons, Laboratorio dell'Argiassera e CRAS di Avigliana: tre strutture di servizio dell'Ente. - Foto Archivio EGAPAC

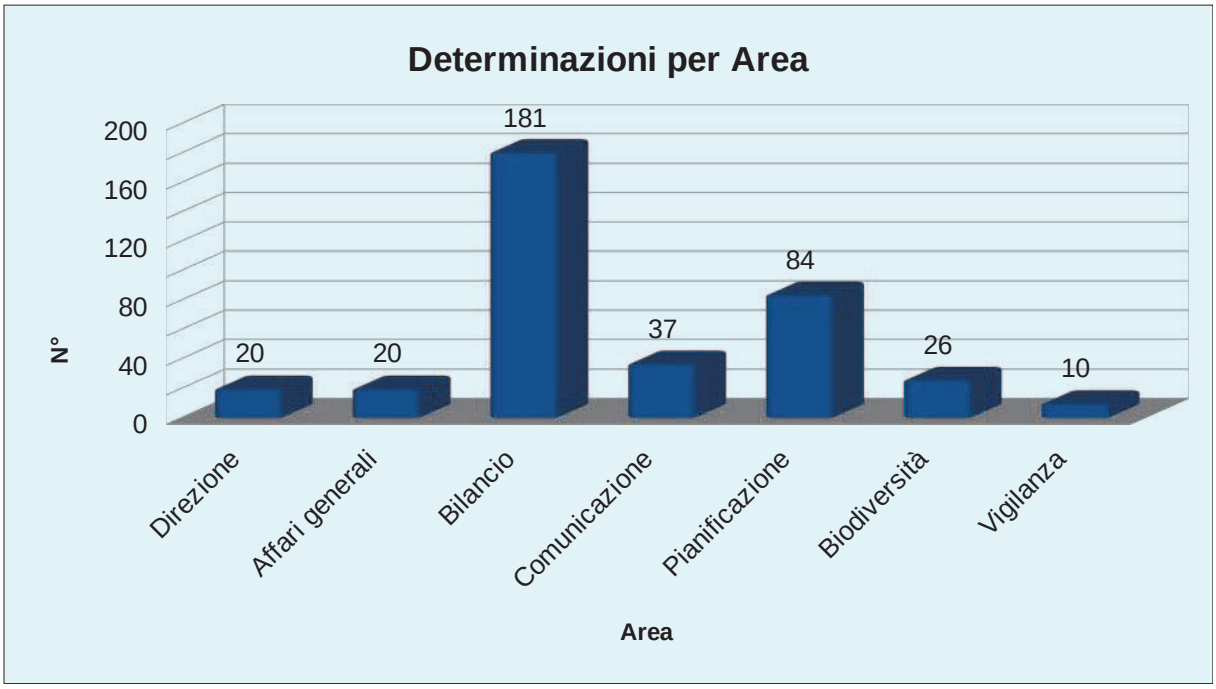
2 ATTIVITA' TECNICO AMMINISTRATIVA

L'Ente è stato amministrato dal Consiglio nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 108 del 09 ottobre 2020.
A seguito della Deliberazione n. 2 della Comunità delle aree protette, adottata nella seduta del 14 febbraio 2022, di proposta del nuovo Presidente, nella persona dell'Avv. Alberto Valfré, il Presidente della Giunta Regionale con decreto del 20 aprile 2022, n. 26 ha formalizzato la nomina.
Sotto questa Presidenza il Consiglio si è riunito, nel corso del 2023 n. 9 volte adottando 55 deliberazioni.
Sono stati adottati n. 25 decreti con un leggero aumento rispetto all'anno precedente.
La Comunità del Parco si è riunita 3 volte raggiungendo solo in un caso il numero legale.

Nel lungo periodo si nota un aumento dell'attività di indirizzo del Consiglio, in termini di sedute e di atti prodotti, ed una lenta progressività per quella gestionale dell'organo monocratico.

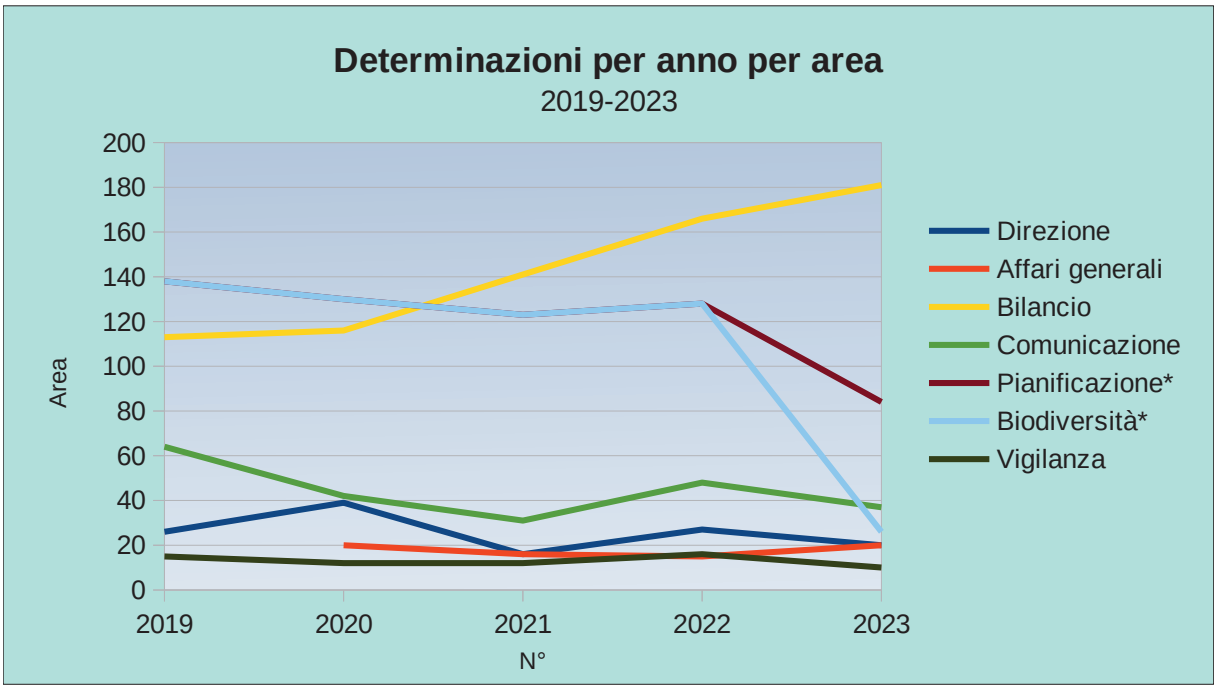


Nel corso dell'anno c'è stata la sostituzione del direttore per entrata in quiescenza di Michele Ottino, con la nomina dal 01.03.2023 di Luca Marello quale nuovo direttore avvenuta con deliberazione del Consiglio n. 5/2023. In totale sono state adottate 378 determinazioni relative alla gestione tecnico-amministrativa dell'Ente, con una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente.



La produzione di atti dirigenziali per area evidenzia che l'area bilancio e personale è quella con una maggiore produzione legata, in particolare ai numerosi atti relativi alla gestione del personale, alle procedure di spesa ed alla gestione amministrativa dei progetti in corso.

Si evidenzia, inoltre, che nel corso del 2023 si è conclusa la riorganizzazione delle Aree di lavoro dell'Ente avviata con deliberazione del Consiglio n. 42/2022 e conclusa con determinazione dirigenziale n. 3/2023. Sono così state istituite le aree "Conservazione e gestione della Biodiversità" e "Pianificazione e gestione del territorio" nelle quali sono confluite le competenze della precedente area tecnica.



Nell'analisi pluriennale si osserva un incremento di produttività di quasi tutte le aree. Il processo di aumento della produzione di atti dell'area bilancio e personale e il visibile decremento delle aree pianificazione e

biodiversità trova spiegazione nella riorganizzazione interna che ha affidato alla prima le procedure di acquisto per forniture e servizi, lasciando alle aree competenti le istruttorie tecniche relative alle rispettive materie di competenza che fino al 2022 erano concentrate in una sola area tecnica.

Per quanto riguarda l'attività amministrativa complessiva un indicatore ci viene dato dalla gestione quotidiana del registro di protocollo, con il supporto del software Bukè (Folium – attivo dal 2015). Sono stati registrati **4329** documenti, con un leggero decremento rispetto agli anni precedenti, che interrompe la serie di continua crescita dal 2016.

Anno	Protocolli
2023	4.329
2022	4.436
2021	4.567
2020	4.381
2019	4.282
2018	4.088
2017	3.279
2016	3.014
2015	3.043

L'archiviazione dei documenti è prevista in modalità informatica, con conservazione documentale automatica dei **registri giornalieri di protocollo**.

La conservazione degli **altri documenti protocollati** è gestita inviando in conservazione a cadenza mensile tutte le fatture elettroniche ed i documenti firmati digitalmente.

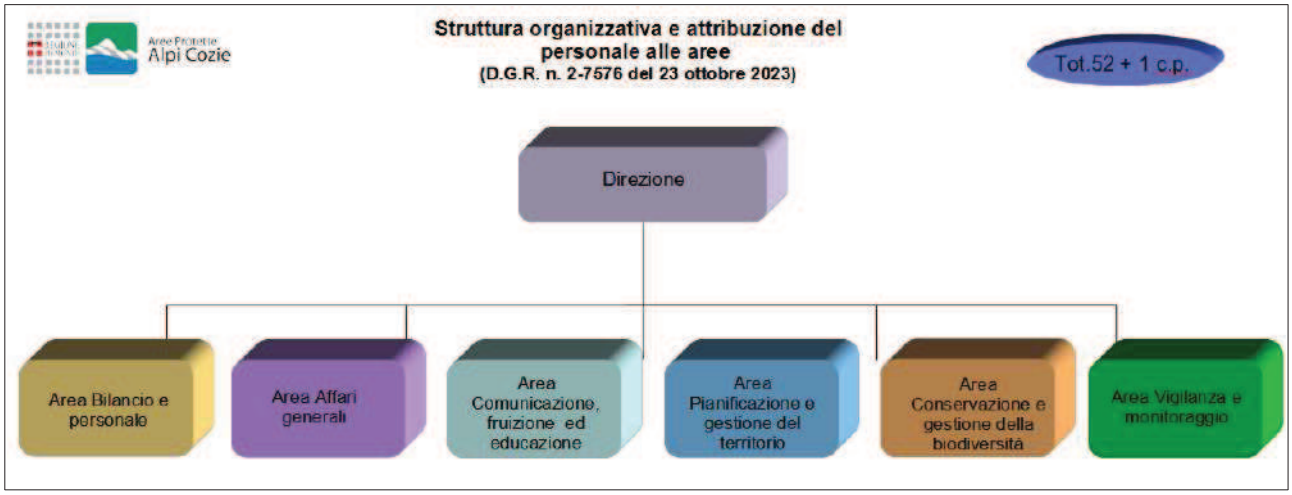
Altro servizio di segreteria generale è la tenuta e l'aggiornamento del Repertorio degli Atti, nel quale vengono annotati i contratti stipulati dall'Ente. Oltre alla registrazione o trascrizione di n. 7 atti si è proceduto alla vidimazione del registro con cadenza quadrimestrale presso l'Ufficio competente di Torino.

La gestione dell'Albo Pretorio online e del relativo archivio provvedimenti ha registrato **476** pubblicazioni (**10** avvisi, **1** bando di gara, **2** bandi di concorso, **1** verbale di Comunità delle Aree Protette, **9** ordini del giorno del Consiglio Direttivo, **54** deliberazioni, **24** decreti, **365** determinazioni, **10** avvii di procedimento art.43 LR19/2009). E' andata a regime la gestione della pubblicazione degli atti attraverso la procedura automatizzata Saturnweb (software SISCOM) in sinergia con i programmi di gestione atti e gestione finanziaria dell'Ente. L'Area affari generali ha inoltre curato l'archiviazione in area condivisa di tutti gli atti adottati dall'Ente, divisi per tipologia e redatto un registro in formato excel, per favorirne la consultazione al personale interno anche senza dover accedere alla procedura Venere (gestione atti) o al sito istituzionale.
E' stata considerata, ai fini della pubblicazione, la normativa sulla tutela dei dati personali, provvedendo ad oscurare agli utenti finali i testi dei provvedimenti e consentendo la sola visualizzazione completa al personale dell'ente.

E' stata costantemente monitorata la funzione di pubblicazione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 43 LR19/2009, nella sezione "informazioni ambientali", presente sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione dell'Amministrazione Trasparente. Dal 2022 gli atti pubblicati in questa sezione sono visualizzabili attraverso una ricerca parametrica prevista dal nuovo programma di gestione delle pubblicazioni, in grado di evidenziare solo i provvedimenti riguardanti le valutazioni di incidenza.
L'aggiornamento di tutte le sezioni dell'Amministrazione Trasparente è avvenuto in modo capillare attraverso l'analisi di ogni pagina, programmata su indicazione della direzione dell'Ente e si è protratta, a parte qualche

piccola integrazione dati richiesta ad altre Aree organizzative dell'Ente, fino alla fine del mese di dicembre 2023; con la stessa costanza proseguirà nel corso del 2024.
Attraverso il monitoraggio dell'Agenzia per l'Italia Digitale viene verificata l'usabilità e l'accessibilità del sito istituzionale, nonché la fruizione delle pagine attraverso Web Analytics Italia (servizio di analisi automatica dei siti web).

Organizzazione
Nel 2023 l'Ente ha operato secondo la nuova organizzazione approvata con deliberazione di Consiglio n. 42/2022,che ripartisce il personale in sei aree di attività coordinate dal Direttore:
1. Area Bilancio e personale
2. Area Affari generali
3. Area Comunicazione, Fruizione ed educazione
4. Area Pianificazione e gestione del territorio
5. Area Conservazione e gestione della biodiversità
6. Area Vigilanza e monitoraggio.

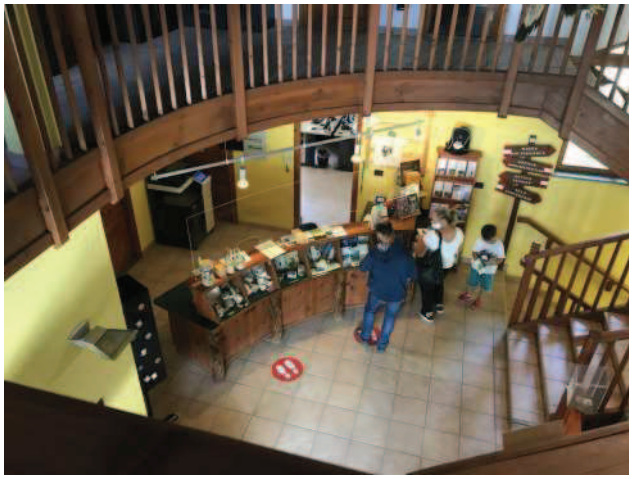


L'Area **Bilancio e personale** sovrintende alle elaborazioni di bilancio e delle sue variazioni, al controllo di gestione, alle gestioni fiscali, alla elaborazione del Conto consuntivo e rendicontazioni, alle riscossioni ed ai pagamenti, agli acquisti, al patrimonio mobiliare ed al magazzino ed economato, alla gestione amministrativa del personale, agli adempimenti relativi al trattamento economico, alle posizioni contributive e pensionistiche, alla organizzazione, selezione e mobilità, alla formazione, alle relazioni sindacali, all'informazione per quanto di competenza, alla performance, alla rendicontazione della progettazione europea, nazionale e regionale.
All'area afferivano alla data del 31 dicembre 2023: un funzionario responsabile, due funzionari amministrativi, tre istruttori amministrativi di cui 2 part-time per richiesta. Sono stati prorogati due contratti di somministrazione a tempo determinato per far fronte ad attività amministrative straordinarie per il progetto LIFE 18 WOLFALPS EU (5 ore settimanali) e in relazione alle esigenze di Regione Piemonte per la realizzazione del progetto PITEM Biodivalp (12 ore settimanali fino a febbraio 23). Nel mese di novembre è stato attivato un contratto di somministrazione a tempo determinato per far fronte ad attività amministrative straordinarie per il progetti ACLIMO e BIODIVTOURALPS. Per il funzionamento ordinario dell'area si è fatto ricorso a un contratto di somministrazione di lavoro per istruttore amministrativo, secondo le procedure e le modalità individuate dalla Deliberazione della Giunta Regionale 20 ottobre 2017, n. 40-5803.

L'**Area Affari generali** è composta da un funzionario responsabile, un istruttore amministrativo e un esecutore amministrativo, tutti con contratto a tempo pieno e indeterminato.
L'Area si occupa delle attività di Segreteria generale, protocollo, centralino, front office, URP (garantite, senza discontinuità, presso la sede di Salbertrand dal lunedì al giovedì, dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 15.00 e il venerdì dalle 9.30 alle 12.00, oltre alla collaborazione prestata per le aperture estive), archivio, e accesso agli atti, gestione atti deliberativi degli Organi dell'Ente e determinazioni dirigenziali, oltre che di affari legali, gestione dei pacchetti assicurativi dell'Ente, gestione informatica e telefonia, parco hardware e omogeneità del software, transizione al digitale, trasparenza e anticorruzione, privacy e collaborazione alla gestione di progetti europei.
Il personale dell'area ha inoltre collaborato alla realizzazione di iniziative di rilievo facenti capo ad altre aree. A titolo esemplificativo sono state condivise le seguenti azioni comuni:

- compilazione del programma presenze per il personale di Salbertrand e della Val Chisone,
- gestione delle operazioni di pubblicazione degli incarichi conferiti ad esterni ed al personale dell'Ente,
- gestione della cassa economale dell'Ente, attraverso la tenuta del Registro delle spese economali della sede di Salbertrand,
- gestione delle procedure per il rinnovo della procedura PagoPa per il pagamento dei servizi e delle sanzioni amministrative attraverso Piemontepay,
- gestione amministrativa delle attività di fruizione dell'Ente, quali la risposta telefonica per informazioni di carattere turistico, l'aggiornamento dei tabelloni gite / attività di fruizione e didattica, l'emissione di fatture elettroniche per i servizi erogati presso la sede di Salbertrand, la tenuta dei corrispettivi mensili di Salbertrand, la preparazione di materiale promozionale (dalla piegatura dei dépliants dell'Ente alla distribuzione del materiale promozionale sul territorio), la gestione amministrativa del punto info e parcheggio di Ser Blanc,
- sostegno alle aperture dei centri visita e Musei,
- collaborazione per il conseguimento degli obiettivi riferiti a progetti europei in corso di realizzazione (PITEM e Wolfalps Eu) e per la candidatura a nuovi progetti, nell'ambito del programma Interreg VI Francia-Italia ALCOTRA 2021-2027, attraverso il supporto alle attività amministrative, quali monitoraggi periodici, predisposizione riepiloghi presenze del personale,
- gestione procedure di acquisto di materiale tecnico-informatico inerenti i progetti europei in corso,
- gestione delle coperture assicurative dell'Ente, compresa l'attivazione di apposita polizza a copertura dell'attività dei volontari.

L'area **Comunicazione, Fruizione ed educazione** si occupa delle attività di Comunicazione, gestione delle reti immateriali, Turismo e promozione del territorio, Educazione ed attività sociali, Sviluppo locale, Archivi specialistici e biblioteche.
In particolare la struttura gestisce la comunicazione esterna dell'ente, tra cui predomina la comunicazione online con l'implementazione dei siti web e dei canali social oltre al coordinamento delle attività di comunicazione (eventi, animazione territoriale, sponsorizzazioni e patrocini), di promozione (organizzazione stand, forniture gadgets, volantini, locandine), di stampa pubblicazioni (cahier, monografie, libri, articoli redazionali) e diffusione notizie.


L'accoglienza turistica è uno dei servizi esplicati nell' organizzazione dell'Ente.- Foto M.Ottino

All'area afferivano alla data del 31 dicembre 2023: un funzionario responsabile, due istruttori tecnici, un esecutore amministrativo. Per il funzionamento ordinario dell'area si è fatto ricorso a un contratto a tempo determinato part-time 50% da funzionario tecnico.
Per le esigenze legate all'attività estiva, di apertura del Punto informativo in località Baracot di Laval in Val Troncea, di gestione del prospiciente parcheggio del bivio di Seytes, del Punto informativo di Ser Blanc e del parcheggio adiacente nel Parco del Gran Bosco di Salbertrand sono stati attivati 6 contratti di somministrazione.

Per far fronte ad attività straordinarie sul territorio nell'ambito del progetto "LE STRADE DEI FORTI" finanziato dalla Compagnia di San Paolo sono stati attivati due contratti di somministrazione per operatori specializzati da 19 ore per 7 settimane.

L'area **Pianificazione e gestione del territorio**, operativa dal 18.01.23 (D.D. n. 3/2023) a seguito di riorganizzazione**,** attiene alla pianificazione territoriale dell'area protetta, alla definizione di piani strategici, governance e sviluppo locale, e collabora con l'area biodiversità per la pianificazione naturalistica. Si occupa delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e collabora alla organizzazione di un sistema informativo territoriale e della cartografia. Il servizio inoltre segue la realizzazione e gestione delle infrastrutture, le attività gestionali per la conservazione della biodiversità ed in materia di agricoltura e foreste, la gestione ed il monitoraggio dei beni culturali, la prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro.

L'area è strutturata con una architetta funzionaria responsabile, due istruttori tecnici, di cui uno part-time e 3 esecutori tecnici. Inoltre 1 funzionaria tecnica in aspettativa ha rassegnato le dimissioni nel corso del 2023 ed il posto sarà spostato, dal 2024, sull'area conservazione della biodiversità. Per il funzionamento ordinario dell'area si è fatto ricorso a un contratto di somministrazione di lavoro di un istruttore tecnico.
Una parte consistente delle attività è dedicata all'espressione di pareri, ai sensi dell'art.20 della L.r 19/2009, di conformità dell'attività edilizia o di infrastrutturazione del territorio agli strumenti di piano vigenti nelle 4 aree protette.
All'area tecnica sono inoltre delegate le seguenti attività:

- gestisce e coordina gli adempimenti per la prevenzione e la protezione dai rischi del personale dell'Ente secondo le indicazioni date dal RSPP e dal medico competente;
- gestione amministrativa del patrimonio immobiliare dell'Ente;
- mantenimento sedi e strutture ricettive e dell'Ente;
- manutenzione aree attrezzate, sentieristica, parcheggi;
- progettazione degli interventi di manutenzione e gestione degli stessi in prevalenza con l'attività dei 3 esecutori tecnici.

Nel corso del 2023, inoltre, in previsione dell'apertura di specifici bandi di finanziamento, l'area ha condotto un'intensa attività di affidamenti per l'avvio della progettazione tecnica e la conseguente candidatura ai bandi i cui risultati si ritiene potranno essere ottenuti nel corso del 2024.

Il personale tecnico dell'area manutentiva effettua attività permanente di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare in proprietà e/o in uso all'Ente e con il supporto di parte del personale di vigilanza, effettua attività permanente di manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio, della rete sentieristica e delle varie infrastrutture di servizio e di fruizione (punti informativi, altane, aree attrezzate, fontane, passerelle, bacheche, segnaletica informativa ed escursionistica, ecc.). Sono anche gestite attività finalizzate alla protezione di habitat e ambienti naturali, come la protezione di zone umide, ecc.
Il personale operativo, inoltre, provvede a realizzare direttamente parte dei manufatti lignei utilizzati (tavoli pic-nic, panchine, cestini, bacheche, staccionate, portabici, cartelli, insegne, arredi interni,;scaffali, mobili, ripiani, rivestimenti, accessori vari, ecc.).
Per fare fronte alle numerose esigenze di gestione del territorio, nel periodo estivo si è fatto ricorso a 2 contratti di somministrazioni di lavoro interinale con ruolo di operaio, che hanno prestato servizio in affiancamento ai 3 operai dell'Ente per gestire il territorio dell'area Avigliana/Val Sangone e Val Susa e a n. 1 assunzione a tempo determinato tramite scorrimento graduatoria di Ente per gestire il territorio dell'area Val Chisone.

L'area **Conservazione e Gestione della Biodiversità**, operativa dal 18.01.23 (D.D. n. 3/2023) a seguito di riorganizzazione, si occupa della pianificazione naturalistica delle aree protette e di Siti della rete Natura 2000, delle procedure di Valutazione d'Incidenza e di tutti gli aspetti che riguardano la conservazione della biodiversità, con particolare riferimento alle attività di monitoraggio e ricerca scientifica per l'implementazione delle conoscenze e la valutazione sullo stato di conservazione di habitat e specie sia animali che vegetali. L'area lavora, inoltre, per la progettazione di interventi volti alla tutela della biodiversità ed il reperimento delle necessarie risorse nell'ambito dei diversi canali di finanziamento nazionali, regionali e comunitari.
Gestisce inoltre il Servizio cartografico territoriale e le banche dati naturalistiche attraverso l'organizzazione, l'armonizzazione e la condivisione dei dati in collaborazione con l'area di Vigilanza e Monitoraggio.
L'Area nel 2023 è costituita da 1 responsabile del servizio, 1 funzionario tecnico entrato in servizio ad aprile, 1 funzionaria tecnica assente per maternità (rientrata nell'ultimo trimestre) e sostituita, per il resto dell'anno, da 1 funzionario a tempo determinato. A partire dal 2024 sarà inoltre coperto il posto da funzionario tecnico passato dall'area pianificazione.

L'area **Vigilanza e monitoraggio** presiede alla vigilanza, al presidio del territori, alle attività attività di P.G. e P.S., di prevenzione e repressione illeciti, di istruttoria penale, di organizzazione e gestione di censimenti, reintroduzioni, attività di gestione e/o riequilibrio faunistico, attività di inanellamento scientifico, di monitoraggi ambientali, floristici, forestali, faunistici, nivo-idro-geologici, di supporto ai recuperi e miglioramenti ambientali, di sportello forestale, di gestione di centri di referenza regionali (ungulati, avvoltoi e rapaci alpini, tipica fauna alpina…), di informazione al pubblico, di collaborazione per progetti di educazione ambientale, accompagnamenti comitive e promozione, di piccoli lavori di manutenzione del territorio e di collaborazione a progetti.
Il personale di quest'area è costituito al 31.12.2023 da: un funzionario responsabile del coordinamento dell'intera area, da 5 funzionari di vigilanza di cui 3 responsabili di sede e da 20 guardaparco.

Anticorruzione e trasparenza

E' stato effettuato l'aggiornamento 2023 del Piano Anticorruzione e trasparenza 2023/2025 da inserire all'interno del documento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025.

E' stata effettuata la compilazione delle check list previste da Anac e relative al Piano Anticorruzione e sono state trasmesse le griglie di monitoraggio relative alla gestione della sezione Amministrazione trasparente deliberati da Anac.

Attraverso la collaborazione con il Responsabile della protezione dei dati personali, gli addetti alla didattica afferenti all'area Comunicazione e Fruizione e all'area Vigilanza sono stati revisionati, integrati e pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente i modelli per il rilascio delle liberatorie per utilizzo di immagini e scritti, prodotti audio video che coinvolgono persone esterne all'Ente, compresi studenti minorenni inseriti in progetti e attività didattiche delle scuole materne, elementari, medie e superiori.

Gestione reti immateriali, passaggio in Cloud e acquisizione apparecchiature elettroniche

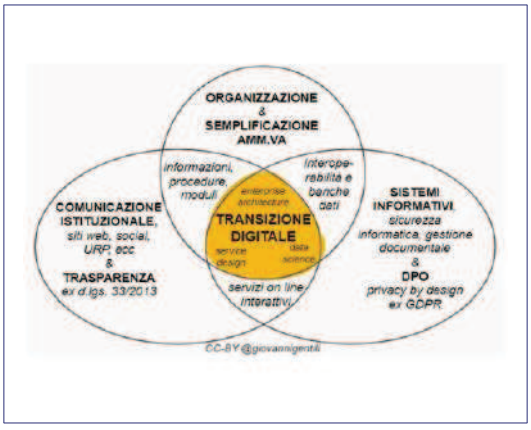
L'Area Affari generali ha compilato la candidatura PNRR per un finanziamento sulla "Misura 1.4.4 Estensione utilizzo delle piattaforme digitali SPID e CIE", approvata con Decreto n. 11 del 26.08.2022 e presentata entro il 9 settembre 2022, ottenendo un contributo di € 14.000,00 per la realizzazione dell'azione. Nel 2023 l'Ente ha affidato l'incarico per l'abilitazione dei servizi sul portale dell'Ente a seguito di autentificazione con le piattaforme nazionali di identità digitale SPID e CIE, che verrà ultimato nel corso del 2024.

E' stata finanziata sul PNRR l'implementazione del sito istituzionale con SPID e CIE.- Foto rep.

L'area Affari generali e l'area tecnica hanno impostato le operazioni di ripristino del sistema di videosorveglianza della sede di Salbertrand, al quale è collegata la futura realizzazione del documento di valutazione d'impatto sulla protezione dei dati personali, ai sensi del regolamento per la videosorveglianza dell'Ente.

Di seguito sono riportati alcuni atti relativi al perfezionamento delle reti immateriali e delle apparecchiature:

- determinazione dirigenziale (d.d.) 134/2023 affidamento gestione e manutenzione servizio Gsuite per il protocollo dell'Ente, compresa la conservazione dei dati;
- d.d. 75/2022 rinnovamento del servizio manutenzione programmi Siscom e mantenimento del software in cloud – annualità 2023;
- d.d. 133/2023 affidamento servizio gestione fatturazione elettronica;
- liquidazione annualità 2023 dell'incarico triennale di Supporto al responsabile della Transizione digitale dell'Ente;
- liquidazione annualità 2023 dell'incarico triennale affidato con d.d. 342/2020 a SI.RE informatica, di responsabile della protezione dei dati e adempimenti di cui al regolamento UE N. 679/2016 per il triennio 2021-2023;
- affidato con d.d. 347 del 18/12/2023 l'incarico triennale 2024-2026 di responsabile della protezione dei dati e adempimenti di cui al regolamento UE N. 679/2016;
- rinnovata mediante cassa economale la licenza Zoom per videoconferenze organizzate dall'Ente;
- aggiornato, nell'ambito del progetto di transizione al digitale adottato dall'Ente e in collaborazione con il collega Bruno Frache e Sergio Miele (Supporto al resp.le della transizione al digitale), il progetto di rinnovamento delle attrezzature e delle componenti tecnologiche dell'Ente, che oltre a descrivere lo stato di fatto delle dotazioni informatiche prevede alcuni aggiornamenti finalizzati al raggiungimento degli obbiettivi della transizione al digitale;



La transizione digitale impone il rinnovamento delle attrezzature e componenti tecnologiche.- Foto rep.

In adempimento all'obbligo normativo l'Ente si è adeguato alla strategia Cloud first. - Foto CSI

- gestione dello spazio in cloud per le attività dell'Ente, attraverso la piattaforma CSI (determinazione n. 176 del 08.07.2022 e attivazione con l'installazione del software nextcloud, a cura del Supporto al responsabile della Transizione digitale (determinazione n. 381 del 22.12.2022).
- gestione del software NextCloud e software per l'individuazione delle vulnerabilità in ambiente Cloud, oltre all'installazione e attivazione di una soluzione di connettività LTE alternativa alla connessione internet principale attraverso Ruparpiemonte (determinazione n. 381 del 22.12.2022);

Il servizio di posta elettronica dei dipendenti, affidato a "PEL Aruba Spa", in convenzione Consip, è stato gestito nel corso dell'anno con le modalità consuete. E' stata inoltrata ai nuovi dipendenti assunti la mini guida per il personale realizzata nel 2020, al fine di permettere la corretta gestione della nuova casella di posta attraverso il server Aruba o attraverso i programmi di gestione della posta elettronica installati sui computer del personale. Sono stati attivati gli account per i nuovi dipendenti e collaboratori, dismessi o aggiornati gli account obsoleti (dipendenti in quiescenza e presidente dimissionario); sono stati aggiornati i gruppi di lavoro racchiusi sotto un'unica mail di riferimento.
A fine 2023 è iniziata la procedura di migrazione del Servizio mail da Aruba a Fastweb, per effetto della scadenza della Convenzione Consip attiva e del nuovo Accordo Quadro stipulato in materia. La migrazione effettiva delle mail e il cambio di gestore avverrà nel corso del 2024.
Sempre in materia di posta elettronica è stata aggiornata la password degli account della posta certificata e della segreteria dell'Ente.

E' stato dato il supporto amministrativo adeguato per le procedure di rinnovo/utilizzo delle firme digitali del personale dell'Ente.

Sono state coordinate e gestite nuove forniture di apparecchiature d'ufficio quali:

- Noleggio n. 1 pc portatile assegnato al direttore dell'Ente;

Sono state gestite le pratiche ordinarie per la gestione delle seguenti apparecchiature d'ufficio:

- Locazione tramite convenzione Consip di una fotocopiatrice per la sede di Salbertrand;
- Locazione tramite convenzione Consip di una fotocopiatrice per la sede di Avigliana;

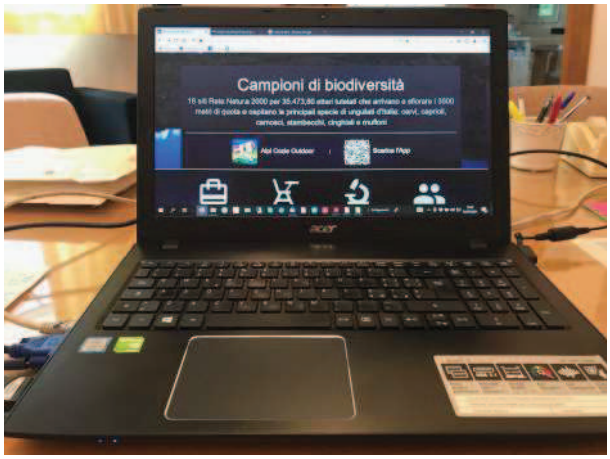
Nel 2021 era stato installato l'applicativo Saturnweb Siscom per gestire in modo automatico le pubblicazioni degli atti, soprattutto quelli generati con l'applicativo Venere. Tale attività, consolidata nel 2022, è stata gestita in cloud, come i programmi di Gestione Atti, pubblicazione Atti e Contabilità finanziaria. In data 01.12.2022 con determinazione n. 348 è stato definito il passaggio alla versione Web-based del software Siscom, al fine di poter raggiungere da qualsiasi postazione lavorativa il software a disposizione (anche qualora ci si trovi a lavorare su una postazione esterna al sistema ruparPiemonte e senza bisogno di connessioni attraverso una VPN) attraverso un qualsiasi browser web.
Comunque, per rendere gli atti consultabili dagli utenti e da personale interno senza dover ricorrere alla procedura Venere (programma di gestione degli atti), si è optato per il mantenimento / aggiornamento della sezione atti presente in area condivisa, ora trasferita in cloud, che prevede la deposizione in copia di ogni atto approvato in apposite cartelle che ne distinguono il tipo, congiuntamente alla redazione di un registro in excell degli atti adottati).

Nel corso del 2023 si è raggiunto l'obiettivo di **creazione di un sistema di controllo della vulnerabilità delle postazioni di lavoro**. Per far questo era necessaria la standardizzazione delle postazioni fisse di lavoro PC e un adeguamento tecnologico che permettesse di arrivare ad avere tutte le macchine con il sistema operativo aggiornato a Windows 10, in modo da poter procedere alla successiva realizzazione di un' operazione di controllo e monitoraggio costante della loro vulnerabilità, per poter attivare le conseguenti misure di protezione necessarie ad evitare intrusioni dal web.
La gestione e la sicurezza delle macchine, in tal modo viene eseguita attraverso il monitoraggio costante e diretto delle dotazioni, mediante un software in grado di individuare in tempo reale le vulnerabilità che posso-

no manifestarsi all'interno delle reti del sistema Alpi Cozie. Previsto per il 2024 un ulteriore passo in materia di sicurezza delle postazioni di lavoro.

Per ottenere l'obiettivo in questione sono state realizzate le seguenti operazioni:

a) Aggiornamento a Windows 10 delle postazioni di lavoro ancora con sistema operativo Windows 7;
b) verifica del corretto funzionamento delle macchine aggiornate e disinstallazione del sistema operativo obsoleto (non ancora eseguita su tutte le macchine aggiornate a Win 10);
c) Acquisto spazio in cloud e installazione del software per la gestione del monitoraggio costante dei PC contro i rischi di intrusione;
d) Messa a regime delle macchine e monitoraggio costante delle stesse ai fini di evitare rischi di vulnerabilità delle dotazioni informatiche.



Per contenere i rischi di intrusione i PC dell'Ente sono stati dotati di un software che individua in tempo reale le vulnerabilità che possono manifestarsi all'interno delle reti del sistema. - Foto M. Ottino

Questo intervento è rientrato negli obbiettivi urgenti di sicurezza previsti dal Piano Triennale per la transizione al digitale.

La dotazione PC individuata come idonea all'atto del primo screening non è stata completamente aggiornata a Windows 10, in quanto alcune postazioni non erano aggiornate all'ultima versione di Windows 7. Poiché quest'ultimo sistema operativo non è più in commercio, per queste macchine l'aggiornamento non è riuscito. Si prevede la sostituzione di questi hardware nel corso del 2024.

L'Ente, ormai da oltre un anno opera con gli applicativi in cloud, questa esperienza ha consentito di limitare gli investimenti in infrastrutture e di securizzare i dati. Oltre ad operare con gli applicativi sopra elencati, l'Ente ha acquisito da CSI Piemonte e organizzato attraverso l'applicativo Nextcloud uno spazio in cloud per l'organizzazione del proprio lavoro e l'archiviazione dei documenti. Tale strumento permette al personale dell'Ente di gestire attraverso il proprio account tutte le lavorazioni ad esso consentite, da qualunque connessione internet e con qualsiasi strumento gestionale (PC, Notebook, Tablet, I-phone/smartphone), oltre a garantire la corretta conservazione dei dati e la garanzia da eventuali eventi disastrosi naturali o causati dall'uomo, come guasti alle apparecchiature o attacchi informatici (Disaster recovery). La struttura consente inoltre di disporre di uno spazio personalizzato e non condiviso con gli altri utenti, in cui poter archiviare il materiale di lavoro che non necessariamente deve essere condiviso con altri operatori. Ogni utente ha un suo accesso personalizzato e ha a disposizione le cartelle organizzate che fanno capo alla sua Area di attività, oltre ad aree comuni a tutto il personale come, ad esempio, la "Bacheca del personale". Tale strumento è stato realizzato per veicolare tutte le informazioni inerenti la gestione del personale dell'Ente, dal CCNL Nazionale alla contrattazione aziendale, per arrivare alla rubrica del personale in servizio e un notiziario interno sulle varie attività svolte dal personale dell'Ente. Ad oggi sono gestiti n. 76 account, organizzati in 10 gruppi di lavoro, ognuno con le autorizzazioni personalizzate per la gestione delle proprie cartelle di lavoro.

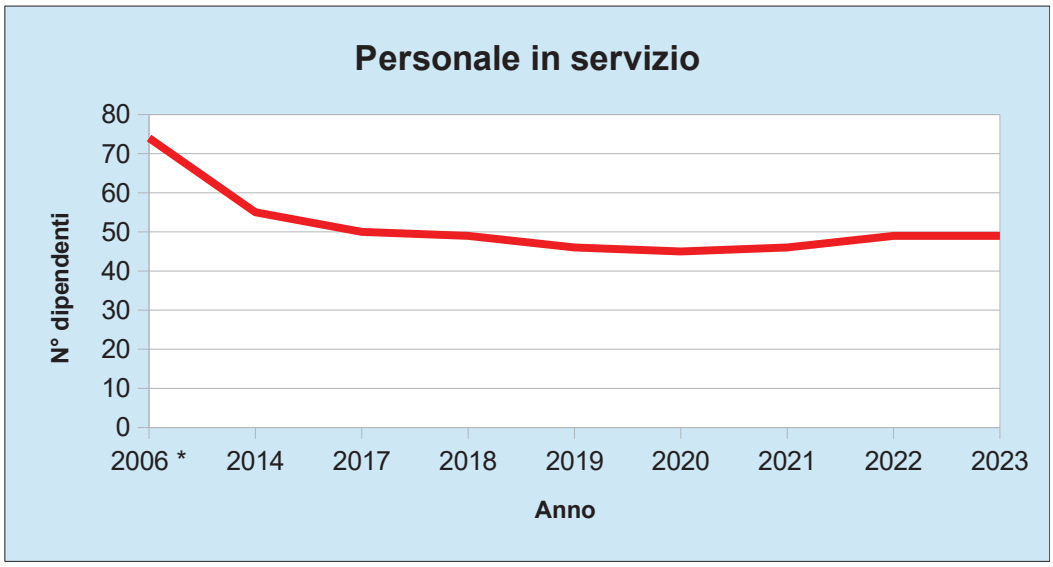
E' allo studio la realizzazione del Piano triennale per la Transizione Digitale 2024-2026, che verrà portato in approvazione nel corso dei primi mesi del 2024.

Personale

La dotazione organica vigente, approvata dalla regione Piemonte, è riassunta nella sottostante tabella, che riporta i dati della DGR 2-7576 del 23.10.2023.

Categoria	Profilo professionale	Dotazione organica DGR 23/10/2023 n.2-7576	Personale in servizio al 31/12/2023	Copertura oraria
B	Esecutore tecnico	3	3	
B	Esecutore amministrativo	2	2	
C	Istruttore tecnico	4	4	1 in part-time 50,00% su richiesta
C	Istruttore amministrativo	5	5	1 in part-time 66,67% su richiesta 2 in part-time 83,33% su richiesta 1 categorie protette
C	Guarda parco agente di vigilanza	20	19	2 in part-time 50,00% su richiesta 1 in part time 88,88% su richiesta
D	Funzionario del settore vigilanza	4	4	
D	Funzionario responsabile del settore vigilanza	2	2	
D	Funzionario tecnico	6	4	1 in part-time 80,00% da Apr/Ott 2023
D	Funzionario amministrativo	5	5	
Dirigente	Direttore	1	1	
Totali		**52**	**49**	

La tabella illustra anche il personale in servizio al 31.12.2023, che inalterato a livello di totale rispetto all'anno precedente. L'andamento del personale in servizio, raffrontato al dato di partenza della DGR 43-2474 del 28.03.2006 (*) evidenzia una forte riduzione, pari a 25 unità (-33,8%) nel giro di 1t anni. La linea mostra inoltre che la riduzione, molto forte fino al 2017, si è prima attenuata ed ora sembra stabilizzarsi. Il 2023 risulta stabile.



Il personale totale al 31.12.2023 ammontava a 49 dipendenti, di cui 7 in part-time.

Nella tabella sottostante è riportata la distribuzione del personale tra le diverse aree. E' escluso il dirigente, per cui il numero totale di persone ripartite è di 48.

Categoria	Profilo Professionale	Affari generali	Bilancio e personale	Comunicazione Fruizione ed Educazione	UFFICIO TECNICO	Biodiversità	Vigilanza e monitoraggio	Totali
B	Esecutore tecnico				3			3
B	Esecutore amministrativo	1		1				2
C	Istruttore tecnico			2	2			4
C	Istruttore amministrativo	1	3	1				5
C	Guardaparco agente di vigilanza						19	19
D	Funzionario del settore vigilanza						4	4
D	Funzionario responsabile del settore vigilanza						2	2
D	Funzionario tecnico				1	3		4
D	Funzionario amministrativo	1	3	1				5
Totali		**3**	**6**	**5**	**6**	**3**	**25**	**48**

Il personale è distribuito tra la sede legale di Salbertrand e le sedi operative indicate ai punti 1.3 – 1.4.

Durante l'anno 2023 sono cessate dal servizio n. 2 unità con profilo di guardaparco, n.1 unità con profilo di funzionario tecnico.

E' opportuno un approfondimento sull'andamento del personale. Una delle ragioni per cui era stato giustificato l'accorpamento delle quattro aree protette costituenti l'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie era la riduzione di costi, anche legati al personale. Se questa motivazione poteva avere una certa logica in ambito amministrativo, per meglio gestire le economie di scala in fase di riorganizzazione, sembra ne abbia meno rispetto agli esiti attuali. Si fatica infatti a recuperare nei ruoli tecnici figure essenziali per la gestione di una area protetta, per esempio la presenza di un biologo, fondamentale non solo per l'organizzazione e la realizzazione di monitoraggi ed attività scientifiche, ma anche per assolvere ad obblighi Comunitari come quelli legati alle Valutazioni di incidenza. D'altro canto si rischia di perdere con il naturale avvicendamento del personale che entra in quiescenza altre funzioni di notevole rilevanza come quelle svolte dai guardaparco per la sorveglianza, il monitoraggio, la didattica, la raccolta di dati per la ricerca scientifica, la protezione civile, il contatto con l'utenza turistica, la manutenzione di sentieri e piccole infrastrutture, la presenza sul territorio, o quelle di investimento per le attività promozionali e turistiche, e quelle altrettanto utili apportate dagli operai per la realizzazione di strutture ed infrastrutture, la manutenzione del patrimonio immobiliare e mobiliare, forestale, del verde, della viabilità stradale e sentieristica. Non ultimo si è in difficoltà anche a sostituire o integrare il personale amministrativo, grazie al quale marcia la macchina dell'Ente, costringendo i colleghi restanti ad un sovraccarico lavorativo. Nel 2024 si porterà a completamento la nuova area Biodiversità. Restano notevoli carenze di personale nell'area comunicazione e fruizione, nell'area tecnica, nell'area affari generali e tra i guardiaparco.

Nel 2023, grazie alla possibilità di provvedere senza ulteriori complicazioni burocratiche alla sostituzione del personale cessato nell'anno ed alla copertura dei posti previsti in dotazione organica, hanno preso servizio le seguenti figure:
n. 1 dirigente in data 01.03.2023 (graduatoria concorso pubblico altro EGAP)
n. 1 funzionario di vigilanza in data 01.12.2023 (concorso pubblico)
n. 1 funzionario tecnico in data 01.04.2023 (progressione verticale)
n.1 esecutore amministrativo in data 01.04.2023 (mobilità esterna)
n. 1 guardaparco in data 18.12.2023 (mobilità esterna)

Non si mancherà di far osservare che se da un lato gli enti parco vengono invitati ad esplicare le loro arti per creare valore aggiunto, ricchezza, investire sul territorio, dall'altro è fondamentale che gli si forniscano i fattori produttivi, tra cui il più rilevante è certamente il personale.

L'organico dell'Ente dovrà affrontare nel 2024 e negli anni seguenti alcuni movimenti in uscita quali n.1 unità profilo esecutore amministrativo che cesserà dal servizio entro il 2024, n. 1 funzionario responsabile di vigilanza ed un guardiaparco nel 2025..

Questa prospettiva a breve termine rende necessario affrontare con sollecitudine alcune problematiche.

La principale riguarda i due guarda parco (di cui un responsabile) che lasceranno il servizio; nonostante l'attenuazione della situazione relativa alla copertura del territorio della vigilanza in ragione del ringiovanimento del personale con le nuove assunzioni, l'età media dei guarda parco resta di 52,3 anni e il 73% di essi ha più di 50 anni. Ciò significa che questa categoria di personale, mediamente è stata assunta per la maggior parte tra la seconda metà degli anni ottanta e la prima dei novanta del secolo scorso, fatto che comporta che tra minore mobilità e abbandono per quiescenza continui ad essere all'attenzione l' **insufficiente copertura dei servizi di sorveglianza**, con quanto ne può derivare anche in termini di monitoraggio su aree protette e Zone Speciali di Conservazione, di controllo del territorio e di supporto a tecnici ed utenza (accompagnamenti, informazioni, didattica, manutenzioni, sportelli forestali, rilievi...).

La tabella successiva evidenzia una serie di elementi.

<table>
<tr><th>Parco/Riserva</th><th>Versante</th><th>Superficie versante/area</th><th>Superficie zona sorveglianza</th><th>Guardaparco della zona di sorveglianza</th><th>Superficie per Guardaparco</th></tr>
<tr><td>Val Troncea</td><td>-</td><td>3.216,09</td><td>3.216,09</td><td>5 *</td><td>643,2</td></tr>
<tr><td>Riserve Orridi Chianocco e Foresto</td><td>-</td><td>246,45</td><td rowspan="2">5.268,16</td><td rowspan="2">6</td><td rowspan="2">878,0</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Orsiera-Rocciavré</td><td>Val Susa</td><td>5.021,71</td></tr>
<tr><td>Val Chisone</td><td>3.462,97</td><td>3.462,97</td><td>4</td><td>865,7</td></tr>
<tr><td>Val Sangone</td><td>2.468,35</td><td rowspan="2">2.882,17</td><td rowspan="2">5</td><td rowspan="2">576,4</td></tr>
<tr><td>Laghi di Avigliana</td><td>-</td><td>413,82</td></tr>
<tr><td>Gran Bosco di Salbertrand</td><td>-</td><td>3.759,91</td><td>3.759,91</td><td>5</td><td>752,0</td></tr>
<tr><td>Totali</td><td>-</td><td>18.589,3</td><td>18.589,3</td><td>25 *</td><td>743,6</td></tr>
</table>

* di cui n. 2 part time al 50%

La sorveglianza sulle aree protette, parchi naturali e riserve, coinvolge tre vallate e i laghi di Avigliana. Le zone di sorveglianza sono accorpate in comprensori più vasti per questioni organizzative: la contiguità dei laghi con il versante della Val Sangone del Parco Orsiera Rocciavré (PNOR) e quella del versante Valsusino con gli Orridi rendono efficace considerare per queste aree due soli distretti di vigilanza.

Per ognuna delle cinque zone sono attualmente assegnate 4-6 unità di personale guarda parco. In Val Troncea sono 5 ma due di loro sono in part time al 50% con evidenti maggiori difficoltà di organizzazione delle turnazioni.

In ogni caso la quota media di superficie per addetto risulta elevata rispetto alla pluralità di compiti degli agenti, che adempiono ai compiti sopra descritti.
Infine deve essere fatto rilevare che il personale è presente solo per una parte dell'anno poiché ogni addetto fruisce di riposi, ferie, e assenze per malattia laddove la sorveglianza deve essere esercitata per 365 giorni all'anno. Non è quindi strano, nonostante la flessibilità e disponibilità degli agenti, che si possa verificare la momentanea assenza di ogni controllo.

Ne consegue quindi la necessità di ottenere, in prospettiva, un aumento del personale di vigilanza.

Posti di lavoro creati

Per l'anno 2023 sono stati inoltre attivati, in attuazione dei criteri e delle procedure indicati dalla deliberazioni di Consiglio n. 6/2018, una serie di contratti a tempo determinato e di somministrazione di lavoro, secondo le procedure e le modalità individuate dalla Deliberazione della Giunta Regionale 20 ottobre 2017, n. 40-5803:

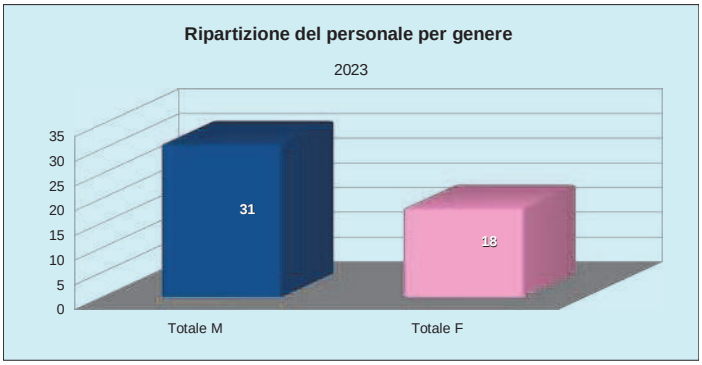
I risultati sono riassunti nella tabella seguente.

Progetto	N° contratti lavoro	Presso	Funzione	Livello	Periodo	Ore sett.li	Mesi 2023
Life WolfAlps	1	Ente Parco	Istruttore Amm.vo	C1	01/01/2023 al 30/09/2023	5	9
	1	Ente Parco	Istruttore Amm.vo	C1	15/11/2023 al 31/12/2023	5	1,5
Aclimo-Biodivtour alps	1	Ente Parco	Funzionario Amm.vo	D1	15/11/2023 al 31/12/2023	24	1,5
Ordinario funzionamento	1	Ente Parco	Funzionario tecnico	D1	22/05/2023 al 31/12/2023	18	7
	1	Ente Parco	Operaio	B1	01/01/2023 al 05/03/2023	36	2
	1	Ente Parco	Istruttore Amm.vo	C1	01/01/2023 al 30/09/2023	27	9
	1	Ente Parco	Istruttore Amm.vo	C1	15/11/2023 al 31/12/2023	27	1,5
	1	Ente Parco	Istruttore Tecnico	C1	06/03/2023 al 31/12/2023	36	10
	1	Ente Parco	Funzionario Tecnico	D1	01/01/2023 al 14/05/2023	36	4,5
	1	Ente Parco	Funzionario Tecnico	D1	15/05/2023 al 31/12/2023	36	7,5
Attività estiva	1	Ente Parco	Operaio	B1	02/05/2023 al 31/12/2023	30	8
	1	Ente Parco	Operaio	B1	02/05/2023 al 31/10/2023	30	6
	1	Ente Parco	Operaio	B1	02/05/2023 al 31/10/2023	30	6
	1	Ente Parco	Esecutore tecnico	B1	03/07/2023 al 20/08/2023	19	2
	1	Ente Parco	Esecutore tecnico	B1	03/07/2023 al 20/08/2023	19	2
	1	Ente Parco	Guida	C1	01/06/2023 al 30/09/2023	36	4
	1	Ente Parco	Guida	C1	05/06/2023 al 01/10/2023	36	4
	1	Ente Parco	Guida	C1	05/06/2023 al 01/10/2023	36	4
	1	Ente Parco	Guida	C1	18/06/2023 al 15/10/2023	36	4
	1	Ente Parco	Guida	C1	03/07/2023 al 15/10/2023	36	3,5
	1	Ente Parco	Guida	C1	07/07/2023 al 24/09/2023	30	3
Totali	**21**	-	-	-	-	-	-

Nell'ambito della creazione di posti di lavoro l'Ente, oltre a retribuire 49 dipendenti interni, è riuscito nell'ambito della progettualità europea e con risorse di bilancio a stipulare 21 contratti di lavoro tra tempi determinati e utilizzo lavoro somministrato.

Analisi dati personale

L'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio, presenta un quadro articolato che è utile specificare per aver chiare le prospettive evolutive e poter indirizzare scelte nel campo del turn over e del rispetto delle pari opportunità.



Al 31 dicembre 2023 la situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato era la seguente:

	N°	%
Dipendenti	49	
Donne	18	36,73
Uomini	31	63,24

Si denota quindi una prevalenza di personale maschile che rappresenta i 2/3 dei dipendenti dovuta principalmente alla maggior presenza di personale maschile tra i guardiaparco.

Nel quadro successivo è indicata l'evoluzione negli ultimi cinque anni della ripartizione del personale per genere e macro-attività.

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE (N°pp)							
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Uomini Uffici	11	11	11	10	10	10	11
Uomini Vigilanza	22	21	18	18	17	20	20
Uomini Totale	33	32	29	28	27	30	31
Donne Uffici	10	10	10	11	13	13	13
Donne Vigilanza	7	7	7	6	6	6	5
Donne Totale	17	17	17	17	19	19	18
Totale personale	50	49	46	45	46	49	49

A livello di Ente tale ripartizione ha subito negli ultimi anni un leggero e progressivo riequilibrio a beneficio del genere femminile che è passato dal 34% del 2017 al 37% del 2023, soprattutto perché la maggior percentuale di pensionamenti si è verificata nell'area della vigilanza in cui sono meno rappresentate le donne.

Negli uffici, nel percorso pluriennale, la sex ratio uomini-donne, inizialmente leggermente a beneficio del personale maschile, vede prendere il sopravvento della componente femminile.

Bisogna precisare che muovendosi su piccoli numeri sono sufficienti poche unità per determinare inversioni di tendenza, tuttavia è chiaro che negli uffici la tendenza alla parità tra i generi si è spostata su una prevalenza femminile e presenta una certa stabilità.

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE E MACROATTIVITA' – UFFICI (%)							
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Uomini Uffici	52,4	52,4	52,4	47,6	43,5	43,5	45,83
Donne Uffici	47,6	47,6	47,6	52,4	56,5	56,5	54,17

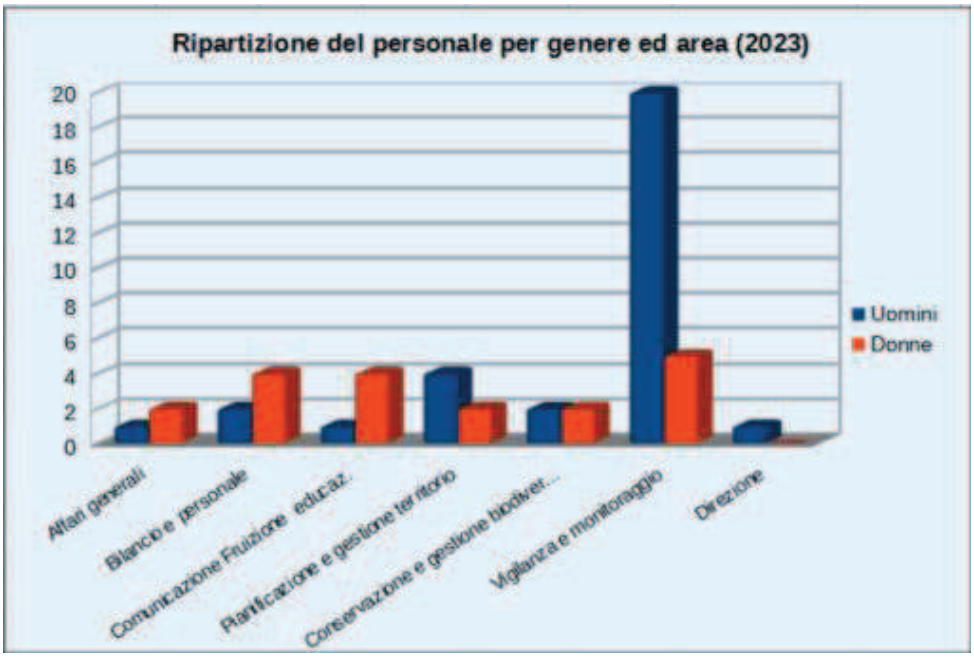
La stabilità caratterizza anche la vigilanza ma in quest'area viene sempre confermata una decisa preponderanza maschile. Al di là dell'impianto normativo esistente, che in linea di massima sembra garantire una sostanziale parità giuridica per quanto riguarda l'accesso al lavoro, di fatto le consuetudini culturali e sociali e soprattutto un welfare inadeguato non facilitano l'assolvimento di alcune tipologie di lavoro, come quello del guarda parco, che per orari e caratteristiche intrinseche richiede una maggiore flessibilità non sempre compatibile con i ruoli usualmente che attribuiti alla figura femminile.

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE E MACROATTIVITA' – VIGILANZA (%)							
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Uomini Vigilanza	75,9	75,0	72,0	75,0	73,9	76,9	80
Donne Vigilanza	24,1	25,0	28,0	25,0	26,1	23,1	20

Nel grafico a torta a fianco viene riportata la situazione delle pari opportunità, illustrata in modo da comprendere in modo immediato la situazione dell'Ente.

I piano delle azioni positive dell'Ente approvato congiuntamente al PIAO prevede alcune azioni per assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

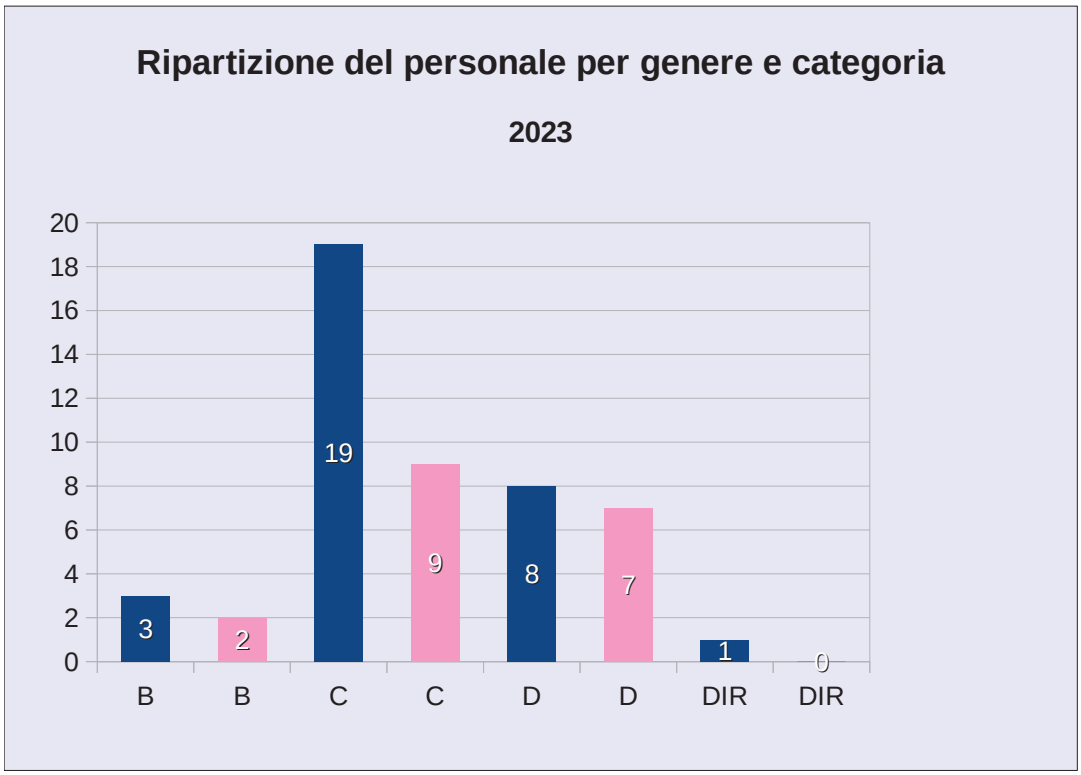
La ripartizione del personale per genere ed area evidenzia in tutte uno squilibrio di genere, ora a beneficio dell'uno, ora dell'altro. Per direzione (che peraltro è monocratica), aree vigilanza e tecnica la prevalenza è maschile. Nelle aree affari generali, bilancio e comunicazione il personale femminile è in maggioranza.



Esaminando le categorie dei dipendenti, riportate nel grafico sottostante, si possono notare i seguenti elementi:

- per la categoria B vi è una leggera prevalenza maschile, non significativa, visto il basso numero di dipendenti;
- per la categoria C il personale maschile è presente in misura più che doppia rispetto a quello femminile; a questa situazione concorre l'inquadramento in tale ripartizione di buona parte del personale guardaparco, che come più volte ribadito è costituito prevalentemente da uomini,

- per la categoria D si osserva un certo equilibrio; aggiungendo, come già detto, che anche per i titolari di posizioni organizzative si nota la parità di genere, ne consegue che nell'ente non vi è una situazione a sfavore delle donne sulle posizioni più alte in grado.



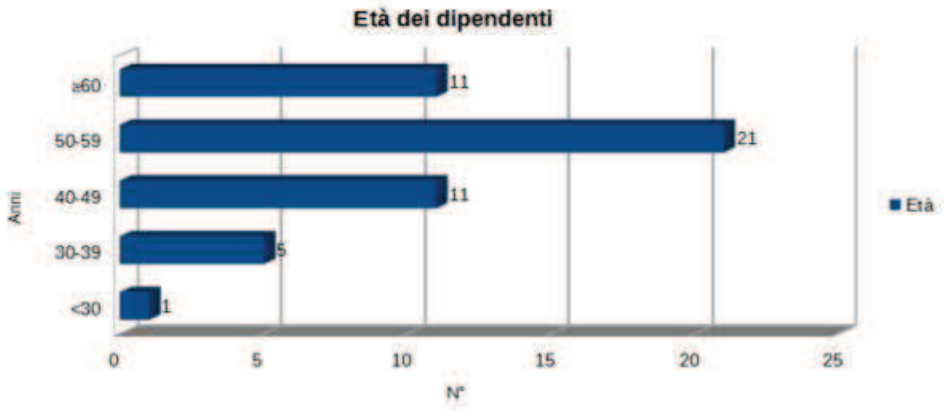
Per quanto riguarda la ripartizione delle posizioni organizzative nelle varie aree, si delinea un situazione di parità con 3 donne e 3 uomini in ruolo apicale

POSIZIONI ORGANIZZATIVE			
AREA	**UOMINI**	**DONNE**	**TOTALE**
Affari generali	1	-	1
Bilancio e personale	-	1	1
Comunicazione, fruizione e educazione	-	1	1
Pianificazione, gestione, ambiente e territorio	-	1	1
Vigilanza e monitoraggio	1	-	1
Biodiversità	1	-	1
Totali	**3**	**3**	**6**

Nel quadro successivo viene data indicazione della ripartizione del personale per fasce di età, che ribadisce una situazione preoccupante nella misura in cui non si possa darvi soluzione con pronte misure atte a garantire uno stabile turn over.

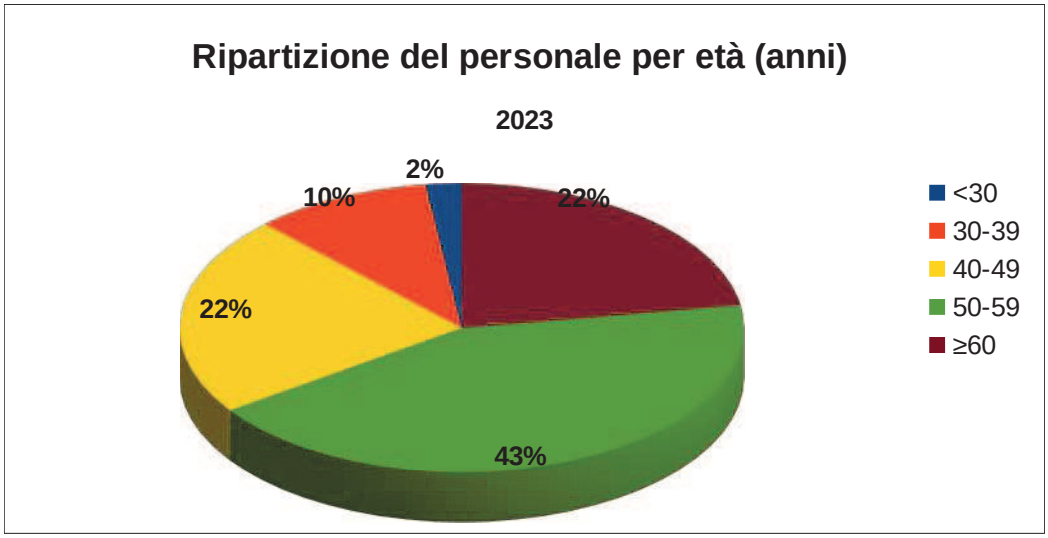
RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER ETA' (Anni)					
	<30	30-39	40-49	50-59	≥60
Età	1	5	11	21	11

La stragrande maggioranza del personale (32 persone = 65,30%) ha una età superiore ai 50 anni. 11 dipendenti superano i 60 anni e quindi stanno terminando la loro vita lavorativa.



Secondo l'indagine condotta dal "Sistema informativo per l'occupazione e la formazione" Excelsior, Unioncamere e Anpal (Fonte Ministero per la Pubblica Amministrazione, 2021) "*il 55% dei dipendenti pubblici italiani ha più di 55 anni contro il 37,3% del totale degli occupati, solo il 4,2% ha meno di 30 anni. L'età media è di 50,6 anni*."

Nel caso dell'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie il 65% dei dipendenti ha più di 50 anni e solo 1 ha meno di 30 anni. L'età media è di 51 anni. Il personale è quindi un poco più anziano della media nazionale e con uno spostamento delle classi di età verso l'alto.



Nel 2023 si è potuto sostituire prontamente una guardiaparco entrato in quiescenza grazie ad una mobilità da altro Ente mentra si dovrà attendere il 2024 per sostituire una figura tecnica che ha rassegnato le dimissioni nel corso dell'anno ed un ulteriore guardiaparco che ha concluso la sua attività lavorativa a dicembre.

2.1 Vigilanza e contenzioso

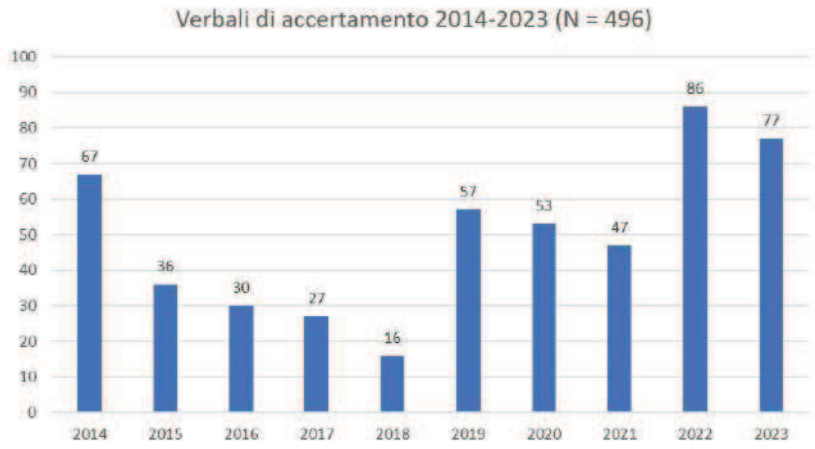
n° sanzioni amministrative ……..……**77**

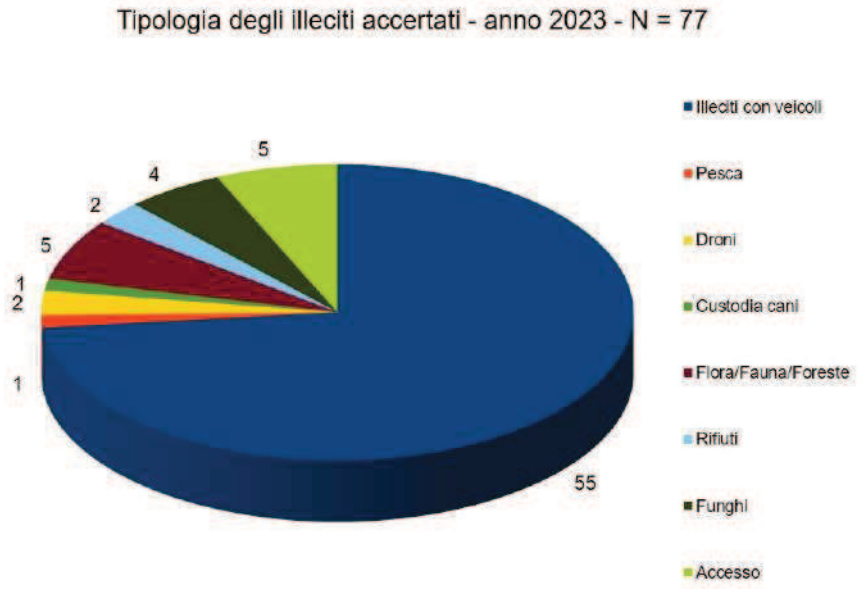
- ammontare delle sanzioni accertate (verbalizzazioni notificate)……...**€ 14.595**
- n° notizie di reato……..……**0**
- n° segnalazioni scritte a soggetti competenti ……..**47**
- n° procedimenti di contenzioso nei confronti dell'Ente ……..…… **1**
- n° di procedimenti di contenzioso dell'Ente nei confronti di terzi ……..……**14**

Settore	N° sanzioni elevate	Ammontare sanzioni (€)	Somme di competenza introitate (€)	Somme di competenza non introitate (€)	% sanzioni di competenza incassate	Somme ad altre autorità competenti (€)	N° verbali al contenzioso regionale
PNGBS	35	49.90,00	4.294,00	696,00	86,0	0	4
PNOR Val Susa	6	14.63,00	346,00	175,00	33,6	942,00 (CMTO)	2
PNOR Val Chisone	28	6.014,00	3.768,00	1.940,00	66,0	306,00 (CMTO)	5
PNVT	5	1.246,00	400,00	846,00	32,1	0	3
PNLA – PNOR Val Sangone	3	882,00	82,00	0	100	600,00 (CMTO) + 200,00 (Regione)	0
Totale	**77**	**14595,00**	**8890,00**	**3657,00**	**70,8**	**2048,00**	**14**

Le segnalazioni scritte a soggetti competenti fanno riferimento a notizie trasmesse ai Comuni per materie di spettanza e a comunicazioni formali di P.G. trasmesse agli organi competenti, quali Autorità Giudiziaria, Contenzioso regionale e di Città Metropolitana, ecc.

Nel 2023 i verbali di contestazione di illecito amministrativo sono stati 77, in leggero decremento rispetto al 2022 (n = 86), ma comunque oltre la media del quinquennio 2018-2022 (n = 51,8), confermando la tendenza a una più efficace attività di controllo del territorio rispetto agli anni precedenti, soprattutto grazie all'incremento di organico avvenuto nel settore vigilanza dopo il 2020.
Nonostante siano stati contestati meno verbali rispetto al 2022, il valore delle sanzioni inflitte nel 2023 risulta più elevato (+ 13,4%). Questo dato è sicuramente conseguenza dell'aggiornamento ISTAT delle sanzioni per la violazione dei disposti delle Leggi Regionali n. 19/2009, 32/1982 e 24/2007 entrato in vigore il 1° aprile 2023, che ha determinato un aumento degli importi rispetto agli anni precedenti. Inoltre, la contestazione di alcune sanzioni importanti, collegate al mancato rispetto delle misure di conservazione della Rete Natura 2000 o all'abbandono di rifiuti, ha contribuito al raggiungimento di una cifra più alta a consuntivo.





La maggioranza degli illeciti rilevati (n = 55) è riferibile al transito motorizzato inteso sia come percorsi fuoristrada, sia come mancata osservanza di ordinanze, regolamenti, divieti di transito e sosta su strade a viabilità interdetta e parcheggio nei prati. Sono state inoltre contestate alcune violazioni per accesso in aree interdette ai sensi dei piani naturalistici, raccolta funghi, mancata custodia di cani, disturbo alla quiete degli animali, danneggiamento di vegetazione, pesca, abbandono rifiuti, mancato rispetto delle norme forestali e sorvolo con drone senza autorizzazione.

Come evidenzia l'elevato numero di verbali legati a comportamenti illeciti con veicoli a motore, continua a persistere la criticità rappresentata dal transito motorizzato nelle diverse forme (motociclette, autovetture e fuoristrada, spesso in gruppi organizzati), specie lungo la dorsale Val Susa - Val Chisone, e più precisamente lungo la SP 172 del Colle delle Finestre e la SP 173 del Colle dell'Assietta, in costante incremento negli ultimi anni. Non si può fare altro che ribadire la gravità di questa situazione, già evidenziata nelle relazioni degli anni precedenti, nonostante l'Ente abbia trovato nel 2023 le risorse necessarie per garantire la presenza di personale a presidio degli accessi della strada dell'Assietta nei giorni di chiusura (mercoledì e sabato dei mesi di luglio e agosto dalle ore 9.00 alle ore 17.00).
Questo lieve intervento migliorativo non ha comunque risolto questa grave criticità gestionale che continua a comportare una pesante compromissione del rilevante contesto ecosistemico attraversato dall'antica strada militare, ora SP173, del Colle dell'Assietta, che interessa due Parchi naturali e ZSC Gran Bosco di Salbertrand e Orsiera-Rocciavrè e la ZSC IT1110038 Col Basset (Sestriere). Nel 2023, come negli anni precedenti, non sono stati attivati da parte dei soggetti competenti (Comuni e Città Metropolitana di Torino) i tavoli di concertazione, peraltro annunciati, per addivenire ad una gestione condivisa e risolutiva di questa grave situazione, fatto salvo un incontro, organizzato dall'Ente, tra il personale di vigilanza di CMTO, ente parco, CC forestali e Polizia Locale per cercare di coordinare le attività di vigilanza. Un maggiore richiamo di pubblico sulla dorsale dell'Assietta si è indubbiamente avuto nelle date del 15-16 luglio, quando presso il Colle dell'Assietta è stata organizzata la "Festa del Piemont", molto più pubblicizzata nel 2023 rispetto alle precedenti edizioni.

Nel 2023 sono proseguite tutte le attività relative il depopolamento della specie cinghiale in seguito all'insorgenza della Peste Suina Africana (PSA) nella nostra regione, con investimenti in merito all'acquisto di armi e munizionamento, formazione del personale e coordinamento con i settori regionali competenti. Inoltre, è stato avviato il monitoraggio e controllo della nutria sui Laghi di Avigliana. Analogamente, il personale di vigilanza ha continuato le attività di monitoraggio di fauna e flora già avviate negli anni precedenti, incluse le azioni previste da progetti europei, come il Life Wolfalps Eu. In questo contesto, sono state organizzate anche 2 sessioni di cattura di ibridi di lupo nel territorio delle aree protette in gestione, per tentare di contrastare il fenomeno dell'ibridazione con il cane nelle Alpi occidentali. Una di queste ha permesso di catturare, sterilizzare e rilasciare con radiocollare il secondo esemplare ibrido (dopo il primo successo del 2022).

Nella stagione estiva il servizio di vigilanza operante nelle aree montane è chiamato a sorvegliare e spesso a dirimere questioni legate alla presenza del bestiame monticante nei comprensori di pascolo comunali e talvolta ha dovuto supplire, intervenendo direttamente, alla mancanza o indisponibilità di personale di altri enti (Città Metropolitana, Carabinieri Forestali) nel recupero di animali morti o feriti. È frequente inoltre la collaborazione del personale di vigilanza in occasione di interventi delle squadre del CNSAS e del 118.

Va ricordato che l'attività di vigilanza svolta dai guardiaparco non riguarda solo i quattro Parchi naturali e le due Riserve naturali, ma anche i territori delle 16 Zone speciali di conservazione (ZSC) ricevute in gestione nel 2019. Tali affidamenti comportano un ulteriore carico di lavoro in riferimento alla conoscenza delle ZSC da gestire e controllare, che si deve periodicamente concretizzare, oltre che nell'attività di vigilanza, anche in annuali monitoraggi su specie e ambienti previsti dall'art. 17 della Direttiva 92/43/CEE HABITAT. Questi dati devono essere raccolti periodicamente e forniti regolarmente al competente Settore regionale al fine di soddisfare gli obblighi di rendicontazione nazionale previsti dalla Comunità Europea.

A carico del settore vigilanza si aggiungono attività diversificate che superano la sola sorveglianza e presenza sul territorio. Ai guardiaparco viene richiesto impegno nella partecipazione ed esecuzione delle attività illustrate nei successivi capitoli (partecipazione a progetti internazionali, monitoraggio di habitat e specie, supporto ad attività didattiche, divulgative e formative, rapporti con i mass-media, ricerca storica e culturale, supporto a istruttorie V.I.A. e V.Inc.A., piccola manutenzione del territorio, della sentieristica e dei mezzi in dotazione ecc.). Per le figure di coordinamento del servizio di vigilanza i carichi di lavoro sono anche riferibili all'organizzazione dei servizi, all'espletamento delle istruttorie autorizzative, all'acquisto di beni di servizio, al supporto tecnico per le procedure di V.I.A. e V.Inc.A., alla collaborazione in termini organizzativi con l'area pianificazione e di fruizione, riunioni, ecc.

Al servizio di vigilanza e in particolare al guardiaparco Responsabile d'Area e ai guardiaparco Responsabili di Settore compete la verifica degli adempimenti connessi alle nomine e revoche dei decreti di P.S., l'organizzazione delle esercitazioni annuali con arma presso i poligoni di tiro a segno nazionale, la tenuta e il controllo dei registri armi così come previsto dal "Regolamento inerente l' attribuzione e l'uso delle armi in dotazione al personale di vigilanza (guardiaparco) in servizio nei Parchi e siti della Rete Natura 2000 affidati all'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie", il regolare controllo delle armerie presenti nelle sedi dell'Ente e il conseguente rapporto con Questura e Prefettura in merito all'acquisto o cessione di armi. Oltre a questo provvedono alla redazione di atti e autorizzazioni inerenti l'attraversamento con armi, mentre altri tipi di autorizzazione sono istruite in collaborazione con l'Area Biodiversità e l'Area Tecnica.

Nel corso del 2023 l'organico dell'area di vigilanza ha registrato nel mese di dicembre il pensionamento di due dipendenti e l'assunzione di un guardiaparco per trasferimento dai Parchi Reali; dal 1° dicembre occorre inoltre registrare il passaggio a funzionario di vigilanza di un guardiaparco.

Al 31 dicembre 2023 la situazione degli organici dell'area di vigilanza è la seguente:

- Parco Naturale Gran Bosco di Salbertrand: 2 guardiaparco (di cui uno in part time all'85%) e 2 funzionari di vigilanza (nel 2024 verrà sostituito il posto lasciato per pensionamento);
- Parco Naturale Orsiera-Rocciavrè settore Val Susa: 5 guardiaparco e 1 funzionario di vigilanza;
- Parco Naturale Laghi di Avigliana e PNOR Val Sangone: 4 guardiaparco e 1 funzionario di vigilanza;
- Parco Naturale Orsiera-Rocciavrè settore Val Chisone: 3 guardiaparco e 1 funzionario di vigilanza;

- Parco Naturale Val Troncea: 5 guardiaparco (di cui due in part time al 50%) e 1 funzionario di vigilanza.

L'area di vigilanza risulta essere composta, al 31.12.2023, da 25 operatori: 19 guardaparco (di cui due in part time al 50% e uno in part time all'85%) e 6 funzionari di vigilanza.

Unità Cinofila Antiveleno

L'Unità Cinofila Antiveleno fu costituita nell'ambito del LIFE WOLFALPS 2013-2018 con lo scopo di costituire una struttura di pronto intervento per la ricerca di esche avvelenate, costituita da personale e ausiliari dei Carabinieri Forestali, della Città Metropolitana di Torino e dell'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie, e ha continuato la propria attività nell'ambito della Regione Piemonte anche dopo la conclusione del LIFE WOLFALPS; l'Unità in capo all'Ente è costituita dal conduttore guardiaparco G. A. B. e dall'ausiliaria Luna. Nel corso del 2023 l'Unità Cinofila Antiveleno dell'Ente ha effettuato i seguenti servizi: 10 ispezioni preventive o urgenti (20/02/2023 a Demonte, 04/05/2023 a Villaretto, 28/06/2023 a Pian Cervetto, 12/09/2023 a Pinerolo, 04/10/2023 a Sampeyre, 17/10/2023 a Grugliasco, 17/10/2023 a Torino, 14/11/2023 a Cassinelle, 22/11/2023 a Garessio, 10/12/2023 a Beaulard). L'unità ha inoltre partecipato a cinque incontri delle unità cinofile antiveleno nell'ambito del LIFE WOLFALPS Eu: il 28/03/2023 ad Avigliana, il 23/05/2023, 20/06/2023 e 20/09/2023 a Cantalupo Ligure, e il 07/11/2023 ad Albissola, e dedicato 6 giornate alle attività informative e di sensibilizzazione (04/03/2023 e 13/05/2023 a Salbertrand, 27/06/2023 a Entracque, 11/07/2023 a Exilles, 16/08/2023 a Valdieri, 24/09/2023 a Venaria Reale in occasione della manifestazione "La Natura attraverso i Parchi. Dalla storia centenaria a una nuova visione di futuro"). Nel corso del 2023 l'addestramento e l'affiatamento di conduttore e ausiliaria sono stati mantenuti grazie a 40 giornate di auto-addestramento in ambito locale (PN Laghi di Avigliana o PN Orsiera Rocciavré lato Val Sangone). Inoltre uno dei guardiaparco neo assunto ha iniziato a collaborare con il collega esperto e a addestrare un suo cane di proprietà.

Formazione delle Unità Cinofile Antiveleno ad Albissola (SV). Foto G.A.B.

2.2 Pianificazione

Tutte le aree protette afferenti all'Ente hanno adottato negli anni novanta del secolo scorso piani di area e naturalistici, che trent'anni dopo la loro approvazione risultano obsoleti dal punto di vista normativo, ambientale, urbanistico.
L'Ente ha quindi avviato un progressivo processo di revisione da condurre in parallelo con la redazione dei nuovi strumenti costituiti dai piani di gestione delle Zone Speciali di Conservazione della Rete Natura 2000, affidate in delega all'Ente dalla Regione Piemonte.
Per procedere si è fatto ricorso, nell'ambito delle possibilità istruttorie dell'area di competenza, a finanziamenti del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020.

- Strumenti di piano vigenti

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area	Parco naturale Orsiera Rocciavré	DCR 16.12.1992 n. 502-16779; da aggiornare: percorso di concertazione con gli EELL attivato
Piano naturalistico	Parco naturale Orsiera Rocciavré	Redatto, mai approvato
Piano forestale	Parco naturale Orsiera Rocciavré	PFA Comune Usseaux approvato con DGR 4-3579 del 23.7.2021 PFA Comune Bussoleno EGAPAC espresso parere incidenza PFA Comune Fenestrelle approvato con DGR 4-6947 - 29-05-2023 PFA Comune Mattie approvato con DGR 5-7911 - 18-12-2023 PFA Comune Roure approvato con DGR 2-6945 - 29-05-2023 PFA Comune San Giorio approvato con DGR 1-8273 - 11-03-2024 PFA Comune Villar Focchiardo approvato con DGR 5-7605 - 30-10-2023
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT1110006 Orsiera Rocciavré	In corso redazione

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area	Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand	DCR 11.12.1996 n. 352-19085 E' sospeso l' avanzamento della redazione di bozza aggiornata del piano. Estate 2023 percorso di concertazione con gli EELL attivato e concluso
Piano naturalistico	Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand	Redatto, mai approvato.
Piano forestale	Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand	PFA Comune Pragelato approvato con DGR 3-3578 del 23.7.2021 PFA Comune Usseaux approvato con DGR 4-3579 del

		23.7.2021
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC 1110010 Gran Bosco di Salbertrand	In corso redazione

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area	Parco naturale Val Troncea	DCR 01.03.1994 n. 719-218; in corso di aggiornamento: percorso di concertazione con gli EELL attivato e concluso. Approvato con DC n. 55 del 21/12/2023 il Documento Programmatico per l'avvio della fase di scoping di Vas
Piano naturalistico	Parco naturale Val Troncea	DCR 12.04.1994 n. 754-4267
Piano forestale	ZSC IT1110080 Val Troncea	PFA Comune Pragelato approvato con DGR 3-3578 del 23.7.2021 PFA Comune Fenestrelle approvato con DGR 4-6947 - 29-05-2023 PFA Comune Massello approvato con DGR 3-6946 - 29-05-2023 PFA Comune Usseaux approvato con DGR 4-3579 del 23.7.2021
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT1110080 Val Troncea	Piano adottato con DC 16.11.2020 n.16. In istruttoria regionale per l'approvazione

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area	Parco naturale Laghi di Avigliana	In corso di redazione: percorso di concertazione con gli EELL attivato e concluso
Piano naturalistico	Parco naturale Laghi di Avigliana	DCR 20.07.1989 n. 1092-9785, modificato con DCR 25.06.1991 n. 217-9734
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT1110007 Laghi di Avigliana	DGR 15.12.2017 n.54-6160

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico	Riserva naturale dell'Orrido di Chianocco	Redatto, da aggiornare
Piano forestale	Riserva naturale dell'Orrido di Chianocco	PFA Comune Chianocco EGAPAC espresso parere incidenza
Piano di gestione siti natura 2000		

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale	ZSC IT111030 Oasi xerotermiche	PFA Comune Bussoleno

	della Val di Susa – Orrido di Chianocco	EGAPAC espresso parere incidenza PFA Comune Chianocco EGAPAC espresso parere incidenza PFA Comune Mompantero EGAPAC espresso parere incidenza
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT111030 Oasi xerotermiche della Val di Susa – Orrido di Chianocco	Piano adottato con DC 2.1.2020 n.1. In istruttoria regionale per l'approvazione

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale	ZSC IT111039 Rocciamelone	PFA Comune Bussoleno EGAPAC espresso parere incidenza PFA Comune Mompantero EGAPAC espresso parere incidenza
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT111039 Rocciamelone	Redatto uno studio, da aggiornare; in corso redazione

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT1110055 Arnodera C.le Montabone	

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT1110044 Bardonecchia Valle Fredda	

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT1110027 Boscaglie Tasso Giaglione	

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT1110026 Champlas Colle Sestriere	Redatta una carta della vegetazione, dell'uso, delle

		infrastrutture, delle destinazioni e degli interventi (2001)

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT1110058 Cima Fournier Lago Nero	Redatta una carta della vegetazione, dell'uso, delle infrastrutture, delle destinazioni e degli interventi (2001)

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT1110038 Col Basset	

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT1110049 Les Arnauds e Punta Quattro Sorelle	

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT 1110043 Monte Chaberton	Redatta una carta della vegetazione, dell'uso, delle infrastrutture, delle destinazioni e degli interventi (2001)

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT 1110053 Valle di Ripa (Argentera)	

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT111031 Val Thuras	DGR 20.04.2018 n.21-6770

➢ **Strumenti di piano elaborati/adeguati /approvati nell'anno**.

Piani di Area

Nel 2023 si è concluso il lavoro di concertazione e co-progettazione per la revisione dei piani di area dei Parchi naturali Orsiera-Rocciavré (PNOR) e Val Troncea (PNVT), nonché utile per la prima stesura del piano d'area del parco dei laghi di Avigliana (PNLA) mai redatto prima. Le professioniste individuate hanno portato avanti il percorso di co-progettazione incontrando i rappresentanti politici e/o tecnici dei Comuni interessati, organizzando un workshop finale di confronto tra tutti gli stackehodlers da cui sono emersi obiettivi generali, limiti normativi e nuova impostazione che dovranno avere questi strumenti di pianificazione territoriale.
Il lavoro si è concluso con un report finale che indirizza l'ente sulla fase successiva di vera e propria redazione dei piani e dei loro contenuti che è stato approvato con Deliberazione del Consiglio n.18 del 03/04/2023.
In tale sede l'Amministrazione ha stabilito anche di avviare per il Parco del Gran Bosco il percorso fatto per gli altri tre piani di area per le seguenti motivazioni:
- in una prima fase aveva ritenuto opportuno tralasciare momentaneamente la revisione del piano d'area, in quanto era in itinere dal 2010 una proposta di modifica più volte rielaborata e che tuttavia, allo stato attuale, risultava impostata secondo un modello ormai superato;
- la proposta di modifica del piano di area sopracitata avrebbe portato ad avere nel complesso uno strumento di pianificazione differente dall'impronta comune che si è delineata con il percorso di co-progettazione per gli altri tre piani e quindi si avrebbe una disomogeneità rilevante nella struttura complessiva dell'assetto pianificatorio dell'ente, generando per alcuni comuni che hanno più parchi (es Usseaux) situazioni di incoerenza rilevanti. Considerata la positiva esperienza di co-progettazione seguita per gli altri tre piani, l'Amministrazione ha ritenuto utile rivalutare l'iniziale idea e quindi allineare alla nuova struttura di Piano d'Area anche quello del parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand, attraverso un percorso simile a quello fatto per gli altri tre piani, partendo da una base di revisione già avanzata nel tempo e condivisa dalle amministrazioni locali.
Con Determinazione dirigenziale n. 119 del 12/05/2023 si è esteso l'incarico di supporto al R.U.P. per la fase preliminare della procedura di revisione del piano di area del Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand alle architette Nasso e Dispenza che hanno incontrato enti locali e stackeholders dell'area Gran Bosco nel corso dell'estate 2023.
In data 07/11/2023 si è svolto un momento di incontro in presenza con enti locali e stakeholders dei quattro parchi per aggiornarli sull'avanzamento dei lavori complessivo svolto dall'Ente.
Parallelamente nell'autunno 2023, partendo dalla sintesi dei lavori di co-progettazione, il Servizio Pianificazione e gestione dell'Ente ha redatto il Documento Programmatico per l'avvio della VAS del Piano d'Area del Parco naturale Val Troncea, composto da Relazione, Rapporto preliminare e tavole grafiche.
Il lavoro redatto internamente dal personale dell'Ente è stato revisionato dall'Arch. Alifredi Giovanni a cui è stata affidato un incarico di "Consulenza tecnica per la revisione dell'impianto normativo degli strumenti di pianificazione dell'ente" con Determinazione n. 262 del 11/10/2023.
Il Documento programmatico è stato approvato con Deliberazione di Consiglio n. 55 del 21/12/2023 e trasmesso alla Regione per una prima revisione.

Piani di Gestione

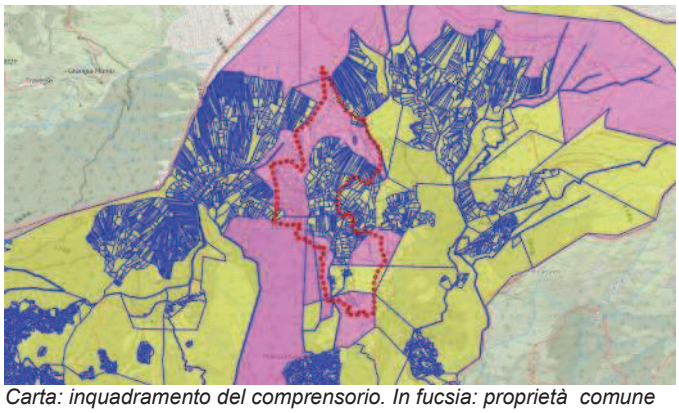
La Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali - nel 2022 ha rifinanziato l'Operazione 7.1.2 del P.S.R. 2014-2020 del bando n. 1/2017: "Stesura ed aggiornamento dei Piani naturalistici". Con determinazione dirigenziale della Direzione Ambiente, Governo e Tutela Del Territorio DD849/A1600A/2021 del 21.12.2021 è stato approvato l'invito per la presentazione sul portale www.sistemapiemonte.it delle domande di sostegno; l'Ente ha aderito candidando la redazione dei seguenti strumenti di pianificazione
- Piano di gestione della ZSC IT1110010/ Parco Gran Bosco di Salbertrand
- Piano di gestione della ZSC IT1110006/ Parco Orsiera Rocciavré
- Piano di gestione della ZSC IT1110039 Rocciamelone.

Gli esperti della società CRITERIA, incaricati della redazione dei piani, nel corso della stagione 2023 hanno provveduto a effettuare i rilievi di campo per la determinazione degli habitat e l'individuazione delle specie faunistiche floristiche.
Nei mesi di maggio e giugno,sono stai forniti agli specialisti ulteriori dati di carattere faunistico per le componenti entomofauna ,avifauna, mammiferi: in particolare chirotteri e lupo.
E' stata consegnata una prima stesura della carta degli habitat e un aggiornamento provvisorio dei formulari standard per i tre siti. La documentazione prodotta è stata oggetto di valutazione sia da parte dei tecnici dell'ente sia dall'ufficio di piano, coordinato dal settore biodiversità della Regione Piemonte con la consulenza di IPLA .

Piani Pastorali Foraggeri
Con la Determinazione Dirigenziale n° 45 del 24.02.2023 si è concluso l'iter di affidamento dei Piani Pastorali Foraggeri PPF) per il comprensorio di pascolo della Certosa d Montebenedetto (Villarfocchiardo) e il comprensorio di pascolo "Alpe Tour" nella ZSC IT1110039 "Rocciamelone". L'attività ha comportato: il coordinamento delle procedure amministrative per l'affidamento della prestazione di servizio e la definizione con il professionista incaricato del programma di lavoro e dei rilievi fitopastorali e fitososcilogici affinché i dati di rilievo potessero essere utilizzati per integrare con maggior dettaglio la redazione della carta Habitat dei Piani di Gestione/Piano Naturalistico in corso..
Per **l'alpeggio TOUR,** dal confronto tra la gestione pregressa del Comprensorio con quella proposta dal PPF emerge che, rispetto a quella attuata in anni recenti, sono opportune le seguenti messe a punto: rispetto del divieto di pascolamento nei boschi pascolabili percorsi da incendio (sino al 2027); riduzione del carico di bestiame monticato; gestione del pascolamento con accorgimenti volti alla tutela di Habitat e specie; introduzione di calendario di pascolamento che prevede variazioni della sequenza di utilizzo dei Settori di pascolo tra gli anni

Foto Vista panoramica Alpe Tour

Foto: Vista panoramica Alpe Tour

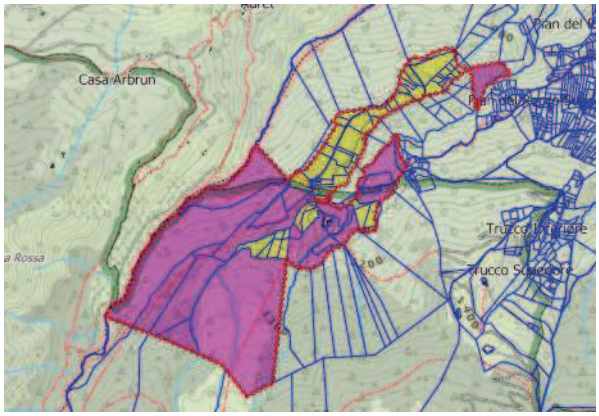


Carta: inquadramento del comprensorio. In fucsia: proprietà comune Mompantero; in giallo: proprietà private.

Per l'alpeggio di **Monte Benedetto** dal confronto tra la gestione pregressa e quella prevista dal PPF, emerge che, rispetto a quella attuata in anni recenti, non sono necessari interventi o variazioni di gestione significativi, ma solo delle messe a punto quali: adozione di accorgimenti volti alla tutela di Habitat e specie; esecuzione più rapida del 1° ciclo di pascolamento (dèprimage) così da poter utilizzare l'erba, nei cicli successivi, al momento ottimale (prima che avvenga il decadimento qualitativo, cioè prima della spigatura);

introduzione di calendario di pascolamento con variazioni della sequenza di utilizzo dei Settori di pascolo tra gli anni; realizzazione di interventi sistematici di recupero dei pascoli a rischio di invasione legnosa cui deve far seguito un'adeguata gestione pastorale.

Ffoto: vista alpeggio Montebenedetto



Carta: inquadramento del Comprensorio. In fucsia: proprietà Regione Piemonte; in giallo: proprietà private

Pianificazione forestale

Le Valutazioni sui piani forestali aziendali sono divenute più frequenti e richiedono l'esame di documenti corposi e molto tecnici che comportano il confronto con i professionisti, IPLA ed il Settore Forestale Regionale, nell'ambito dell'ufficio di pianificazione forestale. Grazie al personale interno con competenze in materia forestale l'Ente può assolvere a questo compito in modo più continuo e professionale rispetto al passato.

Nel corso del 2023 è stata redatta la valutazione d'incidenza ambientale del Piani Forestali Aziendali delle proprietà comunali di Mompantero. Sono stati condotti gli screening di valutazione d'incidenza per 2 interventi forestali nel territorio di Avigliana e rilasciate 2 autorizzazione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Forestale n. 8 del 20/09/2011

Si sono svolti, nell'abito dell'ufficio di piano, gli incontri tecnici finalizzati alla chiusura dell'istruttoria dei piani forestali aziendali delle proprietà dei comuni di: Bardonecchia, Cesana T.Se, Chiomonte, Claviere,Exilles, Giaglione, Meana Di Susa, Oulx, Salbertrand, Sauze Di Cesana, Sauze D'Oulx, Sestriere, per redigere la Valutazione di Incidenza Ambientale rispetto ai Siti Rete Natura 2000:IT1110044 "Bardonecchia - Val Fredda", IT1110049 "Les Arnauds - Punta Quattro Sorelle ", IT1110031 "Valle Thuras", IT1110043 "Pendici Monte Chaberton", IT1110058 "Cima Fournier - Lago Nero", IT1110026 "Champlas - Colle del Sestriere", IT1110010 "Gran Bosco di Salbertrand", IT1110027 "Boscaglie di tasso di Giaglione (Val Clarea)", IT1110006 "Orsiera Rocciavrè", IT1110053 "Valle della Ripa (Argentera)".

Sono giunti a conclusione con l'approvazione da parte della Regione Piemonte i 5 Piani Forestali Aziendali delle proprietà comunali di: Fenestrelle , Massello, Roure, Villar Focchiardo, Mattie la cui istruttoria era stata avviata nel 2022, per le parti di territorio ricadenti all'interno dei confini delle ZSC gestite dall'Ente .

Adeguamento dei Formulari Standard per la definizione degli obiettivi di conservazione.

Nel corso del 2023 è stata avviato il percorso per la definizione di Obiettivi e Misure di conservazione delle ZSC e dei SIC in Piemonte. Per l'Ente Alpi Cozie il Sito Natura 2000 della ZSC IT1110007 Laghi di Avigliana è stato scelto come sito pilota su cui svolgere il percorso per giungere alla definizione degli obiettivi di conservazione, in modo guidato da IPLA e da Regione Piemonte Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali. L'attività ha comportato la revisione e adeguamento del Formulario Standard, la definizione delle pressioni su specie ed habitat e in fine l'individuazione delle azioni materiali e/o regolamentari da

mettere in atto nei prossimi anni, per risolvere le pressioni individuate. Sono stati stimati i costi e le fonti di possibile finanziamento per conseguire gli obiettivi.

Per altri 12 Siti Natura 2000 in gestione all'Ente, per i quali non sono disponibili dati certi derivanti da indagini recenti, o condotte per la redazione dei Piani di Gestione, è stato affidato un servizio a professionisti esterni per il supporto tecnico scientifico all'Ente per l'adeguamento dei formulari standard. Con il mese di dicembre sono stati aggiornati e trasmessi i Formulari Standard aggiornati per i 12 siti: Les Arnaud 4 Sorelle, Arnodera colle Montabone, Boscaglie di tasso di Giaglione, Champlas, Col Basset, Chaberton, Val Fredda, Val Thuras, Valle Ripa, Lago Nero, Oasi Xerotermiche di Chianocco, Val Troncea.

2.3 Procedure autorizzative e valutative

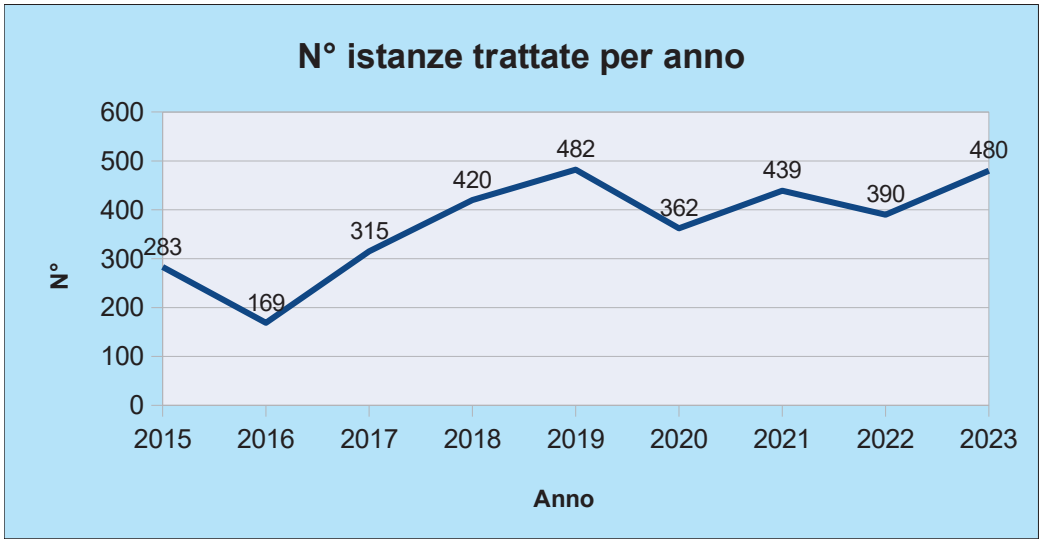
- n° complessivo istanze pervenute all'Ente **480**
- n° totale istanze evase **480**

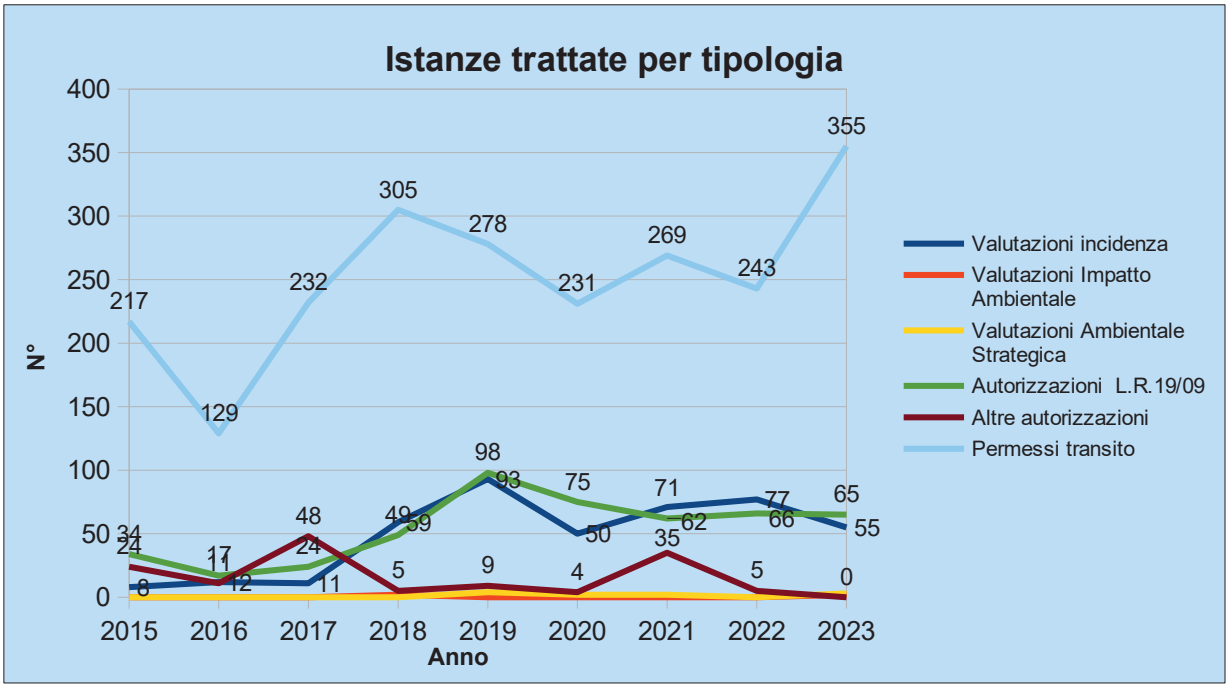
Di cui:

- n° procedure VI **55**
  di cui:
  - n° procedure esame progetti 22
  - n° procedure esame manifestazioni 7
  - n° procedure esame attività 26
  - n° piani e programmi 0
- n° pareri in procedure VIA **2**
- n° pareri in procedure VAS **3**
- n° altri pareri e autorizzazioni **420**
  di cui:
  - n° altri pareri e autorizzazioni L.r.19/2009 s.m.i. (art.26, piano area) 36
  - n° altri pareri e autorizzazioni L.r.19/2009 s.m.i. (art.8 c.3 lett. o): sorvolo) 16
  - n° altri pareri e autorizzazioni L.r.19/2009 s.m.i. (art.8 c.3 lett. b): introduzione armi) 12
  - n° altri pareri e autorizzazioni L.r.19/2009 s.m.i. (art.8 c.8: raccolte per scopi scientifici) 1
  - n° altri pareri e autorizzazioni L.r.19/2009 s.m.i. (permessi di transito) 355
  - n° altri pareri e autorizzazioni (riprese film 2, matrimoni 1, roulottes 2) 0

Osservazioni e criticità riscontrate nell'evasione delle richieste autorizzative e valutative

Il numero di istanze complessivo nel 2023 ha subito una aumento (+13%), restando all'interno della linea di tendenza degli ultimi 4 anni, ma tornando ai massimi registrati nel 2019. Questa situazione rappresenta un aumento dei carichi di lavoro.





Esaminando più attentamente le tipologie delle istanze pervenute si possono apprezzare alcuni elementi:

- sono aumentate le richieste di autorizzazione per permesso di transito; nel 2023 sono stati effettuati parecchi rinnovi di permessi quinquennali soprattutto in Val Troncea mentre ad Avigliana è stato condotto un approfondimento delle disposizioni di chiusura delle strade che ha portato ad un incremento dei permessi rilasciati. Questa tipologia di autorizzazione, di solito richiesta in particolare per l'accesso alla Val Troncea e a Salbertrand nel 2023 ha avuto un deciso aumento anche ad Avigliana dovuto in particolare alle diverse regolamentazioni delle strade all'interno del Parco che hanno visto, nel corso dell'anno, una intensa interlocuzione tra l'Ente e il Comune al fine di migliorarne la regolamentazione. Fortunatamente è un lavoro che non richiede molto tempo poiché si tratta di una attività di sportello che permette, con una breve interlocuzione con l'utente e la presentazione di una semplice domanda, il rilascio o il diniego in tempi rapidi o seduta stante, dopo la verifica dei parametri di diritto;
- sono diminuite le Valutazioni di incidenza (-29%). Durante l'anno c'è stato l'aggiornamento della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale per l'introduzione delle Nuove linee guida (D.G.R. 55-7222 del 12.07.2023), resosi però solo effettivo al termine di un periodo di transizione durato fino a novembre/dicembre 2023. Per l'effetto delle nuove linee guida ci si attende un notevole aumento delle procedure di VincA, in quanto ora non esisteranno più interventi esclusi a priori, ma ogni Progetto/Intervento/Attività/Piano/Programma dovrà essere assoggettato a VincA; nel 2023 questo effetto non è ancora stato visibile, anzi si registra una diminuzione ma già nei primi mesi del 2024 è stato osservato un aumento importante delle pratiche del periodo. Inoltre, il 2023 è stato un anno di transito per le pratiche più corpose, in quanto sono state valutate le prime versioni o le integrazioni di Valutazioni caratterizzate da una mole documentale importante (Piani Pastorali, Piani di recupero, Realizzazione dell'impianto di Biathlon di Pragelato), che però non sono state concluse nel 2023 in quanto in attesa di ulteriori integrazioni o di modifiche degli interventi dovute probabilmente all'entrata in vigore delle nuove Linee Guida regionali che hanno comportato un periodo fisiologico di adattamento alle nuove procedure. Le Valutazioni sui progetti sono numerose, in ogni caso, e differenziate; l'attenzione alle incidenze su habitat e specie di interesse europeo richiede molta cura per cogliere i vari aspetti e dipende molto dalla qualità delle Valutazioni di incidenza unite ai progetti, che vanno confrontate con i dati in possesso dell'ente; le conoscenze sulle specie dipendono molto dai monitoraggi effettuati nel passato da specialisti e dalla vigilanza e quindi possono essere diffuse a macchia di leopardo; in molte aree purtroppo non si dispone ancora di cartografie degli habitat e di piani di gestione per cui diviene necessario effettuare sopralluoghi ad hoc con personale interno in grado di affrontare queste problematiche. Grazie alla elaborazione di piani naturalistici in corso e alla prossima assunzione di personale con competenze naturalistiche mirate si conta di poter affrontare in modo ancora più approfondito le istruttorie.

- risultano stabili, invece, le autorizzazioni previste dall'art. 8 della L.r. 19/09. Riguardano piccoli interventi sui piani di area, sorvoli, richieste di introduzione di armi, richieste per attività per scopi scientifici non rientranti nelle Valutazioni di incidenza.
- non sono pervenute altre di autorizzazioni, di tipologia assai varia, come richieste per riprese cinematografiche, per celebrare matrimoni nelle strutture dell'Ente, per posizionare ricoveri stagionali (roulottes) per i pastori o tende e ricoveri temporanei nei pressi dei rifugi alpini.
- A differenza del 2022, sono invece pervenute 3 Valutazioni ambientali strategiche, delle quali 1 riguardante il riesame del parere per il Piano di Recupero di due Borgate e 2 relative ai PRGC del Comune di Bardonecchia e del Comune di Pragelato. Infine sono pervenute 2 Valutazioni di Impatto Ambientale, riguardanti la realizzazione della Linea Elettrica in bassa Val di Susa e per la realizzazione del nuovo impianto di Biathlon e Skiroll di Pragelato.

Per tutte le istanze le tempistiche spesso sono troppo ristrette sia perché gli utenti per le autorizzazioni presentano le domande pochi giorni prima della data in cui vorrebbero realizzare l'attività, sia perché per talune pratiche vengono presentati numerosi documenti ponderosi che richiedono una lettura attenta, mentre le scadenze di legge sono imperative.

2.4 Servizi di sportello e consulenza

Sportello forestale

- n° istanze pervenute ……91
- n° istanze evase ……...91
- n° sopralluoghi ….....21

Ambito territoriale di competenza e descrizione del servizio

L'ambito territoriale di competenza è quello dei comuni di pertinenza dell'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie e limitrofi. I sopralluoghi sono gestiti soprattutto nel Parco Naturale dei Laghi di Avigliana, come previsto dal Piano Naturalistico, ma all'occorrenza anche nelle altre Aree protette gestite dall'Ente. Lo Sportello Forestale, gestito dal personale di vigilanza, oltre a compilare e inoltrare al Settore regionale competente le comunicazioni semplici, le iscrizioni e i rinnovi all'Albo delle imprese, fornisce informazioni su modalità e procedure dei tagli boschivi, sull'Albo delle Imprese, sui corsi regionali di formazione, sulla Dovuta Diligenza e sulle Misure di Conservazione della Rete Natura 2000. Il servizio viene svolto nelle due sedi distaccate di Avigliana e Fenestrelle (Mentoulles) dal personale di vigilanza, di preferenza su appuntamento.
Nel corso del 2023, l'attività di sportello forestale ha portato alla redazione di 91 comunicazioni semplici, 20 rinnovi di iscrizione all'Albo delle Ditte Forestali della Regione Piemonte (comprese 2 nuove iscrizioni allo stesso Albo) e 15 sopralluoghi.

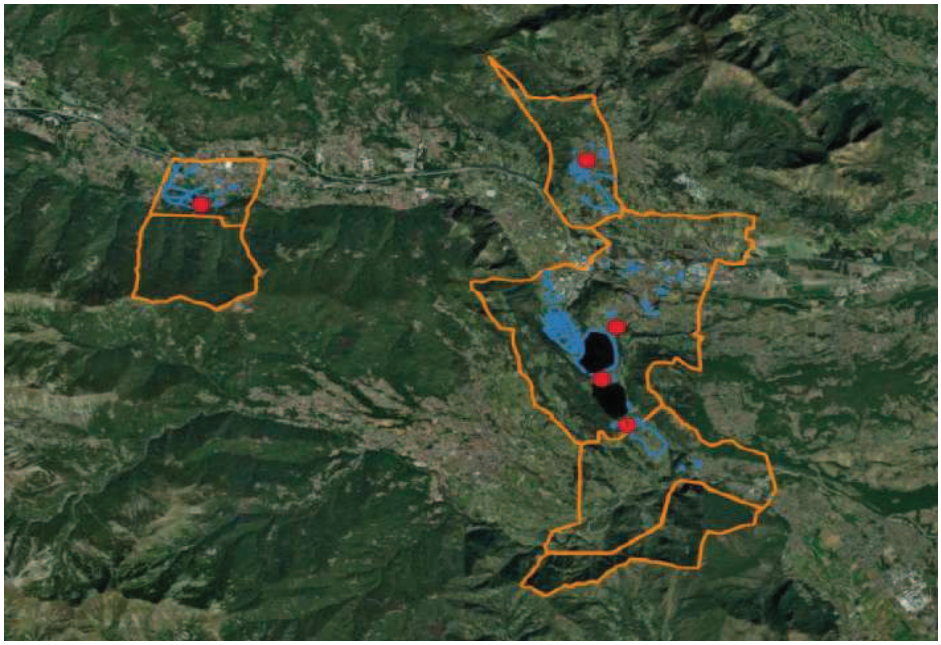
Il costante e significativo incremento delle pratiche è la riprova che lo Sportello Forestale, al decimo anno dalla sua costituzione, rappresenta un sicuro punto di riferimento non solo per i proprietari di fondi boschivi che insistono sul territorio tutelato, ma anche per gli operatori economici e i proprietari dei comuni limitrofi che si rivolgono allo sportello dell'Ente per adempiere alle prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia. La chiusura dello sportello forestale di Rivoli gestito in passato dalla Coldiretti potrebbe aver riversato sullo sportello dell'Ente di Avigliana un sensibile aumento di richieste di pratiche anche abbastanza lontane dai territori gestiti da nostro Ente. In linea generale, occorre sottolineare la grande professionalità e cortesia del personale che gestisce lo sportello presso l'Ente che, in quanto molto apprezzata, contribuisce a creare interesse da parte dell'utenza

Attività Sportello Forestale dell'Ente (2012-2023)
120
100
80
60
40
20
0
2012
2013
2014
2015
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023
6
23
19
16
33
55
25
41
15
55
14
78
17
53
16
77
15
91
20
Comunicazioni semplici
Iscrizione/Rinnovo Ditte

Informazione sulla lotta ai culicidi

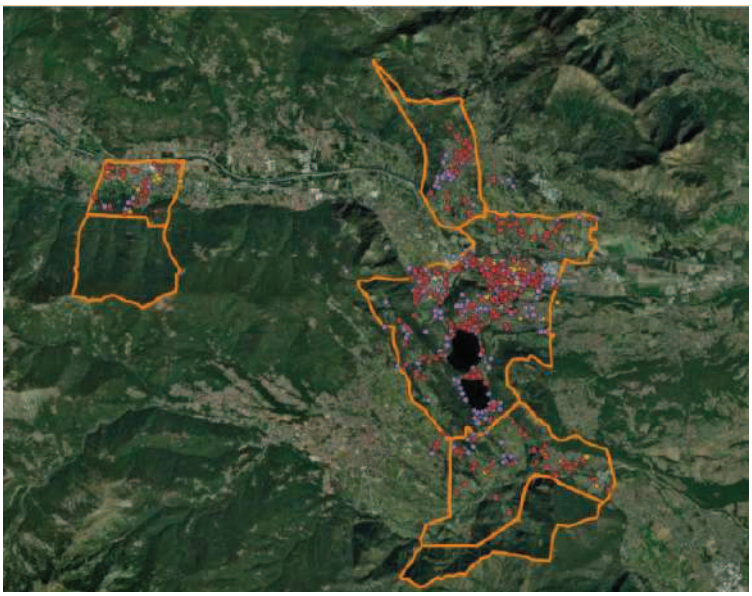
- n° richieste/istanze pervenute ……...40

Ambito territoriale di competenza e descrizione del servizio



Sopra: Ambito territoriale di riferimento con indicati i focolai di infestazione (blu) e le stazioni di monitoraggio (rosso)

Sotto: microfocolai < 1 mq



L'attività interessa i comuni di Avigliana, Trana, Villar Dora e Sant'Antonino, prossimi ai Laghi di Avigliana. La superficie trattata nei quattro Comuni di Progetto è stata di 151,09 ettari. Il monitoraggio larvale è iniziato a maggio ed è continuato sino a settembre. Come tutti gli anni nel mese di maggio si svolgono i primi trattamenti larvicidi sui focolai delle zanzare autoctone che sono continuati fino ad ottobre, mentre quelli sulla

zanzara tigre vengono avviati a metà giugno. I trattamenti contro la zanzara tigre sono proseguiti fino ad inizio novembre. La mortalità larvale media si è mantenuta sopra il 90%. Gli interventi sulle caditoie stradali e su tutti i focolai urbani sono stati capillari e continuativi per attuare un efficace controllo così come quelli sui focolai "rurali" ed extraurbani. La rete di monitoraggio delle alate è stata predisposta inizio giugno ed è rimasta attiva sino a metà settembre con 5 stazioni operative (trappole a CO_2). La rete di monitoraggio con ovitrappole per il controllo della zanzara tigre (*Aedes albopictus*) è stata predisposta in 48 stazioni a fine maggio ed è stata attiva sino a inizio novembre.

Continua il trend di crescita delle infestazioni di zanzara tigre, che è passato da un valore di 14,79 uova deposte su ovitrappola nel 2012 a 127,35 nel 2019; nel 2020 questo valore è diminuito scendendo a 95,9 mentre dal 2021 al 2022 il valore medio di uova deposte è di nuovo risalito raggiungendo le 166,9 uova di quest'anno. Si noti come nel 2023 non si è avuto un subitaneo aumento nel numero di uova deposte come nel 2022 ma una crescita costante con un leggero calo nel quinto ritiro (fine luglio-inizio agosto) dovuto al forte aumento delle temperature.

L'opera di divulgazione e la campagna informativa ai cittadini è stata svolta solamente dalla Referente e dal personale dell'Ente Parco presso la sede di Avigliana (?) e direttamente nelle abitazioni dei cittadini che ne hanno fatto richiesta. Tutti i dati raccolti durante la stagione sono stati trasmessi ad IPLA
Le informazioni sulla lotta alle zanzare sono state rese disponibili sul sito dell'Ente Parco e di alcuni Comuni.
La didattica è stata affidata a personale qualificato a cui è stato fatto un breve corso di aggiornamento sull'eco-etologia delle zanzare, sulla lotta biologica e sul Progetto di lotta in corso sul territorio. E' stata messa a disposizione anche la mostra sui Culicidi realizzata negli anni precedenti così come tutto il resto del materiale disponibile.

Trattamenti: I trattamenti sui focolai larvali extra-urbani ed urbani sono stati effettuati con Bacillus thuringiensis var. israelensis (B.t.i) da maggio a ottobre. Nelle tombinature, in alcuni focolai urbani di piccole dimensioni e nelle ovitrappole è stato utilizzato un prodotto a base di Pyriproxyfen nelle settimane tra fine maggio-inizio giugno sino a inizio ottobre.
Sono state utilizzate capsule di Aquatain drops (PDMS silicone) per gli interventi in focolai di piccole e piccolissime dimensioni principalmente nei cimiteri, nei dintorni di edifici pubblici, nelle aree attrezzate e nei siti difficili da raggiungere dagli interventi principali distribuiti nelle 26 settimane tra maggio ed inizio novembre per un totale di 48 scatole.
Per la distribuzione ai cittadini si è utilizzato lo stesso Aquatain drops (PDMS silicone) rimasta in magazzino dall'acquisto dell'anno precedente perché non è stato possibile acquistare prodotto a base di Bacillus thuringiensis var. israelensis (B.t.i). In tutto sono state distribuite 140 scatole tra la sede dell'Ente Parco, gli uffici delle Amministrazioni comunali o sono state portate a domicilio alle persone che ne facevano richiesta.

Non è stato possibile distribuire il prodotto larvicida a base di B.t.i. per mancanza del prodotto stesso; in alternativa si è distribuito ai cittadini l'Aquatain drops, un prodotto a base siliconica che forma una sottile pellicola sull'acqua che impedisce alle larve e alle pupe delle zanzare di respirare, avendo cura di informare che, dato le caratteristiche del prodotto, lo si poteva utilizzare solamente nei siti senza preesistente fauna acquatica come laghetti e stagni.

Consulenza tecnico-urbanistica

- n° richieste/istanze pervenute ……...n.d.

Ambito territoriale di competenza e descrizione del servizio

La consulenza tecnico urbanistica è svolta per il territorio delle 16 aree gestite dall'Ente in relazione ai vincoli specifici di Area Protetta e ZSC.
L'attività coinvolge il personale tecnico che opera nelle sedi dell'Ente di Avigliana, Salbertrand, Pragelato e Mentoulles.
I soggetti che si rivolgono ai tecnici dell'Ente per avere informazioni e interpretazioni sulle previsioni normative vigenti per le aree protette e per le ZSC (Zone Speciali di Conservazione) sono in prevalenza i progettisti di interventi privati o pubblici e talvolta tecnici comunali e operatori economici del territorio. La maggior parte delle richieste consiste nella verifica preliminare di conformità agli strumenti di pianificazione delle soluzioni progettuali in proposta, oppure in informazioni sulle procedure e sull'iter istruttorio per l'ottenimento di pareri, e autorizzazioni.
Talvolta è richiesto l'intervento sul campo per la verifica di situazioni puntuali.

3 BENI PATRIMONIALI

Il patrimonio dell'Ente, derivante dalle dotazioni di immobili conferite dai Parchi Naturali dei laghi di Avigliana, Val Troncea, Gran Bosco di Salbertrand è composto dalle 3 sedi di proprietà dell'Ente e da altre strutture destinate alla fruizione, alcune in proprietà, altre concesse in comodato. Si tratta complessivamente di 15 immobili e 115 mappali di terreni in proprietà. Nessuna proprietà immobiliare è invece derivata dal Parco Orsiera-Rocciavré.

3.1 Beni immobili

EDIFICI **Acquisizioni e dismissioni nell'anno**			
Titolo possesso	**Descrizione e uso**	**Entrate €**	**Uscite €**
In proprietà		-	-
In locazione		-	-
In comodato d'uso		-	-
In donazione		-	-
Altro (specificare)		-	-

TERRENI **Acquisizioni e dismissioni nell'anno**			
Titolo possesso	**Descrizione e uso**	**Entrate €**	**Uscite €**
In proprietà	-	-	-
In locazione	-	-	-
In comodato d'uso		-	-
In donazione	-	-	-
Altro (specificare)	-	-	-

3.2 Beni mobili

Acquisizioni e dismissioni nell'anno			
Tipologia	**Vendita/acquisto**	**Entrate €**	**Uscite €**
Attrezzature	Materiale per gestione faunistica (fototrappole, videocamere, termocamere, cisterne, vasche, cartelli cani guardiania, fucili) e utensili per manutenzione (generatore, levigatrice, smerigliatrice, motosega, rasaerba), impianto radio	-	**€ 43.537,30**
Arredi	Armadi ferro per armi	-	**€ 470,70**
Automezzi	Fuoristrada Land Rover Defender; Fiat Panda 4x4; Fiat Fullback	-	**€ 59.500**
Macchine operatrici	-	-	-

Parco automezzi

Il Parco automezzi dell'Ente è costituito da 25 veicoli, 15 immatricolati come autovetture e 10 come autocarri, che in realtà sono auto fuoristrada cassonate.

Il numero risulta necessario per poter far fronte a:

- esigenze del personale amministrativo e tecnico: esigenze di spostamento tra sedi di materiali e documenti, ispezioni e istruttorie tecniche, trasferte presso comuni, città metropolitana e sedi regionali, uffici erariali ecc.
- esigenze del personale operaio: spostamento per esecuzione lavori e manutenzioni sul territorio, trasporto materiali di lavoro e relative attrezzature
- esigenze del personale di sorveglianza: attività ispettive, lavori manuali, didattica, gestione fauna e flora
- dislocazione del personale su più sedi.

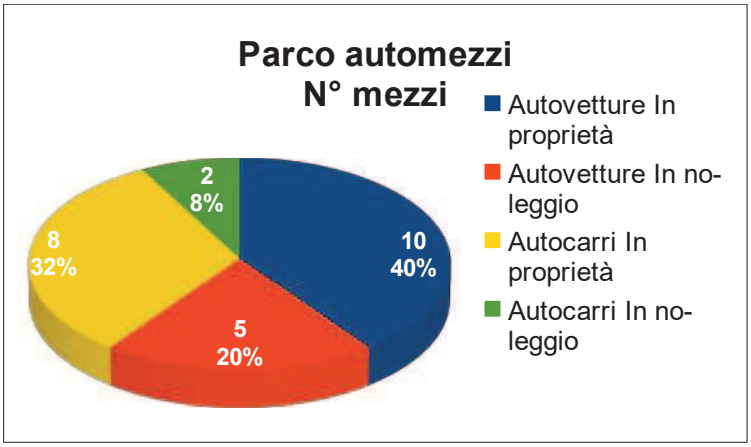
Nel 2024 è prevista la dismissione dei mezzi più obsoleti.

Nell'anno sono stati riscattati, alla fine del periodo di noleggio, n. 2 mezzi (1 autovettura e 1 autocarro: 39.500€) ed è stato acquistato un mezzo usato dall'Egap Parchi Reali (20.000€) grazie al finanziamento regionale (schede investimento) che hanno coperto una parte delle spese (€ 30.000). L'acquisizione di n. 2 autocarri era necessaria anche in funzione delle attività di controllo faunistico, con particolare riferimento alla specie cinghiale ed ai disposti derivanti dalla presenza della PSA.

PARCO AUTOMEZZI			
Tipologia	**Regime proprietà**	**N°**	**Totale**
Autovetture	In proprietà	10	15
	In noleggio	5	
Autocarri	In proprietà	8	10
	In noleggio	2	
Totali		25	25

Il parco automezzi è in parte in proprietà (72%) ed in parte in noleggio (28%). Si è optato per negli ultimi anni per il mantenimento di una quota di mezzi a noleggio a seguito di un confronto favorevole tra i costi delle due diverse opzioni. Il costo totale dei mezzi in noleggio, comprensivo di copertura Kasko, bollo, manutenzione, ricambio pneumatici invernali è decisamente concorrenziale e consente anche il riscatto finale.

I mezzi in proprietà hanno una età media abbastanza elevata poiché fino al 2019 le disponibilità finanziarie per poter provvedere a sostituzioni sono state poche. E anche negli ultimi anni, a parte le poche occasioni derivanti da progetti europei o regionali, le risorse ordinarie di bilancio non hanno consentito investimenti nei mezzi, che assorbirebbero una spesa percentualmente rilevante delle disponibilità in conto capitale, sottratta ad altre necessità. Anche per questo si ricorre al noleggio. In conseguenza gli automezzi appartengono a categorie di emissioni con Euro medio-basso.



Le autovetture sono quasi tutte con alimentazione a benzina, gli autocarri sono tutti con alimentazione a gasolio, anche per la difficoltà di trovare ancora oggi alternative sul mercato con diverse alimentazioni per i mezzi da lavoro.
La vetustà dei mezzi più vecchi determina un aumento dei costi di gestione e manutenzione. Anche per questa ragione ci si è indirizzati sul noleggio che comprende tutte le spese (manutenzione, cambi gomme, assicurazione RC e Kasko, bollo) salve quelle relative al carburante.

3.3 Strutture per la vigilanza e per l'attività tecnico-scientifica

Nessuna nuova struttura per la vigilanza è stata realizzata nell'anno. E' stato montato tra maggio ed ottobre 2023 il carnaio per uccelli necrofagi in Loc.Vallone dell'Albergian (Usseaux), realizzato con recinzione mobile

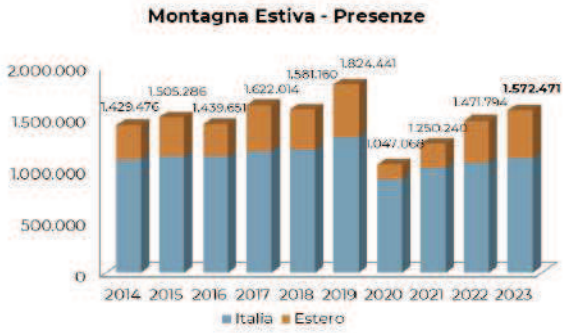
(rete antilupo h 145 cm elettrificata) in cui sono state conferite carcasse di piccoli selvatici e piccoli domestici per alimentare gli uccelli necrofagi che frequentano l'area.

Tipologia	Esistenti n°	Realizzazione nell'anno n°	Uscite € di straordinaria manutenzione
Casotti	5	-	-
Altane	3	-	-
Recinzioni	1	1 carnaio per uccelli necrofagi	-
Laboratori, macelli,altro (specificare)	0	-	-

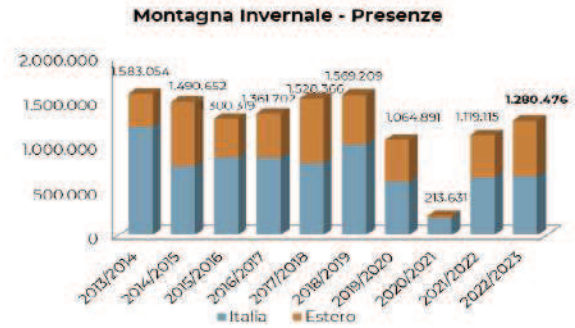
4 FRUIZIONE

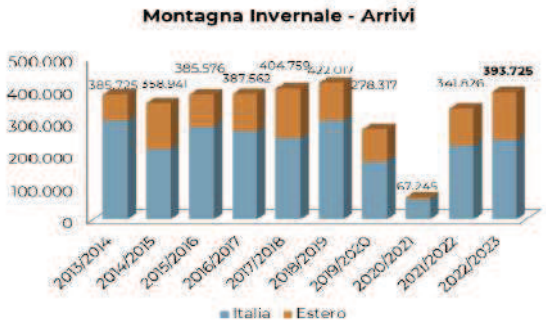
Secondo i dati elaborati dall'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte – Visit Piemonte, nel 2023, il turismo in Piemonte raggiunge un nuovo record superando i 6 milioni di arrivi e i 16 milioni di presenze; movimenti turistici in crescita rispetto al 2022: +9,3% di arrivi e +8,6% di presenze

Per l'area montagna i dati del Rapporto Statistico del Turismo dell'Osservatorio per l'anno 2023 evidenziano incrementi (seppur sotto il 7%) per la Montagna estiva l'incremento è pari a +6,84% presenze (passando da 1.471.794 presenze a 1.572.471 presenze) e pari a +1,80% arrivi (passando da 548.076 arrivi a 557.956 arrivi)



Per l'area Montagna invernale si evidenziano incrementi maggiori, pari a +14% presenze (passando da 1.119.115 presenze a 1.280.476 presenze) e +15% arrivi (passando da 341.826 arrivi a 393.725 arrivi)





Secondo il comunicato stampa di ISTAT "Viaggi e vacanze in Italia e all'estero - Anno 2023" del 09.04.2024 nel 2023 i residenti in Italia hanno effettuato 52 milioni e 136mila viaggi, stabili sul 2022, -27% sul 2019. Nel 2023 i viaggi dei residenti in Italia sono stati 52 milioni e 136mila (323 milioni e 606mila pernottamenti), stabili rispetto al 2022 e ancora sotto i valori precedenti alla pandemia (-27% rispetto al 2019). Nel corso dei mesi estivi (luglio-settembre) le vacanze di 4 o più notti diminuiscono rispetto all'estate del 2022 (-12,6%) e ritornano così sotto i livelli del 2019. I residenti che hanno fatto almeno una vacanza tra luglio e settembre scendono al 31,5% contro il 35,8% del 2022 (37,8% nel 2019).

Nella nostra ATL "Turismo Torino e Provincia" gli arrivi di ospiti italiani (63,14%) sono al primo posto seguiti dai francesi (8,51%), dagli inglesi (3,53%), dagli svizzeri (3,24%), dai tedeschi (2,94%), e dagli spagnoli (2,06%). Le presenze sono simili, ma i tedeschi si fermano un poco di più rispetto agli svizzeri.

Confrontando i dati turistici relativi ad alcuni comuni delle alte Valli Chisone e Susa con quelli del precedente biennio si rileva un incremento nella maggior parte dei comuni con l'eccezione si Oulx e Bardonecchia

ARRIVI E PRESENZE COMUNI ALTE VALLI CHISONE E SUSA						
	2021		2022		2023	
Comune	**Arrivi**	**Presenze**	**Arrivi**	**Presenze**	**Arrivi**	**Presenze**
Bardonecchia*	53.669	166.419	129.490	404.996	76.416	296.048
Cesana Torinese	5.952	21.328	16.079	66.422	**20.885**	**87.228**

Claviére	4.249	14.294	8.316	29.654	**12.400**	**45.704**
Oulx	20.564	51.417	52.744	104.586	12.170	45.003
Pragelato	10.034	34.023	13.114	59.806	**24.232**	**111.738**
Sauze di Cesana	2.548	7.389	2.370	8.113	**3.746**	**14.287**
Sauze d'Oulx	24.300	58.226	39.040	161.250	**54.070**	**225.820**
Sestriere	24.011	95.680	63.212	259.422	**70.333**	**304.796**

** Bardonecchia ha registrato un brusco calo di presenze a partire dal 13 agosto 2023 quando il Comune è stato sconvolto dall'emergenza idrica che ha portato nel paese un'inondazione composta da acqua fango e grossi massi che hanno invaso il paese montano, la spaventosa colata detritica si è originatasi nel bacino del rio Fréjus e ha raggiunto l'ingresso del paese.*

L'emergenza sanitaria da virus COVID-19 vissuta ancora nei primi mesi del 2022, nel 2023 non ha più influenzato gli spostamenti. L'emergenza sanitaria che aveva impedito l'apertura e la gestione della Foresteria di Montebenedetto, nel 2023 è stata superata, la foresteria ha avviato e sperimentato una nuova forma di gestione, non più diretta dell'Ente, ma affidata a gestore esterno.

Sono stati garantiti i servizi di fruizione intesi come:

- servizi didattici: accompagnamenti di scolaresche, incontri in classe, proiezioni e conferenze anche presso le scuole, supporto agli insegnanti;
- servizi sociali: accompagnamenti a scopo ricreativo rivolti a Scout, Parrocchie e Centri Estivi e accompagnamenti gruppi con disabilità;
- servizi culturali e turistici: accompagnamenti di comitive, visite tematiche, serate di approfondimento, allestimento stand e partecipazione a sagre e fiere

Nei paragrafi successivi si analizzano i principali dati consuntivi e statistici dei servizi didattici, estivi e della gestione delle strutture ricettive. Le attività descritte sono state per lo più coordinate dall'area comunicazione, fruizione ed educazione in sinergia e coordinamento con il personale di vigilanza. Quanto descritto si integra e completa con quanto dettagliato nel prossimo capitolo "5. Comunicazione e Informazione".

4.1 Strutture e infrastrutture

L'elenco completo delle strutture e infrastrutture è riportato in allegato.

Nella stagione estiva sono stati attivati i punti informativi estivi all'ingresso del Parco naturale Val Troncea e del Parco naturale del Gran Bosco (ingresso da Sauze d'Oulx) con funzione di presidio, erogazione informazioni e distribuzione/vendita di materiale promozionale.
Non sono invece stati attivati dall'ente, come già avvenuto nel 2022, i servizi di gestione della navetta a chiamata sulla strada di fondovalle della Val Troncea e del parcheggio a pagamento nell'area Baracot di cui si è occupato direttamente il Comune.

Parco naturale Val Troncea
Il punto informativo al Baracot in Val Troncea è stato aperto dal 17 giugno al 17 settembre nei fine settimana (orario 9/13 e 14/16) e dal 15 luglio al 3 settembre 2023 con apertura continuativa. Ogni sabato pomeriggio dal 8 luglio al 2 settembre (14.30/16) sono state offerte delle attività a tema, gratuite, per i fruitori. Mentre nelle giornate di venerdì 21 e 28 luglio, 18 e 25 agosto e 1 settembre sono state proposte delle escursioni tematiche.

Nel mese di luglio e di agosto è stata garantita anche l'apertura di Casa degli Escartons in Pragelato tutti i giovedì dalle 16 alle 18 e ad agosto anche il sabato (sempre 16/18). L'afflusso a casa Escartons è stato in crescita rispetto allo scorso anno. L'orario di apertura tardo pomeridiano, dalle 16 alle 18, è stato apprezzato dai fruitori e spesso si è andati anche oltre le 18 per presenza di frequentatori.

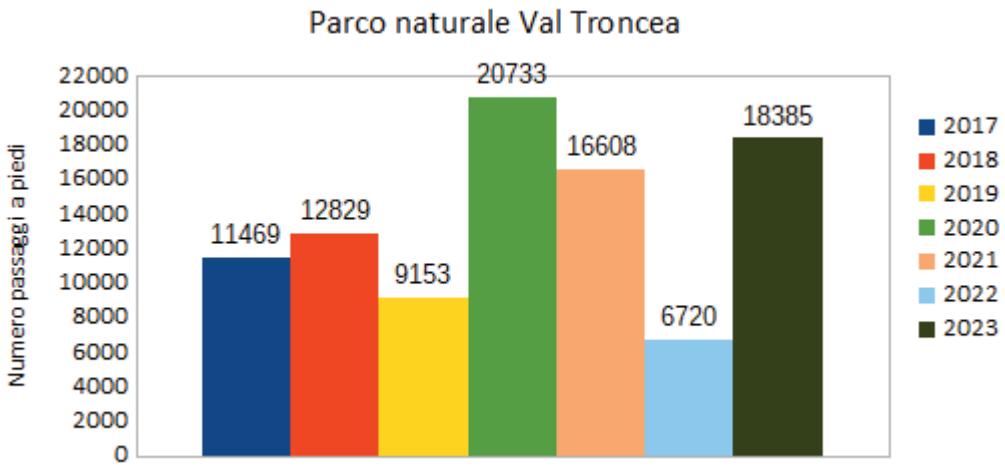
Foto Max Pons – Baracot 2023

I servizi estivi sono stati possibili attivando 2 contratto di lavoro a tempo determinato tramite agenzia interinale, dedicati a Pragelato a cui si sono aggiunti in supplenza giornate di altri analoghi operatori assunti in Valle di Susa. Gli operatori (M.P. e S.B.) hanno inoltre relazionato che la stagione estiva al Baracot con le attività del sabato è stata positiva ed è una formula da mantenere. I sabati hanno avuto una buona partecipazione di pubblico, molte famiglie hanno manifestato apprezzamento per le proposte divulgative.

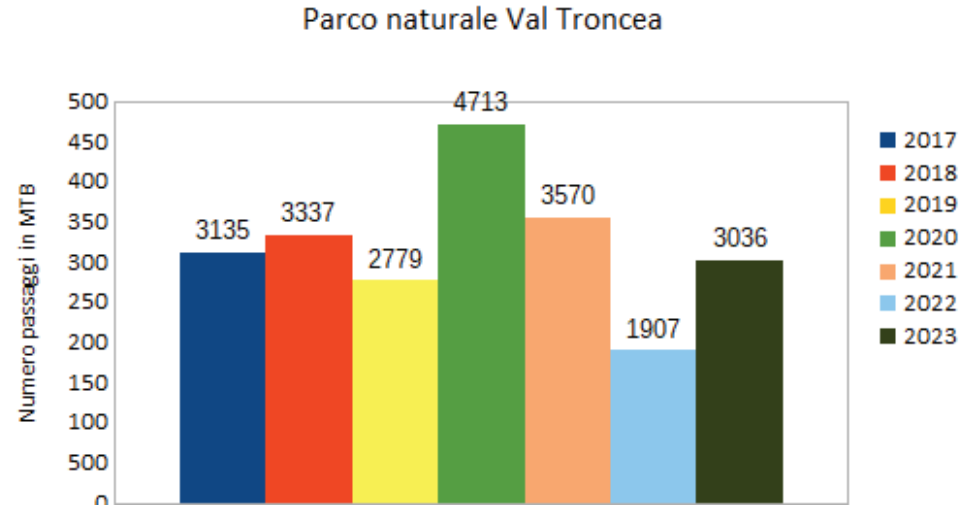
La presenza all'ingresso della Val Troncea di due operatori dell'ente nei fine settimana di luglio e per tutto il mese di agosto è fondamentale, sia per poter proporre le attività ma anche per la "gestione" del parcheggio e dell'affluenza sia di auto che di persone. Rispetto agli anni precedenti molti si sono fermati per chiedere informazioni e avere consigli su possibili escursioni. Tra le criticità gli operatori hanno inoltre segnalano il dover dare spiegazioni e giustificazioni al malfunzionamento del servizio navetta e della gestione del parcheggio a regia comunale. La navetta ha creato disagi ed indirettamente ha messo in cattiva luce l'Ente Affinché non si ripetano situazioni spiacevoli e pericolose rispetto all'utilizzo del parcheggio di Laval nel periodo di maggiore affluenza dei clienti del Club Med sarebbe necessario trovare accordi puntuali con la struttura al fine di poterli gestire.

La diffusione e vendita di materiale promozionale ha registrato i seguenti incassi: € 396,50 a giugno (per 4 giornate di apertura), € 3.207,30 a luglio e agosto (erano stati € 1.984,80 nel 2022), di cui € 954,40 a luglio (in 21 giornate di apertura) e € 2.252,90 ad agosto (per 31 giornate di apertura) e € 299,30 a settembre (per 4 giornate di apertura).

Nel periodo di apertura del punto informativo del Baracot (60 giornate tra 17 giugno al 17 settembre) è stato registrato (tramite conteggio a vista) il seguente passaggio: n.18.385 a piedi (erano stati n.6720 nel 2022), n.3036 in bicicletta (n.1907 nel 2022) e n.100 a cavallo (81 nel 2022). Il picco dei passaggi a piedi si è registrato il 14 agosto (giornata parzialmente nuvolosa) con 1038 persone a piedi.



Nei grafici riportati i passaggi delle persone a piedi (sopra) e quelli in bicicletta (sotto) degli ultimi 7 anni precisando che le giornate di conteggio sono variabili di anno in anno e quindi il dato annuale indica un trend ma non è immediatamente confrontabile.



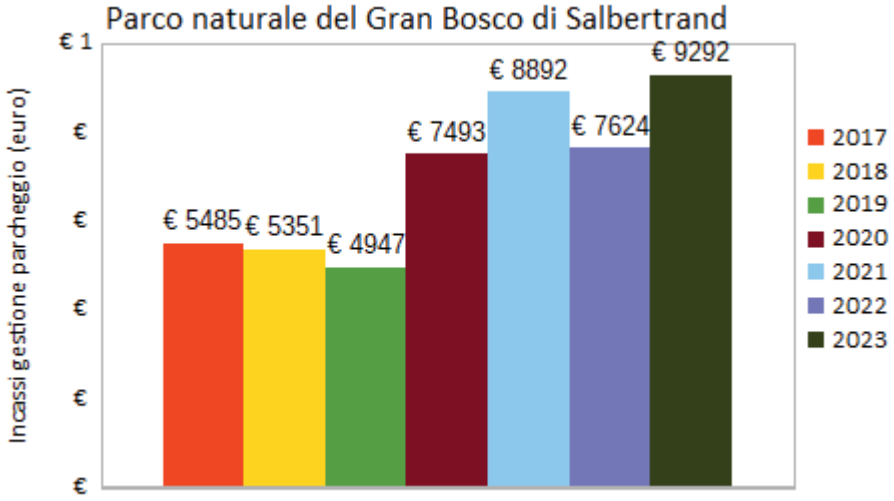
Attività al Baracot 2023 - punto informativo e attività divulgative

Parco naturale del gran Bosco di Salbertrand
L'apertura del punto informativo e parcheggio a pagamento a Ser Blanc nel Gran Bosco è stata gestita come nelle passate stagioni e in particolare, con continuità, da sabato 8 luglio a domenica 3 settembre 2023, dalle 9.00 alle 17.00 con parallela attivazione del servizio di parcheggio a pagamento. A causa del maltempo il punto è stato chiuso anticipatamente sabato 26 agosto nel primo pomeriggio ed è rimasto chiuso il 27 e 28 agosto. I giorni totali di apertura sono stati 56. Ogni sabato pomeriggio gli operatori hanno coinvolto i giovani fruitori in attività educative a tema Lupo, l'attività è stata rivolta a circa trenta bambini tra i 6 e i 12 anni.

Il parcheggio a servizio dell'area attrezzata di Ser Blanc (insiste sul Comune di Oulx) su area di proprietà del Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand è stato gestito a pagamento, con continuità dal 8/07 al 3/09, per 56 giornate (erano state 44 nel 2022), dalle 9.00 alle 17.00, tramite l'attivazione di due contratti di lavoro a tempo determinato dedicati, tramite agenzia interinale, registrando un incasso stagionale di € 9.291,50 (di cui € 3.245,50 a luglio e e 6.046,00 ad agosto) superiore all'anno precedente che aveva registrato un incasso di € 7.624,00.

Le tariffe del parcheggio a pagamento applicate sono state:
- per tutti i veicoli a tre o quattro ruote Euro 5,00 per giornata;
- per tutti i veicoli a tre o quattro ruote Euro 3,00 per frazione di giornata di sosta a partire dalle ore 14.00;
- per i motocicli Euro 3,00 per giornata;
- per i motocicli Euro 2,50 per frazione di giornata di sosta a partire dalle ore 14.00;
- le biciclette possono sostare gratuitamente negli spazi loro riservati sino ad esaurimento della disponibilità dei medesimi.

Con le seguenti condizioni generali di sosta:
- all'interno degli spazi appositamente demarcati;
- l'assegnazione gratuita del posto macchina ai portatori di handicap, previo accertamento dell'esposizione del regolare contrassegno;
- l'abbandono, anche temporaneo, del posto assegnato, causava la perdita di ogni diritto su di esso e all'eventuale ritorno doveva essere nuovamente pagata la tariffa intera;
- il diritto ad effettuare la sosta acquisito con il pagamento della tariffa giornaliera non cedibile a terzi.

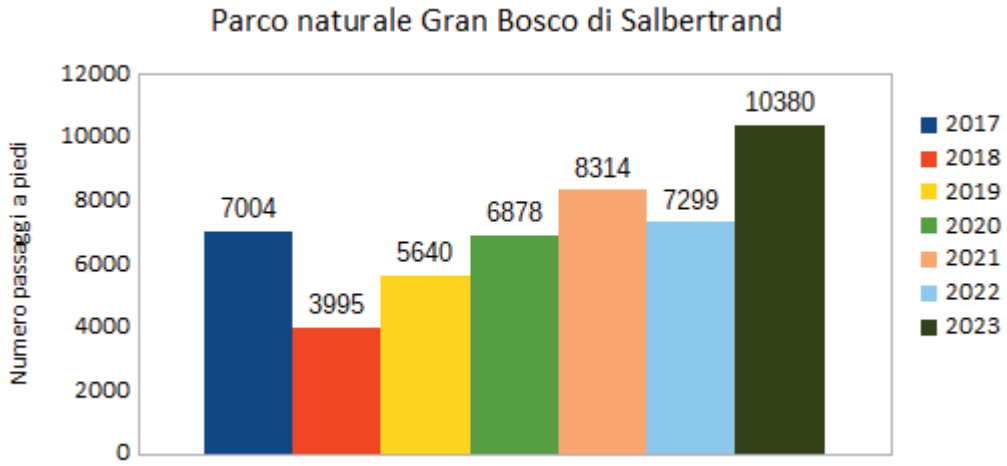


Anche nel 2023 è stato presente sul parcheggio un punto ristoro per i fruitori che ha permesso anche una buona sinergia con il punto informazioni. E' stato gestito dall'operatore locale "Virasolelhs". L'Ente ha autorizzato il posizionamento della roulotte adibita a chiosco ristoro per la somministrazione di alimenti e bevande. Nel periodo 2023 il posizionamento del veicolo è stato soggetto al pagamento del parcheggio per un totale di € 500,00 (50 giornate di parcheggio, incassato a fine stagione.

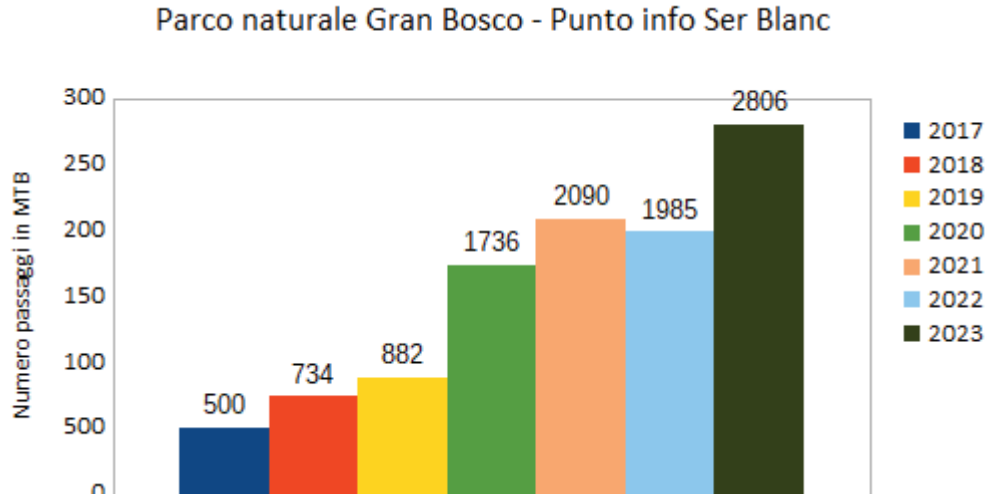
Nell'analogo periodo estivo (da sabato 8 luglio a domenica 3 settembre 2023) è stato aperto anche il punto informativo nel quale, oltre al pagamento del parcheggio, è stata gestita la distribuzione e vendita di materiale promozionale dell'ente con un incasso di € 3.744,00 (€ 1.653,10 a luglio e € 2.090,090 ad agosto e primi tre giorni di settembre) in aumento rispetto all'anno precedente (anno 2022: € 1.866,80 di cui € 392,40 a luglio e € 1.474,40 ad agosto).

Punto informativo a Ser Blanc 2023 con gestione parcheggio a pagamento, punto ristoro e attività per ragazzi (foto S.Mozzatto e L.Mayer).

Gli operatori durante il servizio di apertura, hanno registrato, per quanto possibile, i frequentatori.
Sono state conteggiate n.10.380 persone a piedi di cui n.3.158 a luglio e n.7.222 ad agosto (erano state n.7.299 nel 2022) con una notevole incremento.

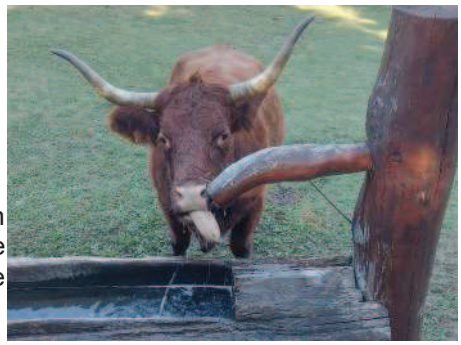


Inoltre n.2.806 visitatori in bicicletta, di cui n.956 a luglio e n.1.850 ad agosto (erano state in totale n.1985 nel 2022). I dati sono in aumento.



Nel periodo estivo è stato inoltre gestito il servizio di noleggio, pulizia e sanificazione servizi igienico-sanitari per le aree attrezzate del Parco del Gran Bosco (Pinea e Ser Blanc) a partire dal 15 giugno e per 3 mesi, con una spesa complessiva di € 4.889.76. Nel dettaglio, a servizio dell'area attrezzata di Ser Blanc sono stati noleggiati e gestiti due servizi igienici chimici – con lavamani - per 3 mesi con 20 interventi di pulizia per una

spesa complessiva di € 2.213,08 (IVA compresa). A servizio dell'area attrezzata di Pinea è stato gestito il servizio igienico chimico di proprietà dell'ente – con noleggio lavamani - per 3 mesi con n.20 interventi di pulizia, per una spesa complessiva di € 2.676,688 (IVA compresa).



Tra le maggior segnalazioni raccolte dagli utenti si evidenzia:
- cattivo stato della strada di accesso sterrata (con molte buche)
- eccessiva velocità delle biciclette
- cani non al guinzaglio e pochi controlli
- posteggio selvaggio lungo la strada di accesso, in divieto di sosta

Durante l'estate è stato riscontrato più volte il problema di bovini in area attrezzata (sia nell'area con fontana che sul parcheggio dove l'asfalto è stato sporcato e non è stato facile intervenire per ripulire non avendo pale/scope in loco)

4.2 Strutture ricettive

Le strutture ricettive dell'ente - rifugi gestiti, rifugi non gestiti, bivacchi, foresterie e punti ristoro - sono di proprietà (con affidamento gestione a terzi) o in concessione/comodato gratuito e mettono a disposizione un totale di 99 posti letto (44 posti letto di proprietà e 55 in concessione).

L'Ente è proprietario delle seguenti strutture ricettive:
1. Rifugio Daniele Arlaud nel Parco Gran Bosco di Salbertrand (16 posti letto)
2. Rifugio Mulino di Laval nel Parco Val Troncea (18 posti letto)
3. Rifugio non gestito del Beth nel Parco Val Troncea (6 posti letto)
4. Area Campeggio di Pian dell'Alpe (Usseaux) nel Parco Orsiera Rocciavre
5. Bivacco del Beth "Piero Villot" nel Parco Val Troncea
6. Foresteria c/o Casa Escartons a servizio del Parco Val Troncea (4 posti letto)

per un totale di 44 posti letto.

L'Ente ha inoltre in concessione/comodato d'uso le seguenti strutture ricettive:
1. Rifugio Jack Canali Assietta nel Parco Gran Bosco di Salbertrand, (proprietà della Città Metropolitana di Torino con 18 posti letto)
2. Foresteria di Montebenedetto nel Parco Orsiera Rocciavrè (proprietà Regione Piemonte con 23 posti letto)
3. Rifugio non gestito all'Alpe Orsiera nel Parco Orsiera Rocciavrè (proprietà Comune di Mattie con 10 posti letto)
4. Bivacco al Lago Laus nel Parco Orsiera Rocciavrè (proprietà Comune di Roure con 4 posti letto)
5. Bivacco del Jouglard nel Parco Orsiera Rocciavrè (proprietà Comune di Roure)

per un totale di 55 posti letto.

Numerose sono inoltre le strutture ricettive di altri soggetti, interne ed esterne alle aree protette Alpi Cozie, che sono al servizio dei fruitori e che collaborano con l'ente su iniziative, per esempio #ParchidaGustare o progetti di territorio come l' Itinerario escursionistico GO - Giro dell'Orsiera:
- nel Parco naturale Orsiera Rocciavre sono:
  1. Rifugio Amprimo (Bussoleno)
  2. Rifugio Fontana Mura (Coazze)
  3. Rifugio Balma (Coazze)
  4. Palazzina Sertorio (Coazze)
  5. Rifugio GEAT Val Gravio (San Giori di Susa)
  6. Rifugio Selleries (Roure)
  7. Rifugio Toesca (Bussoleno)
  8. Agriturismo Pian dell'Alpe (Fenestrelle)
- nel Parco naturale Val Troncea:
  1. Rifugio Troncea (Pragelato)

per un totale di 245 posti letto.

La ricettività totale, comprensiva di quella dell'ente e dei terzi, offre un totale complessivo di 344 posti letto.

Rifugio Troncea - PNVT

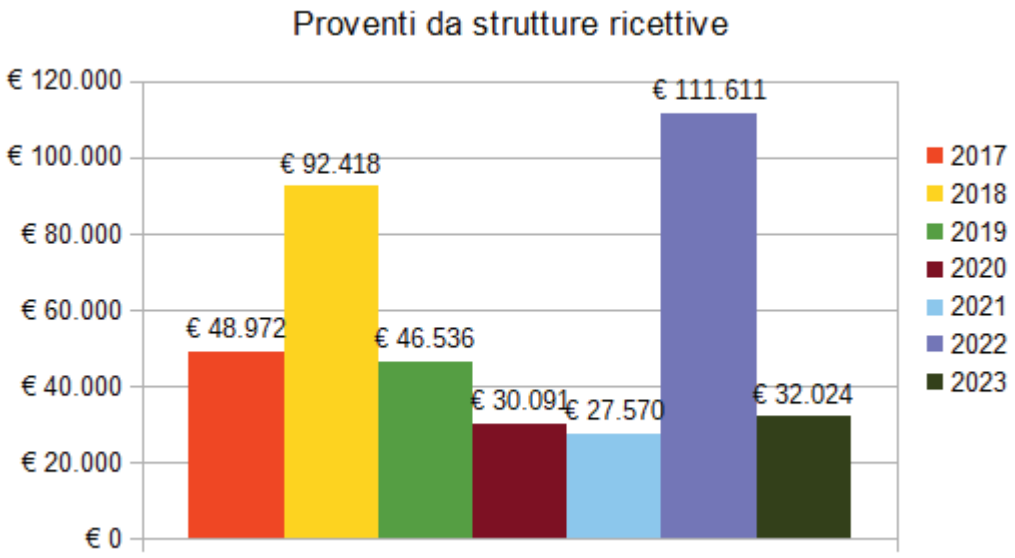
Rifugio Selleries - PNOR

Rifugio Arlaud - PNGBS

Il rifugio non gestito del Beth, il bivacco del Beth “Piero Villot”, il rifugio non gestito all'Alpe Orsiera, il bivacco del Lago Laus, e l'area di sosta coperta del Jouglard che furono chiusi fino a maggio 2022 per evento pandemico (provvedimento dirigenziale n.121 in data 04/06/2020) sono stati successivamente riaperti al pubblico.

La Foresteria di Montebenedetto nel 2023 è stata riaperta ma con gestione a soggetto esterno.

A consuntivo l’incasso 2023 per canoni di gestione Rifugi/Strutture è stato di € 32.023,72 (Rifugio Arlaud e Mulino di Laval).



4.4 Attività formativa

- Descrizione delle proposte didattiche dell'Ente, tipo di attività (visite guidate, laboratori ecc.), tipologie di scuole coinvolte, comuni di provenienza, attori coinvolti.

  Si è trattato l'argomento nel precedente capitolo 4.3 Servizi al pubblico.
  L'intera offerta di proposte didattiche può essere consultata sul sito internet dell'Ente alla pagina https://www.parchialpicozie.it/page/view/proposte-didattiche

Tirocini / Stages / Progetti formativi coordinati e svolti presso l'ente nel 2023

L'Ente nel 2023 ha accolto presso le proprie strutture i seguenti studenti in stages curriculari / percorsi scuola-lavoro delle scuole superiori o in tirocini/dottorati universitari.

Istituti Superiori - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) (ex alternanza scuola/lavoro):

- E.C., 60 ore, Liceo Scientifico "Curie" di Pinerolo dal 20/06/2023 al 30/08/2023. Tutor Aziendale D.R. Convenzione con Istituzione Scolastica. PCTO;
- E.F., 70 ore, Liceo Scientifico "Curie" di Pinerolo dal 20/06/2023 al 30/08/2023. Tutor Aziendale D.R. Convenzione con Istituzione Scolastica. PCTO;
- F.C.., 70 ore, Liceo Scientifico "Curie" di Pinerolo dal 20/06/2023 al 30/08/2023. Tutor Aziendale D.R. Convenzione con Istituzione Scolastica. PCTO;
- L.P. 100 ore, Istituto Comprensivo Agrario "Prever" di Osasco dal 03/07/2023 al 30/08/2023. Tutor Aziendale A.M. Convenzione con Istituzione Scolastica. PCTO.
- F.C., 80 ore, Liceo Scientifico Marie Curie di Pinerolo - dal 01/06/2023 al 30/06/2023. Tutor: B.D., Convenzione con Istituzione Scolastica. PCTO;
- M.B., Liceo Salesiano Valsalice - dal 10.07.2023 al 24.07.2023. Tutor. R.P.G., Convenzione con Istituzione Scolastica. PCTO.
- Liceo Scientifico N. Rosa di Bussoleno, due periodi per due gruppi di quattro studenti ciascuno, dal 01/02/2023 al 31/04/2023 e dal 15/05/2023 al 15/07/023. Tutor L.G.

Formont: stage corso Guide naturalistiche

- N.C. 50 ore stage Formont Scarl di Venaria Reale (TO) Corso di Accompagnatore Naturalisticoo Guida Escursionistica Ambientale - Tutor Aziendale P.S. - Convenzione di stage.

Università degli Studi di Torino

- R. A. Dottorato di Ricerca "Interazioni tra la biodiversità alpina, la neve ed il cambiamento climatico: Come la copertura nevosa, lo scioglimento delle nevi e le valanghe influenzano le comunità ornitiche di alta quota" Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi - Referente Ente D. R. - Referente Università prof. D. C.
- C. M. Dottorato di ricerca "Collegamenti trofici in un uccello d'alta quota: il Culbianco Oenanthe oenanthe come predatore e preda". Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi - Referente Ente D. R. - Referente Università prof. D. C.
- G.D.C. 150 ore Corso di laurea in Scienze Naturali dal 01.05.2023 al 10.08.2023 – Tutor Aziendale: D.R. - Tutor didattico: D.C.
- G.M. 150 ore Corso di laurea in Scienze Naturali dal 01.08.2023 al 30.10.2023 – Tutor Aziendale: D.R. - Tutor didattico: M.I.
- R.R. 150 ore di stage, Corso di Laurea in Scienze Naturali - dal 1.06.2023 al 30.11.2023. Tutor aziendale: B.D. - Tutor didattico: F. S.
- P.Z. Tesi di laurea in antropologia – Referente e correlatore L.G.
- F.M. Tesi di laurea in Scienze veterinarie – Referente L.G.

Nell'ambito dei Dottorati di ricerca attivi sul territorio del Parco Naturale Val Troncea, oltre ai titolari dei dottorati R.A. e C.M., hanno operato anche le seguenti persone: G.C D.L. (Studenti di Laurea magistrale, Università di Torino e Milano), A.G., S.G., M.C. (Studenti di Laurea magistrale di Università francesi).

- Progetto C.I.T. - Cantieri di inclusione territoriale.

Nel corso del 2023 l'Ente ha proseguito la collaborazione con la Cooperativa Sociale "Il Sogno di Una Cosa Onlus" di Collegno (TO), la quale promuove progetti che coinvolgono persone con disabilità al fine di renderli soggetti attivi, partecipi e generativi all'interno della comunità. Nell'ambito del progetto C.I.T. (Cantieri di Inclusione Territoriale) si è cercato di concordare con la Cooperativa alcune attività di tipo manuale e manutentivo che potessero far fiorire e realizzare l'impegno civico di persone con disabilità lieve o media, restituendo in loro la consapevolezza dell'essere parte e risorsa di una comunità.
In una costruttiva collaborazione tra educatori e guardiaparco della sede del Parco dei Laghi di Avigliana è stato dunque intrapreso un percorso con cadenza bisettimanale che ha condotto i ragazzi disabili a svolgere alcune attività di gruppo consistenti nella manutenzione di manufatti o pertinenze della sede del Parco. In particolar modo, è stato possibile effettuare la manutenzione e verniciatura delle cancellate e periodica pulizia spazi intorno alla sede del Parco Naturale Laghi di Avigliana ed è stata realizzata la prima casetta per il bookcrossing in collaborazione con esecutori tecnici dell'Ente. Tale struttura è il primo prodotto di un progetto triennale in collaborazione con Comune di Avigliana per il posizionamento di 4/5 casette per il bookcrossing anche all'interno dell'area attrezzata prospiciente la sede del Parco Naturale Laghi di Avigliana.

- Corsi a valenza interna dedicati ai dipendenti: indicare le ore annue erogate e con quali fondi è stata svolta l'attività formativa:

Data	Tipologia formazione	Dipendenti	ore
2023	Attività formativa ed abilitativa all'uso delle armi presso i poligoni di riferimento	26	104
02/01/2023	Corso "La protezione dei dati personali a garanzia della trasparenza di un'amministrazione digitale" - Avv. Ramello	1	3
04/01/2023	Trasparenza della P.A. e protezione dei dati personali: un contrasto solo apparente - Avv. Ramello	1	3
09/01/2023	Trasparenza della P.A. e protezione dei dati personali: un contrasto solo apparente (on line)	1	3
09/01/2023	Trasparenza della P.A. e protezione dei dati personali: un contrasto solo apparente (on line)	1	3
30/01/2023	Formazione ed esercitazione Autosoccorso (ARTVA, pala e sonda) – sede Salbertrand	10	40
03/02/2023	formazione utilizzo Venere migrazione su Cloud (formazione interna)	1	1,5
03/02/2023	formazione utilizzo Venere migrazione su Cloud (formazione interna)	2	3
07/02/2023	esercitazione utilizzo ARTVA (formazione interna)	6	24
07/02/2023	Formazione ed esercitazione Autosoccorso (ARTVA, pala e sonda) – sede Pragelato	13	52
16/02/2023	Responsable wolf ecotourism and junior citizen programmes for nature conservation. Online workshop Life Wolf Alps Eu	1	4
20/02/2023	Formazione sul Sistema della performance (formazione interna)	1	2
10/03/2023	aggiornamento Formazione alla salute e sicurezza per preposto	1	8
15/03/2023	Diritto internazionale della fauna selvatica. Seminario dell'Università Ca' Foscari di Venezia	1	8
16/03/2023	Lo studio delle dinamiche lupi-prede. Università di Torino, Diaprtimento di Scienze Veterinarie, Grugliasco	2	6
22/03/2023	Effetti dei cambiamenti climatici passati e futuri nelle Alpi sudoccidentali. Gabriele Casazza, Università di Genova. Aula Magna Orto Botanico di Torino	1	4
23/03/2023	Corso "La protezione dei dati personali nella scelta e nella gestione dei fornitori" - Avv. Ramello	1	3
23/03/2023	La protezione dei dati personali nei rapporti con i fornitori dell'Ente	2	8
14/04/2023	Corso di aggiornamento per addetti al primo soccorso gruppi B e C	1	4
14/04/2023	Corso di aggiornamento di primo soccorso - API Formazione Torino	2	8
17/04/2023	Aggiornamento formazione specifica alla Salute e Sicurezza per i Lavoratori da parte di Enisus & Co Srl	2	12
17/04/2023	Aggiornamento formazione specifica alla Salute e Sicurezza per i Lavoratori da parte di Enisus & Co Srl	1	6
17/04/2023	Aggiornamento formazione specifica alla Salute e Sicurezza per i Lavoratori da parte di Enisus & Co Srl	6	36
26/04/2023	Formazione interna su busta paga e straordinari	3	3
09/05/2023	Formazione interna attività di addestramento droni	2	8
10/05/2023	Corso Sicurezza sui luoghi di lavoro	1	6

10/05/2023	aggiornamento Formazione Specifica e generale alla salute e alla sicurezza per i lavoratori Rischio medio	1	6
10/05/2023	Aggiornamento formazione specifica alla Salute e Sicurezza per i Lavoratori da parte di Enisus & Co Srl	1	6
10/05/2023	Aggiornamento formazione specifica alla Salute e Sicurezza per i Lavoratori da parte di Enisus & Co Srl	4	24
10/05/2023	Aggiornamento formazione alla Salute e Sicurezza per Preposto da parte di Enisus & Co Srl	1	6
10/05/2023	Aggiornamento formazione specifica alla Salute e Sicurezza per i Lavoratori da parte di Enisus & Co Srl	10	60
10/05/2023	aggiornamento Formazione alla salute e sicurezza per preposto	2	12
10/05/2023	Aggiornamento formazione specifica alla Salute e Sicurezza per i Lavoratori da parte di Enisus & Co Srl	9	54
10/05/2023	Gli esiti delle attività di ricerca TELT DISAFA DBIOS e UPO. Webinar	1	4
30/05/2023	Erasmo.net: catalogo e prestiti, accesso e partecipazione	1	3
01/06/2023	Corso formazione OdG (online) – “Webstories e storytelling come raccontare storie e notizie coinvolgenti in tutto il mondo” (3 crediti)	1	3
08/06/2023	Erasmo.net: catalogo e prestiti, accesso e partecipazione	1	3
12/06/2023	Formazione interna on-line su regolamento orario di lavoro	2	2
26/06/2023	Corso di formazione rischio medio – Sicurezza	1	6
30/06/2023	I grandi predatori nel prisma della sostenibilità tra regole della natura e regole del diritto. Webinar dell’Università Ca’ Foscari di Venezia,	1	8
03/07/2023	Corso di formazione rischio medio – Sicurezza	1	6
25/08/2023	Syllabus - Competenze digitali per la PA - “Proteggere i dati personali e la privacy” - livello avanzato	1	1
25/08/2023	Syllabus - Competenze digitali per la PA - “Conoscere le tecnologie emergenti per la trasformazione digitale” - livello avanzato	1	1
25/08/2023	Syllabus - Competenze digitali per la PA - “Produrre, valutare e gestire documenti informatici” - livello avanzato	1	1
25/08/2023	Syllabus - Competenze digitali per la PA - “Erogare servizi on-line” – livello avanzato	1	1
05/09/2023	Corso Syllabus "Proteggere i dispositivi - Livello intermedio)	1	2
18/09/2023	Formazione interna on-line su funzionalità sito web INPS	4	4
19/09/2023	Towards large-scale wolf population monitoring – Challenges and perspectives. 5° International thematic conference. Torino	1	8
29/09/2023	Aggiornamento su raccolta dati Life LWA – Grugliasco	2	6
03/10/2023	Formazione interna su nuove procedure VincA – sede Salbertrand	3	9
07/10/2023	X Bar Camp AAS Astronomia, Susa	1	8
09/10/2023	Formazione su meteorologia e cambiamenti climatici – Vazon (Oulx)	2	8
11/10/2023	Corso "D. Lgs. 36/2023 “Nuovo Codice dei contratti pubblici" - Dott. Piletta	1	7
11/10/2023	Aggiornamenti sul nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs 36/2023) – Dott. Piletta (c/o Ente Parchi Reali, La Mandria)	1	7
11/10/2023	Aggiornamenti sul nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs 36/2023) – Dott. Piletta (c/o Ente Parchi Reali, La Mandria)	1	7

11/10/2023	Aggiornamenti sul nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs 36/2023) – Dott. Piletta (c/o Ente Parchi Reali, La Mandria)	4	28
11/10/2023	Aggiornamenti sul nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs 36/2023) – Dott. Piletta (c/o Ente Parchi Reali, La Mandria)	1	7
13/10/2023	Syllabus - Competenze digitali per la PA - “Gestire dati, informazioni e contenuti digitali” - livello avanzato	1	1
13/10/2023	Syllabus - Competenze digitali per la PA - “Conoscere l'identità digitale” - livello avanzato	1	1
13/10/2023	Syllabus - Competenze digitali per la PA - “Proteggere i dispositivi ” - livello avanzato	1	1
13/10/2023	Syllabus - Competenze digitali per la PA - “Comunicare e condividere all’interno dell’amministrazione ” - livello avanzato	1	1
14/10/2023	Meeting annuale Progetto gipeto e Progetto Migrans - Valdieri (CN) PN ALPI MARITTIME Comunicazione orale	1	5
16/10/2023	“Nati con la natura” - evento formativo organizzato da RP	6	24
17/10/2023	Corso di Grafica - 1ª lezione – Casa di carità Avigliana	7	28
17/10/2023	Inizio Corso di grafica - Parchi Alpi Cozie (7 incontri)	1	42
20/10/2023	Syllabus - Competenze digitali per la PA - “Conoscere gli obiettivi della trasformazione digitale” - livello avanzato	1	3
20/10/2023	Syllabus - Competenze digitali per la PA - “Conoscere gli Open Data” - livello avanzato	1	3
24/10/2023	Corso di Grafica - 2ª lezione – Casa di carità Avigliana	7	28
26/10/2023	Gruppo di lavoro sulla comunicazione della Direzione ambiente, energia e territorio della Regione Piemonte. Salbertrand,	1	8
03/11/2023	Syllabus - Competenze digitali per la PA - “Comunicare e condividere con cittadini, imprese ed altre PA” - livello avanzato	1	3
07/11/2023	Corso di Grafica - 3ª lezione – Casa di carità Avigliana	7	28
11/11/2023	X Seminario Annuale ANP - GPSO. Grugliasco,	2	18
14/11/2023	Corso di Grafica - 4ª lezione – Casa di carità Avigliana	6	24
28/11/2023	Corso di Grafica - 5ª lezione – Casa di carità Avigliana	7	28
28/11/2023	Webinair su abusivismo edilizio – FP CGIL	2	8
12-2023	Syllabus - Competenze digitali per la PA – 11 corsi	3	90
12-2023	Syllabus - Competenze digitali per la PA – 11 corsi	2	32
01/12/2023	Il principio DNSH nella transizione ecologica. Seminario online Università Cà Foscari di Venezia	1	8
04/12/2023	Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici; protocollo informatico e gestione documentale - PA360	2	4
04/12/23	Formazione su tecniche e strumenti di tiro per la gestione faunistica – sede Avigliana	4	12
05/12/2023	Corso di Grafica - 6ª lezione – Casa di carità Avigliana	7	28
10-12/2023	Corso Grafica (da terminare nel 2024)	1	28
10-12/2023	Corso Grafica (da terminare nel 2024)	1	28
11/12/2023	Syllabus - Competenze digitali per la PA - “Conoscere i principi e la disciplina in materia di contratti pubblici di cui al d.lgs. 36/2023” - livello introduttivo	1	3
13/12/2023	Introduzione Qgis – formazione interna all’ente – prima parte	6	12
13/12/2023	Introduzione Qgis – formazione interna all’ente – prima parte	1	2

18/12/2023	Restituzione corso di formazione su comunicazione e gestione dei conflitti - Sede Salbertrand	14	49
19/12/2023	Corso di Grafica - 7ª lezione – Casa di carità Avigliana	7	28
20/12/2023	Introduzione Qgis – formazione interna all'ente – seconda parte	5	15
20/12/2023	Introduzione Qgis – formazione interna all'ente – seconda parte	1	3
03/03/2023 09/03/2023 14/03/2023 04/04/2023 13/04/2023 18/04/2023	Corso di formazione per volontari del patrimonio culturale e archeologico della valle di Susa - lezioni on line	1	9
05-06/10/2023	Portare l'ecologia integrale sul territorio. Milano, Seminario a cura del Ministero del lavoro e delle Reti Solidali Competenti coordinato da Guido Viale	1	16
06/05/2023 13/05/2023 27/05/2023	Corso di formazione per volontari del patrimonio culturale e archeologico della valle di Susa - uscite sul territorio	1	18
1 gennaio-30 giugno 2023	Corso "Trasparenza della P.A. e protezione dei dati personali: un contrasto solo apparente" – Piattaforma E Learning Formazione NelComune – Avv. M. Ramello	1	2
1 gennaio-30 giugno 2023	Corso "La protezione dei dati a garanzia della trasparenza di un'Amministrazione digitale" – Piattaforma E Learning Formazione Nelcomune – Avv. M. Ramello	3	6
1 gennaio-30 giugno 2023	Corso "La videosorveglianza negli enti parco" – Piattaforma E Learning Formazione Nelcomune – Avv. M. Ramello	1	2
12-13/04/2023	Corso base Addetti al Primo Soccorso (aziende di tipo B) - API Formazione Torino	3	36
13 e 20/12/2023	Introduzione all'uso di QGIS – Fabio Galliano (formazione interna Ente Parchi Alpi Cozie, Salbertrand)	1	6
13 e 20/12/2023	Corso base di Q Gis - Sede Salbertrand	7	38
13 o 14/12/2023	Corso di aggiornamento su normativa Rifiuti - Parchi Reali	5	22,5
13-20/12/2023	Introduzione all'uso di QGIS – Fabio Galliano (formazione interna Ente Parchi Alpi Cozie, Salbertrand)	6	28
15-16/03/2023	Corso di formazione in materia di Igiene e di Sanità per la commercializzazione delle carni di selvaggina selvatica – Servizi veterinari ASL TO 3 – Parco la Mandria	5	60
16-17/02/2023	Corso base Addetti al Primo Soccorso (aziende di tipo B) - API Formazione Torino	1	12
20-21/04/2023	Convegno LWA Eu EC Field Visit a Trento (MUSE)	1	16
22-23/03/2023	Corso di formazione in materia di Igiene e di Sanità per la commercializzazione delle carni di selvaggina selvatica – Servizi veterinari ASL TO 3 – Parco la Mandria	5	60
26-27/06 e 4/09	Corso di formazione su comunicazione e gestione dei conflitti – Ovada	3	54
28-31/08/2023	Syllabus, 11 corsi di formazione digitale	3	37
ago - dic 2023	Corso Syllabus "Gestire dati, informazioni e contenuti digitali" - Livello intermedio	1	2
ago - dic 2023	Corso Syllabus "Conoscere gli Open Data" - Livello base	1	1
ago - dic 2023	Corso Syllabus "Comunicare e condividere all'interno dell'amministrazione" - Livello base	1	1

ago - dic 2023	Comunicare e condividere con i cittadini, imprese ed altre PA - Livello base	1	1
ago - dic 2023	Corso Syllabus "Conoscere le tecnologie emergenti per la trasformazione digitale" - Livello base	1	1
ago - dic 2023	Proteggere i dati personali e la privacy - Livello intermedio	1	2
ago - dic 2023	Corso Syllabus "Conoscere l'identità digitale" - Livello intermedio	1	2
ago - dic 2023	Corso Syllabus "Erogare Servizi on-line" - Livello intermedio	1	2
ago - dic 2023	Corso Syllabus "Conoscere gli obiettivi della trasformazione digitale" - Livello intermedio	1	2
ago - dic 2023	Proteggere i dispositivi - Livello base	1	1
ago - dic 2023	Corso Syllabus "Produrre, valutare e gestire documenti informatici" - Livello Avanzato	1	3
ago - dic 2023	Corso Syllabus "Gestire dati, informazioni e contenuti digitali" – Livello avanzato	4	5
ago - dic 2023	Corso Syllabus "Conoscere gli Open Data" – Livello avanzato	4	6,64
ago - dic 2023	Corso Syllabus "Comunicare e condividere all'interno dell'amministrazione" - Livello avanzato	4	10,85
ago - dic 2023	Corso Syllabus “Comunicare e condividere con i cittadini, imprese ed altre PA” - Livello avanzato	4	12,68
ago - dic 2023	Corso Syllabus "Conoscere le tecnologie emergenti per la trasformazione digitale" - Livello avanzato	3	6,51
ago - dic 2023	Corso Syllabus “Proteggere i dati personali e la privacy” - Livello avanzato	4	30
ago - dic 2023	Corso Syllabus "Conoscere l'identità digitale" - Livello avanzato	4	6,65
ago - dic 2023	Corso Syllabus "Erogare Servizi on-line" - Livello avanzato	4	10,64
ago - dic 2023	Corso Syllabus "Conoscere gli obiettivi della trasformazione digitale" - Livello avanzato	3	6,64
ago - dic 2023	Corso Syllabus “Proteggere i dispositivi” - Livello avanzato	4	13,3
ago - dic 2023	Corso Syllabus "Produrre, valutare e gestire documenti informatici" - Livello Avanzato	3	7,98
Aprile – maggio 23	Aggiornamento formazione specifica alla Salute e Sicurezza per i Lavoratori da parte di Enisus & Co Srl	4	30
Aprile – maggio 23	Aggiornamento formazione alla Salute e Sicurezza per Preposto da parte di Enisus & Co Srl	1	6

La media di ore per dipendente relativa alla formazione svolta è pari a circa 37 h/anno 2023.

Partecipazione a Convegni, Seminari, ecc.

Data	Titolo Convegno/seminario	dipendenti	ore
12/01/2023	Corso Guide del Parco presso il Centro Visite di Pragelato - Relatori	2	11
18/03/2023	Seminario in presenza “Conoscere e comunicare la sicurezza in montagna” - Terres MONVISO Outdoor – Parco del Monviso – Saluzzo (Il Quartiere)	1	3
27/03/2023	Torino – RIQUALIFICARE L’AMBIENTE NEL TERRITORIO METROPOLITANO – Strumenti operativi per rispondere alle sfide del cambiamento climatico	2	8
05/08/2023	XIX Convegno Storico Lago del Laux “Carte di libertà, valdesi e castelli nei primi decenni del Trecento”	1	8

07/09/2023	Mostra “Dal Monviso al Moncenisio, Cartografia a stampa dal XVI al XVIII secolo” presso la Biblioteca Universitaria di Torino	2	8
17/09/2023	fifth international conference of LIFE WolfAlps EU: “Towards large-scale wolf population monitoring-Challenges and perspectives”.	1	4
19/09/2023	LIFE WolfAlps EU project – 5th International thematic Conference “Towards large-scale wolf population monitoring – challenges and perspectives c/o UniTo	2	12
23/09/2023	Giornata Europea del Patrimonio Bibliotecario Nazionale	1	8
26/10/2023	Workshop organizzato dalla Direzione Ambiente della RP su Comunicazione Interna, come migliorarla (Gruppo di lavoro intersettoriale per una Strategia di Comunicazione, informazione e sensibilizzazione direzione Ambiente)	3	12
27/10/2023	I Convegno Nazionale “Biologia e conservazione degli urodeli” Chiavari (GE) – Contributo orale	1	8
07/12/2023	Briancon – ALCOTRA BIODIVTOURSALP – I rifugi di domani	2	16
16/12/2023	Riunione collaboratori progetti Migrans e Gipeto	2	16
18/12/2023	Restituzione corso di formazione su comunicazione e gestione dei conflitti - Sede Salbertrand - Relatori	6	21
12/10/2024	seminario "Avifaune et domaines skiables, partager l’espace » svoltosi a Chambery	1	4
03-04/05/2023	Bike Experience Forte di Fenestrelle	1	16
07-08/12/2023	Convegno sui rifugi nell’ambito del progetto Biodivtouralps	1	16
14-22/11/2023	VI edizione “Foreste i polmoni verdi della Terra”, Bergamo	1	8
Dal 7 al 9 dicembre 2023	Progetto BiodivTourAlps – Rencontres Refuges “au coeur des transitions”	1	20

5. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Comunicazione, redazione web/social e ufficio media fanno capo all'area comunicazione, fruizione ed educazione. L'area è il riferimento per la comunicazione pubblica dell'ente e di tutte le altre aree; è punto di contatto con cittadini, stakeholders (quali scuole, turisti, ricercatori, comunità locali) e media.
La responsabile dell'area, in coordinamento con la direzione, effettua la gestione delle varie attività di comunicazione, coadiuvata da 6 collaboratori, che intervengono a supporto di tutte le attività compresa la redazione web, della newsletter settimanale, della rassegna stampa, delle tante informazioni social, rassegne eventi, promozione prodotti tipici, forniture di materiale promozionale e divulgativo. Importante è la collaborazione dei colleghi guardaparco (tra cui due specializzati per la trattazione e lo sviluppo di argomenti specifici di carattere scientifico e storico-culturale). Contributi meno strutturati vengono inoltre forniti dai diversi colleghi per argomenti puntuali di ciascuna area di attività.

5.1 Contesto organizzativo dell'Ente

Descrizione delle modalità organizzative con cui vengono gestite le attività di comunicazione:

- numero di dipendenti coinvolti e loro professionalità – indicare in particolare la presenza di giornalisti professionisti / pubblicisti/ comunicatori pubblici ex L. 4/2013

L'area Comunicazione opera attraverso un responsabile (N.F. con formazione specialistica, laurea magistrale in Comunicazione Pubblica e Politica) e un collaboratore formato sul campo (S.M.). Da febbraio 2023 è stata formalizzata l'iscrizione all'albo dei giornalisti pubblicisti (OdG Piemonte) del responsabile di area, a seguito di percorso biennale di professionalizzazione sviluppato come redazione diffusa di Piemonte Parchi. Nel biennio 2019/2020 aveva ottenuto l'iscrizione all'albo anche un collega di altra area che collabora alla comunicazione dell'Ente (L.G.). Da fine maggio è stata inoltre formalizzata l'assunzione a tempo determinato (part time 18 h) di giornalista pubblicista (S.B.) attraverso l'accesso a graduatoria di concorso di categoria D dell'ente di gestione delle Alpi Marittime.

- eventuali incarichi esterni relativi alla comunicazione (consulenti, ditte esterne…)

Per l'attività di comunicazione del progetto LIFE WolfAlps EU è proseguita l'attivata collaborazione esterna – per la durata del progetto – con giornalista (pubblicista) professionista (S.B.). Contratto pluriennale (2020/2024) dal valore di 20mila euro.

- esistenza di un piano di comunicazione ex L. 150/2000, o piano editoriale o qualsiasi altra forma di programmazione delle attività di comunicazione e informazione

E' presente un piano di comunicazione ex L.150/2000 che viene seguito in continuità con il biennio 2018-2019 per l'attuazione dei seguenti obiettivi

- News e appuntamenti nei Parchi Alpi Cozie
- Materiale informativo, gadgets e pubblicazioni tematiche
- Valorizzazione dei prodotti del territorio
- Calendario Annuale (nel 2023 è stato realizzato il calendario dedicato a rete Natura 2000 e alle principali ZSC del territorio)
- Punti informativi presso le sedi e punto estivi sul territorio
- Comunicazione con il sistema regionale e la redazione di Piemonte Parchi
- AlpiCozieOutdoor: sistema informativo integrato di informazione, comunicazione e promozione che
- comprende video, immagini, pagine web, mini mappe e app mobile
- Informazione sul Lupo

Comunicazione Istituzionale
La comunicazione istituzionale relativa all'anno 2023 ha mantenuto l'aggiornamento delle pagine istituzionali del sito, l'aggiornamento e la pubblicazione di Curriculum e Dichiarazioni dei consiglieri, rilasciate ai sensi della normativa vigente. Altre comunicazioni riguardano le sedute del Consiglio Direttivo e l'illustrazione degli argomenti trattati, le sedute della Comunità del Parco e la relativa pubblicazione dei verbali delle sedute.

5.2 Editoria

Nel 2023 l'area comunicazione ha provveduto a stampare o ristampare alcuni pieghevoli presso il centro stampa della Regione Piemonte - con carta fornita dall'ente, in particolare:

- n.2000 depliant "Anfibi. Istruzione per l'uso" nuovo pieghevole realizzato a supporto della Campagna Anfibi 2023 (stampato su carta 100gr, A4, stampa fronte e retro, con piegatura in 3 parti);
- n. 3000 depliant "Parco naturale del gran Bosco di Salbertrand" (ristampa su carta 100gr., formato di stampa: A3, orizzontale con rilegatura lato corto sinistro, stampa fronte e retro (piegatura separata));
- n.2000 depliant "Parco naturale dei Laghi di Avigliana" (ristampa su carta 100gr., formato di stampa: A3, orizzontale con rilegatura lato corto sinistro, stampa e fronte retro (piegatura separata));
- n.3000 depliant "Ali di sole" nuovo pieghevole con impianto stampa realizzato da collega vigilanza (M.R.) (stampa sucarta 100gr., formato di stampa: A3, orizzontale con rilegatura lato corto sinistro, stampa fronte e retro (piegatura separata)).

E' stato inoltre stampato tramite il centro stampa regionale il libretto, ideato dal progetto LIFE WolfAlps EU, "Wolf in backpack: idee e attività outdoor a tema lupo e natura per riconnettersi alla natura e ai luoghi" in n.30 copie (libretto composto da 44 pagine, formato A4, Carta certificata FSC, grammatura 150g, rilegatura punto metallico).

Tutti i pieghevoli informativi e promozionali dell'ente realizzati sono scaricabili dalla sezione Turismo del sito web dell'ente.

Come ogni anno l'ente ha collaborato all'aggiornamento dei contenuti della "Guida Free 2023 (Valle Susa)" con revisione testi e foto, aggiornamento, correzione bozze da parte del collaboratore S.M. La guida free è lo strumento realizzato dal Piano di Valorizzazione Valle Susa tesori d'Arte per fa conoscere, in un unico prodotto, il prezioso patrimonio del territorio della Valle costituito da siti archeologici, abbazie e monasteri, cicli affrescati, Sistema Museale Diocesano, collezioni museali, fortificazioni, cultura materiale, ecomusei, parchi naturali e gusto. La guida è edita da Graffio editore. L'Ecomuseo collabora attivamente per l'aggiornamento annuale dei contenuti, gestendo direttamente i contatti con i soggetti e i siti elencati.
La guida è stata stampata e distribuita in tutti i punti info e siti della valle ma è anche scaricabile online al seguente link:
https://www.parchialpicozie.it/news/detail/09-08-2023-guida-free-2023-2024/
La guida distribuita gratuitamente raccoglie (56 pagine) l'elenco completo dei siti culturali valsusini aperti e gestiti (siti archeologici, abbazie, monasteri, cicli affrescati, musei di arte sacra, collezioni museali, fortificazioni, musei di cultura materiale, parchi naturali) con l'indicazione degli orari di apertura e dei contatti a cui rivolgersi per visite e informazioni.

Un altro collaboratore dell'area comunicazione (A.C.) ha realizzato anche per l'anno 2023 la grafica della brochure informativa / calendario delle manifestazioni estive "Estate 2023 alla Certosa di Montebenedetto", che è stata divulgata principalmente in formato elettronico.
Ha inoltre realizzato le locandine per la promozione dei singoli eventi estivi alla Certosa, e in particolare:

- al 1 al 17 giugno - Mostra fotografica "Sulle orme dei certosini" 25 anni del Gruppo Cartusia
- dal 18 giugno al 7 luglio - Mostra fotografica "Il trekking del lupo" di Annalisa Porporato e Franco Voglino con evento di inaugurazione il 18 giugno
- dal 8 al 28 luglio - Mostra fotografica "I 4 elementi" a cura allievi di corso fotografia organizzato dalla Proloco di Villar Focchiardo con lo studio fotografico Marco Rosa Marin;

- dal 27 al 30 settembre - Mostra fotografica di Giorgio Negro “Solo l’effimero dura” in collaborazione con valsusa Filmfest” e 27 agosto presentazione libro Camanni “se non dovessi tornare” (poi annullato per cattivo tempo)
- 30 luglio - Concerto Musica Nuova – coro orchestra Nuova della Valle di Susa

E’ stata confermata la collaborazione editoriale con la rivista Passaggi&Sconfini tramite acquisto abbonamenti e scambio di collaborazioni per redazionali APAC sui numeri 2023. La rivista è trimestrale.

In particolare
- sul numero 1/2023 è stato pubblicato l’articolo “Anfibi. Creature straordinarie ma delicate e sensibili all’inquinamento e alla siccità. La doppia vita (in acqua e fuori) di questi minuscoli abitanti delle zone umide”, testo di Nadia faure, fotografie Luca Giunti, Valentina Mangini, Daniele Seglie
- sul numero 2/2023 è stato pubblicato l’articolo “Zecche. L’espansione geografica delle zecche è riportata ormai in numerose aree in Europa ed è legata a fattori diversi, quali cambiamenti del clima, dell’uso del suolo, e della distribuzione di fauna selvatica e domestica. Conoscere è il primo passo per prevenire e agire”, testo Nadia Faure, fotografie Elisa Ramassa, Aitor Garcia-Vozmediano,
- sul numero 3/2023 è stato pubblicato l’articolo “Calendario 2024. Le Aree protette Alpi Cozie sono Natura 2000 in Val Susa, Val Chisone, Val Sangone e Val Germanasca”, testo Nadia Faure, illustrazioni Elio Giuliano, Valentina Mangini,
- sul numero 4/2023 è stato pubblicato l’articolo “La pernice bianca. Bianca come la neve, in inverno e bruna come il terreno, in estate. Così la Pernice bianca si mimetizza dai suoi predatori naturali, non solo volpi, ermellini, aquile… ma anche l’uomo”, testo Nadia Faure, fotografie Ruggero Casse.

E’ stata confermata anche nel 2023 la realizzazione del Calendario Annuale illustrato con disegni di Valentina Mangini e Elio Giuliano. Nel corso del 2023 è stato quindi realizzato il calendario per l’anno 2024 dedicato alle Zone Speciali di Conservazione di Rete Natura 2000

La stampa è stata realizzata in doppio formato: n.1.800 copie formato grande classico (formato 32 x 47 cm) e n.750 formato piccolo (formato 17 x 24 cm), al costo totale a corpo di € 4.800 (oltre a IVA 22%, pari a € 1.056).

L’archivio dei calendari dell’ente – in versione pdf scaricabile - è disponibile sul sito web dell’ente nella sezione Scuola.
Il calendario 2023 è stato posto in vendita nell’ambito dell’attività commerciale dell’Ente, stabilendo il seguente prezzo:
- formato grande € 8,00 per la vendita al dettaglio;
- formato grande € 6,00 per il conto vendita e quale prezzo riservato ai dipendenti/collaboratori dell’ente;
- formato piccolo € 6,00 per la vendita al dettaglio e € 4,00 in conto vendita;
- formato piccolo € 4,00 per il conto vendita e quale prezzo riservato ai dipendenti/collaboratori dell’ente;
Come ogni anno il calendario è stato distribuito gratuitamente a tutte le scuole locali, primarie e secondarie di primo e secondo grado.

E’ stata confermata la collaborazione editoriale con Radio Dora/Radio Frejus per ½ pagina di visibilità dell’Ente e riferimenti su Guida turistica “Estate in Valle 2023” al costo totale di € 366,00. La pubblicazione, alla 26a edizione, si avvale della collaborazione di tanti Comuni e le Associazioni di Val di Susa, Val Sangone e cintura sud di Torino. Si rivolge al numero pubblico che visita la Valle, soprattutto durante l’estate, è in distribuzione gratuita, capillare con una tiratura di 15.000 copie. Periodo di riferimento giugno/settembre 2023.

E’ stata attivata per la prima volta nuova collaborazione editoriale con la Ditta Publieco Srl, Viale I Maggio 7, 10064 Pinerolo (TO), per la promozione dell’ente e delle sue attività sullo speciale dell’Eco del Chisone, chiamato “L’Eco ESTATE 2023” contenuto nel settimanale con tiratura extra, oltre a versione multimediale online, tramite presenza di una cartolina Alpi Cozie (bxh 88x125mm) per un costo totale di € 214,72.

Nell’ambito dell’attività dell’Ecomuseo Colombano Romean è stata sviluppata la ricerca storica con pubblicazione finale di due nuovi Cahier
- n.500 copie del Cahier n.32 curato da Renato Sibille (incaricato dal CFAVS), intitolato “Arcadia Alpina”

consistente nella ristampa commentata e arricchita da biografia e glossario del romanzo scritto da Enrico Faure di Sauze d'Oulx (Pagine interne: 240);
- n.500 copie del Cahier n.33 curato da Eugenio Garoglio (incaricato dal CFAVS), dedicato ai progetti di fortificazione di Vauban su Exilles, Oulx, Bardonecchia e Cesana Torinese con materiale proveniente dall'Archivio di Stato di Parigi (Pagine interne: 86) per un costo complessivo di € 6.780,80 (IVA 4% inclusa);
Il cahier n.32 è stato pubblicato nel mese di dicembre 2023, il n.33 nel mese di aprile 2024.

In parallelo è continuata l'attenzione sul reperimento di documentazione storica inerente la vita rurale dell'alta val Chisone, consultando gli Archivi di Torino e locali e fotografando manoscritti. Nel contempo è proseguita la ricerca on-line e con la biblioteca di Pinerolo (prestito inter-bibliotecario di pubblicazioni) per recuperare testi a stampa di carattere storico non più reperibili sul mercato. Una fonte interessante di consultazione si è rivelata essere l'archiviazione digitale di molti giornali piemontesi. L'insieme di questa documentazione ha consentito ricostruire la storia forestale dell'alta valle. Non solo, la documentazione inerente la gestione del bosco ha fatto emergere numerosi collegamenti e approfondimenti con la storia economica e commerciale, con i rapporti delle amministrazioni locali - uffici statali, con la macro storia e la micro storia, con la storia militare, ecc. Questa documentazione, inoltre, consente di ricostruire il percorso storico del territorio che l'Ente è chiamato oggi a gestire.

La ricerca storica, inoltre, si è dimostrata essere utile come supporto a integrazione degli aspetti raccontati nei filmati realizzati internamente dall'ente. Accanto agli aspetti di tipo naturalistico, infatti, si è potuto inserire dei rimandi sulla storia o sulle tradizioni, apprezzati dalle comunità locali che spesso hanno rilanciato i diversi link sui loro social.
Grazie alla preparazione maturata nel corso degli anni di un dipendente dell'Ente in materia di fortificazioni e di fruizione, il Parco è stato coinvolto in un progetto territoriale con il comune di Pinerolo come capofila e altri enti e associazioni. La parte progettuale si è svolta nel 2022, mentre il progetto è stato messo in essere nel 2023. Nel corso dell'anno si è partecipato ad alcune iniziative portando un contributo di tipo tecnico-storico-divulgativo.
Il 5 agosto 2023 si è partecipato al XIX convegno storico del Laux dedicato allo studio delle carte di libertà, valdesi e castelli nei primi decenni del Trecento. Si è dunque reso necessario dedicare del tempo per approfondire la conoscenza del tentativo di vendita del Delfinato del 1339 da parte del papato. Lo stesso dipendente è inserito in rappresentanza dell'ente in un gruppo di lavoro dedicato al pinerolese dove partecipano studiosi locali e universitari.

Nell'ambito dell'attività commerciale sono state infine gestite delle pubblicazioni tematiche di carattere naturalistico acquisite da editori vari, tramite la formula del conto vendita:

- n.25 copie di pubblicazioni varie da Panassi Librerie srL di sant'Ambrogio – acquisto pubblicazioni per € 257,60;
- n.22 copie "Orchidee del Piemonte" da Edizioni Boreali Srl di Camino – acquisto pubblicazioni € 462,00;
- n.26 carte Fraternali Editore snc – acquisto pubblicazioni € 213,78;
- n.29 copie di pubblicazioni varie da Ditta Graffio snc - acquisto pubblicazioni e 304,15;

Per un nuovo allestimento fotografico, intitolato "Naturalmente ospiti", immagini di Massimiliano Pons, e proposto come mostra invernale a Pragelato (sede), sono state realizzate n.16 stampe su forex al costo di € 409,92.

5.3 WEB

5.3.1 Sito istituzionale → URL: https://www.parchialpicozie.it/

Il sito web è in continuo aggiornamento.
In continuità con gli anni precedenti è stata mantenuta la sezione web Alpi Cozie Outdoor del sito, completata da sezione webgis e app gallery, attivata nel 2019, e raggiungibile al link: parchialpicozie.it\alpicozieoutdoor. La App Mobile nel corso del 2023 è stata aggiornata con una nuova funzionalità "Fortificazioni" grazie al progetto coordinato dalla Città di Pinerolo "Le Strade dei Forti e finanziato dalla Compagnia di San Paolo.

Sul sito istituzionale, nel 2023, sono stati pubblicati a consuntivo:

- le news pubblicate: 176
- gli eventi pubblicati tramite il calendario: 136
- i comunicati stampa pubblicati e diffusi alle liste giornalisti: 8
- i numeri di Newsletter: 52 numeri (ogni venerdì)

Sul sito web è gestita una sezione Press Room che prevede il caricamento della Rassegna Stampa dell'Ente, sempre disponibile online e nel 2023 ha raccolto 181 articoli così suddivisi:

GIOVEDÌ 16 MARZO 2023 La Valsusa

SALBERTRAND CON IL PROGETTO LIFE WOLFALPS EU NEI PARCHI ALPI COZIE

"A scuola col lupo": primo corso di formazione per educatori

SALBERTRAND A scuola col lupo: non è una nuova fiaba, ma bensì il titolo del primo corso di formazione per educatori del progetto LIFE WolfAlps EU nei Parchi Alpi Cozie. Sabato 4 marzo c'è stata l'uscita sul territorio del corso "A Scuola col Lupo" rivolto a insegnanti e accompagnatori naturalistici. Una "classe di insegnanti" e una "classe di guide" hanno così completato questo primo corso partecipando alle lezioni online del 23 e 28 febbraio e al pomeriggio di esperienze presso il Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand.

Per una migliore organizzazione del corso i Parchi Alpi Cozie si sono avvalsi della preziosa collaborazione del centro Formont s.c.a.r.l. per la Formazione Professionale.

Durante i due incontri online (dipendenti e collabora-

Il gruppo durante il corso

tori dei Parchi Alpi Cozie hanno proposto la complessità della tematica "Lupo" toccando i diversi aspetti: scientifici, ecologici, storico-culturali e di comunicazione per fornire informazioni complete e spunti di riflessione affinché insegnanti e guide possano welcolare le attuali conoscenze e coinvolgere attivamente giovani studenti e fruitori della natura nell'educazione ambientale, sia in classe che all'aperto.

L'esperienza finale sul campo è stata occasione di incontro diretto con l'allevatore Giorgio Bergero testimone della difficile coesistenza col predatore in Alpeggio estivo e con il racconto del guardiaparco Gianabele Bonicelli che quotidianamente cura Luna, unità cinofila antiveleno dei Parchi Alpi Cozie, attiva nel progetto LIFE e non solo.

L'uscita nel Parco con l'accompagnamento delle Guide Parchi Alpi Cozie, Laura Motto e Marco Pozzi, ha permesso una breve escursione su neve individuando anche segni di presenza del lupo e continuando a parlare delle sue tante prospettive.

Agli insegnanti che hanno un ruolo importante nel coinvolgere giovani studenti è stato infine rivolto l'invito ad aderire al progetto in qualità di Ambassadors raccontando storie, esperienze, progetti di lupo in classe come alcuni docenti hanno già fatto qui.

Luca Ciai

- 58 articoli pubblicati dal settimanale La Valsusa (in uscita il giovedì) di cui 2 online,
- 39 articoli pubblicati dal settimanale Luna nuova (in uscita martedì e venerdì) di cui 1 online
- 37 articoli pubblicati dal settimanale L'Eco del Chisone (in uscita al mercoledì) di cui a 3 online
- 7 articoli online pubblicati da LagendaNews.com
- 6 articoli pubblicati dal settimanale Vita Diocesana Pinerolese di cui 5 online
- 4 articoli pubblicati da Quotidiano Piemontese (online)
- 3 articoli pubblicato da Comunità Montagna
- 3 articoli (approfondimento) da rivista Passaggi&Sconfini
- 2 articoli online pubblicati da ValsusaOggi.it
- 2 articoli pubblicato da Il Torinese online
- 2 articoli pubblicati Torino Cronacaqui (online)
- 2 articoli pubblicati Trekking Outdoor
- 2 articoli pubblicati dal quotidiano La Stampa online
- oltre a 14 articoli pubblicati in numero di uno sui seguenti giornali (per lo più online): Avigliana notizie – Futura News – Il Corriere di Chieri – Il Corriere della Sera - Il Risveglio - Kodàmi – La Guida Cuneo – La Repubblica.it - La Vita Casalese – La voce di Asti – Montagne 360 - Prima Torino – Rai News - ViaggiNews.

L'argomento maggiormente trattato è "**lupo** e/o progetto LIFE WolfAlps EU" con 28 articoli dedicati.

Gli altri argomenti trattati:

- 27 incontro tematico
- 26 articoli Parco naturale dei Laghi di Avigliana,
- 15 articoli Parco naturale Orsiera Rocciavré
- 12 articoli Parco naturale Val Troncea
- 8 articoli Parco naturale del Gran Bosco
- 7 articoli Ecomuseo Colombano Romean, Hotel Dieu
- 7 articoli Certosa di Montebenedetto,
- 6 articoli mostra, mostra fotografica
- 5 articoli Organi dell'Ente,
- 4 articoli rospodotto
- 4 articoli escursione
- 4 articoli presentazione libro
- 4 articolo zanzare
- 3 articolo cinghiale
- 3 articolo sportello linguistico
- 2 articoli formaggi marchio Alpi Cozie,

La Valsusa - 26/10/2023 sportello linguistico
Sportello Linguistico Francese

L'Eco del Chisone - 25/10/2023 Parco Val Troncea rifugi
Pragelato Rifugio di Troncea: i progetti dei nuovi gestori

Luna Nuova - 24/10/2023 sportello linguistico
Sportello linguistico francese

La Valsusa - 19/10/2023 incontro tematico funghi
Funghi che passione: serata col Parco Alpi Cozie

ViaggiPiccoli Piemonte - 19/10/2023 escursioni Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand
Autunno in Piemonte: 5 gite imperdibili

Torino CronacaQui - 15/10/2023 life wolfalpseu ibridazione lupo
In Val di Susa riparte la "caccia" al Blondo, incrocio tra lupo e cane in fuga da 3 anni

Kodàmi - 13/10/2023 life wolfalpseu ibridazione lupo
Gli ibridi lupo-cane verranno infertilizzati: partite le operazioni di cattura sulle Alpi Cozie

Rainews it - 13/10/2023 life wolfalpseu ibridazione lupo
Lupi Cane, riprende la cattura degli ibridi in Val di Susa

Valsusaoggi it - 13/10/2023 life wolfalpseu ibridazione lupo
Valsusa, inizia la cattura dei lupi ibridi: terza sessione nel Gran Bosco

La Valsusa - 12/10/2023 prodotti tipici caseificazione
Il Cevrin di Coazze chiama a far festa

L'Eco del Chisone - 11/10/2023 Parco naturale della Val Troncea
Pragelato Sui borghi di Laval e Joussaud il progetto più ambizioso

- 2 educazione ambientale
- 1 articolo zecche-
- 1 articoli Fiera franca, fiera

5.3.2 Collaborazione portale vallesusa-tesori.it
L'ente collabora alla redazione del sito www.vallesusa-tesori.it (sul quale per gli eventi è presente un automatismo che attinge direttamente al calendario dell'ente) e del sito www.piemonteparchi.it, relativamente agli eventi gestiti. Tutti gli eventi dell'ente vengono caricati direttamente sul sito www.parchialpicozie.it e la pagina descrittiva dell'evento è corredata di descrizione, di un'immagine a tema, di tags, di georeferenziazione del luogo di svolgimento, della locandina relativa.

5.3.3 Newsletter istituzionale:
Nome: Newsletter Alpi Cozie (archiviate online alla pagina www.parchialpicozie.it/newsletter/archive/)
Non è una testata giornalistica registrata.
Periodicità settimanale, con uscita tutti i venerdì
Numero iscritti al 31.12.2023: n.1.131 (erano al 31.12.2022: n.1.040)
N.52 numeri 2023
La newsletter è gestita tramite piattaforma "tazebao" suddivisa in una serie di titoli:

- Curiosità : ogni settimana un nuovo argomento di tipo naturalistico o di cultura materiale attinente ad argomenti di attualità (inseriti in news) che rimandi ad approfondimenti su pagine del sito;
- News;
- Eventi;
- Albo pretorio: in cui sono evidenziati avvisi e provvedimenti di interesse pubblico assunti dall'Ente, per garantire maggiore informazione e trasparenza.

Ogni giovedì la newsletter viene chiusa, inviato test e programmata per le ore 10.00 del venerdì mattina (salvo imprevisti). Ogni venerdì la newsletter è diffusa e pubblicata online.
Nel corso del 2023, con cadenza mensile, sono stati controllati i bounces (rimbalzi) cancellando gli indirizzi mail che risultavano inesistenti ed è stato verificato l'andamento degli iscritti mettendo in atto azioni per aumentarne il numero. Per incentivare le nuove iscrizioni sono state predisposte schede d'iscrizione alla newsletter utilizzate presso le sedi e durante le manifestazioni e pubblicati, con cadenza mensile, post dedicati alla curiosità della settimana contenuta in newsletter e l'invito all'iscrizione dalla home page del sito.

"La nuova newsletter interna: strumento per diffondere a tutti i colleghi le principali attività dell'Ente"

Tra le novità si segnala l'avvio di un nuovo strumento di comunicazione "Newsletter interna" il cui primo numero è stato diffuso il 6 dicembre 2023 (invio a n.66 dipendenti/collaboratori).

Lo strumenti raccoglie le principali notizie che la Direzione e le 6 Aree Organizzative ritengono di comunicare internamente senza sovrapporsi per contenuti alla news diffuse al pubblico tramite il sito e i social dell'ente o tramite il protocollo dell'ente. La diffusione è programmata ogni primo martedì del mese e raccoglie le principali comunicazioni relative a quanto è successo nel mese concluso.

5.3.4 Presenza sui social media:
La presenza dell'ente sui social è registrata e tracciata come @ParchiAlpiCozie

Presenza di un profilo Facebook: si
https://www.facebook.com/parchialpicozie/
seguito da 6.421 utenti (followers) alla data del 12.01.2024 e 5.509 "Mi piace" alla pagina
Oltre alla pagina principale di ente sono seguite e gestite anche quelle dei singoli 4 Parchi gestiti (in contenuti e immagini):

- PNAV seguita da 986 utenti al 12.01.2024 (erano 925 al 09.01.2023) e con 917 "mi piace";
- PNGBS seguita da 1.142 utenti al 12.01.2024 (erano 1.066 al 09.01.2023) e con 1.055 "mi piace"
- PNVT seguita da 2.857 utenti al 12.01.2024 (erano 2.470 al 09.01.2023) e con 2.736 "mi piace";

- PNOR seguita da 5.672 utenti al 12.01.2024 (erano 5.616 al 09.01.2023) e con 5.653 “mi piace”.

Sulle pagine dei singoli Parchi vengono rilanciati i post della pagina principale pertinenti per territorio e ulteriori post di interesse creati da soggetti locali (ufficio del turismo, comune, unione montana etc…).
L’obiettivo di comunicazione perseguito è quello di far convergere i flussi di utenti social sulle pagine web del sito dell’Ente. L’attività richiede sempre più energie comunicative.

Presenza di un profilo Twitter: si
https://twitter.com/ParchiAlpiCozie (iscrizione ottobre 2015)
con 115 following e 208 followers (al 10.04.2024)

Presenta di un profilo Instagram: si
con 2.293 post immagini pubblicati al 10.04.2024 (erano 1.826 alla data del 09.01.2023) e 4.461 followers (erano 4.143 alla data del 09.01.2023 e 621 profili seguiti al 10.04.2024.
www.instagram.com/parchialpicozie/

Estratto della home page del sito internet dell'ente, che utilizza un automatismo Instagram che pubblica in tempo reale gli ultimi 4 post. Screen shot del 09 aprile 2024 - APAC

Presenza di un profilo Linkedin: no

Presenza di un profilo Youtube: si
indirizzo canale: www.youtube.com/user/parchialpicozie
con n.1.849 iscritti al 31 dicembre 2023

Presenza di un profilo Google+: no
Presenza di un profilo Pinterest: no
Presenza di un profilo Flickr: no
Non vi sono profili su altri social media.

La gestione di tutti i profili è interna all’ente; curano la comunicazione social il responsabile dell’area comunicazione, coadiuvato dai collaboratori. Nel 2022 è stata approvata la Social Media Policy delle Aree protette delle Alpi Cozie con deliberazione del Consiglio n.2 del 02.02.2022 mentre nel 2023 è stata predisposta, come documento interno, la Social Media Policy per Guide e Collaboratori esterni delle Aree protette delle Alpi Cozie (data documento 31 maggio 2023)

Si riassumono i principali numeri dei tre social @parchialpicozie:
- Facebook: 5.090 Mi Piace – 5.868 seguono – 190 registrazioni (rilevati il 09.01.2023)
- Instagram: 1.826 Post – 4.143 Follower – 613 Seguiti (rilevati il 09.01.2023)
- Youtube:
  - 607.423 visualizzazione dalla creazione del canale il 14 luglio 2014,
  - 49.606 visualizzazioni nel 2023 (32% in meno rispetto al 2022),
  - +149 nuovi iscritti nel 2023
  - + 8 nuovi video “pubblici” caricati nel 2023

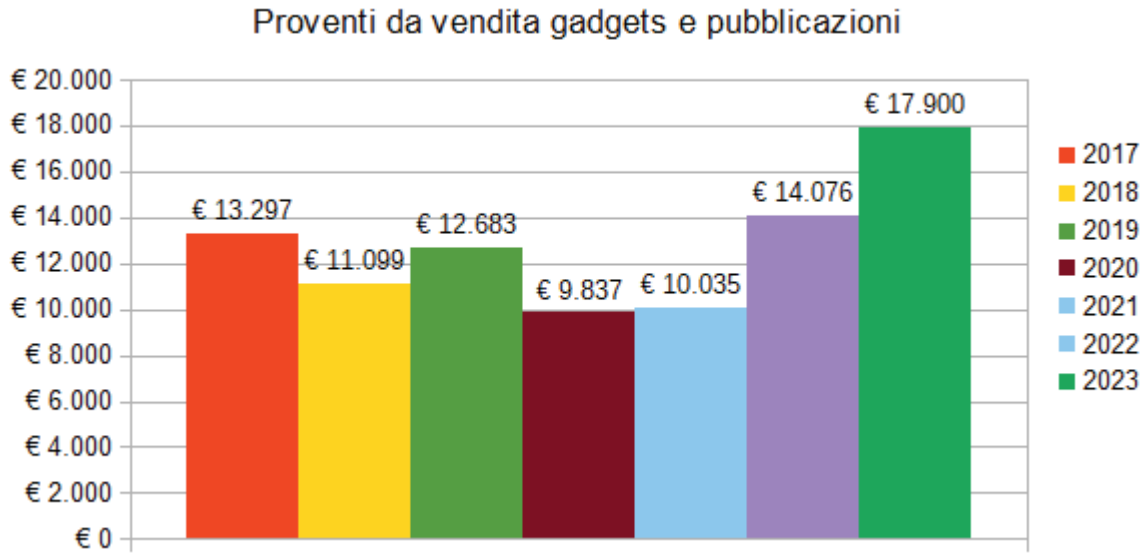
Dal monitoraggio “Analytics” del canale YouTube dell’ente, la classifica dei video con maggiori visualizzazioni risulta:

1) “Bianchi come pecore coraggiosi come lupi” con 524.620 visualizzazioni dal caricamento del video il 12.04.2018 (37.862 visualizzazioni nel 2023)
2) “L’incontro con gli Stambecchi” con 7.180 visualizzazione dal caricamento del video il 21.04.2018 (1.066 visualizzazioni nel 2023)
3) “Il beccofrusone” con 6.807 visualizzazione dal caricamento del video il 27.01.2019 (1.066 visualizzazioni nel 2023)

Non sono state finanziate campagne promozionali sui social media.

5.4 Acquisto e distribuzione di gadget

Nel 2023 si è registrato un incremento di incassi per la vendita di materiale promozionale (gadget, t-shirt, peluche…) pari a complessivi € 17.900,17; nel grafico seguente sono riportati gli incassi degli ultimi 7 anni.



A fronte di 5 nuovi impegni di spesa 2023 di cui 1 per fornitura gadgets (DD n.191/2023 € 10.438,81) e 4 di regolazione pubblicazioni tematiche gestite in conto vendita (DD nn 161, 163, 239, 314 del 2023 per un totale di € 1.237,53) i relativi proventi, ottenuti dalla vendita di materiale (da corrispettivi attività commerciale 2023), sono stati di € 17.900,17. Agli impegni di spesa di cui sopra occorre inoltre considerate la realizzazione del Calendario 2024 con un costo di fornitura stampa/grafica € 5.856,00 (DD228/2023).

L’andamento dei proventi del precedente triennio aveva registrato i seguenti risultati

- 2020 -> 9.837,25
- 2021 -> 10.034,88
- 2022 -> 14.076,41 con una media pari a € 11.316,18

il risultato 2023 di € 17.900,07 ha ottenuto quindi un incremento di € 6.583,99 ossia + 58,18% rispetto alla media 2020/2022

La vendita di materiale promozionale quali pubblicazioni tematiche e gadgets vari si è svolta presso le sedi dell’ente con centri visita (Pragelato e Salbertrand), in occasione di fiere con stand dell’ente e, durante l’estate, anche presso i due punti informativi esterni allestiti nel Parco del Gran Bosco (Ser Blanc) e nel Parco della Val Troncea (Baracot), in particolare:
- Punto vendita con riferimento alla sede di Salbertrand € 8.008,14 (erano stati € 6.302,83 nel 2022)
- Punto vendita con riferimento alla sede di Pragelato € 8.316,03 (erano stati € 4.770,94 nel 2022)
- Punto vendita con riferimento alla sede di Bussoleno € 677,60 (erano stato € 1.013,20 nel 2022)
- Punto vendita con riferimento alla sede di Avigliana € 898,40 (erano stati € 1.989,44 nel 2022)

Il risultato è stato favorito dai seguenti fattori:

- disponibilità di un magazzino di materiale da anno precedente
- leggero incremento del budget 2023 disponibile per la fornitura dei gadgets (comprese magliette)

- integrazione delle pubblicazioni acquisite da Edizioni Boreali e conferma dei precedenti fornitori (Panassi, Graffio, Fraternali... come da elenco di cui alla DD 314/2023
- aumento di punti vendita dei calendario del Parco in 4 Rifugi PNOR
- aumento delle occasioni di stand per fiere e feste
- aumento del periodo di apertura dei punti informativi Ser Blanc e Baracot
- mantenimento acquisti a distanza con rimborso spese di spedizione
- attivazione del canale di pagamento “Satispay” che velocizza e favorisce i pagamenti

Nell’assortimento del materiale promozionale sono state inserite le calamite in legno lavorate/traforate, i portachiavi in legno traforato, le matite colorate e le biro. Tutti i materiali sono stati personalizzati col nome dell’ente.

La gestione condivisa delle vendite e del relativo magazzino su più punti (sedi, punti info estivi, Certosa) non consente di avere sempre e ovunque grandi assortimenti e spesso viene criticata dall’utenza e dai colleghi. Si evidenzia che la disponibilità di prodotti è sempre e strettamente legata al budget annuale disponibile per l’acquisto, alle tempistiche di stanziamento e a quelle di istruttoria forniture.

Tra i suggerimenti che potrebbero favorire una miglior gestione (compreso monitoraggio e analisi) dell’attività commerciale dell’ente vi è la disponibilità di un software gestionale di magazzino e la possibilità di registrare fin dallo scontrino il prodotto venduto (e non solo la macro categoria: gadgets o libri). Attualmente il tutto è gestito registratori di cassa per sedi, con files condivisi, telefonate e scambio materiale tra operatori.

Esempi di materiale promozionale a cui viene dedicata anche una sezione del sito web https://www.parchialpicozie.it/page/view/gadget-e-materiale-promozionale. - Foto Arch.EGAPAC

5.5 Attività promozionali

Tra le attività promozionale dell’ente, delle sue finalità e iniziative rientrano tutti gli appuntamenti del territorio proposti tramite eventi, escursioni, mostre, incontri tematici, laboratori, passeggiate, visite guidate e teatralizzate. Si fornisce nel seguito un quadro il più possibile esaustivo, degli eventi gestiti e promossi tramite sito, sociale, locandine cartacee e inserzioni su stampa locale.

La rassegna Chantar l’Uver 2022/2023 non è stata organizzata.

Presso la Certosa di Montebenedetto è stato organizzato il consueto programma estivo che ha riguardato:

1. dal 1 al 17 giugno - Mostra fotografica “Sulle orme dei certosini” 25 anni del Gruppo Cartusia
2. dal 18 giugno al 7 luglio - Mostra fotografica “Il trekking del lupo” di Annalisa Porporato e Franco Voglino con evento di inaugurazione il 18 giugno
3. dal 8 al 28 luglio - Mostra fotografica “I 4 elementi” a cura allievi di corso fotografia organizzato dalla Proloco di Villar Focchiardo con lo studio fotografico Marco Rosa Marin;
4. dal 29 luglio al 25 agosto – Mostra fotografica “Luci e Ombre” a cura del Chianocco Click Club
5. dal 27 al 30 settembre - Mostra fotografica di Giorgio Negro “Solo l’effimero dura” in collaborazione con valsusa Filmfest”
6. 2 luglio - Concerto “Canti popolari nel vecchio Piemonte” Camerata Corale La Grangia
7. 16 luglio - Spettacolo della Montagna “Guarda che ti mangio!” Storie da brivido e storie da ridere – materiale promo realizzato da OndaTeatro
8. 30 luglio - Concerto Musica Nuova – coro orchestra Nuova della Valle di Susa

9. 27 agosto presentazione libro Camanni “se non dovessi tornare” (poi annullato per cattivo tempo)

Da maggio a dicembre le iniziative hanno riguardato:
- n. 32 serate tematiche compresi incontri di formazione per Guide, promosse e gestite:
  - 28/01 Sicurezza in montagna in ambiente innevato – Pragelato (con riconoscimento crediti Guide)
  - 07/01 Le spade della fertilità – Pragelato (con riconoscimento crediti Guide)
  - 04/01 Neve e cambiamenti climatici – Pragelato (con riconoscimento crediti Guide)
  - 18/02 Neve e cambiamenti climatici – serata Parchi da Gustare con Agriturismo Meizun Blancho a Mentoulles
  - 24/03 “Lupi in Paese tra interesse e pre-occupazione” - serata informativa LIFE WolfAlps EU a Chiomonte
  - 19/05 “Avvoltoi Piemonte” a Torre Pellice (con riconoscimento crediti Guide)
  - 03/06 “Un prete in galera” di Don Giuseppe Marabotto – presentazione libro a Salbertrand – sede Parco
  - 23/06 “Viaggio nella natura delle Alpi Cozie” - serata video con Gianni Valente a Coazze
  - 01/07 “ATPM Sauze d’Oulx” - presentazione nuovo volume n.62 dedicato alla toponomastica del territorio di Sauze d’Oulx a Salbertrand - Sede
  - 14/07 “Fauna e viabilità in Valle di Susa” incontro LIFE WolfAlps EU a Oulx (con riconoscimento crediti Guide)
  - 14/07 “L’emozione in un click” cena/proiezione a Usseaux alla bergeria Pintas, Pian dell’Alpe
  - 15/07 “Dal castello al bunker – le valli pinerolesi un museo a cielo aperto” a Fenestrelle con inaugurazione mostra “Il paesaggio fortificato del Pinerolese” (progetto Le Strade dei Forti)
  - 17/07 “Fauna e viabilità in Valle di Susa” incontro LIFE WolfAlps EU a Avigliana (con riconoscimento crediti Guide)
  - 22/07 “Il turismo nell’era dei cambiamenti tematici” dossier Nevediversa a Pragelato con CIPRA (con riconoscimento crediti Guide)
  - 28/07 “Dove vola l’avvoltoio?” a Condove, in collaborazione con Ass. Mocchie e dintorni
  - 01/08 “Laghi, forti e curiosità” a Fenestrelle (con riconoscimento crediti Guide)
  - 02/08 “Zecche anche in Montagna” - Chiomonte (con riconoscimento crediti Guide)
  - 02/08 “Per chi ha piacere di raccontare, per chi ha piacere di ascoltare” - Usseaux
  - 04/08 “Lo stambecco Aree protette Alpi Cozie” - Pragelato (con riconoscimento crediti Guide)
  - 09/08 “Cavallette e grilli & Co” - Pragelato (con riconoscimento crediti Guide)
  - 12/08 “Gli animali delle nostre montagne” a Pragealto – sede Parco
  - 14/08 “Giardini alpini” a Oulx
  - 24/08 “Fauna e viabilità in Valle di Susa” incontro LIFE WolfAlps EU a Sauze d’Oulx (con riconoscimento crediti Guide)
  - 25/08 “ATPM Sauze d’Oulx” - presentazione nuovo volume n.62 dedicato alla toponomastica del territorio di Sauze d’Oulx a Sauze d’Oulx
  - 16/10 “Nati con la Natura” a Salbertrand – sede Parco (con riconoscimento crediti Guide)
  - 27/10 “Funghi che passione” a Avigliana (con riconoscimento crediti Guide)
  - 28/10 “Diversità e Coesistenza” a Meana di Susa
  - 03/11 “Il lupo sulle colline del Monferrato torinese. Problemi di convivenza” a Verrua Savoia
  - 10/11 “Leggere attentamente le avvertenze” a Celle di Caprie (rifugio Rocca Sella)
  - 24/11 “Laghi, curiosità e natura” a Perosa Argentina
  - 01/12 “ Diversità e Coesistenza” a Giaveno
  - 14/12 “Funghi che passione” a Sant’Antonino di Susa

- n.66 escursioni (date differenti) e attività all’aperto programmate
  - 1 e 21/01 – 4 e 18/02 – 4 e 11 e 25/03 proposta di escursioni “Sulle tracce di Colombano Romean” – Ecomuseo (escursioni che purtroppo non hanno ottenuto prenotazioni sufficienti)

- 7/01 – 04/02 – 04/03 – 08/04 – 06/05 proposta escursione con cena in Rifugio “Le cene della Luna piena” (escursioni che purtroppo sono state annullate per condizioni meteo avverse, mancanza di neve e presenza ghiaccio, difficoltà ad accompagnare in inverno)
- 29/01 “Sicurezza in montagna in ambiente innevato” – uscita Pragelato (con riconoscimento crediti Guide)
- 05/02 escursione ZSC Valle Ripa “Il bivacco Rattazzo e le 7 fontane” - Valle Argentera
- 10/03 (poi rinviata per brutto tempo al 17/03) “SOS Anfibi, la notte dei Rospi” – Avigliana
- 11/03 escursione facile “Un parco da Gustare” - Avigliana
- 24/06 e 07/10 “Ecoturismo LIFE WolfAlps EU” ad Avigliana, con visita caseificio Cibrario
- 08/07 e 05/08 “Le tracce degli animali” attività divulgativa al “Baracot”
- 09/07 “Ecoturismo LIFE WolfAlps EU” ad Villar Focchiardo - Montebenedetto, con visita in Alpeggio
- 15/07 e 12/08 “Ungulati delle Alpi” attività divulgativa al “Baracot”
- 16/07 passeggiata letteraria “Wild Piemonte. 14 schizzi naturalistici d’autore” a Salbertrand
- 21/07 “Le fioriture della Val Troncea” partenza Baracot
- 22/07 e 19/08 “Vipera non vipera” attività divulgativa al “Baracot”
- 23/07 “Vivere la montagna tra passato, presente e futuro” escursione da Certosa (non ha ottenuto partecipazione)
- 26/07 “Con gli occhi del lupo” nel Parco Gran Bosco nell’ambito del progetto LIFE WolfAlps EU
- 28/07 “Sicurezza e orientamento in montagna” partenza Baracot
- 29/07 e 26/08 “Carnivori vs erbivori” attività divulgativa al “Baracot”
- 02/08 “Con gli occhi del lupo” nel Parco Gran Bosco nell’ambito del progetto LIFE WolfAlps EU
- 05/08 e 19/08 e 26/08 “Diventa Young ranger” nel Parco Orsiera Rocciavrè nei Rifugi Toesca, Amprimo e GEAT con giochi e laboratori per ragazzi nell’ambito del progetto LIFE WolfAlps EU
- 06/08 “Ecoturismo LIFE WolfAlps EU” nel SIC Rocciamelone con visita in Alpeggi (Pra Riondetto, Costa Rossa, Tour) e strutture la Darbunera (agriturismo) e il Truc (rifugio)
- 06/08 “Vivere la montagna tra passato, presente e futuro” escursione da Certosa (non ha ottenuto partecipazione)
- 09/08 e 23/08 “Dove osano aquile e grifoni tra valle di Susa e val Chisone” nel Parco Gran Bosco
- 10/08 “Cavallette e grilli: un allegro microcosmo” in Val Troncea
- 11/08 “Le fortificazioni di Fenestrelle e Usseaux” escursione a tratti in auto e a tratti in piedi: forte Mutin, Pracatinat, Serre Marie, Pian dell’Alpe, Colle delle Finestre
- 17/08 “Gro Bial: l’acqua in montagna” in ZSC Champlas Colle Sestriere
- 17/08 passeggiata letteraria “Mitobotanica” a Salbertrand
- 18/08 “Il lupo e il suo ritorno” partenza Baracot
- 20/08 escursione “Ecoturismo LIFE WolfAlps EU” ad Villar Focchiardo – Alpe Fumavecchia, con visita in Alpeggio
- 20/08 “Il Sapè di Exilles e salbertrand” nel Parco Gran Bosco (con riconoscimento crediti Guide)
- 25/08 “Tracce che raccontano” partenza Baracot
- 01/09 “I rapaci del Parco” partenza Baracot
- 02/09 “I colori dell’autunno” attività divulgativa al “Baracot”
- 10/09 e 16/09 “Le Valli di Carta – La Val Chisone” uscite collegate alla mostra “Dal Monviso al Moncenisio cartografia e stampa dal XVI al XVIII secolo” allestita a Torino presso la Biblioteca nazionale universitaria
- 09 e 10/09, 16 e 17/09, 23 e 24 e 30/09, 07 e 08/10 “Il Bramito del cervo in quota” nel Parco Gran Bosco
- 09 e 16 e 30/09 e 07/10 Br-Ama il bramito nel Parco Orsiera Rocciavrè – Val Susa
- 30/09 “Il Bramito del cervo” nel Parco Orsiera Val Chisone – Usseaux

- n. 6 mostre proposte e allestite a cui si aggiungono le 5 allestite alla Certosa e più sopra descritte
  - dal 15/05 al 07/09 “40 anni in copertina” mostra di Piemonte Parchi a Salbertrand – sede Parco
  - dal 15/05 al 31/12 mostra fotografica “Insecta XXL” a Salbertrand – sede Parco
  - dal 15/07 al 23/07 mostra “Il paesaggio fortificato del Pinerolese” a Fenestrelle (progetto Le Strade dei Forti) al mostra “I Mulini piemontesi, cultura del territorio, per il territorio” a Salbertrand – sede Parco/Centro documentale Spazio Escartons
  - dal 17/07 al 15/09 mostra “Nonsolobaboje” a Pragelato – sede parco
  - dal 07/09 al 08/10 mostra cartografica “Dal Monviso al Moncenisio cartografia e stampa dal XVI al XVIII secolo” allestita a Torino presso la Biblioteca nazionale universitaria di Piazza Carlo Alberto

- dal 30/12 al 15/06/2024 mostra fotografica “Naturalmente ospiti” - a Pragelato – sede Parco

Altri eventi e giornate tematiche (n.12):

- 21/05 Giornata europea dei Mulini - apertura Mulino idraulico Salbertrand – Ecomuseo
- 25/06 Festa patronale di San Giovanni Battista a Salbertramd – apertura e animazione Hotel Dieu, visite guidate siti nel Borgo – partecipazione tradizionale Marchà d’Oc
- 23/07 “Berlicche e i misteri del Gran Bosco” visita teatralizzata Ecomuseo Colombano Romean - proposta anche al circuito Abbonamento Musei Torino
- 27/07 e 03/08 “ApriEscartons con Leggende e storie per famiglia” a casa Escartons
- 29 e 30/07 Settima edizione Istuara ‘d Bo – scultori all’opera – apertura sede e proposta “Attività Young Ranger” per bambini con laboratorio e cerimonia YR nell’ambito del progetto LIFE WolfAlps EU
- 02/08 “Campioni di Biodiversità” evento speciale per il Sestriere Film Fest al cinema Fraiteve
- 02/09 proposto mercatino dei prodotti tipici delle Valli dei Parchi Alpi Coize a Chianocco (Pavajon) poi annullato per mancanza di adesioni
- 03/09 “Santi, mulini, diavoli e canditi” visita teatralizzata Ecomuseo Colombano Romean - proposta anche al circuito Abbonamento Musei Torino
- dal 08/12 al 10/12 mercatino di Natale a Casa Escartons con produttori e artigiani delle Valli

L’ente è stato inoltre presente con stand informativo con animazione per famiglie in n.6 occasioni
- domenica 3 settembre, Festa del del pane a Chianocco
- domenica 1 ottobre, Fiera Franca a Oulx con attività Young Ranger alla scoperta dell’ecosistema bosco con giochi e laboratori
- sabato 7 ottobre, Fiera della Toma di Condove, Formaggi d’Italia con degustazione
- sabato 14 e domenica 15 ottobre a Villar Focchiardo, Sagra valsusina del Marrone
- domenica 15 ottobre a Coazze alla Fiera del Cevrin con caseificazione
- sabato 4 novembre ad Avigliana (Drubiaglio), Fiera Agricola
- Trofeo di Golf “Allpi Cozie” 24 giugno a Pragelato, 15 luglio Sestriere e 9 settembre Avigliana

L’Ente ha inoltre aderito alla “XIV Giornata patrimonio archeologico Valle Susa”*, svolta il 17 settembre con tema “Vini e viticoltura alpina”, dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18, apertura e visite guidate al mulino idraulico del Martinet e anche all’Hotel Dieu.

Da martedì 27 giugno a giovedì 7 settembre, tutti i martedì e giovedì su prenotazione è stato possibile visitare l'Ecomuseo Colombano Romean di Salbertrand. E’ stato inoltre ospitato, presso l’Hotel Dieu, lo sportello linguistico di francese per l'Alta Valle di Susa, organizzato dalla Chambra d’oc in collaborazione con l’Ente, attivo con informazioni al pubblico sul territorio e traduzioni in lingua francese dalle 9.00 alle 15.00, ogni mercoledì di luglio e agosto e con attività per famiglie in lingua francese all'Ecomuseo Colombano Romean dalle 15.00 alle 17.00: 19/07, 02/06 e 16/08 visita ai siti dell’Ecomuseo e il 26/07, 09/08 e 23/08 “Caccia al dettaglio”. Tra le novità la proposta di due “Promenade: D’Amou a d’Aval” a suon di Ghironda, in lingua francese, lungo il borgo di Salbertrand da Chieda parrocchiale e Cappella con possibilità di apericena: 02/07 e

Presso il “Baracot”, punto info e ingresso Parco naturale della Val Troncea sono state proposte, ogni venerdì, attività per famiglie e per ragazzi. Inoltre dal 10/07 al 14/07 si è svolta la settimana da giovane guardiaparco, Young ranger per ragazzi fino a 13 anni con un buon successo di partecipazione e molte mail di ringraziamento da parte di genitori.

Riassumendo nel 2023 sono state proposte, gestite e comunicate 146 iniziative tramite il sito dell'ente:

- n.70 escursioni,
- n.32 incontri tematici,
- n.11 mostre,
- n.16 altri eventi (concerti, spettacoli, presenza stand, giornate tematiche) a organizzazione dell'Ente
- n. 9 eventi con stand promozionale Ente, organizzate da altri soggetti
- n. 8 eventi principali a cui l'Ente ha partecipato e dettagliati nel successivo paragrafo.

La partecipazione del pubblico complessiva ai suddetti eventi non è rilevabile, non avendo alcuna forma di bigliettazione/contabilizzazione centralizzata, che potrebbe essere sviluppata nel futuro.

	Organizzazione e gestione interna	**Organizzazione e gestione affidate all'esterno**	**n. utenti**
n. mostre	11	0	n.r.
n. manifestazioni/eventi	118	0	n.r.
n. gemellaggi	0	0	n.r.
n. altro (specificare) – eventi organizzati da soggetti esterni cui l'Ente ha partecipato	17	0	n.r.

Infine si aggiungono non conteggiate nella precedente tabella varie conferenze o lezioni su invito di soggetti esterni:
n. 17 lezioni dedicate al lupo (su invito e richiesta di soggetto esterno) a Murisengo, Villarbasse, Cantalupa (corso AIGAE), CAI Torino, Gabiano, Tigliole, Chiomonte, Buttigliera, Fiavé (TN), Torino (LAV con Direttore PNALM), Rifugio Levi- Molinari, Meana, Verrua Savoia, Giaveno, e infine Avigliana, Salbertrand e Oulx (Formont per LWA).
Altri 22 interventi pubblici hanno avuto per tema la biodiversità in generale o delle APAC: Sant'Ambrogio (PollinArt con A.Chiariglione), Salbertrand (con S. Siviero), Bardonecchia, Mompantero (siccità per Conisa e Coop. Frassati), Liceo di Bussoleno (2 volte), UniTre Oulx (2 volte), scout intersezionali a Susa, Rocca Sella di Caprie (2 volte), Rivoli, UniTre di Pianezza-Alpignano, Sestriere, Scarmagno, Le Vallere, e infine a Oulx, Avigliana, Sauze d'Oulx e Susa (3 volte) per l'azione C3-D6 del LWA Eu. Inoltre ho partecipato a Venaria Reale alla tavola rotonda sui 40 anni della rivista Piemonte Parchi in occasione del centenario di istituzione del PNGP e del PNALM.

Collaborazione a gare sportive:

Foto Passaggio della Gran Fondo al C.le delle Finestre

- 25/06/2023 Gara ciclistica Gran Fondo di Sestriere;
- 02/07/2023 Assietta Legend.

Organizzazione/Partecipazione a manifestazioni

L'Ente ha partecipato al Festival delle Foreste di Bergamo dal 14 al 22 novembre 2023, ed è stato presente all'inaugurazione del festival con la proiezione del mediometraggio fuori concorso *I giganti del Puy*, realizzato dal guardiaparco Bruno Usseglio. Il medesimo documentario è stato poi riproposto sabato 18 novembre a introduzione della cerimonia di premiazione del concorso cinematografico.

L'Ente ha organizzato l'allestimento della mostra "Dal Monviso al Moncenisio: cartografia a stampa dal XVI al XVIII secolo" presso la Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino. Nel 2019 infatti l'Ente Aree Protette delle Alpi Cozie, in collaborazione col la Fondazione Centro Cultura le Valdese e la Società di Studi Storici Valdesi organizzò una mostra itinerante e pubblicato un catalogo di 150 pagine sulla cartografia a stampa dal XVI al XVIII secolo per valorizzare gli importanti aspetti storici e culturali dell'ambito alpino delle Alpi Cozie, dal Monviso al Moncenisio, da sempre via di collegamento e alternativamente cerniera e confine di contesti geografici alternativamente uniti e distinti; questa porzione di territorio, spesso con stessa lingua e cultura, è stata nei secoli un acceso teatro di avvenimenti storici. La mostra fu esposta nel periodo compreso fra maggio e settembre 2019 in quattro sedi diverse: Museo Valdese di Torre Pellice, Museo Diocesano di Susa, Parco Naturale Val Troncea a Pragelato e Biblioteca Alliaudi a Pinerolo. l'iniziativa espositiva ed editoriale ebbe un buon successo e la mostra fu richiesta dalla Biblioteca Nazionale di Torino (BNUTO), quale evento culturale/espositivo da presentare nei mesi di settembre e ottobre 2020. Il catalogo, oltre a rappresentare e descrivere 45 carte storiche, è arricchito da articoli di docenti delle Università di Torino e Milano e da esperti del settore.

L'insorgenza dell'evento epidemico del COVID non consentì negli anni successivi l'esposizione a Torino e nella seconda metà del 2022, normalizzata la situazione sanitaria, i funzionari della Biblioteca Nazionale ripresero i contatti con l'Ente per un allestimento da realizzarsi nel 2023. Nel frattempo si era ampliata la disponibilità di carte e oltre alla Fondazione Centro Cultura le Valdese e la Società di Studi Storici Valdesi entrò a far parte del comitato organizzatore l'Università di Torino (Dipartimento di Studi Storici - Sezione Geografia, prof.ssa Maria Luisa Sturani e prof.ssa Paola Pressenda). La mostra "Dal Monviso al Moncenisio cartografia a stampa dal XVI al XVIII secolo" è stata strutturata nelle seguenti sezioni tematiche:

- Le prime rappresentazioni del Piemonte
- La lettura delle carte
- Il "secolo d'oro" della cartografia olandese e la nascita dei grandi Atlanti 1600-1660
- La cartografia francese: le carte degli ingegneri fino al trattato di Utrecht (1630-1713)
- Le valli valdesi: la costruzione di un territorio confessionale (1640-1690)

La Mostra è stata allestita presso la prestigiosa Sala Juvarra della Biblioteca Nazionale con l'esposizione di 61 carte, testi accompagnati da importanti cartografie e lo storico e preziosissimo mappamondo del 1570, commissionato dal Duca Emanuele Filiberto di Savoia, opera di Giovan Francesco Pellizzoni detto "il Basso", di proprietà della Biblioteca Nazionale. La mostra inaugurata il 7 settembre è stata aperta fino all'8 ottobre 2023, rappresentando l'evento della Biblioteca Nazionale per le Giornate Europee del Patrimonio (23-24 settembre) e della Domenica di Carta (8 ottobre) e trovando così spazio anche sui siti del Ministero della Cultura. Durante tutto il periodo espositivo sono state garantite visite guidate a cura dei soggetti organizzatori e una stagista dell'Università di Torino, con un riscontro di pubblico quantificabile in circa 2.000 visitatori; oltre al catalogo, posto in vendita, è stato realizzato un opuscolo/guida della mostra di 24 pagine, distribuito gratuitamente ai visitatori. Sono state inoltre organizzate due visite guidate sui territori delle carte, una in val Chisone in data 10 settembre,curata dal personale del Parco che ha avuto un buon riscontro di pubblico, l'altra in val Pellice il 16 settembre curata dal personale del Centro Culturale Valdese.

Fondamentale per la buona riuscita dell'evento è stata la collaborazione di Piemonte Parchi in qualità di media partner e la disponibilità del Centro Stampa della Regione Piemonte che ha prodotto l'opuscolo e le locandine. Per l'evento l'ente ha richiesto e ottenuto il patrocinio alla Regione Piemonte

Commemorazione Valanga del Beth

Il 19.04.2023 l'ente ha partecipato alla ricorrenza della Valanga del Beth: la manifestazione non si è effettuata a Pragelato e la ricorrenza è stata ricordata sul sito internet dell'Ente. Si è tenuta una cerimonia presso la Chiesa Fontane (Comune di Salza – TO) in val Germanasca cui ha partecipato il personale del Parco tenendo un breve intervento commemorativo. *Foto della commemorazione della valanga del Beth a Fontane (Arch. EGAPAC)*

Festa di S. Giacomo a Laval

Il 25/07/2023 ha partecipato alla Festa patronale di S. Giacomo a Laval: come ogni anno il personale dell'Ente ha prestato il suo supporto per la Festa Patronale di Laval, gestendo afflussi e parcheggi anche con l'apertura del punto informazione, trasportando coi mezzi dell'Ente le persone più anziane. *Foto di donne in costume alla Festa di S.Giacomo a Laval*

Dal 22 al 28 maggio 2023 l'ente ha partecipato a "Move week" settimana europea che promuove l'attività fisica e i suoi benefici coordinata a livello europeo da ISCA e in Italia dall'Ente di Promozione Sportiva UISP, Unione Italiana Sport per Tutti. Nel 2023 il Comitato Territoriale Uisp Vallesusa ha organizzato Move Week ad Avigliana, in collaborazione con il Comune di Avigliana e l'Ente stesso

5.6 Foto e Video

Nel 2023 è stata sostenuta, grazie al lavoro di un collega guardiaparco (B.U.) l'attività di auto-produzione di brevi filmati destinati ad arricchire l'offerta sui social dell'Ente. In una comunicazione sempre più basata su immagini e con un'attenzione sempre più rivolta all'ambiente e ai cambiamenti climatici, questo particolare settore di intervento conserva delle potenzialità strategiche non secondarie. Attraverso questi video l'Ente si racconta, racconta il territorio e le problematiche a esso connesse; i filmati si connotano così di aspetti quali visibilità dei progetti trattati e delle criticità ambientali, trasparenza delle attività svolte, divulgazione e

informazione, responsabilizzazione dei comportamenti. Questi prodotti, grazie alla rete informatica, possono raggiungere un vasto pubblico aumentando l'interesse verso le tematiche proposte e l'ambito territoriale con una possibile ricaduta economica nei confronti del turismo di prossimità, outdoor e slow. Inoltre, attraverso una proposta formativa articolata, possono essere utilizzati nelle attività didattiche. Sono stati realizzati e pubblicati i seguenti video/documentari:

- 01/02 I giganti del Puy – La storia di un piccolo bosco: grazie alla ricerca storica effettuata internamente si è raccolto del materiale che è stato brevemente raccontato in questo video. Attraverso lo strumento video si è voluto riprendere un aspetto della memoria locale ancora presente nella popolazione del posto che rischiava di scomparire. Accanto a questa, altre finalità sono quelle di ricostituire un corretto rapporto di fruizione verso una località che stava diventando un non luogo e di rafforzare il legame tra i residenti e le possibilità offerte dall'Ente Parco (durata 8:56).

- 20/02 Progetto Leno: video esplicativo del progetto didattico seguito dall'Ente. Sono stati messi in evidenza i risultati ottenuti in termini quantitativi e qualitativi (durata 5:31).

- 06/04 Frammenti di cielo sulle Alpi - 8 I laghi dell'Albergian - Se le condizioni climatiche consigliano di non proseguire verso l'alto, si può sempre volare con la fantasia e raggiungere un vallone affascinante dove ci aspettano dei magnifici laghi. Ci troviamo nel vallone dell'Albergian, in val Chisone. Quando il tempo e la stagione lo consentono, grazie alla presenza nel passato dei militari, si può oggi percorrere delle comode mulattiere che consentono di scoprire i tesori che questo prezioso angolo delle Alpi racchiude (durata 5:25)

- 13/07 Frammenti di cielo sulle Alpi - 9 I laghi della Fionière e la ZSC Valle della Ripa - La Valle Argentera conserva diversi angoli di rara bellezza. In questo video ne conosceremo due: i laghi della Fionière e la ZSC della Valle Ripa. I laghi situati in quota si accompagnano alle testimonianze storiche di terre di confine: reticolati, casermette e resti di difese compaiono all'improvviso fra le creste. La Zona Speciale di Conservazione è un'area riconosciuta dall'Europa, meritoria di essere preservata e tutelata. Per conoscerla meglio ci faremo aiutare dal guardiaparco delle Alpi Cozie Davide Giuliano. Ambienti suggestivi, belli da scoprire, ma anche delicati e fragili (durata 7:56)

- 23/12 Parchi Alpi Cozie trailer - Meraviglie del mondo naturale. Trenta secondi per invitarvi a fruire dei Parchi Alpi Cozie in modo consapevole. Il mantenimento della diversità biologica e culturale dipende anche dai comportamenti individuali (durata 0:35)

  Sono stati inoltre realizzati nel 2023 e poi diffusi nei primi mesi del 2024

- Ricorrenza del Beth: breve video utilizzato sulla piattaforma instagram che ricorda i 119 anni dalla tragedia del Beth dove 81 minatori rimasero uccisi dalla valanga.(durata 0:56).

- 01/01/2024 Frammenti di cielo sulle Alpi - 10 I laghi della Balma: approfondimento sulle attività di ricerca e monitoraggio che vengono effettuate nei laghi Sottano e Soprano (durata 10:07).

- 18/01/2024 Là dove salgono archibugieri ed escursionisti – il forte San Moritio e il rifugio Fontana Mura val Sangone: video che attraverso alcune interviste racconta le vicende storiche del forte San Moritio. I resti di questa architettura militare sono collocati vicino al rifugio Fontana Mura (durata 14:07).

- 07/02/2024 Il cuore del rifugio Balma val Sangone: alcuni responsabili del gruppo locale del CAI raccontano come si è sviluppato il progetto di realizzare un rifugio alpino nel vallone della Balma. (durata 8:44).

- 17/02/2024 Il giardino botanico nascosto del rifugio Balma val Sangone: video che mette in risalto il lavoro svolto da diversi enti nel corso del tempo per realizzare un giardino botanico che raccoglie le principali specie locali (durata 12:48).

Come sottolineato nella relazione del 2022, la produzione interna di brevi filmati aveva interessato principalmente il settore della val Chisone. Nel corso del 2023 quattro video hanno interessato la val Sangone, sempre con particolare attenzione alle tematiche naturalistiche e storico/culturali.

Nell'ambito delle attività LIFE WolfAlps EU il personale dell'ente aveva inoltre realizzato un breve video testimonianza "LIFE WOLFALSP EU: sperimentare nuove forme di difesa dai lupi" che è stato diffuso sul canale YouTube dell'ente il 06/03/2023 (durata 3:21). Documenta l'attività svolta presso l'Alpeggio Alpe Penna - Comune di Salza di Pinerolo (To) dove l'ente ha affiancato l'allevatore nel realizzare e spostare recinzioni di grandi dimensioni. Si tratta di pascoli che registrano attacchi da lupo da ormai 25 anni a causa

di un'orografia complessa e una vegetazione di invasione che rendono difficile il controllo del pascolo. Nel corso del tempo, più progetti tra cui il primo LIFE Wolfalps, hanno supportato il pastore fornendo cani da guardiania e la necessaria consulenza di introduzione e gestione. Tuttavia in condizioni meteorologiche avverse perdurano danni importanti. 3 ettari di pascolo protetti da 750 m di reti elettrificate per difendere le greggi nei giorni di nebbia.

Tutti i video prodotti possono essere visionati sul sito web dell'Ente e sul canale YouTube dei Parchi Alpi Cozie.

5.7 Sponsorizzazioni e patrocini nell'anno

- Iniziative sostenute, soggetti coinvolti e risultati ottenuti.

1. Concessione in data 15.02.2023 del patrocinio gratuito e uso del logo dell'Ente per l'evento con le scuole elementari di Chianocco presso il centro TerraNad del 6 giugno 2023
2. Concessione in data 06.04.2023 di patrocinio e collaborazione (fornitura pubblicazioni) per evento Camminata ProBessen, 36ª edizione del 27 maggio 2023
3. Concessione in data 13 aprile 2023 di patrocinio ad escursione del 24 aprile 2023 "Sui sentieri dei Partigiani" - Avigliana
4. Concessione in data 21 aprile 2023 di patrocinio e supporto al primo evento di golf "Trofeo Alpi Cozie" con tre diverse gare: 24 giugno a Pragelato, 15 luglio Sestriere e 9 settembre Avigliana (con presenza stand informativo e promozionale dell'ente)
5. Concessione in data 22 maggio 2023 di autorizzazione con patrocinio al Circolo nautico Avigliana per "Avigliana Swim " manifestazione di nuoto in acque libere non competitiva del 4 giugno 2023
6. Concessione collaborazione e patrocinio per evento "Formaggi d'Italia" di sabato 7 ottobre 2023 nell'ambito della Fiera della Toma di Condove

- Per quelli ricevuti indicare gli sponsor, le iniziative realizzate.

La mostra "Dal Monviso al Moncenisio: cartografia a stampa dal XVI al XVIII secolo" organizzata e allestita presso la Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino dal 7 settembre all'8 ottobre 2023 ha ottenuto il patrocinio alla Regione Piemonte

6 INTERVENTI DI TUTELA, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

L'art.7 della L.r.19/09 stabilisce tra le finalità di carattere generale delle Aree protette la tutela delle risorse naturali del territorio attraverso strategie di gestione sostenibile concertate tra le istituzioni.

L'Ente gestisce 4 parchi naturali, 2 riserve naturali e 16 Zone Speciali di Conservazione, queste ultime in delega regionale o subdelega provinciale, tutti facenti parte della Rete Natura 2000. La rete ecologica europea istituita dalla Direttiva 92/43 "Habitat" "*deve garantire il mantenimento ovvero, all'occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie interessati nella loro area di ripartizione naturale*".

L'art.17 della Direttiva prevede che gli Stati membri elaborino periodicamente una relazione sull'attuazione delle disposizioni adottate comprendente informazioni relative alle misure di conservazione adottate per evitare nelle zone speciali di conservazione il degrado degli habitat naturali e la perturbazione delle specie, nonché la valutazione delle incidenze di tali misure sullo stato di conservazione, tenendo particolarmente conto degli habitat e delle specie prioritari.

In attuazione a tale norma la regione, in attuazione delle convenzioni sottoscritte per la delega della gestione dei siti Natura 2000 impegna i soggetti gestori a "*garantire il costante aggiornamento della Banca Dati naturalistica regionale, così come il corretto aggiornamento dei Formulari Standard. Tali attività costituiscono la base conoscitiva su cui viene elaborato ciclicamente il Report sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat".*

Di seguito vengono illustrate le attività che vengono svolte dall'Ente per analizzare gli ambienti protetti e le relative specie, monitorare e, se del caso, ripristinare lo stato ex ante eventuali incidenze.

6.1 Tutela e gestione del patrimonio naturale

- 6.1.1 Flora e gestione forestale

Monitoraggi floristici.

Nel 2023 ad opera dei Guardiaparco sono stati impostati i monitoraggi sistematici delle specie vegetali elencate in Allegato IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE (specie di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa) nelle ZSC in gestione. In particolare, sono state monitorate le specie *Gladiolus palustris* (16/06/2023) e *Saxifraga valdensis* (02/08/2023 e 11/08/2023). Per ogni stazione di rilevamento è stata prodotta la relativa scheda di monitoraggio ai fini di contribuire alla Rete Regionale Monitoraggio Natura 2000, e tutti i dati relativi alle specie *Aquilegia alpina, Cypripedium calceolus, Gladiolus palustris e Saxifraga valdensis* sono stati raccolti dai Guardiaparco in apposita cartografia tematica delle stazioni di specie vegetali in allegato IV della Direttiva Habitat e condivisi con l'Area Conservazione e gestione della biodiversità come utile strumento per la pianificazione delle stazioni da monitorare e per la gestione delle specie e dei dati ai fini di eventuali procedure di valutazione di incidenza. Il 16/06/2023 è stato anche effettuato un sopralluogo per la verifica della presenza di *Myricaria germanica*, caratteristica dell'habitat 3230 Vegetazione riparia arbustiva dei torrenti alpini a *Myricaria germanica,* elencata in Allegato I della Direttiva.

Cypripedium calceolus. Foto S. Alberti Arch. EGAPAC

Di seguito i risultati dei monitoraggi di alcune specie floristiche di particolare interesse:

- ***Cypripedium calceolus****:* è stato effettuato il monitoraggio della stazione con il tecnico dell'IPLA A.Selvaggi; sono stati rilevati 2 fiori, ma probabilmente per la sfavorevole stagione invernale, molto arida, le piante sono diminuite: passando dalle 43 piante del 2022 alle 25 piante. del 2023
- ***Aethionema thomasianum:*** sono proseguiti il controllo periodico della stazione con il tecnico dell'IPLA A.Selvaggi ed il conteggio degli steli florali, risultati in diminuzione.

- ***Primula matthioli:*** il monitoraggio delle stazioni in val Chisone ed alta val Susa, evidenzia una situazione stabile.
- ***Swertia perennis****: nel 2023 non* è stato effettuato il monitoraggio nella ZSC Lago Nero.
- ***Melampyrum arvense:*** situazione ottimale con stazione in espansione nella ZSC Champlas Colle Sestriere.
- ***Aquilegia alpina***: nel Parco Naturale Orsiera-Rocciavré è stata identificata un'area campione, sul versante della Val Chisone, dove è stato avviato un monitoraggio standardizzato della specie, utilizzando il metodo della conta degli steli florali. I rilievi condotti In val Troncea evidenziano una tendenza alla diminuzione della specie.
- ***Saxifraga valdensis:*** la Sassifraga dei valdesi era segnalata nella ZSC Val Troncea e nel Parco Naturale Orsiera-Rocciavré, ma sulla base di osservazioni ormai datate. Attraverso la visita delle stazioni note e nuove ricerche, il personale dell'Ente nel 2023 ha delineato con maggiore dettaglio la distribuzione della specie sul massiccio dell'Orsiera e dell'Albergian, dove sono state anche identificate 2 stazioni di monitoraggio standardizzato, con il metodo della conta dei "cuscini" su area campione.

Foto: *Saxifraga valdensis* (foto D. Barolin)

Primula matthioli – Foto S.Alberti Archivio EGAPAC

Rete fenologica Forestale Piemontese

La fenologia è quel settore della biologia che studia i rapporti tra i fattori ambientali e i fenomeni periodici degli organismi viventi rilevabili secondo parametri oggettivi, e che permette di comprendere e approfondire la risposta degli ecosistemi alle variazioni climatiche. In Regione Piemonte nel 2008 sono stati definiti numerosi siti di rilevamento della fenologia di ambienti forestali per indagare quali siano le risposte di tali ambienti alle variazioni climatiche in atto, e i Parchi Alpi Cozie collaborano al rilevamento con il Settore Fitosanitario della Regione, con l'intento di fornire utili informazioni alla comprensione delle risposte dei boschi piemontesi ai cambiamenti climatici e ambientali attuali e futuri. Nelle Aree protette delle Alpi Cozie si effettuano i rilievi fenologici in quattro differenti settori. Nel corso del 2023 sono stati effettuati 5 rilievi sulle stazioni di larice del PNVT, 16 rilievi su Sorbo e larice nel PNGBS e sono stati monitorati 16 stadi fenologici su cinque gruppi di piante nel PNLA e PNOR val Sangone per un totale di 80 rilievi. In totale nel corso del 2023 sono stati effettuati 101 rilievi. In tutte le occasioni sono state compilate le schede di rilevamento e nel

corso dell'anno sono stati scaricati i dati dei *data logger* installati nelle diverse stazioni. Le schede compilate sono state inviate al settore Fitosanitario della Regione Piemonte, sezione Agrometeologia.

HERB-TO-CHANGE: digitalizzazione degli erbari dell'Ente

Una collaborazione tra Università degli Studi di Torino ed Ente di Gestione Aree Protette Alpi Cozie ha gettato le basi per la valorizzazione degli erbari conservati presso le sedi dell'Ente di gestione, mediante apposita convenzione che prevede la digitalizzazione degli *exsiccata* appartenenti alle collezioni dell'Ente e l'inserimento delle immagini scansite nel circuito internazionale promosso da Orti Botanici e Università di tutto il mondo ed accessibile al pubblico. Nel corso del 2023 è iniziata la digitalizzazione dei campioni di exsiccata presenti nelle sedi gestite dall'Ente: l'"*Herbarium Vallium Valdensium Pedemontii*" del Professor Carlo Enrico Malan (erborizzazioni degli anni '30 nella vicina Val Pellice, donate all'Ente nel 2022), l'erbario del Parco della Val Troncea e quello presente al Parco del Gran Bosco di Salbertrand. I Guardiaparco hanno processato e scansionato 1199 campioni, iniziando a digitalizzare i dati in essi contenuti su apposito file.
Questi dati saranno presto consultabili dal pubblico, e la loro digitalizzazione restituirà dati relativi alla raccolta dei campioni (località, quota, esposizione, fenologia) che potranno costituire la base per studi relativi alla risposta delle specie vegetali al cambiamento climatico, fornendo strumenti di paragone anche per i territori in gestione all'Ente.

Monitoraggio delle piante esotiche invasive nei siti della Rete Natura 2000 bassa Valle di Susa

Le specie vegetali esotiche invasive, al pari di quelle animali, costituiscono una comprovata minaccia alla conservazione della biodiversità, e possono causare danni all'agricoltura e all'allevamento, nonché incrementare la spesa per la gestione delle infrastrutture, e talvolta generare problemi di salute (allergie, irritazioni, ustioni etc.).
Ne deriva l'importanza di monitorare presenza e diffusione di queste specie sul territorio.
Il personale dell'Ente ha continuato, nel corso del 2023, all'inserimento sulla banca dati I Naturalist delle piante esotiche rilevate in occasione delle normali attività svolte sul territori non è quindi stato condotto un monitoraggio sistematicocome era avvenuto nel 2022

Gestione della pastorizia in alpeggio
Durante la stagione pascoliva 2023, sono state consegnate, grazie al contributo del progetto LIFEWOLFALPS, diverse vasche di abbeverata per gli animali al pascolo. La distribuzione agli allevatori degli abbeveratoi mobili, oltre a perseguire il principale obiettivo di limitare la vulnerabilità delle mandrie o delle greggi agli attacchi da lupo, si spera possa tornare utile alla diffusione di buone pratiche per incentivare un pascolamento di tipo turnato con rotazione dei punti di abbeverata nelle zone meno fertili e migliorare così la qualità della risorsa foraggera e il benessere animale nonché preservare la risorsa acqua grazie all'utilizzo del galleggiante e preservare la cotica erbosa all'intorno della vasca.

In totale sono state consegnate 18 vasche da 600 litri, 1 vasca da 400 litri, 2 vasche da 1500 litri e 1 vasca da 1000 litri inoltre 4 vasche da ovini di capacità di 200 litri l'una.

Gli allevatori a cui sono state consegnate gli abbeveratoi mobili sono stati individuati tra quelli maggiormente colpiti dagli attacchi del lupo, da confronto con i Guardiaparco presenti sul territorio e dalle esigenze emerse dal censimento degli alpeggi ricadenti nelle zone gestite dall'Ente.

Sono state posizionate delle recinzioni per il contenimento degli animali domestici presso le principali torbiere: torbiera Blegier, sistemazione doppio filo di recinzione , torbiere Assietta e Faussimagna chiusura con filo di recinzione e pali in plastica e con reti elettrificate da ovini.
In accordo con l'allevatore si è stabilito il periodo di pascolo nell'area di tutela per il piviere tortolino.

Torbiera Blegier – recinzione anti calpestio bovini Foto Giuseppe Roux Poignant

Altre attività svolte nel 2023 in merito alla gestione e controllo delle attività di pascolo:

- definizione con Direzione e personale tecnico dell'Ente delle modalità di affitto e relativo affidamento del diritto di pascolo su terreni di proprietà dell'Ente in località Monfol all'interno del comprensorio di pascolo del Comune di Oulx (Gad-Monfol);
- sorveglianza e controllo attività di pascolo nei territori comunali, segnalazione criticità di gestione al settore tecnico e CFAVS (Consorzio Forestale Alta valle di Susa) che gestisce la monticazione per conto dei Comuni;
- effettuati ulteriori sopralluoghi per sistemazione punti acqua, in particolare in località tornanti Blegier e torbiera Blegier con tecnici e operai dell'ente al fine di pervenire ad una soluzione definitiva. Nell'ambito del progetto Pitem sono state individuate nuove soluzioni da mettere in opera in futuro;
- rilascio permessi di transito e autorizzazioni alla sosta di roulotte in uso agli allevatori.

Si è conclusa la redazione dei piani Piani Pastorali Foraggeri dei comprensori di pascolo Alpe Tour (comune di Mompantero) e della Certosa di Montebenedetto (comune di Villarfocchiardo). I risultati dell'attività sono sintetizzati al capitolo 2.2. Pianificazione

Avvelenamenti accidentali da piante tossiche in animali domestici: diagnosticarli per conoscerli

Nell'ambito della collaborazione con l'ASL TO3, titolare del progetto "Avvelenamenti accidentali da piante tossiche in animali domestici: diagnosticarli per riconoscerli", l'ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie, partner di progetto, ha offerto supporto botanico per la raccolta e il riconoscimento di specie vegetali contenenti potenziali sostanze tossiche e la raccolta di informazioni circa potenziali casi di avvelenamento di animali domestici nei territori delle Alpi Cozie. Le intossicazioni da piante sono, infatti, la seconda causa di avvelenamento negli animali da compagnia e nei ruminanti, dopo i pesticidi. Il progetto intende indagare le componenti chimiche di alcune specie vegetali al fine di individuare test diagnostici rapidi e sensibili per l'identificazione della loro tossicità in caso di sospetto avvelenamento. Nel corso del 2023, il contributo dell'Ente si è concretizzato nel supporto offerto tramite partecipazione di due Guardiaparco con competenze botaniche a n. 2 sopralluoghi presso aziende che hanno segnalato possibile problematiche connesse ad avvelenamenti da piante tossiche nel territorio di competenza dell'ASL TO3: il 30/05/2023 a Pourrieres (Usseaux) e il 24/08/2023 all'Alpe Pradamont (Pragelato). Nel corso dei sopralluoghi è stata posta l'attenzione sulla presenza di specie vegetali potenzialmente tossiche, e in accordo con il veterinario ASL sono state avanzati consigli e/o proposte di gestione agli allevatori. A seguito del sopralluogo all'Alpe Pradamont è stata prodotta la relativa relazione a supporto del progetto. I Guardiaparco hanno inoltre partecipato alla riunione di progetto del 22/11/2023 su specie target ed eventuali altre entità diagnostiche, metodica e definizione dei successivi lavori di progetto.

Commissioni pascolo

La partecipazione alla gestione delle attività di pascolo all'interno dei territori del Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand avviene garantendo la presenza di personale dell'Ente (guardaparco e tecnici) alle Commissioni pascoli istituite dai Comuni dei territori interessati. Le Commissioni hanno finalità consultive e la presenza di personale in rappresentanza dell'Ente può essere di aiuto alla soluzione di problemi di gestione che di anno in anno si presentano.

Nel 2023 hanno avuto luogo, e il personale dell'Ente ha regolarmente partecipato, le seguenti commissioni:

Comune di Oulx: 24. 02.2023, 03.04.2023 e 30.11.2023

Comune di Salbertrand: 18.04.2023

Comune di Exilles: 28.04.2023

Comune di Chiomonte: 07.04.2023

➢ 6.1.2 Fauna

Nell'esame delle iniziative attuate e dei risultati conseguiti nell'anno in attuazione delle finalità di conservazione e gestione previste dalla normativa vigente (es. studi e ricerche, censimenti, abbattimenti, catture) viene osservato il criterio sistematico.

ARACNIDA

Prosecuzione attività di monitoraggio

Nel 2023 non sono state condotte specifiche attività

Ricerca scientifica: "distribuzione geografica di zecche Ixodidae e di agenti patogeni emergenti trasmessi da zecche in Alta Valle di Susa"

Dal 2016, grazie ad una convenzione con l'Università di Torino, prosegue il monitoraggio sull'evoluzione della presenza delle zecche in quota e la trasmissione delle malattie infettive agli esseri umani che ne vengono morsicati. In particolare 15 transetti, selezionati in base alla loro rappresentatività degli habitat e alla potenziale frequentazione turistica, sono concentrati nel Parco del Gran Bosco e nei comuni dell'Alta Valle di Susa, poiché in questo settore delle Alpi Occidentali, fino ai primi anni duemila, le zecche non erano presenti. Il campionamento avviene tramite la tecnica di raccolta delle zecche con lenzuolino, detta "dragging" e la raccolta su operatore, che indossa unicamente una tuta protettiva bianca, senza il repellente, "walking". I siti di monitoraggio sono distribuiti su fasce altimetriche tra i 1.015m e i 1.890m con esposizione sia Sud che Nord, dentro e fuori dall'area protetta.

Considerata l'alta frequentaizone turistica, nel 2023 è stato avviato anche il monitoraggio all'interno del P.N. Orsiera-Rocciavrè, nel comune di Villar Focchiardo, dove sono stati selezionati 8 transetti.

Per il 2023 sono state effettuate 5 uscite sul campo, tra aprile e settembre, di raccolta di campioni.

Ninfa e adulto di zecca Ixodes ricinus.-Foto Arch. EGAPAC

Gran Bosco di Salbertrand

Sono state raccolte 587 zecche, tutte identificate come *Ixodes ricinus*. Di queste 418 erano ninfe che rappresentano lo stadio di sviluppo potenzialmente più pericoloso per la trasmissione di malattie all'uomo.

Dermacentor marginatus, l'altra specie raccolta in passato, quest'anno non è stata trovata in nessun sito.

La probabilità di contatto tra un visitatore e ninfe in cerca d'ospite (calcolata come rapporto tra il numero medio di ninfe raccolte sull'operatore, ed il numero medio di ninfe raccolte sulla vegetazione nel caso in cui il sito sia infestato), è risultata maggiore nei siti n.24 (Moncellier: 21%) e n.8 (Bergà: 12%), seguiti dai siti n.6 e 7 (prato e laghetto della ghiacciaia; 4%). Nel sito n.3 (sentiero aula didattica), malgrado l'alto numero di zecche sulla vegetazione, il rischio di trovarsi ninfe addosso è più basso (3.7%).

Orsiera-Rocciavrè

Sono state raccolte, in 7 siti sui 8 campionati, 196 zecche dalla vegetazione, tutte identificate come *Ixodes ricinus*. La probabilità di contatto tra un visitatore e ninfe in cerca d'ospite è risultata ridotta, anche nel sito più infestato.

Rispetto al 2022 il numero totale di zecche è risultato nuovamente superiore. Nel 2022, infatti, la riduzione era probabilmente conseguenza della particolare siccità dell'estate 2022.

Le ninfe, come detto, sono lo stadio di sviluppo delle zecche *Ixodes* ritenute più pericolose per l'essere umano, in quanto capaci di una notevole mobilità, come gli adulti, ma con dimensioni ridottissime, tanto da risultare poco visibili sul corpo dell'ospite. La trasmissione degli agenti patogeni responsabili di zoonosi come la sindrome di Lyme avviene entro le 24-48 ore dal momento della morsicatura, per cui diventa fondamentale il controllo dopo ogni escursione e la tempestiva rimozione con apposite pinzette. Anche nel 2023 alcuni esemplari di zecche, recuperati dopo la morsicatura su guardaparco e su turisti che si sono rivolti presso gli uffici di informazione del Parco per chiedere aiuto, sono stati analizzati nei laboratori per verificarne la negatività o positività a *Borrelia* e *Rickettsia,* fornendo quindi un aiuto tangibile e tempestivo molto apprezzato.

Monitoraggio zecche, raccolta tramite dragging e walking sito "Aula didattica".- Foto E.Ramassa

La maggior presenza di ninfe nelle sessioni di raccolta è stata riscontrata nei mesi di aprile e maggio, mentre la loro concentrazione nei siti infestati è risultata variare da un minimo di 0,5 a 11,6 zecche per transetto di 100 metri. Nella classifica dei siti con maggior presenza di zecche rimane sempre il sito n 3 (sentiero per l'aula didattica, comune di Salbertrand) il più colpito. Sembra però non esserci una correlazione diretta tra maggior presenza di zecche e loro capacità di risalita sull'operatore, quindi maggior rischio di esposizione a morso e successiva malattia. Il rapporto più alto di esposizione al rischio è risultato per i siti n33 (sentiero n3 del Gad, Comune di Oulx), n8 (strada Bergà, Comune di Salbertrand) e n34 (Lago Borello, Comune di Oulx). In particolare per il sito n8 (strada Bergà) si riscontra la presenza costante di zecche adulte, femmine e maschi, sugli steli secchi di erba e di lamponi, in attesa di ospiti.

In conclusione, il numero di ninfe è risultato mediamente più alto nei siti infestati del Gran Bosco di Salbertrand rispetto a quelli del Parco Orsiera Rocciavrè, ma anche in questa seconda area di studio ci sono siti particolarmente a rischio di contatto tra uomo e ninfe in cerca d'ospite. In particolare, è stata registrata un'alta probabilità di contatto nel sito n.6 del Parco Orsiera Rocciavrè (tornante sopra Alpeggio delle Sagne); seppur questo sito sia caratterizzato da un numero medio di zecche non elevato, la fitta vegetazione erbosa del sottobosco ne favorisce probabilmente il contatto con l'uomo, così come succede nel sito 24 (Moncellier) del Gran Bosco. È infatti di rilievo il ritrovamento di zecche sugli operatori che effettuavano il dragging, sebbene quest'anno essi utilizzassero repellenti sui vestiti; è quindi da ribadire l'importanza per i frequentatori del parco di controllare i propri abiti e corpo per la presenza di zecche al ritorno da una passeggiata.

Ulteriori informazioni possono essere reperite al link https://www.parchialpicozie.it/project/detail/zecche-ixodidae-nel-parco-naturale-del-gran-bosco-di-salbertrand/

I ricercatori hanno organizzato, in collaborazione con il Parco, 1 incontro divulgativo per informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla problematica zecche e malattie trasmesse presso il Teatro Parrocchiale di Chiomonte (02/08/23); un altro incontro è stato realizzato presso la sede di Castagneto Po del Parco del Po Piemontese (16/6/23) ed è stata realizzata un'intervista sul sito web 'montagna.tv' (https://www.montagna.tv/220845/zecche-montagna-epidemiologa/.

Nel 2024 proseguirà il monitoraggio in entrambe le aree di studio, per valutare la distribuzione altitudinale e temporale di *I. ricinus*. I campionamenti futuri serviranno anche a validare i risultati dell'area di studio dell'Orsiera, che è stata campionata per la prima volta nel 2023

INSETTI

In generale, per molte delle specie inserite negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat che richiedono un monitoraggio standardizzato, il personale dell'Ente sta ancora svolgendo una fase di ricerca, per meglio comprendere la distribuzione dei vari taxa nei siti Natura 2000 in gestione e individuare di conseguenza le località più idonee per un monitoraggio continuativo dell'andamento delle popolazioni. Per la ZSC Gran Bosco di Salbertrand dove era già stata individuata negli anni passati una rete di monitoraggio articolata e standardizzata, nel 2023 sono stati segnalati sulla banca dati INaturalist solo le osservazioni casuali

Al di fuori dei monitoraggi legati alla Direttiva Habitat, il personale dell'Ente si è dedicato alla ricerca della rara cavalletta endemica e minacciata *Chorthippus cialanciensis*, con particolare attenzione alla distribuzione di questa specie nel Parco Naturale Orsiera-Rocciavré e nella ZSC Val Troncea, dove sono state scoperte alcune nuove popolazioni, che estendono di alcuni km verso Nord il limite settentrionale dell'areale della specie precedentemente conosciuto. L'obiettivo è delineare nel dettaglio la distribuzione della specie, anche al fine di identificare siti dove avviare un monitoraggio a lungo termine delle popolazioni.

Qui di seguito si riportano le attività svolte nel 2023 riguardo il monitoraggio e la ricerca delle specie di insetti inseriti negli allegati della Direttiva Habitat.

Lepidotteri

Parnassius apollo

Apollo è la specie per la quale l'Ente dispone della rete di monitoraggio più articolata, già avviata da alcuni anni in alcuni siti Natura 2000 in gestione e basata su transetti semi-quantitativi. Nel 2023 tali attività sono continuate nelle stazioni nelle ZSC Val Troncea, Val Thuras e Champlas – Sestriere, mentre un nuovo sito di conteggio è stato individuato e seguito per la prima volta nella ZSC Orsiera-Rocciavré, dove è stato effettuato anche il monitoraggio dei bruchi.

Zerynthia polyxena

Grazie alle ricerche mirate svolte nel 2023, una popolazione piuttosto significativa di questa specie è stata trovata sul confine del Parco Naturale Orsiera-Rocciavré, nel Comune di Roure, in Val Chisone. In tale sito, è stata rinvenuta la presenza di alcuni individui adulti e soprattutto è stata confermata la deposizione di uova sulla pianta nutrice (*Aristolochia pallida*), abbondantemente presente sul posto. Su questa popolazione sarà avviato, a partire dal 2024, un monitoraggio standardizzato e continuativo con il metodo del transetto semiquantitativo.

Phengaris arion

Oltre al monitoraggio lungo il transetto campione in Val Sangone, nel Parco Naturale Orsiera-Rocciavré, nell'estate 2023 è stata condotta anche una ricerca opportunistica, per meglio delineare la distribuzione della specie, soprattutto in Val Chisone.

Lycaena dispar

Nella ZSC Laghi di Avigliana sono attivi da alcuni anni 3 transetti per il monitoraggio standarizzato in fossi ai bordi dei prati umidi. Nel 2023 solo in uno dei 3 transetti sono stati trovati i bruchi della farfalla sulla pianta nutrice

Euphydryas aurinia

Sulla base di segnalazioni più o meno recenti, la specie è stata ricercata anche nel Parco Naturale Orsiera-Rocciavré, dove, nonostante l'habitat appaia potenzialmente idoneo (abbondante disponibilità di pianta nutrice), è stato censito un solo individuo adulto (maschio). Anche la ricerca dei nidi in autunno non ha prodotto risultati. Per il momento, risulta quindi difficile individuare una stazione per un monitoraggio standardizzato e continuativo della specie nel parco, date le densità estremamente basse.

Il sito conosciuto nel Parco Naturale Val Troncea – molto frequentato negli anni scorsi con decine di esemplari – non ha dato grandi risultati nel 2023, forse per una variazione di composizione del prato polifita da normale- umido verso il secco. Trattandosi di impressioni che per una specie solitamente poco abbondante, devono essere sostenute da numeri, questo sito meriterebbe di essere individuato per un monitoraggio standardizzato.

Parnassius apollo foto (Barbara Rizzioli)

ANFIBI

Rana temporaria

Nel 2023 la rana temporaria è stata monitorata mediante la visita dei siti riproduttivi noti, dove si è proceduto alla conta delle ovature in primavera. In particolare, per quanto riguarda i siti in Val Chisone, oltre all'andamento delle popolazioni, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di esemplari morti, purtroppo già osservati in passato probabilmente a causa di infezione dal batterio *Aeromonas*.
Il transetto rana temporaria della val Troncea ha evidenziato una normale attività riproduttiva tranne per la zona sotto Troncea

Salamandra pezzata: manutenzione delle pozze riproduttive

Nel Parco dei Laghi di Avigliana esistono nella parte a Ovest del Lago Grande otto pozze di risorgiva che vengono periodicamente scavate per cercare di mantenerle nella condizione più favorevole per la riproduzione di Salamandra pezzata (Salamandra salamandra). Tale azione ha lo scopo di garantire la permanenza di habitat idonei all'anfibio in una realtà planiziale che attorno al Parco è relativamente antropizzata e poco idonea ad ospitare specie selvatiche. Nelle giornate del 16 e 25 febbraio 2023 sono state effettuate operazioni di rimozione delle foglie dai sedimenti delle pozze. Con cadenza mensile sono state ripristinate le soglie di scolo, per mantenere il maggior livello di acqua possibile. Ciononostante, è stato verificato che 4 pozze su 8 sono rimaste asciutte per un periodo superiore ai 30 giorni, a dimostrazione dell'incremento delle condizioni di siccità e delle ridotte precipitazioni annuali che colpiscono la bassa Valle di Susa così come il resto della Regione.

Salamandra pezzata (foto Stefano Aimone)

UCCELLI

Dottorato di Ricerca "Interazioni tra la biodiversità alpina, la neve ed il cambiamento climatico: Come la copertura nevosa, lo scioglimento delle nevi e le valanghe influenzano le comunità ornitiche di alta quota"

Gli obiettivi di questa ricerca, al terzo e ultimo anno di svolgimento, è quello di indagare le comunità di uccelli tipiche dei canali valanghivi durante il periodo riproduttivo (Maggio – Luglio) e studiare l'utilizzo degli habitat di alta quota da parte dei migratori che attraversano le Alpi nella stagione post-riproduttiva (Agosto – Ottobre).
Il ricercatore R.A., Alba, dottorando dell'Università di Torino, ha condotto indagini su 240 punti attraverso transetti orizzontali e verticali nelle Alpi Cozie per valutare le differenze di habitat, di composizione della comunità di uccelli e dei loro tratti ecologici tra le valanghe e punti di controllo in tre diversi habitat: la foresta montana di conifere, l'ecotono fra la linea degli alberi e le praterie alpine.
È interessante notare che l'avifauna delle valanghe si differenziava in modo significativo da quella della linea degli alberi, dimostrando che queste aree eterogenee sono uniche e ospitano un mix di specie di uccelli provenienti da habitat diversi. Sebbene le valanghe siano comuni in ogni ambiente montano, questo studio è il primo a descrivere le comunità di uccelli presenti sui tracciati di valanga. Inoltre, questi habitat ospitano una percentuale maggiore di uccelli migratori e di specie tipiche degli habitat alpini aperti, due categorie di uccelli tra le più minacciate a livello europeo.
Tuttavia, in futuro la frequenza delle valanghe sarà influenzata dai cambiamenti climatici, o con una diminuzione dell'attività valanghiva dovuta a minori precipitazioni nevose in inverno, oppure con un aumento dell'attività dovuto a nevicate più tardive in primavera. Entrambi i cambiamenti avranno conseguenze sulla biodiversità a grande scala e dovranno essere una priorità per la ricerca in ambito alpino in futuro. È fondamentale continuare a studiare le interazioni tra il cambiamento climatico e la biodiversità in ambiente montano per meglio capire come questi ecosistemi stiano cambiando e come possiamo proteggerli per le generazioni future.
Il secondo obiettivo di questo dottorato è lo studio degli habitat di alta quota da parte dei migratori che attraversano le Alpi nella stagione post-riproduttiva (Agosto – Ottobre).

Canale valanghivo (Foto R. A.)

Prispolone (Foto R.A.)

Dottorato di Ricerca “Collegamenti trofici in un uccello d'alta quota: il Culbianco Oenanthe oenanthe come predatore e preda.” (Prof. D. Chamberlain, candidata dott.ssa Camille Mermillon).

Questo nuovo Dottorato di ricerca, approvato dall’Ente con DD del 24/11/2022 n. 340, ha come scopo la prosecuzione delle ricerca sull’ecologia di una specie migratrice caratteristica delle praterie alpine di alta quota, il Culbianco Oenanthe oenanthe; la prima parte della ricerca si baserà sui progetti di ricerca sul Culbianco fatti nel periodo 2016-2023 dal Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi dell’Università degli Studi di Torino in collaborazione con l’Ente Parchi Alpi Cozie, e consisterà nel monitoraggio del successo riproduttivo e i re-avvistamenti degli uccelli inanellati (stima della sopravvivenza). La ricerca dispone già di una banca dati significativa. Dati aggiuntivi permetteranno l’analisi degli andamenti del successo riproduttivo del Culbianco in un periodo relativamente lungo (10 anni alla fine dell’ultima stagione in campo), sufficiente per l’analisi di fenologia e cambiamento climatico. La seconda parte riguarderà lo studio dei collegamenti trofici del Culbianco, in termini d’identificazione delle prede, dei predatori chiave e la loro abbondanza stagionale. Come nei precedenti studi saranno utilizzati anelli colorati per il riconoscimento individuale e il rilievo dell’uso dell’habitat e del tasso di sopravvivenza. Partner di questo progetto di ricerca per quanto riguarda le indagini sui gruppi di invertebrati che compongono l’alimentazione del Culbianco tramite l’analisi degli escrementi usando la tecnica di genetic bar-coding, sarà l’University of Savoie Mont-Blanc (Chambéry - Francia)

Nel primo anno di campo di questo nuovo dottorato è stato effettuato un monitoraggio regolare su una popolazione di culbianco localizzata in due stazioni individuate nel Parco Naturale Val Troncea (Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie). Una parte considerevole degli esemplari di questa popolazione, monitorata dal 2016 attraverso diversi progetti di dottorato, sono inanellati ogni anno.
Adulti e giovani involati sono stati catturati con springtraps e Galleria mellonella come esca; i pulli sono anche inanellati direttamente al nido, quando questo è accessibile, prima dell’involo.
Con l’obiettivo di determinare la dieta del Culbianco durante la stagione riproduttiva, sono stati recuperati campioni fecali durante l’attività di inanellamento.

In totale nel 2023 sono stati inanellati 107 Culbianchi per 41 nidi monitorati, di cui 67 pulli e 40 adulti; 23 maschi e 17 femmine sono stati catturati con le springtraps. Durante l’attività di inanellamento sono stati raccolti 66 campioni fecali.

Giovane Culbianco inanellato (Foto C. M.)

Progetto di studio sulla Passera lagia

E' proseguita la partecipazione dell'Ente al Progetto di Studio sulla Passera lagia in alta val Susa (Stazioni di Champlas Janvier, Thures e Sauze d'Oulx) effettuato in convenzione con l'Università della Calabria, Dipartimento di Ecologia: manutenzione cassette nido (allestimento in primavera e chiusura in autunno), monitoraggio inerente il successo riproduttivo, molto positivo soprattutto nelle stazioni di Champlas e Thures. L'Ente è stato contattato per la programmazione, gestione e realizzazione di un nuovo progetto di ricerca l'Università della Calabria (prof. T. M.), l'Università di Reno in Nevada e l'Università di Padova (prof. A. P.) da attuarsi a partire dal 2024.

Censimento Internazionale degli Uccelli acquatici (International Waterbirds Census – IWC)

Si è collaborato al censimento internazionale degli Uccelli acquatici IWC (International Waterbirds Census) – Cormorani, organizzati dall'ISPRA. L'attività è stata svolta in data 19.01.2022 dal personale di vigilanza nel Parco naturale dei Laghi di Avigliana e, nel mese di gennaio 2022, dal personale di vigilanza dell'Ente lungo i principali bacini lacustri della Val Chisone.

I censimenti IWC ed il costante monitoraggio degli uccelli acquatici rappresentano un elemento importante di prevenzione in merito alla presenza e diffusione dell'influenza aviaria, diffusasi dal 2003 con il ceppo H5N1, consentendo di raccogliere informazioni dettagliate e aggiornate circa la distribuzione, densità relativa e

dinamica delle popolazioni di avifauna acquatica, con maggior attenzione nei confronti degli anatidi. L'importanza di tali attività è stata ulteriormente rimarcata soprattutto dopo la ripresa epidemica sostenuta dal sottotipo ad alta patogenicità del virus H5N8, che ha colpito alcune aree del nostro paese tra dicembre 2016 e dicembre 2017.

E' il caso di ricordare che un recente articolo comparso sulla rivista scientifica Science (https://www.science.org/doi/10.1126/science.abg6302) ha rimarcato che i Virus dell'Influenza Aviaria (AIV) "*attraversano la barriera delle specie, trasmettendo ai mammiferi, compreso l'uomo. L'Eurasia e l'Africa stanno vivendo una nuova ondata di focolai di H5Ny AIV altamente patogeni. Il potenziale zoonotico degli AIV garantisce un monitoraggio costante e vigile per evitare ulteriori ricadute che potrebbero provocare pandemie disastros*e". Alla luce di questi allarmi riveste una notevole importanza il monitoraggio attento delle popolazioni selvatiche di uccelli.

Progetto MonITRIng

E' proseguita per il nono anno la gestione della stazione di inanellamento a scopo scientifico in località Laval di Pragelato (ZSC-ZPS VAL TRONCEA) nell'ambito del Progetto MonITring promosso, istituito e gestito da ISPRA; l'attività è svolta dal personale di vigilanza dell'Ente. Questo progetto, svolto su scala nazionale con 11 stazioni di inanellamento presenti in Piemonte di cui quella di Laval è la più alta in quota e l'unica in ambiente alpino, ha i seguenti scopi:

- ottenere una sequenza regolare, su base geografica ed ambientale nazionale, del popolamento ornitico in Italia col monitoraggio di un vasto numero di Passeriformi e specie affini;
- produrre descrizioni dettagliate, attraverso indici ecologici, della variabilità stagionale nella struttura delle comunità ornitiche presenti nei singoli siti della rete di monitoraggio; ciò consente di considerare possibili variazioni degli indici di comunità che siano legati anche alle modalità di gestione delle aree monitorate, con particolare riferimento ai siti della Rete Natura 2000;
- porre in relazione tali indici ecologici di comunità con variabili geografiche, climatiche e vegetazionali su scale diverse.

L'attività di campo prevede l'applicazione di metodi di cattura e rilievo standardizzati su scala nazionale e, nel sito gestito da questo Ente, l'apertura della stazione mediamente ogni decade, dal mese di maggio al mese di ottobre. Nel corso del 2023 si sono tenute 11 sessioni di inanellamento che hanno consentito la cattura di 84 esemplari di 24 specie diverse. Nei nove anni di Progetto (2015-2023) sono stati catturati in totale 1279 uccelli di 45 specie diverse. Nel 2023 si è avuto il numero minimo di catture (N = 84) e questo dato è probabilmente da correlare all'andamento stagionale caratterizzato da abbondanti piogge primaverili che potrebbero aver compromesso la sopravvivenza degli adulti al loro arrivo dalla migrazione e il successo riproduttivo.

I dati di questa Stazione di inanellamento, unitamente a molte altre coinvolte nei Progetti promossi da ISPRA, hanno contribuito alla redazione dell'"Atlante delle migrazioni degli uccelli fra Eurasia e Africa", risultato di un progetto finanziato dal Ministero dell'Ambiente, oggi Ministero della Transizione Ecologica e sviluppato insieme a CMS (Convenzione di Bonn/UNEP), da ISPRA ed EURING, pubblicato nel 2022 e continuano a rappresentare una fonte di conoscenza di estremo interesse per il monitoraggio delle comunità ornitiche che frequentano i nostri territori.

	Specie	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
1	Merlo	31	39	24	29	9	22	3	19	2	178
2	Pettirosso	18	26	20	6	16	15	16	13	8	138
3	Zigolo muciatto	16	12	14	23	15	16	2	6	4	108
4	Codirosso spazzacamino	5	17	18	3	16	13	10	13	3	98
5	Capinera	17	9	9	13	4	6	11	17	9	95
6	Beccafico	2	15	7	11	6	10	4	6	1	62
7	Lui piccolo	2	5	2	3	8	16	7	18	4	65
8	Averla Piccola	11	7	10	13	5	1	7	5	14	73
9	Bigiarella	12	18	1	2	5	3	7	8	2	58
10	Codibugnolo	1	3	7			9	6	12	15	53
11	Cincia bigia alpestre	7	5	1	1		4	8	8	2	36
12	Prispolone	1	1	2	3	3	6	9	4		29
13	Cinciallegra	2	2	7		3	6	4	1	1	26
14	Fringuello	8	5	3		2	2		4		24
15	Tordo	1	3	6	3	1	3	1	4	3	25
16	Zigolo giallo	1	6	1	4	5	1	2		1	21
17	Tordela	1		3	4	6	2		3	1	20
18	Cincia mora	1	7	5				2	3	1	19
19	Balia nera	5	4			1	1	1	3	2	17
20	Ballerina gialla	2	2	3	1		2	3	1	1	15
21	Ghiandaia	2	2		1	2	1	1	2		11
22	Lui bianco		2	1		2		3	3	2	13
23	Frosone									1	1
24	Cardellino	2	1	3			4				10
25	Cinciarella		2	2		1		2	2		9
26	Passera scopaiola		4	3				1	1	4	13
27	Cesena	1		2				1	2		6
28	Codirosso		2		1		2	1			6
29	Lui grosso	1		1				1	3		6
30	Rampichino alpestre					2	2		2		6
31	Stiaccino			1			3	1	1		6
32	Picchio verde	1	1					2			4
33	Scricciolo	1	1	1			1				4
34	Torcicollo			2	1				1	1	5
35	Ballerina bianca	1	1					1			3
36	Cincia dal ciuffo								3		3
37	Ciuffolotto	1							2		3
38	Spioncello			1		1					2
39	Culbianco		1								1
40	Fanello		1								1
41	Forapaglie macchiettato							1		1	2
42	Lui verde							1			1
43	Verdone									1	1
44	Merlo dal collare				1						1
45	Picchio rosso maggiore	1									1
	TOTALE	155	204	160	123	113	151	119	170	84	1279

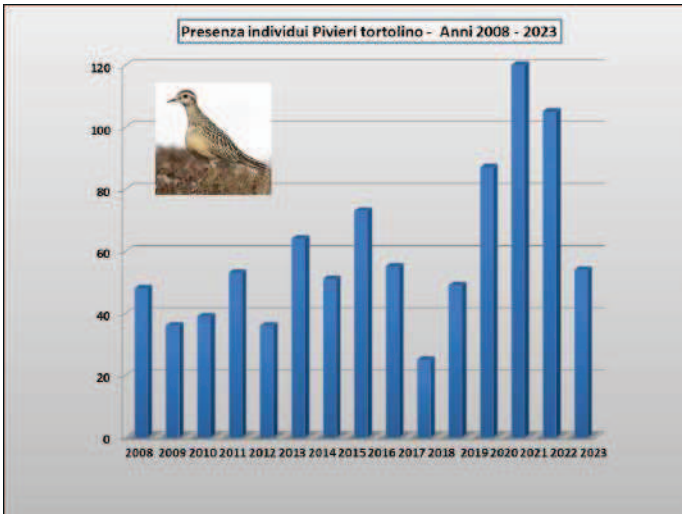
Progetto "Una sosta per il Piviere tortolino *Charadrius morinellus* nel Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand"

Anche nel 2023 è proseguita l'attività di monitoraggio del sito di sosta utilizzato durante la migrazione post riproduttiva dal Piviere tortolino, *Charadrius morinellus.* Siamo giunti al ventesimo anno di monitoraggio e tutela di questo sito di sosta. La specie è inserita negli Allegati I e II della Direttiva CEE/79/409 (Direttiva Uccelli) e inclusa nella Lista Rossa italiana in "pericolo in modo critico" rientrando quindi nella categoria che comprende le specie soggette ad un altissimo rischio di estinzione come nidificante nell'immediato futuro.

L'interesse dell'Ente è quello di provvedere al mantenimento del sito e di conseguenza della presenza della specie, evitando interferenze e disturbi in un'area in cui la presenza antropica con le sue molteplici attività (pascolo di ovini, turismo motorizzato, fotografia naturalistica, escursionismo etc…) in quel periodo è elevata.

Nel corso dell'anno si è provveduto all'archiviazione e all'analisi dei dati inseriti sulla banca dati interna in merito alla presenza della specie nella stagione di migrazione precedente, con il fine di produrre un report e un testo attuale sulla presenza del Piviere tortolino *Charadrius morinellus* a partire dai primi dati di rilevo (2003).

Nei mesi di maggio e giugno si sono svolti alcuni sopraluoghi sui siti di sosta per rilevare la presenza di eventuali coppie riproduttrici.



E' stata verificata e aggiornata la D.D. (n. 211 del 2.08.2023 nuova Determina) di chiusura dell'area per la tutela della sosta della specie (25 agosto - 15 settembre). SI è concordato con l'allevatore conduttore dei capi ovini presenti in zona il periodo di pascolo in quell'area al fine di evitare la presenza del gregge sul sito di sosta. E' stata aggiornata la cartellonistica con il montaggio e smontaggio della recinzione a delimitazione dell'area interdetta. Si sono svolte 11 giornate di 2-3 ore circa di effettiva presenza per controllo e presenza specie.

30 agosto 2023 – adulto in sosta – foto Giuseppe Roux Poignant

Centro di referenza "Avvoltoi e rapaci alpini"

Nell'ambito delle attività del Centro di referenza regionale "Avvoltoi e rapaci alpini", istituito nel 2016 con il Decreto del Presidente della Giunta regionale 24 marzo 2014, n. 2/R. in "Attuazione dell'articolo 33 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 relativo alla gestione faunistica all'interno delle aree protette", e istituito presso l 'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime in associazione con l'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie, in riferimento all'anno 2023 si sono svolte le seguenti attività:

- raccolta dei dati di presenza e nidificazione delle specie di rapaci citati nell' Allegato I della Direttiva CEE/79/409 (Direttiva Uccelli), all'interno della zona geografica in cui ricade il nostro Ente con particolare attenzione alle aree protette in nostra gestione;
- archiviazione dei dati su diverse banche dati in considerazione delle caratteristiche e della presenza delle varie specie: regionali: Aves, interne: Inaturalist progetto Alpi Cozie, altre banche dati per singola specie ad uso interno; internazionali: IBM (International Bearded Vulture Monitoring) per la specie gipeto;
- con l'ausilio dei tecnici dell'area biodiversità sono state cartografate le pareti rocciose interessate dalla presenza di rapaci e altri uccelli coloniali al fine di adempiere alle direttive imposte dalle misure di conservazione per la tutela dei siti Natura 2000;
- organizzazione, nei territori di nostra competenza delle giornate di osservazione in contemporanea a livello internazionale IOD (International Observation Day) per la speciel gipeto *Gypaetus barbatus* e in collaborazione con le associazioni ornitologiche francesi *Envergures alpines* e LPO *Ligue pour la protection des Oiseaux* il conteggio annuale della specie grifone *Gyps fulvus* sui dormitori;
- sono state fornite consulenze e gestite le organizzazioni dei monitoraggi e dei relativi studi sulle possibili interferenze subite dai rapaci alpini nell'ambito delle valutazioni di incidenza pervenute all'Ente;
- è proseguita l'attività di informazione e divulgazione sulla conoscenza dei rapaci alpini al fine della loro tutela e conservazione attraverso serate divulgative, presenza a fiere e mostre e interventi di altro genere. Sempre in tema di divulgazione, in coordinamento con i membri della Rete Osservatori Alpi Occidentali il nostro Ente si occupa della redazione del foglio informativo on line "Avvoltoi Piemonte" ad uscita semestrale che nel 2023 ha superato le 60 pagine di pubblicazione e che ha visto la partecipazione di 2 parchi nazionali (Gran Paradiso e Val Grande), della maggior parte degli Enti parco regionali piemontesi (Alpi Marittime, Monviso, Ossola, Valle Sesia, Parchi reali), associazioni ornitologiche, enti e singoli ornitologi.
- l'attività annuale svolta all'interno di quelli che sono gli indirizzi dati al centro di referenza è stata come tutti gli anni relazionata al Settore regionale biodiversità attraverso un documento congiunto con l'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi marittime.

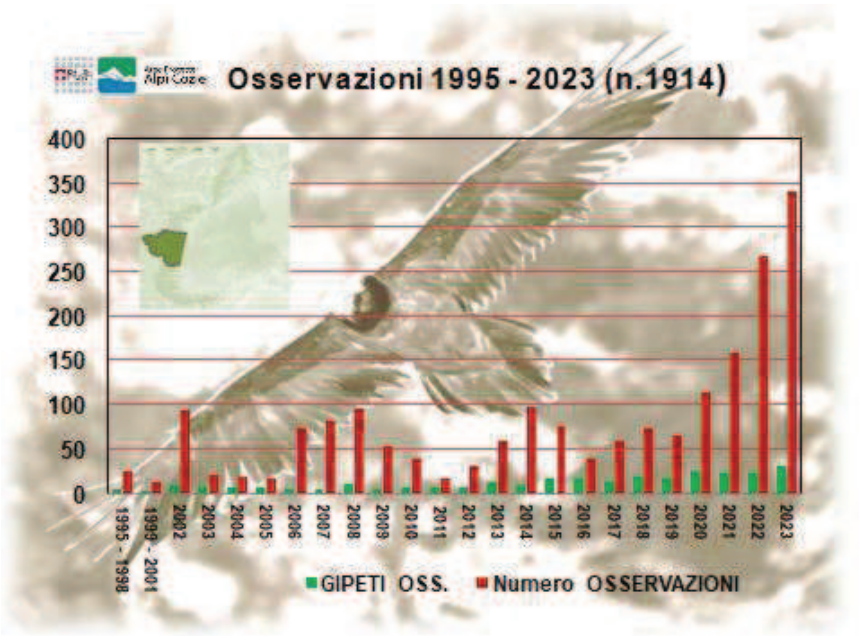
Alcune pagine del foglio informativo "Avvoltoi Piemonte"

Progetto di reintroduzione del Gipeto *Gypaetus barbatus*

Prosegue anche nel 2023 la collaborazione con il Fondazione internazionale VCF (Vultur Conservation Foundation) che si occupa attraverso l'IBM *International Bearded Vultur Monitoring* del monitoraggio e dell'evoluzione del progetto di reintroduzione del gipeto In seguito alle prime reintroduzioni di gipeto sull'arco alpino avvenute nel 1986. A livello regionale prosegue invece la collaborazione legata al monitoraggio della specie nell'ambito della Rete Osservatori Alpi Occidentali (ROAO).

Il 2023 conferma la continua espansione della specie con 393 osservazioni registrate, (265 nel 2022) e con la presenza accertata nei territori dell' alta valli di Susa di una coppia territoriale che non si è riprodotta nel corso dell'anno. L'aumento dell'osservazione di individui adulti e subadulti va ben sperare nella formazione di altre coppie territoriali e riproduttrici. Nell'intero anno si è stimata la presenza sui territori di nostra competenza di una forbice di 25 – 30 individui diversi.

La maggior parte delle osservazioni sono concentrate nei settori dell' alta e media valle di Susa. Nel 2023 il progetto di monitoraggio e segnalazione del gipeto ha visto il coinvolgimento di ben 82 persone tra volontari e professionisti confermando il crescente interesse sulla presenza di questa specie.



La giornata IOD (International Observation Day) che come ormai da molti anni il Parco Alpi Cozie ha organizzato per il territorio di sua competenza sabato 14 ottobre 2023 gestendo 37 postazioni e con la partecipazione di 67 osservatori ha confermato la maggiore contattabilità della specie e ha permesso di confermare l'aumento della presenza dei gipeti sui nostri territori con il conteggio di ben 13 gipeti diversi.

Un momento della giornata IOD, volontari – Collet Alta valle di Susa – Foto Marco Segafredo

Nell'ambito delle attività del Centro di referenza "Avvoltoi e rapaci alpini" è' proseguita la redazione del foglio informativo on line ad uscita semestrale *"Avvoltoi Piemonte".* Come consuetudine, il nostro Ente cura la pubblicazione assemblando i vari articoli provenienti dagli altri Enti, Parchi nazionali e regionali e ornitologi che hanno a cura la tutela e la sopravvivenza di questo gruppo di uccelli. La rivista on line rappresenta il punto di incontro delle attività previste dal Centro di referenza, e offre uno sguardo completo sulle attività di monitoraggio degli avvoltoi sul territorio piemontese e valdostano.

Tra le altre attività svolte dall'Ente nel 2023 si segnala:

- Partecipazione on line in qualità di partner alle riunioni del Comitato Direttivo dell' International Bearded Vulture Monitoring il 19.04.2023 e il 27.11.2023.

- Partecipazione giornata annuale Progetto Gipeto - Migrans presso Valdieri (CN) il 16.12.2023, presentazione comunicazione orale "La presenza del Gipeto nelle Valli Susa, Chisone, Germanasca e Pellice nel 2023".

- Roux Poignant G., Alberti S., 2023 – *Avvoltoi in Piemonte* – serata divulgativa di approfondimento in collaborazione con CAI - Torre Pellice - 19 maggio 2023
- Roux Poignant G., 2023 – *Dove vola l'avvoltoio?* – serata divulgativa di approfondimento in collaborazione con Ass. Mocchie e dintorni - Condove – 28 luglio 2023
- Roux Poignant G., interventi di comunicazione sul tema avvoltoi in occasione di escursioni mirate organizzate dalle guide ambientali dell'Ente Alpi Cozie – Rifugio Casa Assietta – 9 e 23 agosto 2023.

Torre Pellice sede CAI – 19 maggio 2023 – Serata divulgativa Avvoltoi in Piemonte - Foto Silvia Alberti

Censimento Internazionale degli Uccelli acquatici (International Waterbirds Census - IWC)

Si è collaborato al censimento internazionale degli Uccelli acquatici IWC (International Waterbirds Census) – Cormorani, organizzati dall'ISPRA. L'attività è svolta interamente dal personale di vigilanza nel Parco naturale dei Laghi di Avigliana (censimento effettuato in data 11.01.2023) e lungo i principali bacini lacustri della Val Chisone dal personale di vigilanza dell'Ente, sempre nel mese di gennaio 2023. I censimenti IWC ed il costante monitoraggio degli uccelli acquatici rappresentano un elemento importante di prevenzione in merito alla presenza e diffusione dell'influenza aviaria, diffusasi dal 2003 con il ceppo H5N1, consentendo di raccogliere informazioni dettagliate e aggiornate circa la distribuzione, densità relativa e dinamica delle popolazioni di avifauna acquatica, con maggior attenzione nei confronti degli anatidi. L'importanza di tali attività è stata ulteriormente rimarcata soprattutto dopo la ripresa epidemica sostenuta dal sottotipo ad alta patogenicità del virus H5N8, che ha colpito alcune aree del nostro paese tra dicembre 2016 e dicembre 2017.

MONITORAGGI FAUNISTICI

Fagiano di monte

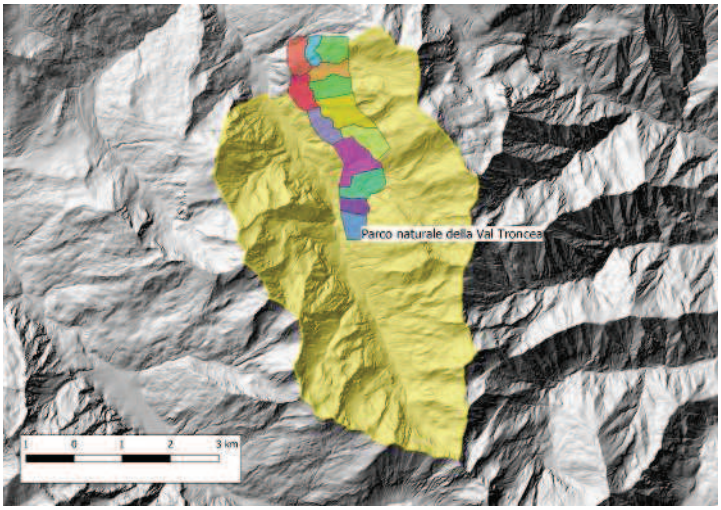
Il conteggio avviene mediante punti di ascolto tra il mese di aprile e quello di maggio, periodo in cui i maschi sono facilmente contrattabili durante le parate nuziali. La tecnica applicata è quella descritta dalle Linee guida per la gestione e tutela delle specie di Fagiano di monte, Pernice bianca, Coturnice e Lepre variabile nella Regione Piemonte (Regione Piemonte 2012).

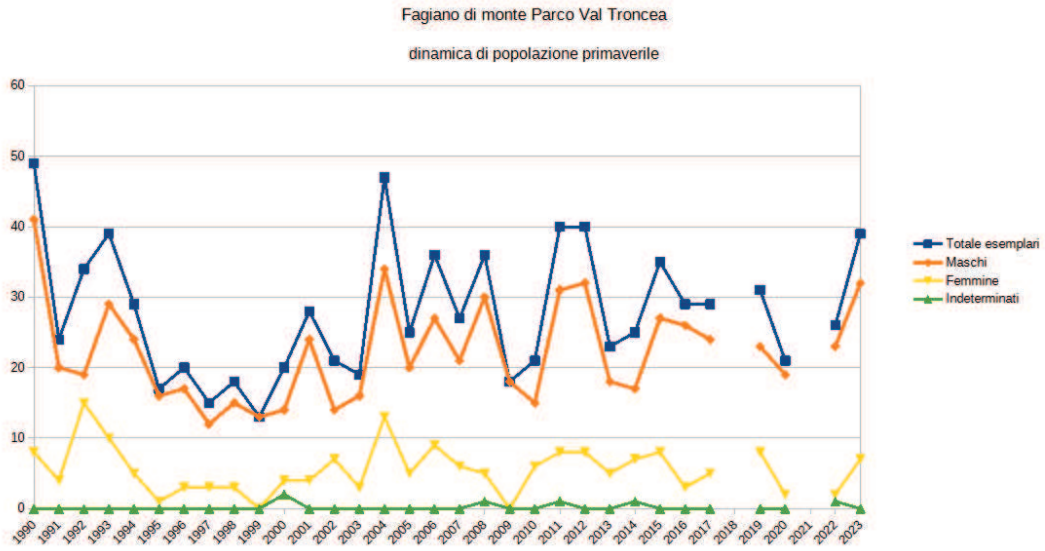
Le date in cui viene effettuato il monitoraggio possono variare in relazione alle precipitazioni e soprattutto alla condizioni di innevamento.

Parco Val Troncea

Gli operatori raggiungono entro le 5.30 del mattino (ora legale) le postazioni poste tra 1950 e 2300 m di quota e ascoltano le vocalizzazioni dei maschi; a partire dalle 6.30 effettuano una perlustrazione del settore assegnato per verificare la presenza di impronte, fatte o effettuare eventuali contatti visivi.
La superficie monitorata può variare annualmente a seconda delle condizioni di innevamento e del numero di operatori disponibili, e si può definire un unico settore indagato in modo costante dal 1990 di circa 400 ha.

Nella primavera 2023 le operazioni di conteggio si sono svolte regolarmente, e i risultati ottenuti sono risultati in netto aumento rispetto agli ultimi anni:sono stati contati 39 fagiani, il miglior risultato dal 2012.

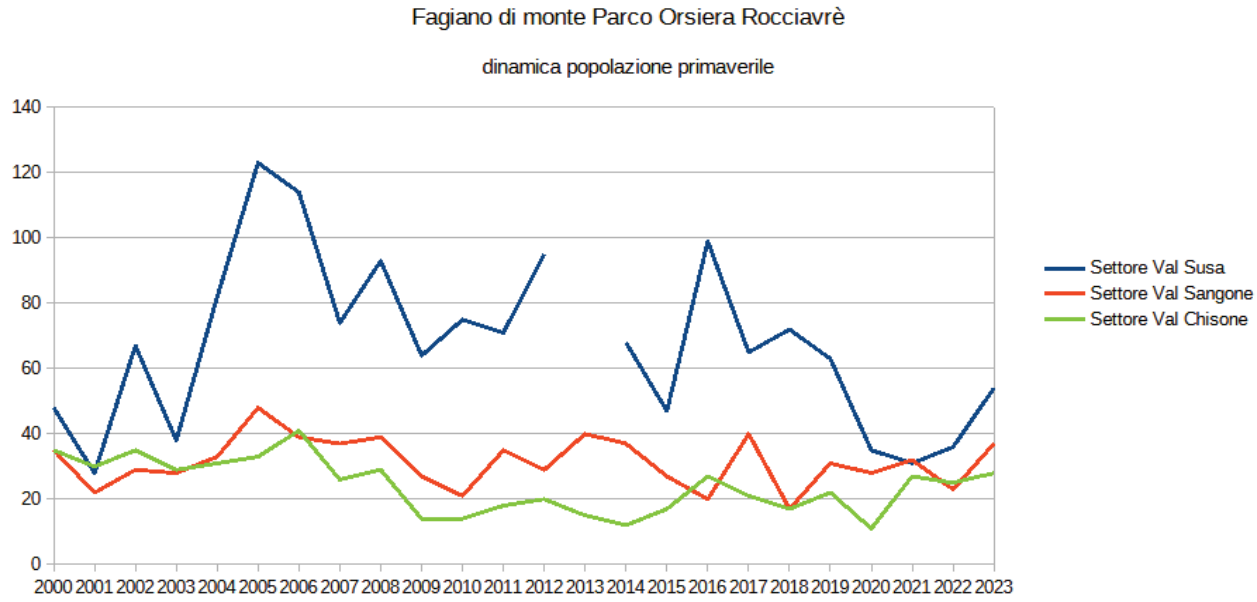




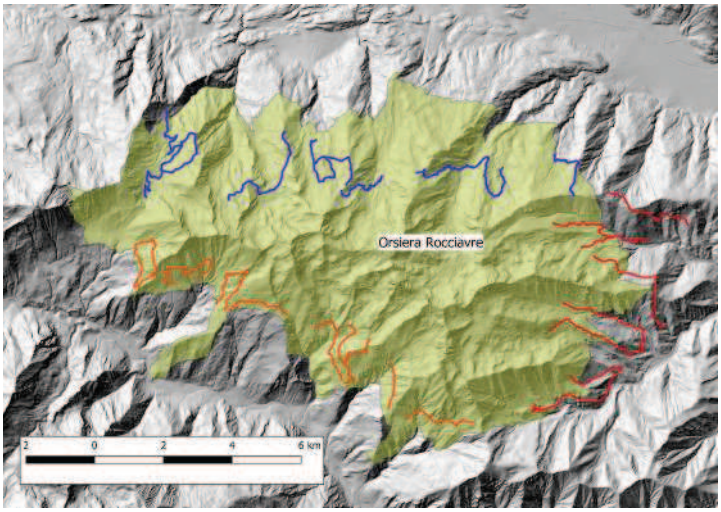
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Totale fagiani maschi	32	18	17	27	26	24		23	19		26	32
Totale fagiani femmine	8	5	7	8	3	5		8	2	N.E.	2	7
Totale fagiani indeterminati	0	0	1	0	0	0	N.E.	0	0		1	0
Totale fagiani	40	23	25	35	29	29		31	21		26	39
Data svolgimento	10-mag	28-mag	6-7-mag	5-6-mag	26-27 apr	9-10 mag		7-mag	5-6 magg		27-apr	17- mag

Parco Orsiera Rocciavrè

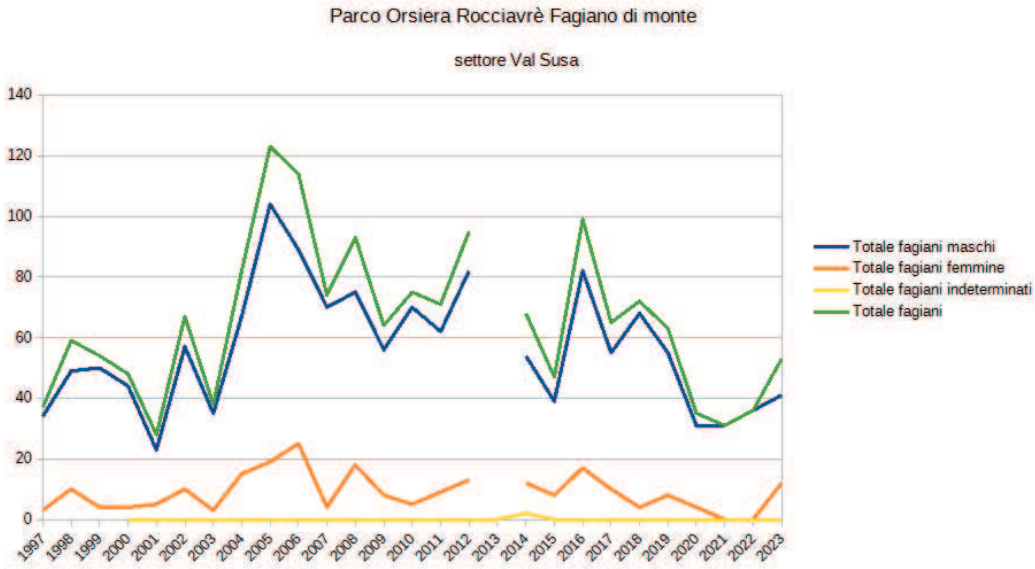
Gli operatori raggiungono entro prime luci dell'alba i transetti che percorreranno ascoltando le vocalizzazioni dei maschi e segnando le osservazioni su apposite schede di campo. Considerata l'elevata estensione di questa area protetta, i guardaparco indagano una vallata per ogni sessione di censimento: questo permette di avere, nell'arco di tre settimane un quadro complessivo del settore Val Susa, Val Chisone e Val Sangone.
La superficie monitorata può variare annualmente a seconda delle condizioni di innevamento e del numero di operatori disponibili.
Nel 2023 le operazioni di censimento si sono svolte regolarmente, e l'impiego di un maggior numero di operatori (guardaparco, tecnici e volontari) rispetto all' anno precedente ha permesso un monitoraggio più completo. In generali si osserva un aumento degli uccelli contati su tutti i settori, che sembra delineare una tendenza all'aumento della popolazione di fagiano di monte.



Settore Val Susa



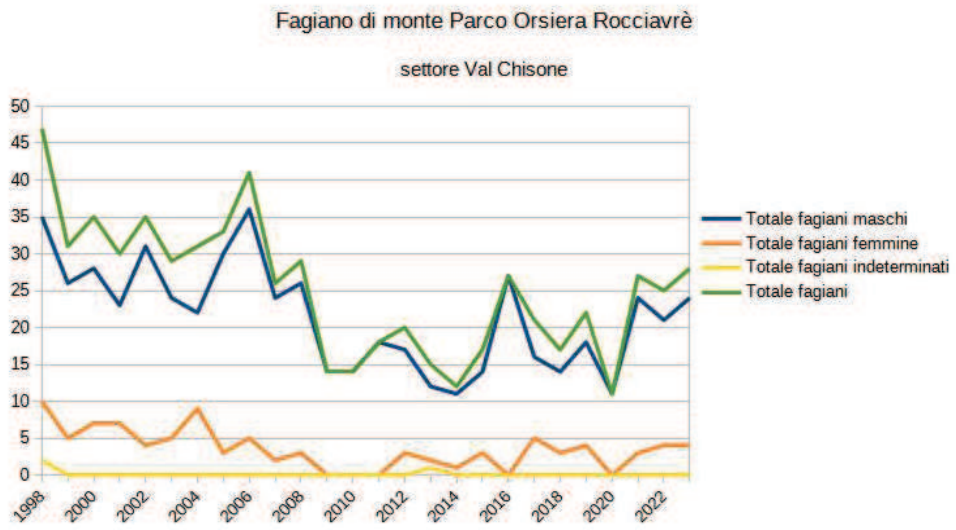
Nel settore Val Susa a partire dal 2020 non si effettua più un censimento esaustivo a causa della riduzione del personale di vigilanza. Sono stati individuati alcuni transetti ritenuti significativi e percorsi solo questi. Il risultato ottenuto non può essere per questo confrontato senza analisi correttive con la serie storica iniziata nel 1997 e rappresentata nel grafico seguente. Nel 2023 si nota un aumento dei fagiani conteggiati (n=53), il miglior risultato dal 2020.



	2019	2020	2021	2022	2023
Totale fagiani maschi	55	31	31	36	41
Totale fagiani femmine	8	4	0	0	12
Totale fagiani indeterminati	0	0	0	0	0
Totale fagiani	63	35	31	36	53
Data svolgimento		06/05/20	05/05/21	04/05/22	03/05/23

Settore Val Chisone

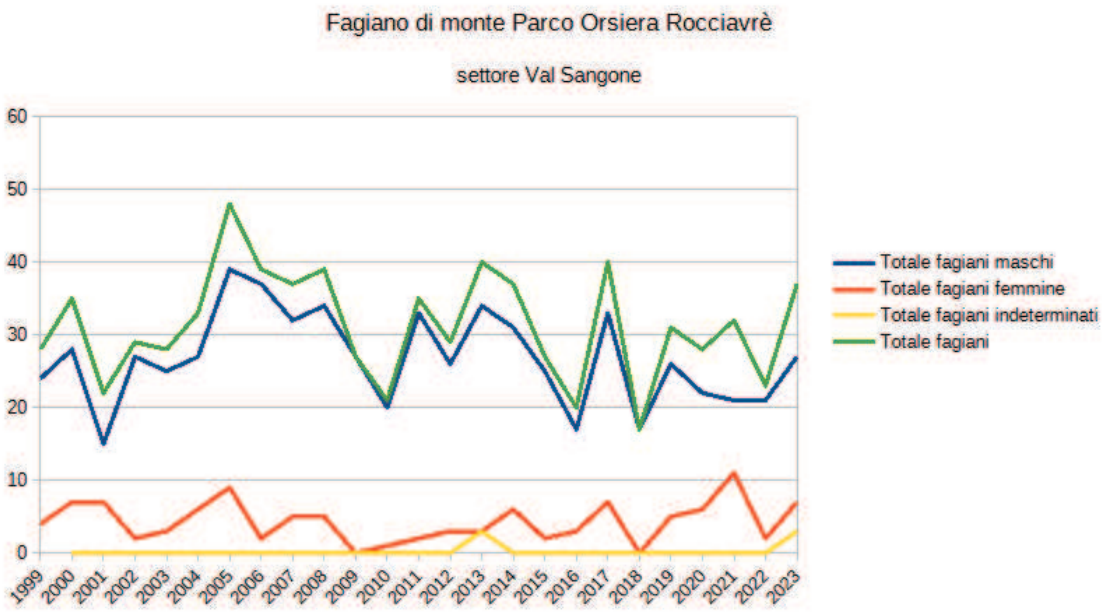
Nel settore Val Chisone il monitoraggio è stato effettuato regolarmente, e la popolazione di fagiani sembra in costante aumento, avendo consolidato una tendenza positiva iniziata nel 2009.



	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Totale fagiani maschi	14	14	18	17	12	11	14	27	16	14	18	11	24	21	24
Totale fagiani femmine	0	0	0	3	2	1	3	0	5	3	4	0	3	4	4
Totale fagiani indeterminati	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale fagiani	14	14	18	20	15	12	17	27	21	17	22	11	27	25	28
Data svolgimento					13/05/14		06/05/15	04/05/16	08/05/17	02/05/18	24/04/19	27/04/20	03/05/21	20/04/22	19/04/23

Settore Val Sangone

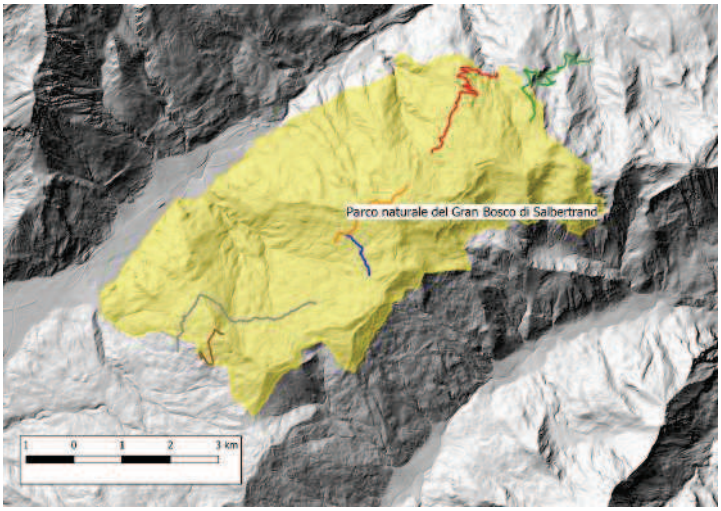
Nel settore Val Sangone la popolazione di fagiani sembra abbastanza stabile, anche in questo settore si è raggiunto il valore più alto dal 2018. Le operazioni di censimento si sono svolte senza particolari criticità.



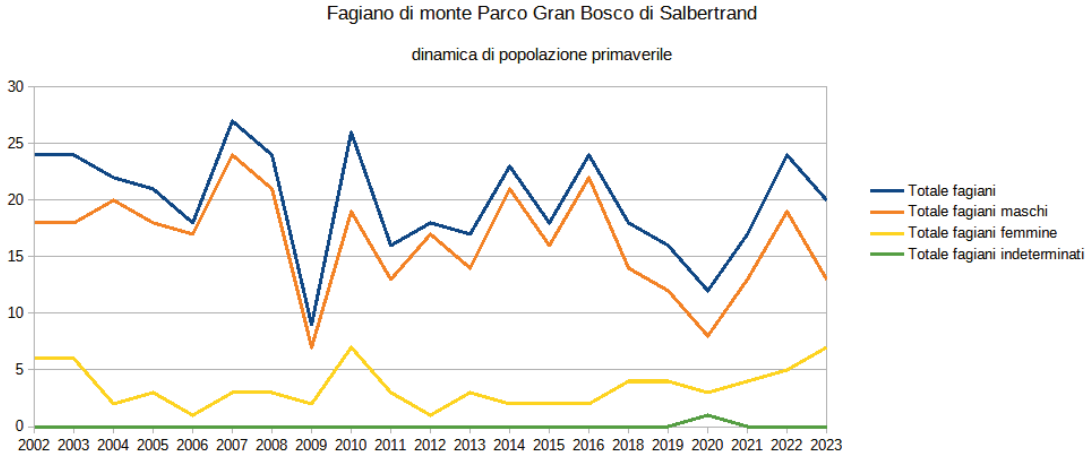
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Totale fagiani maschi	17	26	22	21	21	27
Totale fagiani femmine	0	5	6	11	2	7
Totale fagiani indeterminati	0	0	0	0	0	3
Totale fagiani	17	31	28	32	23	37
Data svolgimento	25/04/18	17/04/19	22-23-26/4/20	28/04/21	27/04/22	26/04/23

Parco Gran Bosco di Salbertrand

Gli operatori raggiungono entro prime luci dell'alba i transetti che percorreranno ascoltando le vocalizzazioni dei maschi e segnando le osservazioni su apposite schede di campo. La superficie monitorata può variare annualmente a seconda delle condizioni di innevamento e del numero di operatori disponibili.



I risultati del 2022 si possono considerare in linea con quelli degli anni precedenti, in quanto la flessione rilevata nel 2020 è attribuibile alla non percorribilità di tutti i transetti a causa del manto nevoso.



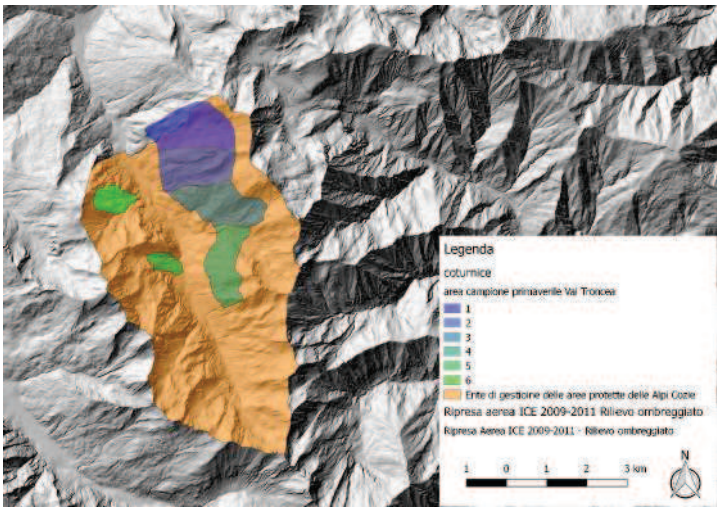
	2014	2015	2016	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Totale fagiani	23	18	24	18	16	12	17	24	20
Totale fagiani maschi	21	16	22	14	12	8	13	19	13
Totale fagiani femmine	2	2	2	4	4	3	4	5	7
Totale fagiani indeterminati	0	0	0	0	0	1	0	0	0

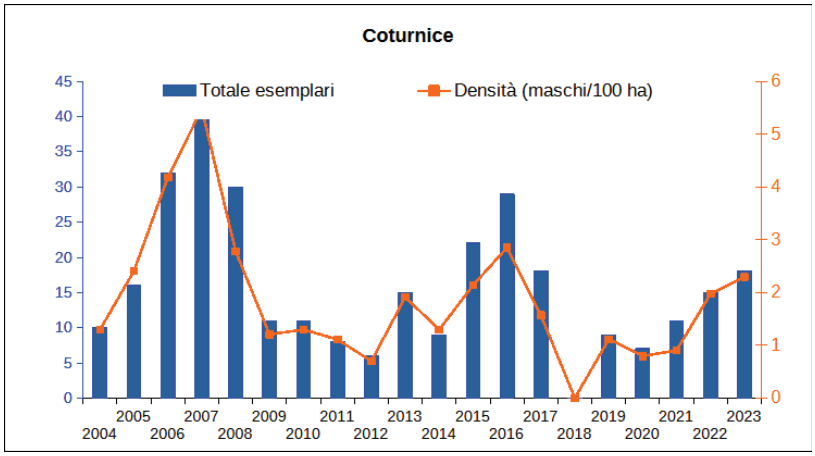
Coturnice

La tecnica applicata è quella descritta dalle Linee guida per la gestione e tutela delle specie di Fagiano di monte, Pernice bianca, Coturnice e Lepre variabile nella Regione Piemonte (Regione Piemonte 2012) e viene adottata sia nel Parco Val Troncea che in quello dell'Orsiera Rocciavrè.
I maschi vengono stimolati al canto come indicato da Bernard Laurent (1984, 1994) tra metà maggio e metà giugno, periodo in cui hanno un comportamento territoriale.

Parco Val Troncea

Si effettuano dei transetti con uno sviluppo tale da coprire in modo uniforme un'area campione estesa tra 540 e 778 ha. La superficie può variare annualmente a seconda delle condizioni di innevamento e del numero di operatori disponibili. Le date in cui viene effettuato il monitoraggio possono cambiare in relazione alle precipitazioni e soprattutto alla condizioni di innevamento.
Nel 2023 si conferma un aumento della popolazione, che a causa del forte innevamento aveva subito un crollo nel corso del 2018.





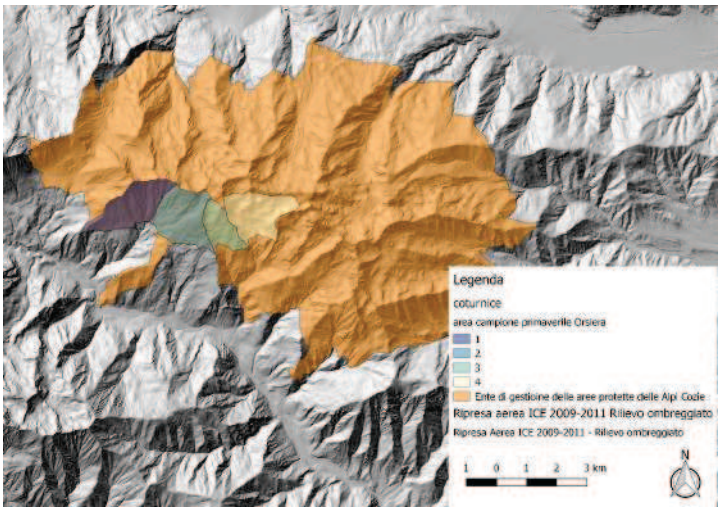
Coturnice riepilogo primaverile aree campione totali

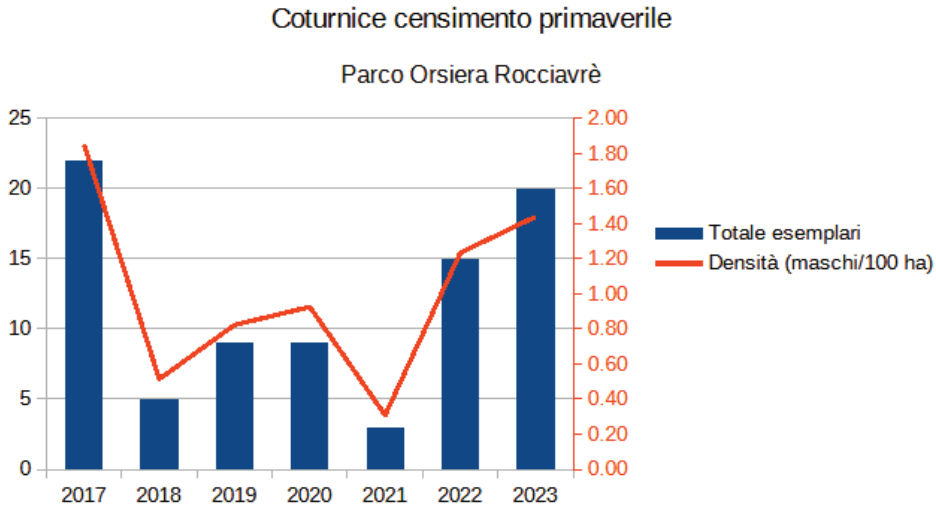
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Totale esemplari	10	16	32	40	30	11	11	8	6	15	9	22	29	18	0	9	7	11	15	18
Maschi visti in coppia	2	2	5	4	6	4	1	2	2	3	1	6	9	6	0	2	2	4	2	2
Maschi soli	5	11	19	29	14	3	6	4	2	9	6	9	11	5	0	5	3	2	10	14
Maschi totali	7	13	24	33	20	7	7	6	4	12	7	15	20	11	0	7	5	6	12	16
Femmine	2	2	5	4	6	4	1	2	2	3	1	6	9	6	0	2	2	4	2	2
Coppie	2	2	5	4	6	4	1	2	2	3	1	6	9	6	0	2,0	2	4	2	2
Indeterminati	1	1	3	3	4	0	3	0	0	0	1	1	0	1	0	0	0	1	1	0,0
Densità (maschi/100 ha)	1,3	2,4	4,2	5,5	2,8	1,2	1,3	1,1	0,7	1,9	1,3	2,1	2,9	1,6	0,0	1,1	0,8	0,9	2,0	2,3

Parco Orsiera Rocciavrè

Si effettuano dei transetti con uno sviluppo tale da coprire in modo uniforme un'area campione con un'estensione pari a 972,5 ha. Il monitoraggio ha avuto inizio nel 2017 e la superficie indagata non ha subito nel corso degli anni variazioni di rilievo.

I risultati del 2023 sono stati sono stati estremamente positivi: la mancanza di neve durante l'inverno ha consentito di limitare la mortalità di questa specie e le condizioni meteorologiche durante la sessione di conteggio sono risultate ottimali. Le condizioni di scarso innevamento invernale hanno favorito questo galliforme anche nel Parco Orsiera Rocciavrè.

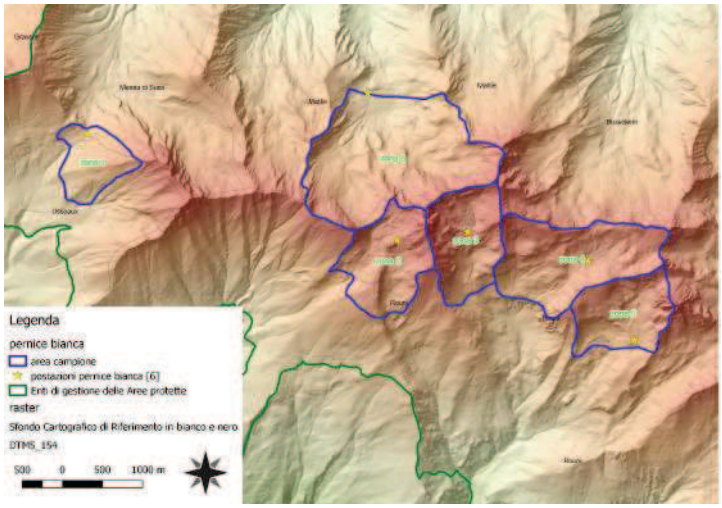


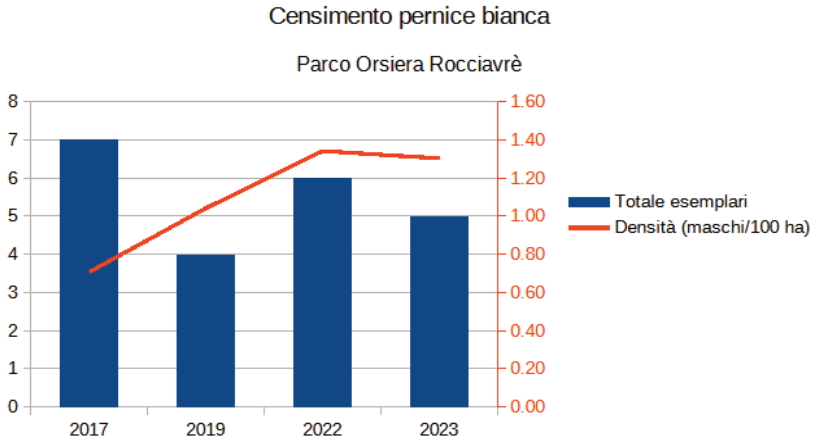


	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Totale esemplari	22	5	9	9	3	15	20
Maschi visti in coppia	3	0	1	0	0	3	3
Maschi soli	5	1	0	1	3	9	14
Maschi solo sentiti	10	4	7	8	1	7	5
Maschi totali	18	5	8	9	3	12	14
Femmine	3	0	1	0	0	3	3
Coppie	3	0	1	0	0	3	3
Indeterminati	1	0	0	0	0	0	3
Densità (maschi/100 ha)	1,85	0,51	0,82	0,93	0,31	1,23	1,44

Pernice bianca

Il conteggio viene mediante punti di ascolto nel periodo compreso tra metà maggio e metà giugno, stagione in cui i maschi hanno un comportamento territoriale.
Gli operatori raggiungono entro le 4 del mattino (ora legale) le postazioni poste tra 2300 e 2800 m di quota e ascoltano le vocalizzazioni dei maschi. A partire dalle 6.30 effettuano una perlustrazione del settore assegnato per verificare la presenza di impronte, fatte o effettuare eventuali contatti visivi (Léonard 1995, Regione Piemonte 2012).
La superficie monitorata può variare annualmente a seconda delle condizioni di innevamento e del numero di operatori disponibili, ma si può definire una core-area dal 2017, di circa 400 ha.
Le date in cui viene effettuato il monitoraggio possono variare in relazione alle precipitazioni e soprattutto alla condizioni di innevamento.
I risultati del censimento 2023 confermano la presenza della specie su valori piuttosto bassi, nei prossimi anni, avendo a disposizione un maggior numero di dati sarà possibile valutare con maggior precisione la tendenza demografica di questo magnifico "relitto glaciale" ancora presente sulle nostre montagne.





	2017	2019	2022	2023
Totale esemplari	7	4	6	5
Maschi visti in coppia	1	0	0	0
Maschi soli	3	0	0	5
maschi solo sentiti	2	4	6	5
Maschi totali	6	4	6	5
Femmine	1	0	0	0
Coppie	1	0	0	0
Indeterminati	2	0	0	0
Densità (maschi/100 ha)	0,71	1,04	1,34	1,30

MAMMIFERI

Chirotteri

Nell'ambito dell'aggiornamento dei Formulari Standard della Rete Natura 2000 in capo all'Ente Parco è stato affidato un incarico mirato ad acquisire e validare tutte le informazioni relative alla chirotterofauna attualmente disponibile per questi territori. Sono state fatte analisi bibliografiche, raccolti nuovi dati e validati, con una rigorosa procedura scientifica dati grezzi raccolti dal personale dell'Ente

I dati sono stati raccolti in buona parte mediante rilevamento acustico. Questa tecnica consente di rilevare la presenza dei chirotteri dalle emissioni sonore e ultrasonore che essi utilizzano con finalità di percezione (segnali di ecolocalizzazione) e di comunicazione (segnali sociali); rende inoltre possibile quantificarne l'attività, intesa come numero di passaggi di esemplari emettitori, in una determinata unità di tempo, nel raggio di ricezione dello strumento di rilevamento, detto bat detector .

Questo ha permesso di elaborare una tabella riassuntiva, nella quale sono indicate le specie di chirotteri presenti nelle diverse Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e il loro livello di classificazione nell'ambito della Direttiva Habitat

Sito Tete Natura 2000	Codice identificativo	NOME SCIENTIFICO	ALLEGATO DIRETTIVA HABITAT
Col Basset (Sestriere)	IT1110038	Hypsugo savii Nyctalus leisleri Nyctalus noctula Pipistrellus pipistrellus Tadarida teniotis Barbastella barbastellus	IV II
Val Troncea	IT1110080	Eptesicus serotinus Hypsugo savii Myotis nattereri Myotis daubentonii Myotis mystacinus Plecotus auritus Nyctalus leisleri Pipistrellus kuhlii Pipistrellus nathusii Pipistrellus pipistrellus Pipistrellus pygmaeus Barbastella barbastellus	IV II
Boscaglie di Tasso di Giaglione	IT1110027	Eptesicus serotinus Hypsugo savii Nyctalus leisleri Pipistrellus kuhlii Pipistrellus pipistrellus Pipistrellus pygmaeus	IV
Cima Fournier e Lago Nero	IT1110058	Pipistrellus pipistrellus	
Arnodera-Montabone	IT1110055	Barbastella barbastellus Rhinolophus ferrumequinum	II, IV
Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	IT1110030	Barbastella barbastellus	II
Col Basset	IT1110038	Barbastella barbastellus	II

Nella primavera del 2022 l'Ente Parco ha deciso di avviare uno studio sulla chirotterofauna presente all'interno delle Aree Protette e della rete Natura 2000 da questo gestita. A questo fine sono stati affidati incarichi mirati a ricercatori esterni, ma allo stesso tempo si è deciso di formare e dotare di strumentazione specifica a questo tipo di monitoraggio anche del personale interno, i cui risultati preliminari sono esposti nella presente relazione.

L'approccio scelto è stato quello dell'analisi bioacustica, una tecnica che permette di studiare i chirotteri per mezzo dell'analisi degli ultrasuoni emessi dalle diverse specie. Si tratta di una metodica molto utilizzata, per nulla invasiva in quanto gli animali non vengono catturati né manipolati, e che in molti casi permette una corretta identificazione a livello di genere o addirittura di specie.

A questo fine è stato acquistato un bat detector Echo Meter Touch 2 PRO Ultrasonic Module prodotto dalla Wildle Acustic https://www.wildlifeacoustics.com, uno strumento estremamente performante e maneggevole, che collegato ad uno smartphone utilizza il microfono del telefono per registrare gli ultrasuoni (non rilevabili all'orecchio umano) e attraverso un App dedicata (Echo Meter Touch Bat Detector) trasforma lo smartphone in un bat detector.

Il software Echo Meter registra i suoni caratterizzati da una frequenza superiore ai 192kHz in e li converte in dati digitali, che possono essere salvati, georeferenziati e successivamente analizzati per mezzo del software Kaleidoscope con un computer.

Durante questo secondo anno di studio si è concordato di rilevare la presenza di chirotteri con una serie di uscite notturne in cui il bat detector veniva attivato in luoghi adatti alla concentrazione di questi animali quali stagni e laghi. In secondo luogo sono stati percorsi dei transetti a piedi o con un fuoristrada a velocità non superiori ai 30 Km/h lungo piste e strade in quota.

In questa fase si è cercato di indagare una porzione di territorio ricadente nella Rete Natura 2000 gestita dall'Ente Parco nell'Alta Val Susa e nel Parco Naturale Laghi di Avigliana:

- Parco Naturale Laghi di Avigliana
- ZSC Champlas – Colle Sestriere IT1110026
- ZSC Cima Fournier e Lago Nero T1110058
- ZSC Val Troncea T1110080

Si tratta di un'indagine preliminare che dovrà necessariamente proseguire nei prossimi anni per ottenere risultati robusti, ma che ha consentito di raccogliere dati inediti e di aggiornare i formulari relativi alla presenza di specie protette ai sensi della Direttiva Habitat – 92/43 CEE.

Nel periodo compreso tra luglio e settembre (7 luglio – 12 settembre) sono state effettuate 6 sessioni di ricerca, per un totale quasi 15 ore di registrazione, durante le quali sono stati presi in esame i seguenti parametri:

- data
- orario di attivazione del bat detector
- percorso effettuato
- condizioni meteo
- presenza di chirotteri

Data	Area indagata	Meteo	Precipitazioni	Orario	Chirotteri
07/07/2023	Avigliana – Lago Piccolo e Lago Grande	sereno	assenti	21:00 – 23:30	si
10/07/2023	ZSC Champlas – Monterotta	sereno	assenti	21:00 – 23:30	si
17/07/2023	ZSC Lago Nero – zona Lago Nero	sereno	assenti	21:00 – 23:00	si
08/08/23	ZSC Val Thuras	sereno	assenti	21:00 – 24:00	si
11/08/2023	ZSC Lago Nero – Lago Clot Foiron	sereno	assenti	21:00 – 23:00	si
12/09/23	ZSC Val Troncea – Sestriere	variabile	assenti	21:00 – 23:00	si

La seguente tabelle riporta tutte le identificazioni effettuate dal software Echo Meter Touch Bat Detector, durante le uscite sul campo:

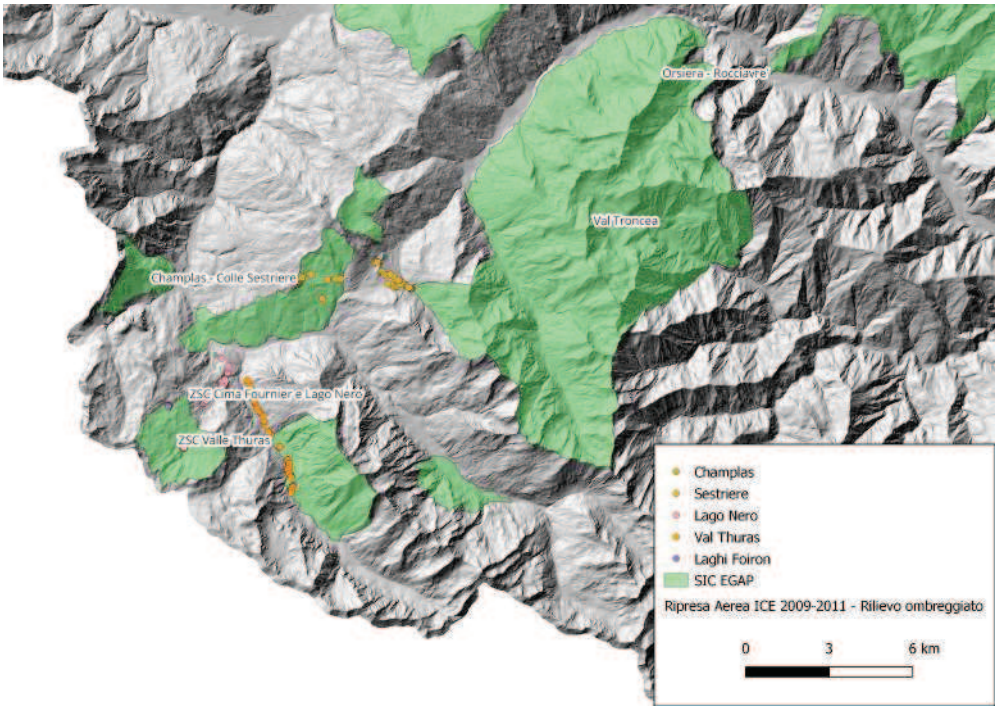
Data	Area monitorata	Specie
07/07/2023	Avigliana – Lago Piccolo e Lago Grande	*Pipistrellus kuhlii; Pipistrellus pipistrellus; Hypsugo savii; Pipistrellus nathusii; Myotis daubentonii; Myotis brandtii*
10/07/2023	ZSC Champlas – Monterotta	*Tadarida teniotis; Pipistrellus kuhlii; Pipistrellus pipistrellus; Hypsugo savii;*
17/07/2023	ZSC Lago Nero – zona Lago Nero	*Pipistrellus kuhlii; Tadarida teniotis; Pipistrellus pipistrellus; Hypsugo savii; Nyctalus leisleri; Nyctalus noctula*
08/08/23	ZSC Val Thuras	*Nyctalus noctula; Eptesicus nilssonii; Pipistrellus pipistrellus; Hypsugo savii; Pipistrellus kuhlii; Tadarida teniotis*
11/08/2023	ZSC Lago Nero – Lago Clot Foiron	*Myotis daubentonii; Myotis mystacinus; Myotis nattereri; Pipistrellus pipistrellus*
12/09/23	ZSC Val Troncea – Sestriere	*Eptesicus nilssonii; Hypsugo savii; Myotis daubentonii; Nyctalus leisleri; Nyctalus noctula; Pipistrellus nathusii; Pipistrellus pipistrellus; Tadarida teniotis*

Di seguito sono riportate tutti i generi e le specie identificate nel corso del progetto durante i campionamenti dell'estate 2023.

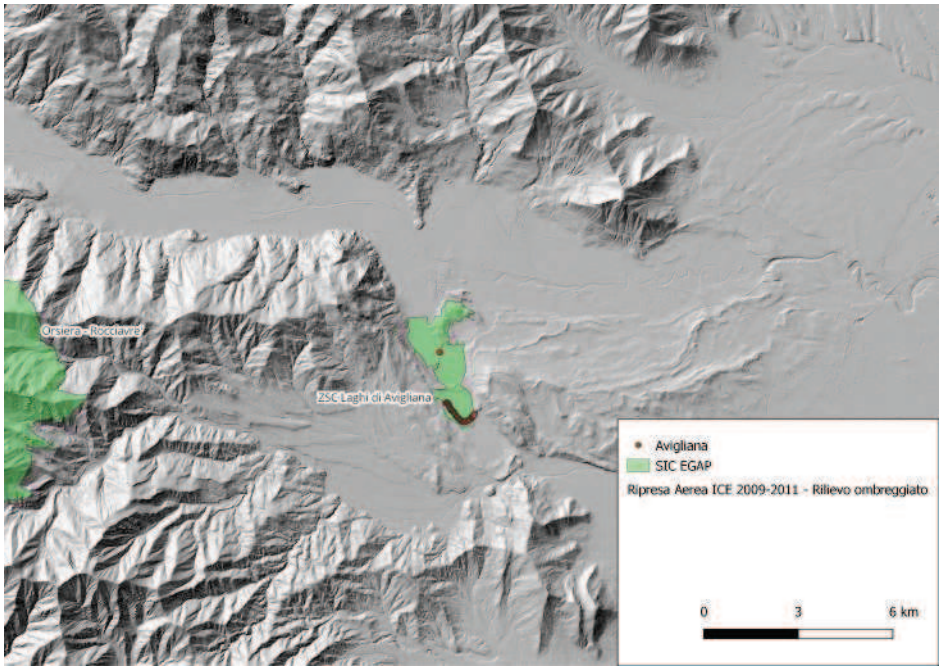
Nome scientifico	Allegato Direttiva Habitat
Eptesicus nilssonii	IV
Hypsugo savii	IV
Myotis brandtii	IV
Myotis daubentonii	IV
Myotis mystacinus	IV
Myotis nattereri	IV
Nyctalus leisleri	IV
Nyctalus noctula	IV
Pipistrellus kuhlii	IV
Pipistrellus nathusii	IV
Pipistrellus pipistrellus	IV
Tadarida teniotis	IV

E' stato così possibile elaborare delle cartografie di riferimento. Nella figura seguente sono riportati tutti i sonogrammi registrati (n=993) relativi a questa ricerca e la loro distribuzione nella Rete Natura 2000.

Nelle figure seguenti sono riportati tutti i dati inseriti e catalogati al grazie al software Echo Meter Touch Bat Detector



Cartografia dei dati rilevati e della distribuzione nella Rete Natura 2000



Cartografia dei dati rilevati e della distribuzione nella Rete Natura 2000

Risultati conseguiti

- Con un investimento materiale contenuto (relativo all'acquisto del bat detector) è stato possibile continuare uno studio che ha permesso la raccolta di dati inediti nei territori che l'Ente Parco è tenuto a proteggere;
- Sono state identificate 12 specie di Chirotteri, tutte protette ai sensi della Direttiva Habitat - 92/43 CEE;

- Sono stati catalogati e georeferenziati 993 segni di presenza relativi alle specie registrate, che potranno essere oggetto di studi ed analisi specialistiche;
- Sono state poste le basi per uno studio pluriennale su tutto il restante territorio dell'Ente Parco Alpi Cozie.

Myotis sp. Foto archivio Archivio EGAPAC

Gestione della specie Nutria (*Myocastor coypus*)

La Nutria (*Myocastor coypus*) è un roditore semi-acquatico presente da pochi anni nel Parco dei Laghi di Avigliana. Poiché tale specie aliena invasiva è ritenuta dannosa per i suoi impatti sugli habitat, sulla flora, sulla fauna e su alcune attività antropiche, la normativa europea e statale ne impone la gestione e il contenimento. L'Ente di gestione si è pertanto adoperato per poter garantire la gestione del roditore, redigendo e portando ad approvazione il Piano di controllo della Nutria (*Myocastor coypus*) nelle aree protette delle Alpi Cozie, ai sensi del Regolamento n. 2/R/2014 (art. 33 della L.r. 19/2009).
Nel corso del 2023 sono stati individuati n. 2 transetti per il monitoraggio continuativo del roditore. Tale monitoraggio è stato condotto da febbraio a dicembre 2023, per un totale di 21 ripetizioni dei transetti (n. 9 ripetizioni per il Transetto 1 e n. 12 ripetizioni per il Transetto 2) eseguite alternativamente da 5 Guardiaparco. Per ogni transetto sono stati registrati: avvistamento, impronte/tracce, escrementi, scortecciamento, tane, scivoli di accesso all'acqua, resti di bivalvi. In due soli transetti sono stati individuati segni di presenza o è stata avvistata la specie. In un evento separato la specie è stata avvistata direttamente. Sulla base dei segni rilevati una gabbia di cattura è stata mantenuta attiva (installata e foraggiata) per un totale di 28 giornate. La scarsezza di avvistamenti diretti e di segni di presenza non ha consentito di effettuare interventi alla cerca, ma ci si è in ogni caso muniti di strumentazione idonea per fronteggiare eventuali futuri momenti di presenza più evidente della specie.

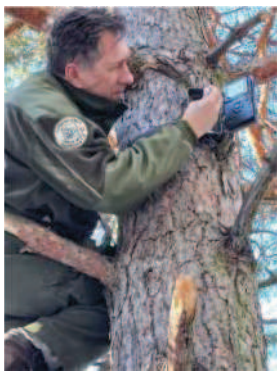
Lupo. Progetto europeo Life 18 NAT/IT/000972 “Wolfalps.eu”

Nel 2023 il Parco ha intensificato l’impegno nel completare le azioni previste dal progetto, in particolare nell’ambito delle azioni concrete “C” il monitoraggio, le catture degli ibridi, gli interventi di prevenzione con squadre WPIU e antibracconaggio e, per le azioni “E” di comunicazione, il programma Young Ranger, il corso dedicato agli insegnanti, le serate informative anche su comuni al di fuori dell’area gestita dal Parco, la somministrazione di questionari, la redazione di articoli di stampa e news, la realizzazione e distribuzione di brochures, i convegni tematici. Studenti francesi dell’università di Lyon sono stati coinvolti in una giornata di formazione sul Lupo, così come un gruppo di camminatori tedeschi, accompagnati sui sentieri del Parco.

Studenti francesi università di Lyon

Per il monitoraggio, l’anno è stato suddiviso, secondo il ciclo biologico della specie, nell’inverno 2022/2023 con uscite bimensili da gennaio ad aprile e poi per la stagione 2023/2024 con survey mensili da novembre a dicembre. L’attività, coordinata dalla Città Metropolitana di Torino, su 20 settori (4 in più rispetto al 2022, per coprire l’espansione territoriale dei nuovi branchi in zona di pianura e collina) coinvolge il personale di vigilanza e tecnico del Parco e alcuni volontari su 10 settori con 37 itinerari assegnati da percorrere. A settembre, prima di riprendere il monitoraggio finale, è stato organizzato l’ultimo workshop all’Università di Grugliasco dove sono state date le istruzioni ai nuovi collaboratori dei vari enti. Lo scopo delle uscite in contemporanea è di stimare l’occupazione del territorio da parte dei branchi e il numero minimo di individui presenti. Non sempre però le date calendarizzate hanno incontrato il favore delle condizioni meteorologiche con neve al suolo che consentisse di seguire le tracce. L’ente Parco ha quindi sopperito con un monitoraggio occasionale calibrato sulle presenza di neve al suolo e implementato da fototrappole. Nella fase dei primi mesi le indicazioni dei ricercatori erano di raccogliere le fatte solo nei settori con presenza di ibridi (bassa e media Valle di Susa), mentre per la fase finale del 2023, essendo entrati nell’ultimo anno di monitoraggio del progetto, si è passati alla raccolta intensiva di tutte le fatte in tutti i settori, per le analisi genetiche.

Grazie all’utilizzo strategico delle fototrappole affiancato al monitoraggio, all’esecuzione del wolfhowling a fine agosto-inizio settembre con il ricercatore Luca Anselmo, è stato possibile accertare una nuova ridistribuzione territoriale dei branchi stabili storici, con riduzione dell’home range.



Posizionamento fototrappola per monitoraggio

Per il Gran Bosco si è accertata la riproduzione di un branco con presenza di un maschio dominante con fenotipo anomalo biondo, per un totale di 5 esemplari, e di un branco, in origine presente nel Gran Bosco, spostatosi poi verso l’Alta Valle di Susa con 6 esemplari, un branco distribuito sulla dorsale tra Val di Susa e Val Chisone con occupazione verso Cesana con 5 esemplari. Nella conca di Bardonecchia è stata verificata la permanenza di una coppia senza riproduzione, mentre verso la media Valle di Susa sono rimasti stabili gli 8 esemplari già intercettati a fine 2022. Il branco riproduttivo con dominante fenotipo anomalo biondo fino al 2022 presente nel Parco Orsiera, si è spostato verso la bassa Val di Susa e la Val Sangone per un totale di 6 esemplari. La conferma sulla stima numerica e sui nuovi

dominanti potrà arrivare solo nel corso del 2024 con i risultati dell'analisi genetica di tutti i campioni raccolti e l'elaborazione di tutte le informazioni raccolte dai ricercatori del progetto, coordinati da Città Metropolitana e dall'Università di Torino.

Riproduzione accertata branco "Gran Bosco" con fenotipo anomalo biondo

Nel 2023 il personale del Parco ha ritrovato direttamente o collaborato nel ritrovamento di 4 lupi morti : 2 femmine giovani nel mese di febbraio e marzo, 1 femmina adulta in fase di allattamento nel mese di giugno, e 1 maschio giovane a dicembre. Gli esemplari sono stati consegnati a Grugliasco per l'esecuzione delle necroscopie.

L'azione C5, cattura di esemplari ibridi, non prevista a inizio progetto per il nostro Ente, condotta con successo nell'autunno 2022, è proseguita con una seconda sessione di catture nella primavera del 2023, dal 27 marzo al 7 aprile, organizzata sempre sul branco individuato in Orsiera, nel frattempo traslato al di fuori dei confini del Parco, su Comune di Villar Focchiardo. Le azioni di formazione del personale di vigilanza, il contratto stipulato con i medici veterinari indicati dall'Università, l'affidamento dell'incarico come trappolatore al ricercatore seguito dal Dipartimento di Biologia dei Sistemi dell'Università di Torino (DBIOS) per attività di cattura di Ibridi in Piemonte, l'esperienza di squadra maturata nella prima sessione e le convenzioni stipulate dall'Ente nel 2022 con Città Metropolitana di Torino, Università di Torino Dipartimento di Scienze Veterinarie, Centro Animali Non Convenzionali del Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Torino (CANC) hanno permesso l'intervento collaborativo anche all'esterno dell'area protetta. Anche in questo caso, tutto il personale di vigilanza è stato organizzato su turni per coprire h24 la disponibilità come catturatori e h12 come presidio e vigilanza agli accessi per evitare l'ingresso accidentale di turisti o curiosi nell'area di cattura.

Momento di pianificazione dei turni tra Parco e Città Metropolitana

Come per la prima sessione del 2022, sono stati codificati:

- il posizionamento su trap line di trappole a ganascia modello EZ grip, che garantiscono il massimo livello di incolumità per l'animale catturato, ciascuna munita di specifico "trap alarm" (GSM coadiuvato da VHF in caso di necessità) e monitorata tramite fototrappole con possibilità di invio messaggi video/foto al fine di individuare immediatamente la tipologia di animale eventualmente catturato.

- l'intervento tempestivo, in caso di scatto della trappola e di arrivo del segnale, di una squadra composta dal ricercatore trapper, operante in sinergia con n. 1 veterinario con esperienza in gestione della fauna selvatica e 2 guardiaparco/agenti di METO.

- la tempestiva immobilizzazione meccanica e l'anestesia diretta con avvicinamento all'animale catturato, mediante inoculazione di idonea miscela di farmaci predisposti secondo protocollo stilato da veterinari anestesisti dell'Università di Torino

- le misurazioni dei parametri vitali ad intervalli costanti durante il periodo di anestesia, le misurazioni biometriche, la collezione di campioni biologici da destinare alle analisi genetiche e la raccolta della documentazione fotografica relativa ai dettagli fenotipici di ciascun animale catturato

L'uso intensivo delle fototrappole, sempre a inizio 2023, ha individuato un secondo esemplare con fenotipo anomalo biondo su Comune di Salbertrand nel Parco Gran Bosco e quando si è avuta la conferma dell'analisi genetica con pedigree, si è provveduto alla richiesta ad I.SP.R.A., tramite Regione Piemonte, di estendere l'area di intervento. Dal 10 al 21 ottobre 2023, la terza sessione di catture è stata quindi organizzata nel Gran Bosco, allestendo 3 linee di catture con 10 trappole, sempre garantendo la copertura h24 dei catturatori e h12 della vigilanza. In questo caso il regolamento di fruizione specifico del Parco, prevedeva già il divieto di accesso all'interno dell'area protetta al di fuori della sentieristica, così come il divieto di transito con veicoli motorizzati sulle strade carrozzabili e il divieto di introduzione di cani privi di guinzaglio, per cui l'attività di vigilanza, legata al presidio dell'area, è stata da un lato più facile e dall'altro ha portato comunque all'elevazione di sanzioni ammnistrative nei confronti dei trasgressori. L'ordinanza del Sindaco e la determina dirigenziale di preclusione all'accesso dell'area di cattura si sono rese necessarie per sospendere il passaggio degli aventi diritto quali proprietari dei terreni o ditte con lavori autorizzati e dell'allevatore locale, con i quali si è instaurato un dialogo collaborativo prima dell'inizio delle operazioni. La collaborazione è stata ampliata ai Carabinieri Forestali.

La quarta sessione di catture si è ripetuta in novembre, dal 5 al 10, sempre con copertura h24 dei catturatori, ma con meno presenza della vigilanza, a seguito della decisione di concentrarsi su 2 linee di catture. Nonostante gli insuccessi, la continua frequentazione dei lupi biondi ha convinto il trappolatore e la squadra di catturatori a tentare ancora due notti, sfruttando la disponibilità di intervento del solo personale di vigilanza adibito alla sede di Salbertrand e di 2 veterinari e la possibilità di monitorare l'area sia tramite sistema di allerta delle trappole, sia grazie alla trasmissione di video in diretta da parte di una delle fototrappole. In questo modo, con l'allestimento veloce di una linea di catture il 19 novembre, appena armate le trappole per la prima notte, si è arrivati a catturare uno dei 3 cuccioloni con fenotipo wild. A questo punto, non avendo personale di ricambio, si è deciso di disarmare tutte le trappole, onde evitare il rischio di catturare altri esemplari nella fase di sedazione e trasporto dell'animale al C.A.N.C.

Da protocollo, a seconda del fenotipo erano previste differenti operazioni: 1) individui riconosciuti incontrovertibilmente come ibridi lupo x cane sulla base del fenotipo chiaro: infertilizzazione chirurgica, effettuata presso la clinica mobile del Centro Animali Non Convenzionali , attrezzata per la chirurgia veterinaria, e collocata presso la sede del Parco di Salbertrand; 2) individui riconosciuti come potenziali ibridi: dopo il prelievo di campioni biologici e l'immediato invio al laboratorio dell'ISPRA in Ozzano Emilia (BO) per la determinazione genetica, mantenimento temporaneamente in una struttura del CANC per la captivazione per il tempo strettamente necessario per l'esito 3) individui riconosciuti come appartenenti alla specie selvatica (wild-type) in quanto femmina adulta o adulto maschio: liberazione in loco, previa sedazione.

Momento di anestesia dell'ibrido di lupo catturato

La sera stessa l'esemplare è stato quindi trasportato fino al C.A.N.C. di Grugliasco e, tramite conferma telefonica da parte di I.SP.R.A. dell'autorizzazione a procedere all'infertilizzazione in quanto comunque individuo figlio dell'esemplare biondo, il 22 novembre il giovane ibrido, soprannominato Godot, per via della lunga attesa prima di riuscire a catturarlo, è stato liberato, all'interno del Parco del Gran Bosco alla presenza del solo personale coinvolto dalle operazioni di cattura, su Comune di Salbertrand. Grazie all'apposizione del collare con trasmettitore Gps e ai successivi passaggi video delle fototrappole, si è potuto verificare l'ottimo stato di salute e l'immediato ricongiungimento con il branco.

Trasporto di Godot nel cuore del Parco del Gran Bosco per essere liberato

L'aver catturato il secondo ibrido Lupo-Cane sulle Alpi italiane ha suscitato interesse e permesso all'Ente di rilasciare interviste e comunicati finiti su telegiornali regionali e nazionali.

In questa attività sono stati inseriti anche tirocinanti e tesisti dell'Università di Torino e uno dei veterinari coinvolti nella cattura, Raffaele Turvani, ha incentrato la sua tesi di master di secondo livello su questa esperienza.

Nel mese di dicembre è stata effettuata una prova di 3 giorni di studio intensivo sul territorio frequentato da Godot e dal suo branco con una dottoranda dell'Università di Torino, Giulia Scartezzini. Il monitoraggio di Godot è tutt'ora in corso e avviene sia tramite la comunicazione al personale di vigilanza dei fix del collare, ricevuti dai ricercatori, sia tramite la registrazione dei passaggi con fototrappole. Nei primi mesi del 2024 sono previste due sessioni di studio intensivo con la dottoranda, in attesa della probabile dispersione

.

Esempio di rilevamento dei fix di Godot su mappa

Per l'azione C6, finalizzata a **ridurre la frammentazione dell'habitat del lupo e a ridurre l'incidentalità** nei tratti stradali e ferroviari, in cui avviene la maggior parte degli impatti con animali selvatici, si è proseguito il monitoraggio con fototrappole dei principali passaggi della fauna selvatica. I soggetti gestori delle infrastrutture (RFI, ANAS, SITAF) hanno iniziato gli interventi di chiusura di alcuni tratti ferroviari e autostradali con recinzioni, per convogliare la fauna nei sottopassi esistenti, opportunamente ripuliti. Hanno incrementato i catarifrangenti blu, orientati verso le fasce boschive e prative ai lati della strada e programmato l'implementazione di apposita segnaletica. Personale del Parco e di Città Metropolitana ha partecipato al convegno finale del Life Safe Crossing a maggio in Abruzzo, provando su campo i dispositivi innovativi anti-impatto, AVCps: Animal Vehicle Collision Prevention Systems basati sull'interazione di termocamere, rilevatori di movimento e di velocità e dissuasori acustici. L'azione di Networking ha permesso di confrontarsi e di porre le basi per una futura applicazione di questi validi sistemi anche in Pie-

monte, visto che non erano stati previsti e su cui METO, responsabile dell'azione, non ha budget a sufficienza.

Networking con il Life Safe Crossing in Abruzzo, sulla SS29 di Sulmona

L'Ente Parco, è invece responsabile dell'azione D3, di **verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione** messe in atto **per prevenire la mortalità dovuta al traffico.** L'uso delle fototrappole nel monitorare i sottopassi in questo caso ha una funzione ex post, cioè di verifica del loro reale utilizzo da parte della fauna selvatica, una volta finiti gli interventi concordati da Città Metropolitana con i soggetti gestori. È stata fatta una campagna di sensibilizzazione verso il pubblico che frequenta l'Alta Valle di Susa realizzando 3 serate informative a tema "Fauna selvatica e viabilità" nei comuni di Avigliana, Oulx e Sauze d'Oulx ed è stata coinvolta la scuola guida locale con due lezioni in classe ai neo patentati nella sede si Susa con programmazione di una seconda sessione nella sede di Oulx . L'intervento previsto sul Comune di Oulx, di costruzione di una rotonda sulla SS24, in località Moretta in direzione di Cesana, per diminuire la velocità degli automobilisti in un tratto attualmente rettilineo è rimasto fermo alla fase progettuale. Il questionario relativo alla percezione del problema e alla visibilità della cartellonistica stradale se efficace o meno verrà somministrato ex post nel 2024.

È proseguita la collaborazione con i veterinari ASLTO3 e il veterinario di progetto incaricato per gli interventi delle **squadre WPIU** previste dall'azione C1 per l'accertamento delle predazioni a carico di bestiame domestico o discernere da altre cause di morte, e per la **distribuzione di recinzioni elettrificate e pastori elettrici** e i cartelli, che sono stati ristampati, per avvisare i turisti della presenza di cani da guardiania.

La squadra, normalmente attivata su richiesta del Veterinario ASL di riferimento o del veterinario del Parco assunto a progetto, nel corso del 2023 ha seguito nell'area vasta del torinese ricompresa sotto l'ASLTO3:

Un caso di due predazioni su capre a San Didero e pecore a Bruzolo ad aprile, una predazione su pecora ad Almese a maggio, una segnalazione di privato su gatto domestico a Bricherasio, a maggio; due segnalazioni di consumi anomali su vacca già morta e avvistamento di lupi nei pressi dell'azienda tra Pianezza e San Gillio. A fine maggio un episodio anomalo verificatosi ai danni di un allevatore di Collegno, con fuga di vitelli che hanno anche causato incidenti stradali sulla statale verso Druento, ha coinvolto i veterinari della squadra e personale del Parco e dei carabinieri forestali per recuperare i vitelli dispersi e appurare l'accaduto. Alla fine non si trattava di un attacco da lupi, ma di reato di abigeato. Personale del Parco e veterinario Asl sono inoltra intervenuti ogni volta che predazioni su animali selvatici venivano segnalate dai cittadini in zone abitate o molto frequentate, come la predazione su un cervo maschio adulto, avvenuta vicino al cimitero di Meana a fine maggio o la predazione su una cerva adulta vicino a un bar di Chiomonte, risultata poi sul posto morta per investimento da treno. In giugno è stato seguito un caso di predazione su pecore a Condove, segnalato dai carabinieri forestali e uno di recinzioni elettrificate rotte da cinghiali con conseguente predazione su pecore a Exilles. Ad agosto un caso di ripetuti tentativi di attacchi ai danni di capre custodite sopra Cumiana (dove era presente il pastore che infatti ha messo in fuga i lupi). Ai primi di settembre il veterinario Als, il veterinario del Parco e i guardiaparco sono intervenuti per predazione a danno di manze in località Gran Mioul, verificando poi una situazione di malgoverno di animali, con diroccamenti, ma assenza di lesioni e consumo tipici da lupo. A novembre è stata verificata la corretta elettrificazione delle recinzioni poste a difesa di un gregge vicino a Druento, dove i lupi sono riusciti comunque a portare a termine un attacco. In occasione dell'uscita dei bandi regionali in favore degli allevatori, la squadra WPIU ha informato e aiutato a comprendere le possibilità di finanziamento per aumentare le misure di prevenzione, così come le corrette modalità di denuncia in caso di perdita dei capi e di gestione di cani da guardiania.

Recinzioni elettrificate a protezione del gregge in zona Assietta

Particolare del cane da guardiania dentro la recinzione con le pecore

Censimenti ungulati

Cervidi

L'attività di censimento di ungulati selvatici si svolge sia nei confronti di specie cacciabili all'esterno dell'area protetta (Camoscio, Cervo, Capriolo), sia per specie protette (Stambecco)

Il personale coinvolto è quello appartenente all'area di vigilanza, con l'ausilio di carabinieri forestali, volontari reclutati tra le Guide del Parco e tesisti universitari e personale tecnico di altri Enti, così come personale tecnico, della nuova area biodiversità.

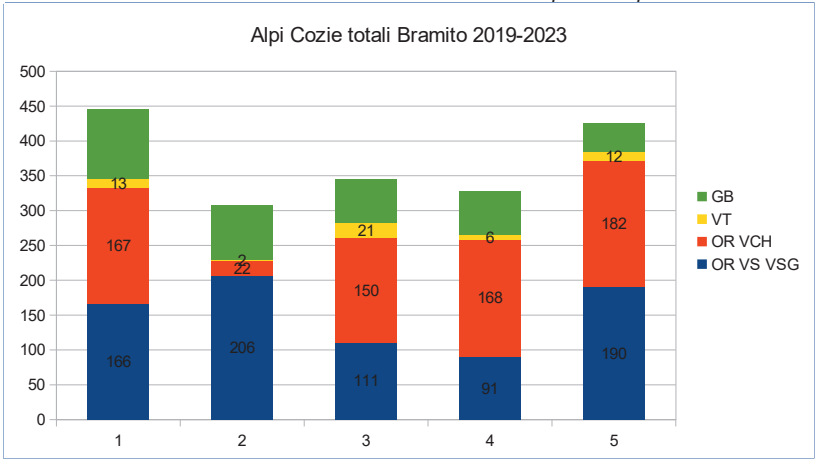
Per quanto attiene la specie **Cervo (*Cervus elaphus* L.)**, reintrodotta negli anni '60 all'interno del Parco del Gran Bosco, si esegue il censimento primaverile in contemporanea con il Comprensorio Alpino Torino 2 e con il Comprensorio Alpino Torino1 e l'Azienda Faunistico Venatoria per il settore Parco Orsiera Rocciavrè ricadente in Val Chisone e per il Parco Val Troncea. Per ottenere una stima di popolazione presente nel solo territorio protetto, si considera il censimento autunnale, l'unico svolto storicamente dagli anni '80 in due delle tre aree protette con caratteristiche alpine, i Parchi naturali Orsiera-Rocciavré e Val Troncea, mentre per il Gran Bosco di Salbertrand, si ha una serie storica solo dal 2002 in avanti.

Ai fini gestionali, volendo considerare un quantitativo totale della popolazione gravitante tra aree protette e istituti venatori confinanti, dove si pratica la caccia di selezione, il censimento di riferimento è quello primaverile, per il quale però la presenza o meno della neve al suolo, nella giornata dedicata al conteggio, è un fattore fortemente limitante sul risultato, così come le condizioni meteo e la visibilità con la nebbia possono vanificarne l'esito. I confini delle aree protette corrono per lo più in alta quota, motivo per cui annate con nevicate primaverili abbondanti, pur se in inverni sempre più siccitosi, possono portare a contare zero cervi all'interno del Parco, in favore di numeri più alti all'esterno, nei territori venabili. Posto che una corretta gestione nell'assegnazione dei capi da abbattere in tali aree parte da una stima di popolazione il più possibile vicina alla realtà, l'importante è non eseguire doppi conteggi degli stessi animali in spostamento tra aree protette ed esterne. Per questo motivo l'Ente si adegua alle date scelte dai Comprensori alpini, dividendosi tra Val Susa e Val Chisone, generalmente in due sabati nel mese di aprile. Nel 2023 si è riusciti a realizzare in un'unica data un censimento esaustivo in contemporanea con tutti, il sabato 15 aprile, contando 71 cervi per il Gran Bosco di Salbertrand, 115 cervi per il Parco Orsiera Rocciavrè settore Val Chisone. Nonostante il tempo variabile da sereno al mattino presto, fino a coperto con nevischio in tarda mattinata, la visibilità è stata buona nella fase di censimento. In Alta Val Chisone l'assenza di neve al suolo ha facilitato la risalita dei cervi per la quasi totalità all'interno del Parco e pochi all'interno dell'Azienda Faunistico Venatoria Albergian, una situazione in controtendenza rispetto ad annate precedenti. Ad aprile, il totale dei cervi presenti nel territorio Val Chisone gestito dal Parco è stato di 186 Cervi. Per il Parco Orsiera Rocciavrè lato Val Susa e per il Parco Val Troncea si valuta l'assenza di cervi per il periodo primaverile.
Questo tipo di censimento sta facendo emergere, nel settore valsusino, difficoltà di osservazione sempre maggiori per crescita vegetazione arborea sia a chiusura delle aree verdi di pascolo storiche, sia nei punti storici individuati come postazioni. Per questo motivo alcune postazioni storiche stanno subendo, di anno in anno, delle traslazioni di alcune centinaia di metri, in cerca di migliore apertura.

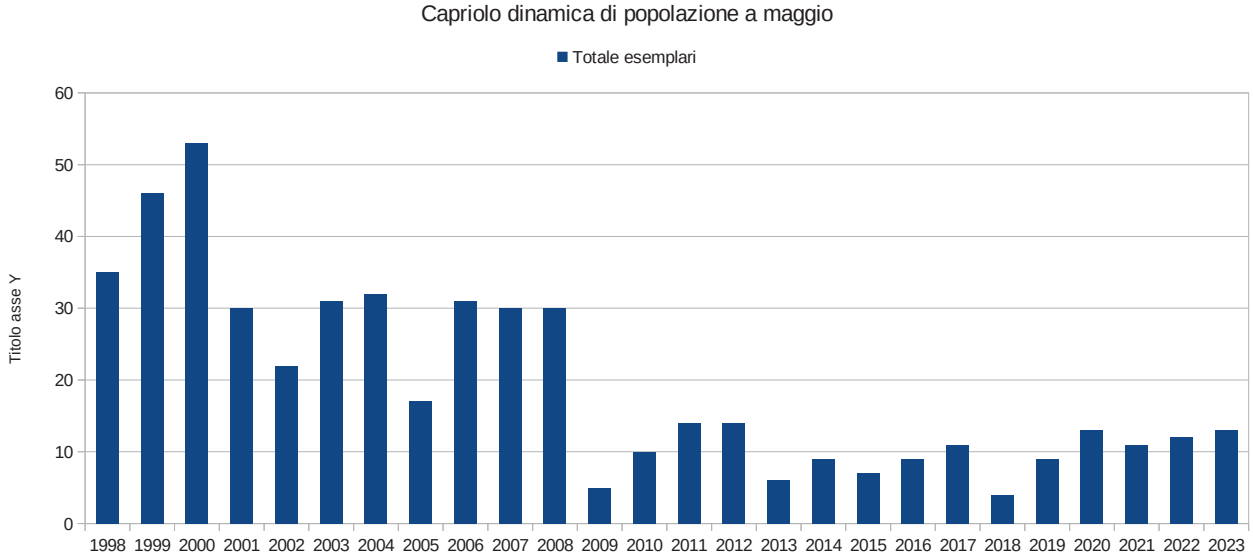
In alcune aree si contano comunque pochi cervi e per pochi minuti, fortemente disturbati dall'attività agricola, talvolta notturna, degli allevatori locale. L'uso di termocamere per conteggi notturni e di fototrappole posizionate in modo da coprire aree campione potrebbe essere una soluzione nei prossimi anni per ovviare alle problematiche esposte. Il comprensorio alpino Torino 2 ha iniziato ad affiancare al metodo storico di osservazione da punti fissi al mattino presto, percorsi notturni con termocamera.

Il censimento al bramito da punti di ascolto si è svolto il 25 settembre nel parco Orsiera e 27 settembre nel parco Gran Bosco e parco Val Troncea, In totale nel 2023 per le aree protette delle Alpi Cozie sono stati registrati 425 cervi con il metodo del censimento al bramito, un risultato in crescita rispetto al 2022.

Esiti dei censimenti al bramito del Cervo dal 2019 al 2023 per area protetta.- Elab. E. Ramassa



Per la specie **Capriolo (Capreolus capreolus L.)**, oltre ai transetti campione, eseguiti nel Parco Val Troncea per un'area campione indagata di circa 300ha e nel parco Gran Bosco per un totale di circa 600 ha, sul versante Orsiera Val Chisone è organizzato dal 2004 un censimento in battuta, in collaborazione con tecnici regionali e del Parco nazionale del Gran Paradiso, su un'area campione di circa 110 ha. Per questa specie non si può quindi parlare di un censimento esaustivo, ma di una stima di densità per ettaro e trend della popolazione all'interno delle aree protette. Nel Parco Gran Bosco la serie storica è più antica, con dati dal 1983 di popolazione stimata complessiva fino al 1991 e successivamente, dal 1992, con esecuzione di transetti, rimisurati e ampliati nel 2002.



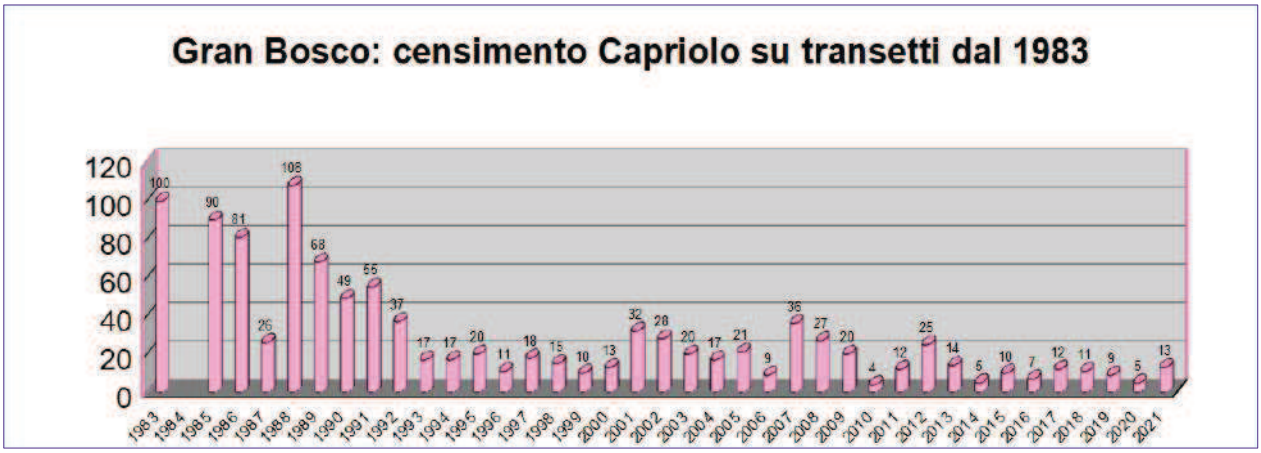
Caprioli totali censiti in Val Troncea.- Elab. L. Maurino

DATA	M	F	?	PICC	TOT	DENSITA'(100 HA)
12/06/04	9	5	2		16	28,06
28/07/04	13	13	5	1	32	56,12
04/08/04	7	14	2	2	25	43,84
21/10/05	6	2	3		11	19,3
02/08/06	5	15	6		26	45,60
21/09/06	1	3	4	1	9	15,78
01/08/07	5	13	1	3	22	38,60
30/07/08	7	16		2	25	43,84
30/07/09	2	7	1	3	13	22,80
11/08/10	6	3		2	11	19,30
03/08/11	4	5		2	11	19,30
02/08/12	3	6			9	15,79
31/07/13	5	4	3		12	21,05
30/07/2014	6	5		1	12	21,05
29/07/2015					11	19,30
03/08/2016	3	6	3		12	21,05
31/07/2017	2	7		1	10	17,54
30/07/2018	1	1			2	3,51
29/07/2019					0	0,00
03/08/2020	3	2	1		6	10,53
02/08/2021	2	5	2		9	15,79
03/08/2022	3	3			6	10,53
31/07/2023	1	3	4	1	9	15,79

Serie storica censimento in battuta Orsiera

Il Capriolo dopo aver subito un calo demografico durato circa 12-13 anni, con punte minime dovute alla mortalità invernale degli inverni 2009/2010 e 2010/2011, registrate su tutto l'arco alpino, sembra in lenta ripresa. I risultati sono ancora distanti dai totali che si ottenevano fino al 2008. L'altezza della neve al suolo e la sua permanenza per più giorni, nei due inverni successivi al 2008 hanno fortemente limitato la specie Capriolo, più che per il Cervo, portando a morte per starvation o per impossibilità di spostamento le classi giovani e anche molti adulti. Anche l'impatto del predatore, localmente, incide maggiormente rispetto a quanto avviene su altre specie di ungulati selvatici. Il cambiamento in atto degli habitat con chiusura delle radure, in favore di aree fittamente boscate è un ulteriore elemento sfavorevole per la specie Capriolo.

Per il Parco Gran Bosco nel corso del 2023, così come già accaduto nel 2022, non si è riusciti a percorrere in modo completo i transetti, per cui la presenza della specie è stata monitorata in modo opportunistico tramite i filmati delle fototrappole posizionate ai margini delle radure, mentre nel Parco Val Troncea e nel Parco Orsiera Rocciavrè versante Val Chisone si è riusciti a dare continuità al censimento.



In aggiunta a questi numeri totali, l'Ente dispone di osservazioni puntuali e capillari su tutto il territorio, registrate dai singoli guardaparco e dai volontari, grazie all'applicazione Inaturalist ed al progetto realizzato come Parco Alpi Cozie. Questo tipo di dati concorre, tra le altre cose, a realizzare carte di distribuzione delle specie.

Monitoraggio presenza del Cinghiale e attuazione del Piano di Gestione 2019-2023

Nel corso del 2023 è proseguita l'attività di monitoraggio e controllo sulla specie Cinghiale con l'esecuzione dei monitoraggi passivi nei vari settori dell'Ente (n. totale=729 con il rinvenimento di 5 carcasse di cinghiale)

L'attività di abbattimento che ha interessato il Settore val Chisone (27 uscite con 35 cinghiali abbattuti – attività effettuata in collaborazione con l'AFV Albergian) e il Settore Gran Bosco di Salbertrand (8 uscite con 6 cinghiali abbattuti) col prelievo totale di 41 Cinghiali.
Nel Settore Val Chisone sono stati attivati 3 punti di foraggiamento e sono state recuperate 3 gabbie di cattura risalenti a vecchie dotazioni. 2 sono state piazzate in val Troncea e 1 nel territorio dell'AFV Albergian. Altre due gabbie delle tre più recentemente acquistate e più facilmente trasportabili, sono state fornite al Settore PNOR Val Susa e al Settore PNLA/PNOR Val Sangone e una di queste è ancora disponibile nel settore val Chisone per una eventuale rapida collocazione in caso di danni.

Gabbia di cattura Foto D. Rosselli

Femmina di cinghiale abbattuta Foto D. Rosselli

Nel corso del 2023 è stato inoltre effettuato l'acquisto di 2 fucili e dotazioni ottiche termiche.
Sono stati inoltre individuati e predisposti gli spazi e i sistemi di allarme presso le sedi di Bussoleno e Avigliana (prive di locali armeria) per accogliere gli armadi blindati idonei alla custodia temporanea delle armi lunghe utilizzate negli abbattimenti.
Nel corso dell'anno 5 guardia parco hanno frequentato i corsi e ottenuto l'abilitazione all'uso delle armi lunghe presso i Poligoni di riferimento e il 4 dicembre si è tenuto presso la sede di Avigliana un incontro sulle caratteristiche delle armi, sicurezza sul loro maneggio e uso delle ottiche termiche, rivolto ai g.p. che saranno maggiormente coinvolti nelle attività di abbattimento: tale incontro formativo e stato tenuto da un collega

esperto in materia ed entrato poi nell'organico dell'Ente nel mese di dicembre a seguito di trasferimento dai Parchi Reali.

I danni da cinghiali peritati nel 2023 dai tecnici della Città Metropolitana di Torino ammontano euro 7.623,00, l'entità più bassa negli ultimi 4 anni (2020-2023) come riportato nella seguente tabella:

Anno	**Danni 2020-2023 rimborsati da CMTo nei Parhi Alpi Cozie**				
	Val Chisone	Gran Bosco	Val Susa	Avigliana	**TOTALE**
2020	0,00	4.740,00	16.588,42	6.410,81	**27.739,23**
2021	4.535,00	0,00	5.093,60	965,00	**10.593,60**
2022	7.222,83	4.798,20	3.643,00	855,00	**16.519,03**
2023	5.337,00	966,00	968,00	352,00	**7.623,00**
TOTALE	**17.094,83**	**10.504,20**	**26.293,02**	**8.582,81**	**62.474,86**

Camoscio

Censimento esaustivo

Nei Parchi alpini che costituiscono l'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie (Val Troncea, Gran Bosco di Salbertrand, Orsi era Rocciavrè) il camoscio è stato monitorato storicamente per mezzo di censimenti esaustivi durante il periodo estivo. Questa tecnica prevede l'osservazione della totalità del territorio da parte di personale esperto lungo dei transetti prestabiliti o attraverso l'osservazione da punti di vantaggio nel corso di un breve arco temporale (solitamente 1 giorno per settore).

Negli ultimi anni la carenza di personale, l'evoluzione delle tecniche di rilievo e la contrazione delle risorse economiche a disposizione degli Enti deputati alla gestione faunistica, stanno mettendo in seria discussione l'esecuzione dei classici censimenti a vista degli ungulati, classificati solitamente come block count.

Non si tratta di un fenomeno locale riconducibile ad un singolo Ente di gestione o ad un territorio regionale, ma globale. La Francia dal 2008 ha abbandonato in tutti i parchi nazionali montani (Parco Nazionale dei Pirenei, Parco Nazionale della Vanoise, Parco Nazionale degli Ecrins, Parco Nazionale del Mercantour) l'esecuzione dei censimenti esaustivi sulla specie camoscio, per adottare l'applicazione di un Indice Pedestre standardizzato (I.P.S.).

Ottenere dati affidabili sulle popolazioni di ungulati selvatici e definire le relative tendenze demografiche (trend) costituisce un obbiettivo di primaria importanza nella conservazione di queste specie e i dati raccolti risultano fondamentali come base e riscontro di qualsiasi analisi.

Per tutti questi motivi nel 2017 nelle Aree protette delle Alpi Cozie si è deciso di mantenere il monitoraggio esaustivo (censimento) con una cadenza triennale, in modo da far convergere a rotazione su uno dei parchi tutte le risorse umane disponibili e mantenere, per quanto possibile attiva una serie storica di dati iniziata, in alcuni casi, negli anni '80.

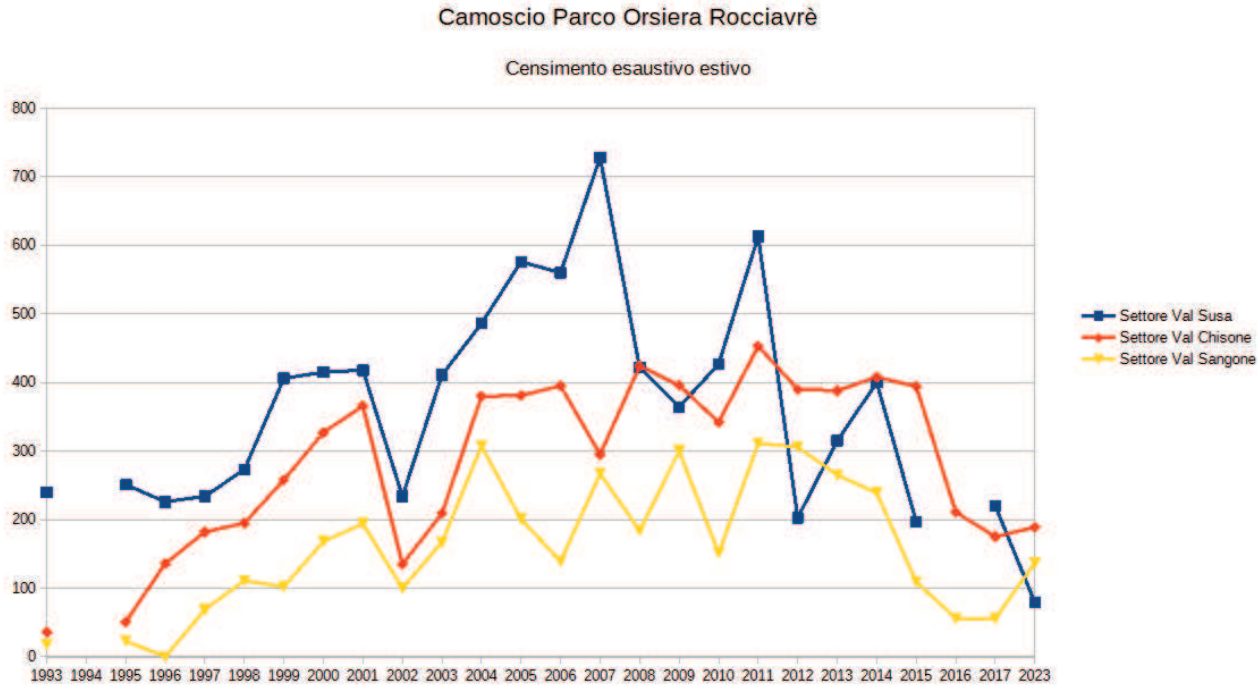
I risultati sono stati raggiunti solo parzialmente, in quanto solo in Val Troncea e nel Gran Bosco si è riusciti a mantenere quanto stabilito, mentre in Orsiera Rocciavrè la presenza di nebbia e la carenza di operatori formati e disponibili ha impedito nel 2020 di effettuare il conteggio esaustivo su tutta l'area protetta.

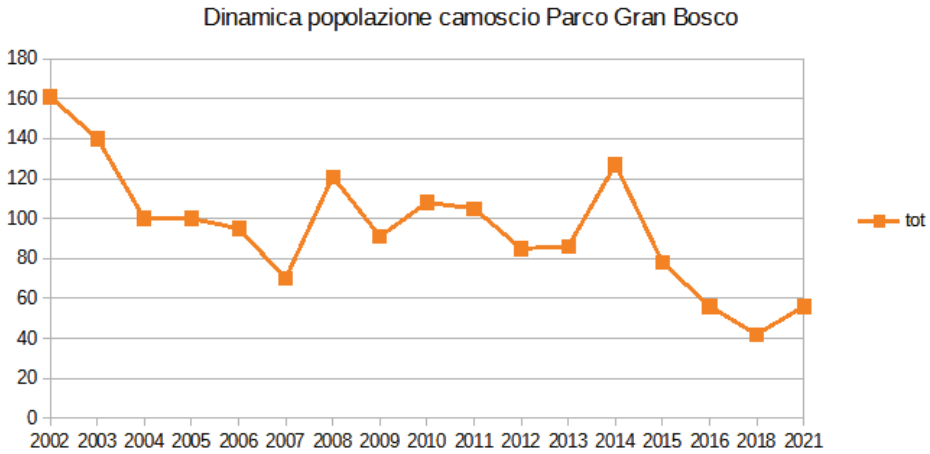
In generale analizzando le serie storiche di questi tre Parchi alpini si può notare una crescita costante della popolazione sino agli anni 2000, dopodiché il numero dei camosci si è assestato su valori considerevolmente più bassi.

Nel 2023 si è svolto il censimento esaustivo nel Parco Orsiera Rocciavrè: sono stati contati 405 camosci, un numero inferiore a quello raggiunto nel 2017 durante l'ultimo censimento esaustivo effettuato, che era pari a 451 esemplari. Questo risultato è stato influenzato in modo determinante dalle condizioni meteorologiche, caratterizzate da precipitazioni e vento teso che non hanno permesso di contattare con efficacia gli animali.

Il grafico seguente indica tuttavia che il settore che ha risentito maggiormente di questa situazione è la Val Susa, in quanto sia in Val Sangone che in Val Chisone sono stati contati più animali rispetto all'ultimo censimento esaustivo effettuato.

Resta evidente come questo tipo di monitoraggio, basato su un forte impiego di personale in un'unica giornata di osservazione sia fortemente influenzabile da fattori ambientali (vento, pioggia, nebbia), in grado di vanificare l'impegno profuso sul campo.



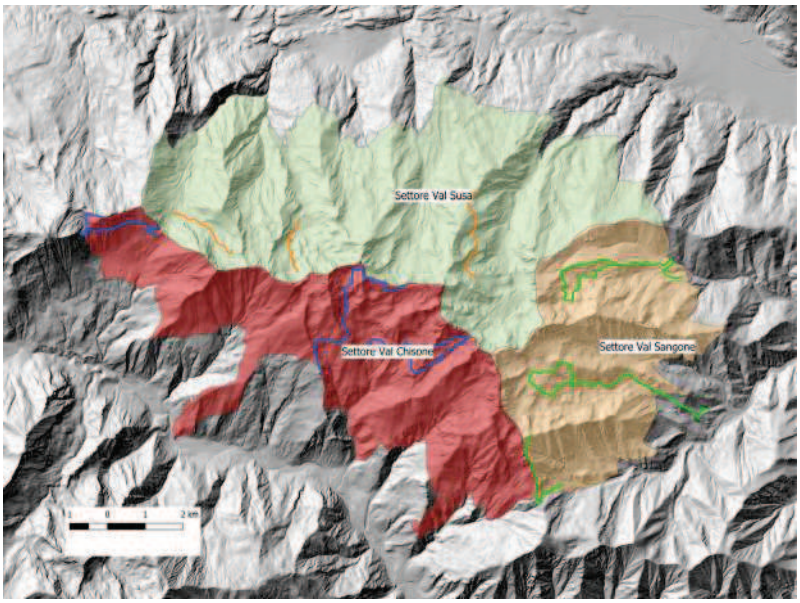


Sperimentazione dell'I.P.S. su tutti i parchi alpini dell'Ente

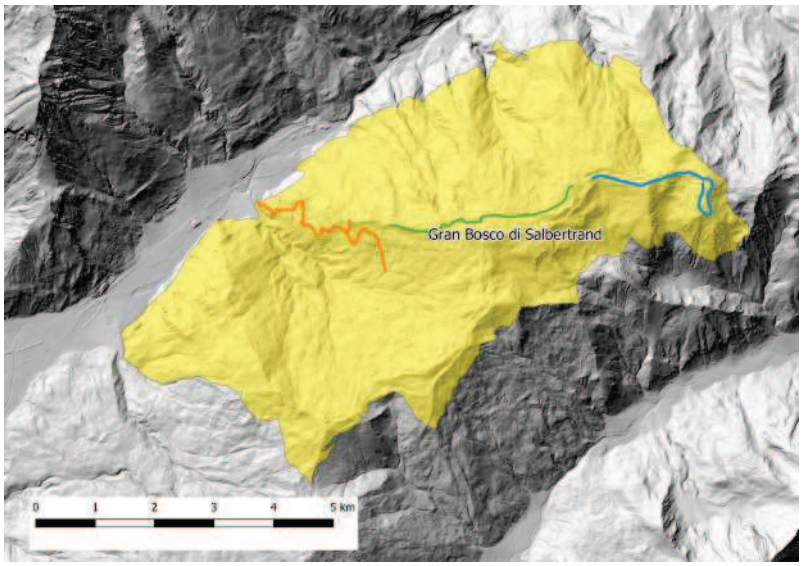
L'applicazione dell'Indice Pedestre Standardizzato (I.P.S.) è proseguita nel corso del 2023 nei tre settori vallivi del Parco Orsiera Rocciavrè, nel Parco di Salbertrand e in quello della Val Troncea. Questa tecnica può essere definita come un sistema di monitoraggio basato sulla ripetizione di transetti lineari stratificati secondo gli ambienti.

In totale sono stati identificati e ripetuti 3 volte nell'arco di 4 settimane:

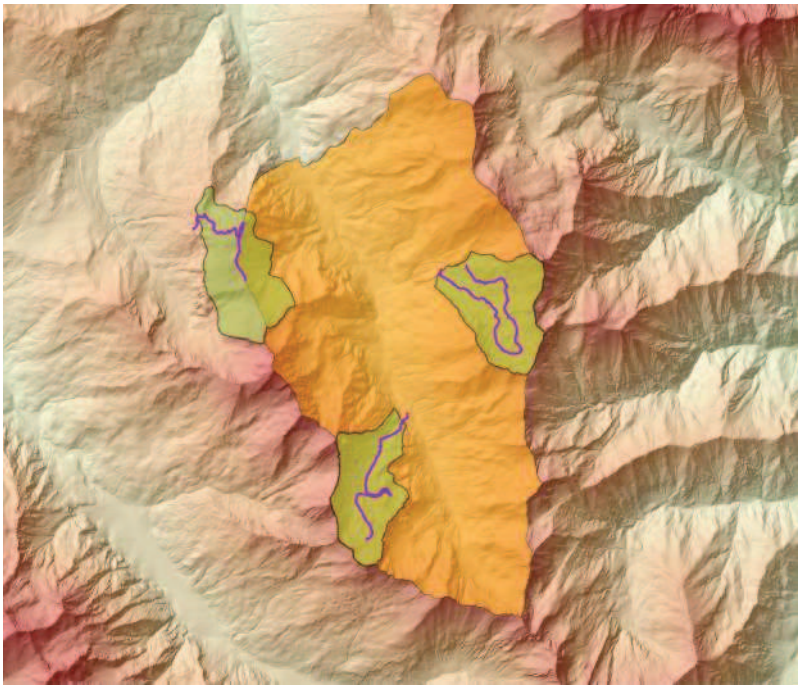
- 9 percorsi nel Parco Orsiera
  - 3 nel settore Val Susa
  - 3 nel settore Val Sangone
  - 3 nel settore Val Chisone



- 3 percorsi nel Parco di Salbertrand



- 3 percorsi nel Parco Val Troncea



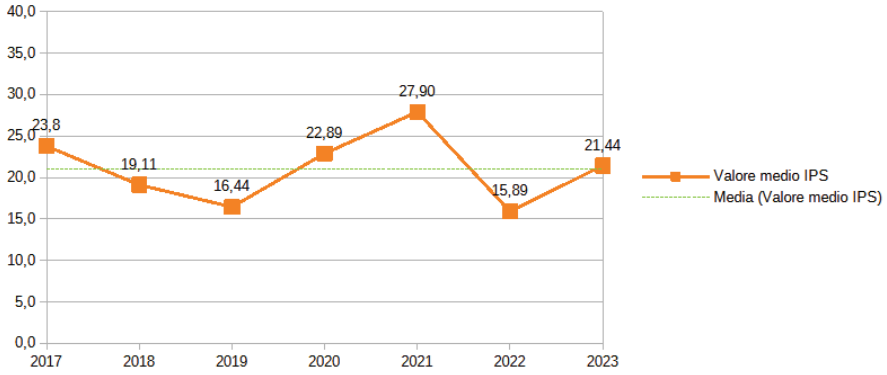
Questo metodo, permette di valutare la tendenza demografica delle popolazioni di camoscio e, basandosi su tre ripetizioni dei medesimi transetti, di ottenere un coefficiente di variazione, una misura difficilmente elaborabile per mezzo di un classico conteggio esaustivo effettuato una sola volta per anno.

Il vantaggi del sistema I.P.S. si possono così riassumere:

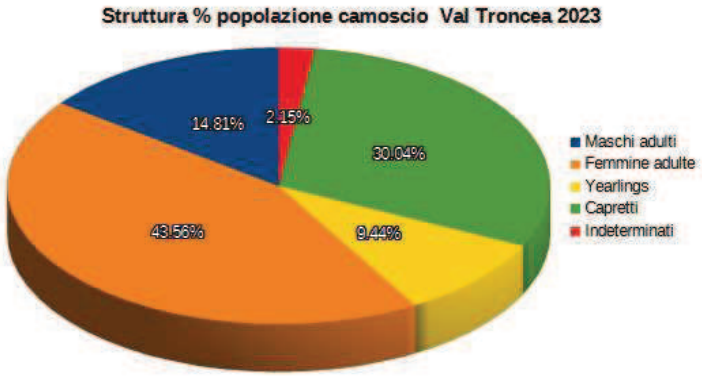
- Modesto impiego di personale in contemporanea
- Tre ripetizioni/anno vicine tra loro (30-40 gg)
- Maggiore facilità di ripetizione in caso di maltempo
- Grande possibilità di analisi e robusta individuazione della tendenza della popolazione

Parco Val Troncea

Nel Parco Val Troncea, è, si nota una tendenza positiva del numero medio di camosci medi /circuito (21,44 nel 2023 rispetto ai 15,89 del 2022). Questo risultato può essere, almeno in, parte spiegato dalle elevatissime temperature rilevate nel 2022, che hanno caratterizzato un estate torrida e quasi priva di precipitazioni. Al contrario, le condizioni ambientali del 2023, dopo una primavera con forti precipitazioni, sono state più favorevoli in questo settore alpino e hanno consentito un buon livello di contattabilità degli animali. Va inoltre sottolineato lo scarso livello delle precipitazioni nevose durante l'inverno 2022-2023, che non ha causato marcate mortalità nelle popolazioni di ungulati. La tendenza rilevata a partire dal 2016 caratterizza un popolazione sostanzialmente stabile nel corso degli anni.

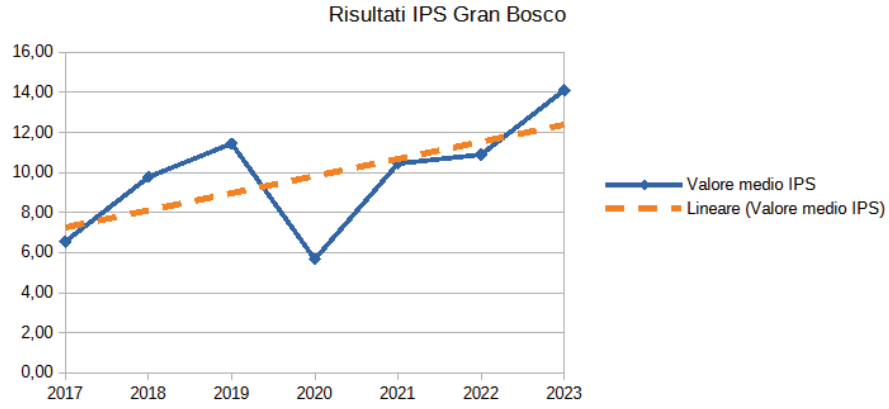


	Maschi adulti	Femmine adulte	Yearlings	Capretti	Indeterminati	Totale
Fauri	5	9	0	9	0	23
Fauri	4	8	2	7	0	21
Fauri	10	38	1	20	0	69
Fauri	2	15	4	7	1	29
Vallonetto	3	16	4	16	0	39
Vallonetto	6	23	3	21	1	54
Vallonetto	4	29	10	19	2	64
Vallonetto	6	34	5	24	0	69
Charnier	8	5	5	3	2	23
Charnier	12	8	7	6	0	33
Charnier	2	9	2	5	4	22
Charnier	7	9	1	3	0	20
Totale	69	203	44	140	10	466

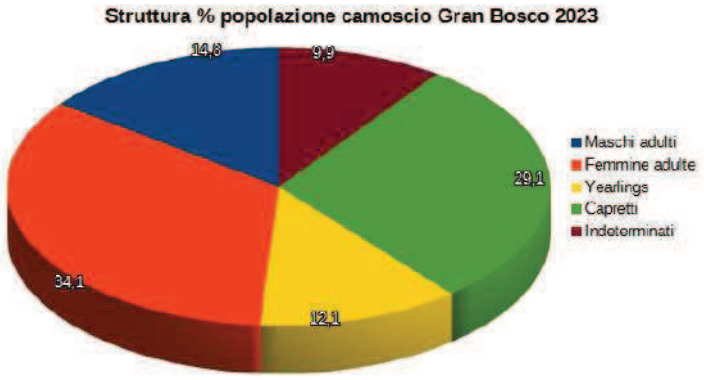


Parco Gran Bosco di Salbetrand

Il monitoraggio si è svolto regolarmente e noi tempi previsti e i risultati, seppure solo in parte confrontabili con quelli degli anni scorsi a causa di un cambiamento parziale dei transetti sono molto positivi. Tutte le classi di sesso e di età sono state contattate e il numero di animali contattato (n= 182) ha permesso di effettuare tutte le analisi statistiche. La tendenza generale della popolazione si può definire in leggero aumento nel corso degli anni.

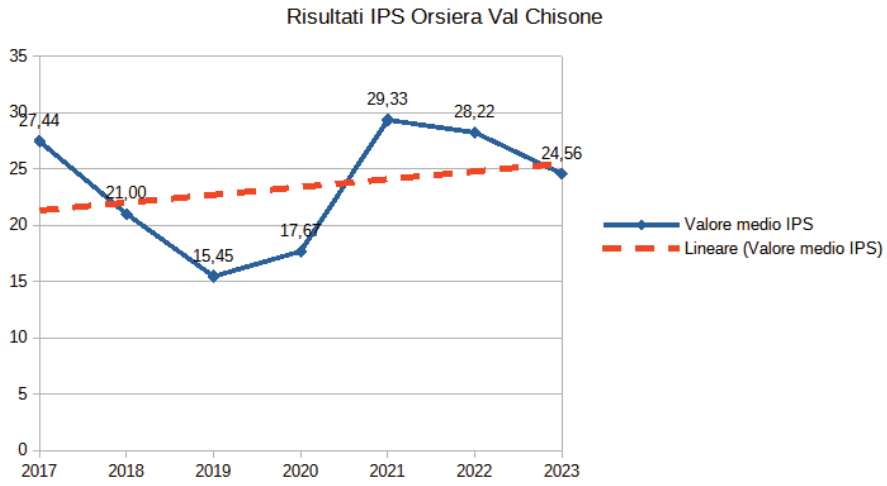


	Maschi adulti	Femmine adulte	Yearlings	Capretti	Indeterminat	Totale
Col Bleger	2	0	0	0	0	2
Col Bleger	0	4	2	2	0	8
Col Bleger	1	5	0	3	3	12
Monfol – Vogrand	0	8	1	4	11	24
Monfol – Vogrand	6	12	3	13	1	35
Monfol – Vogrand	0	4	3	4	0	11
Gran Plà	5	7	6	6	1	25
Gran Plà	5	16	4	16	1	42
Gran Plà	8	6	3	5	1	23
Totale	27	62	22	53	18	182

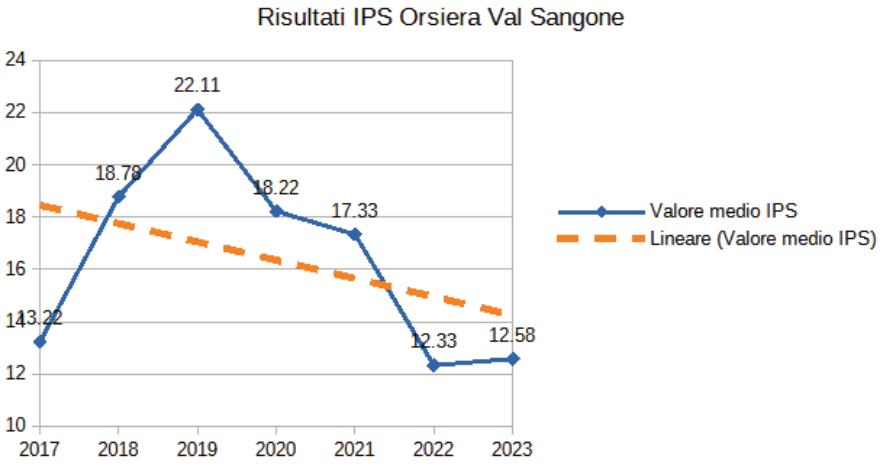


Parco Orsiera Rocciavrè

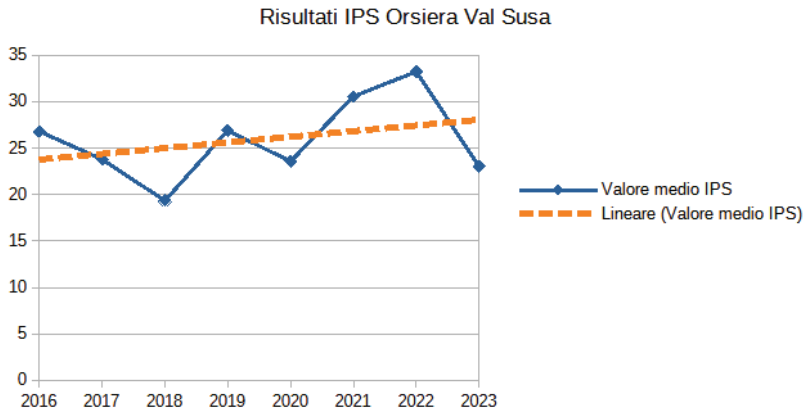
I dati relativi al Parco Orsiera Rocciavrè sono stati analizzati in modo separato nei tre settori che compongono quest'area protetta. I risultati sono generalmente positivi, con una tendenza all'aumento delle popolazioni di camoscio in Val Susa e in Val Chisone ed una contrazione in Val Sangone. Bisogna ancora sottolineare come l'amento della temperatura estiva e la presenza di condizioni di scarsa visibilità hanno certamente influenzato il monitoraggio in questo settore nel corso degli ultimi anni



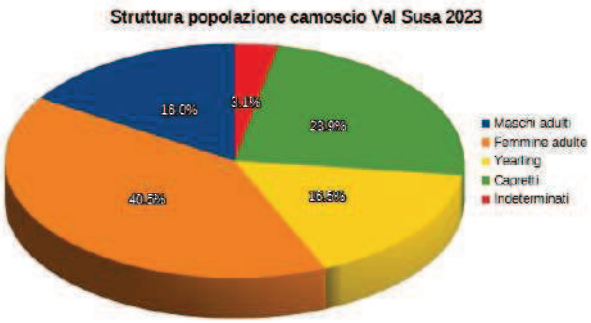
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
limite superiore	39,44	33,21	21,26	27,69	38,28	55,98	32,29
Valore medio IPS	27,44	21,00	15,45	17,67	29,33	28,22	24,56
limite inferiore	15,44	8,79	9,65	7,65	20,38	0,46	16,84
coefficiente di variazione	2,79	2,84	1,35	2,43	2,08	6,46	2,43



	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
limite superiore	26,292	34,26	34,537	27,34	27,40	28,12	22,32
Valore medio IPS	13,22	18,78	22,11	18,22	17,33	12,33	12,58
limite inferiore	0,15	3,30	9,68	9,11	7,27	0,00	2,84
coefficiente di variazione	3,04	3,60	2,89	2,12	2,34	3,67	2,27



	Maschi adulti	Femmine adulte	Yearling	Capretti	Indeterminati	Totale
Gran Piani	6	12	4	6	3	31
Gran Piani	5	21	5	13		44
Gran Piani	5	20	5	7		37
Pmarm	11	4	2	1	8	26
Pmarm	4	21	5	11	2	43
Pmarm	14	13	6	7	2	42
Aciano	0	3	0	0	2	5
Aciano	0	3	0	1	1	5
Aciano	8	8	2	1	2	21
Totale	53	105	29	47	20	254

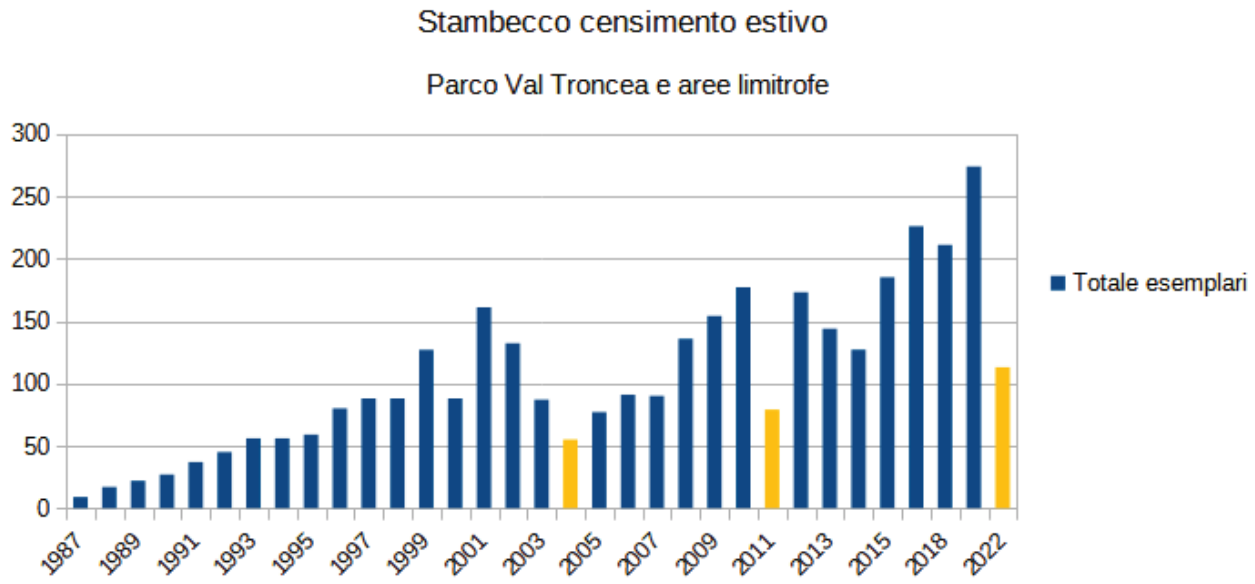


Stambecco

Attualmente lo stambecco viene monitorato per mezzo di conteggi standardizzati su aree campione che corrispondono ad una porzione significativa dell'areale occupato dalla specie durante la stagione invernale nel Parco Naturale Val Troncea, nella ZSC Val Troncea - Vne Albergian e nel Parco Naturale Orsiera Rocciavrè. Ogni tre anni vien anche effettuato un censimento esaustivo nel Parco Naturale Val Troncea e in quello Orsiera Rocciavrè, in concomitanza del censimento esaustivo della specie camoscio.

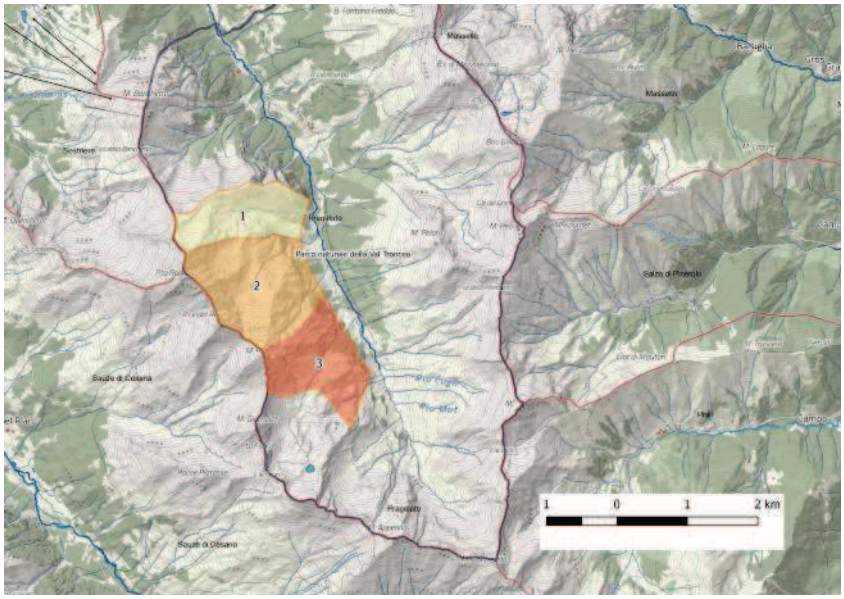
Parco Val Troncea

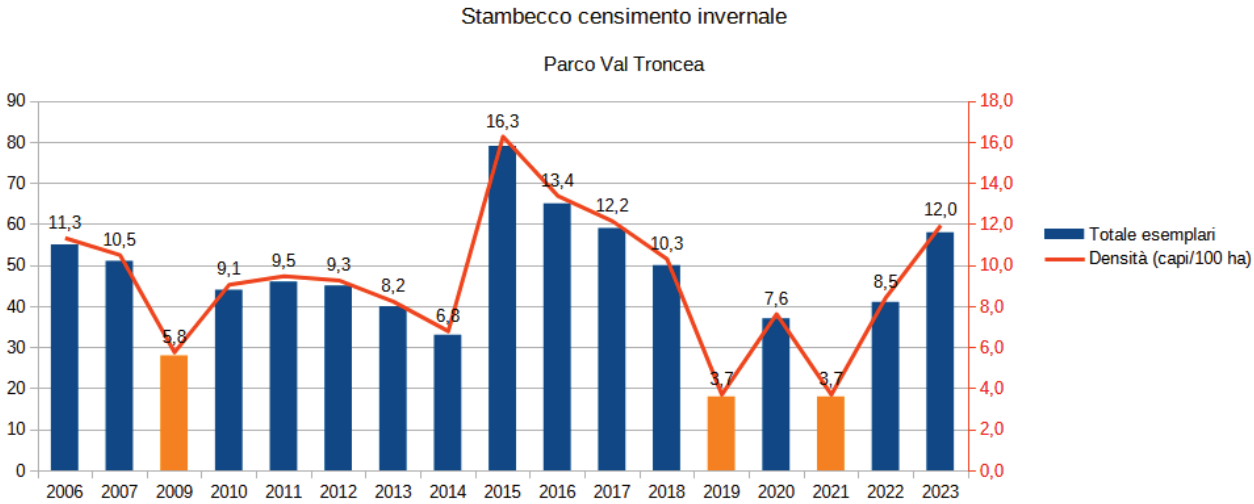
Il grafico seguente illustra l'andamento della popolazione di stambecco reintrodotta nel Parco nel 1987 e diffusa anche sulle aree limitrofe della Val Germanasca e della Valle Argentera durante il periodo estivo. Su questa "area vasta" gli ultimi dati disponibili risalgono al 2019 e denotano una popolazione in crescita, mentre quelli raccolti nel luglio 2022 sono attribuibili al territorio del solo Parco Naturale Val Troncea.



Il censimento invernale si è svolto in condizioni ottimali, anche se il ridotto innevamento da un lato ha favorito l'avvicinamento degli operatori alle zone di svernamento (il fondovalle era praticamente primo di

neve), ma dall'altro ha permesso agli stambecchi di disperdersi su ampie porzioni di territorio e di essere meno concentrati nelle aree di svernamento. I risultati ottenuti denotano una tendenza positiva, con numeri in costante aumento dopo una flessione registrata a partire dal 2018.





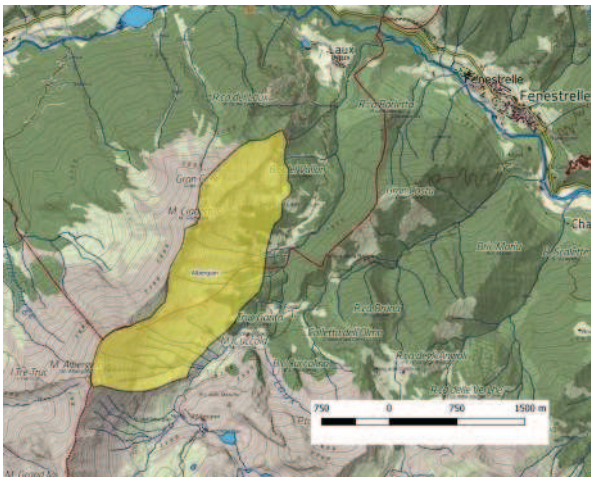
Stambecco riepilogo invernale PNVT																	
	2006	2007	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Totale esemplari	55	51	28	44	46	45	40	33	79	65	59	50	18	37	18	41	58
Capretti	15	9	4	7	9	7	8	7	20	12	13	12	3	8	3	5	12
Yearling	3	1	0	0	4	2	0	3	9	6	5	1	1	8	1	0	5
Femmine	20	22	6	24	16	19	21	11	26	26	21	22	9	12	7	22	19
Maschi 2 - 5 anni	6	3	7	7	7	4	1	2	9	6	6	5	2	3	2	4	8
Maschi 6 - 12 anni	8	5	2	4	8	4	6	9	12	7	12	7	3	3	2	7	10
Maschi >12 anni	3	4	5	1	2	3	3	1	3	8	2	3	0	3	1	3	4
Maschi totali	17	12	14	12	17	11	10	12	24	21	20	15	5	9	5	14	22
Indeterminati	0	7	4	1	0	6	1	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0

	2006	2007	2009	2010*	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Data svolgimento	21/12/06	12/12/07	18/12/09	24/01/11	28/12/11	13/12/12	09/12/13	13/01/15	09/12/15	14/12/16	19/12/17	15/01/19	14/01/20	31/12/20	07/01/22	21/12/22	29/12/23
Superficie indagata (ha)	485	485	485	485	485	485	485	485	485	485	485	485	485	485	200	485	485
Densità (capi/100 ha)	11,3	10,5	5,8	9,1	9,5	9,3	8,2	6,8	16,3	13,4	12,2	10,3	3,7	7,6	3,7	8,5	12,0

	2006	2007	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Sex ratio (maschi/femmine)	0,9	0,5	2,3	0,5	1,1	0,6	0,5	1,1	0,9	0,8	1,0	0,7	0,6	0,8	0,7	0,6	1,2
Indice di natalità (capretti/femmine)	0,8	0,4	0,7	0,3	0,6	0,4	0,4	0,6	0,8	0,5	0,6	0,5	0,3	0,7	0,4	0,2	0,6
Indice di natalità specifica (capretti/tot. Pop.)	0,3	0,2	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1	0,2
% Maschi	30,9	23,5	50,0	27,3	37,0	24,4	25,0	36,4	30,4	32,3	33,9	30,0	27,8	24,3	27,8	34,1	37,9
% Femmine	36,4	43,1	21,4	54,5	34,8	42,2	52,5	33,3	32,9	40,0	35,6	44,0	50,0	32,4	38,9	53,7	32,8
% Yearling	5,5	2,0	0,0	0,0	8,7	4,4	0,0	9,1	11,4	9,2	8,5	2,0	5,6	21,6	5,6	0,0	8,6
% Capretti	27,3	17,6	14,3	15,9	19,6	15,6	20,0	21,2	25,3	18,5	22,0	24,0	16,7	21,6	16,7	12,2	20,7
% Indeterminati	0,0	13,7	14,3	2,3	0,0	13,3	2,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	11,1	0,0	0,0
%Maschi 2 - 5 anni	35	25	50	58	41	36	10	17	38	29	30	33	40	33	40	29	36
%Maschi 6 - 12 anni	47	42	14	33	47	36	60	75	50	33	60	47	60	33	40	50	45
%Maschi >12 anni	18	33	36	8	12	27	30	8	13	38	10	20	0	33	20	21	18

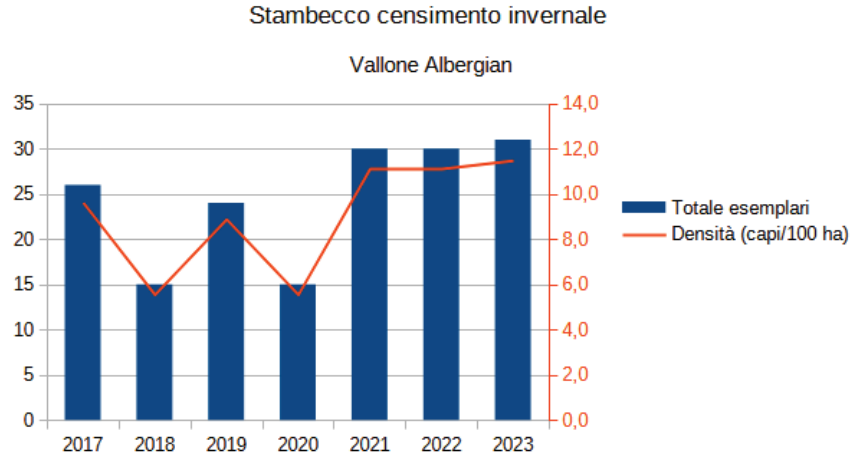
ZSC-ZPS Val Troncea: Vallone dell'Albergian

Il censimento dell'area di svernamento sita nel Vallone dell'Albergian è stato effettuato in collaborazione con il personale dell'Associazione Sportiva Albergian. I dati raccolti nel 2023 permettono di stimare la popolazione di questo settore con un numero minimo certo di 30 esemplari e denotano una forte stabilità dei risultati, in quanto a partire dal 2021 non ci sono state sostanziali variazioni nella popolazione monitorata.



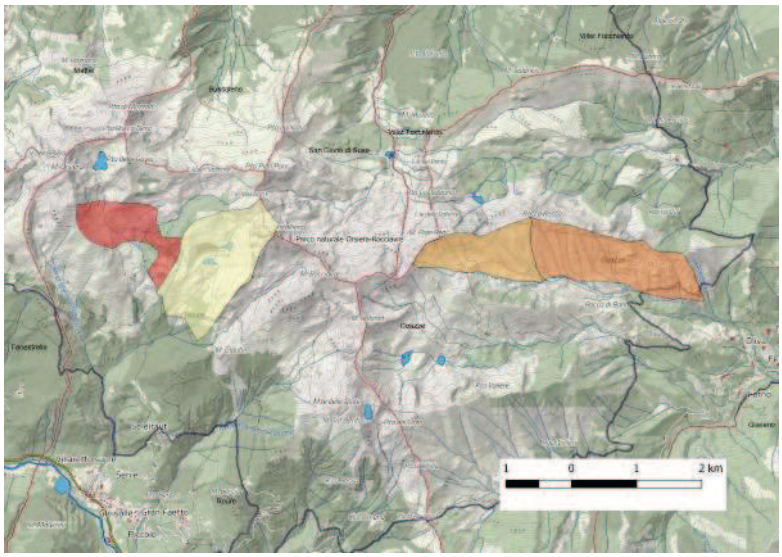
Data svolgimento	22/12/17	18/01/19	10/01/20	09/12/20	11/01/22	13/01/2023	19/12/23
Superficie indagata (ha)	269,7	269,7	269,7	269,7	269,7	269,7	269,7
Densità (capi/100 ha)	9,6	5,6	8,9	5,6	11,1	11,1	11,5

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Sex ratio (maschi/femmine)	1,1	0,4	0,5	0,7	0,8	1,0	1,3
Indice di natalità (capretti/femmine)	1,0	0,2	0,5	0,3	0,5	0,9	0,9
Indice di natalità specifica (capretti/tot. Pop.)	0,3	0,1	0,2	0,1	0,2	0,3	0,2
Yearling	4	0	0	1	4	3	1
Femmine	7	9	11	7	11	9	8
Maschi 2 - 5 anni	5	0	4	0	3	3	3
Maschi 6 - 12 anni	3	4	2	5	4	4	4
Maschi >12 anni	0	0	0	0	2	2	3
Maschi totali	8	4	6	5	9	9	10
Indeterminati	0	0	2	0	0	1	5

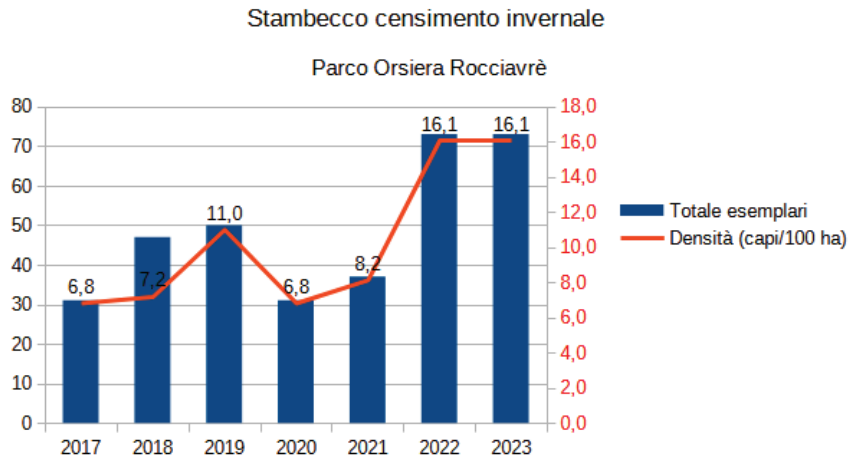


Parco Orsiera Rocciavrè

Nel dicembre 2023 le condizioni meteorologiche sono risultate anomale, con un innevamento del tutto assente nei settori monitorati. Questo ha facilitato l'accesso alle aree di svernamento, ma può avere influenzato il comportamento degli stambecchi, non condizionati dalla presenza di neve al suolo e quindi più dispersi sul territorio. Il numero totale degli stambecchi contattato nel Parco Orsiera Rocciavrè è risultato identico a quello registrato nell'inverno precedente, anche se è stato registrato un aumento degli animali presenti nel settore Val Chisone e una diminuzione degli animali nel settore Val Sangone.



Conca del rifugio Selleries fotografata a metà dicembre, la neve è presente solo sulle creste più alte ed esposte a Nord.



Dati accorpati Parco Orsiera Val Chisone e Sangone

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Totale esemplari	31	47	50	31	37	73	73
Capretti	2	9	7	5	5	9	10
Yearlings	5	6	2	1	5	0	4
Femmine	11	15	17	10	13	21	26
Maschi 2 - 5 anni	5	2	6	7	9	10	11
Maschi 6 - 12 anni	5	10	14	7	1	21	11
Maschi >12 anni	3	5	4	1	4	5	8
Maschi totali	13	17	24	15	14	36	30
Indet. Totali	0	0	0	0	0	7	3
Densità (capi/100 ha)	6,8	7,2	11,0	6,8	8,2	16,1	16,1
sex ratio (MM/FF)	1,18	1,13	1,41	1,50	1,08	1,71	1,15
indice di natalità (capretti/femmine)	0,18	0,60	0,41	0,50	0,38	0,43	0,38
indice di natalità specifica (capretti/tot. Pop.)	0,06	0,19	0,14	0,16	0,14	0,12	0,14
	2017	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**
%Maschi 2 - 5 anni	38,5	11,8	25,0	46,7	64,3	27,8	36,7
%Maschi 6 - 12 anni	38,5	58,8	58,3	46,7	7,1	58,3	36,7
%Maschi >12 anni	23,1	29,4	16,7	6,7	28,6	13,9	26,7

ATTIVITÀ DI RECUPERO FAUNA SELVATICA

Durante il normale servizio di vigilanza i guardiaparco recuperano gli animali ritrovati morti, sia per aumentare gli esemplari esposti nei diorami delle sedi aperte al pubblico, a scopo didattico, sia per richiedere necroscopie o analisi di laboratorio in caso di sospetti di avvelenamento, malattie infettive o atti di bracconaggio. Spesso i cittadini si rivolgono presso le sedi del Parco per segnalare animali feriti o in difficoltà o per richiedere l'intervento per recuperare un animale domestico "scappato", dai classici cani alle più problematiche vacche o capre.

In questi casi, se l'esemplare di fauna selvatica è al di fuori del territorio gestito dall'Ente, si provvede a contattare i colleghi della Città Metropolitana o dei Carabinieri forestali competenti per territorio o si cerca il veterinario ASL reperibile e si attiva la collaborazione, con l'intento di dare una pronta risposta sul territorio.

Nel corso del 2023 non ci sono stati casi eclatanti come negli anni precedenti (recupero di lupi feriti, teleanestesie su vacche imbizzarrite, caprioli intrappolati negli orti da liberare).

Solo un esemplare di gheppio è stato segnalato a terra, non in grado di volare via, il 18 agosto pomeriggio, su Comune di Oulx, in prossimità della strada statale 24 e dello svincolo dell'autostrada A32. Contattato il veterinario ASL che non poteva arrivare perché impegnato altrove e verificata l'assenza di personale di vigilanza di Città Metropolitana, si è provveduto al recupero e, tramite staffetta con colleghi della sede di Avigliana, l'animale è stato consegnato ai veterinari del C.A.N.C. di Grugliasco per la reidratazione e le cure del caso.

Gheppio recuperato il 18 agosto 2023 a Oulx

Il 4 ottobre invece una escursionista ha segnalato la presenza di un cervo maschio "maestoso" morto lungo uno dei sentieri del Parco, in Comune di Salbertrand. I guardiaparco, prontamente intervenuti, hanno potuto verificare, grazie alle tracce rimaste impresse sul fango e ai segni di colpi inferti sulla carcassa, che l'animale era stato vittima di uno scontro tra maschi dominanti ed era finito incornato.

Numerosi erano i segni di colpi inferti anche sui fianchi, alcuni anche senza emorragie, post mortem.

Trattandosi di un caso di morte naturale e di un trofeo particolarmente bello, si è provveduto a portare via la testa e il collo lasciando in luogo più appartato il resto del corpo per l'alimentazione dei carnivori e dei rapaci. Le spoglie sono state consegnate alla tassidermista e, grazie alla preparazione, si può vedere nel cranio esattamente il punto di ingresso di una delle punte del trofeo dell'altro maschio impegnato nel combattimento e capire la violenza dello scontro. Attualmente è conservato presso la sede di Salbertrand, in attesa di esposizione che permetta la spiegazione didattica dei combattimenti tra maschi di cervo, nel periodo autunnale degli amori.

Il cervo ritrovato il 4 ottobre 2023 sulla strada dei cannoni

Il progetto iNaturalist ALPI COZIE

Secondo la definizione degli stessi autori Inaturalist si può definire "*un social network di persone che condividono online delle informazioni sulla biodiversità per aiutarsi a comprendere la natura*" (https://www.inaturalist.org/pages/what+is+it).

Si tratta di una piattaforma online totalmente gratuita a cui tutti possono iscriversi, che sta riscuotendo un grandissimo successo: nel corso del 2023 a livello globale sono state effettuate 41.352.759 di segnalazioni (7.655.693 in più rispetto al 2022) attribuibili a 299.474 specie, inserite da 3.011.007 utenti registrati.

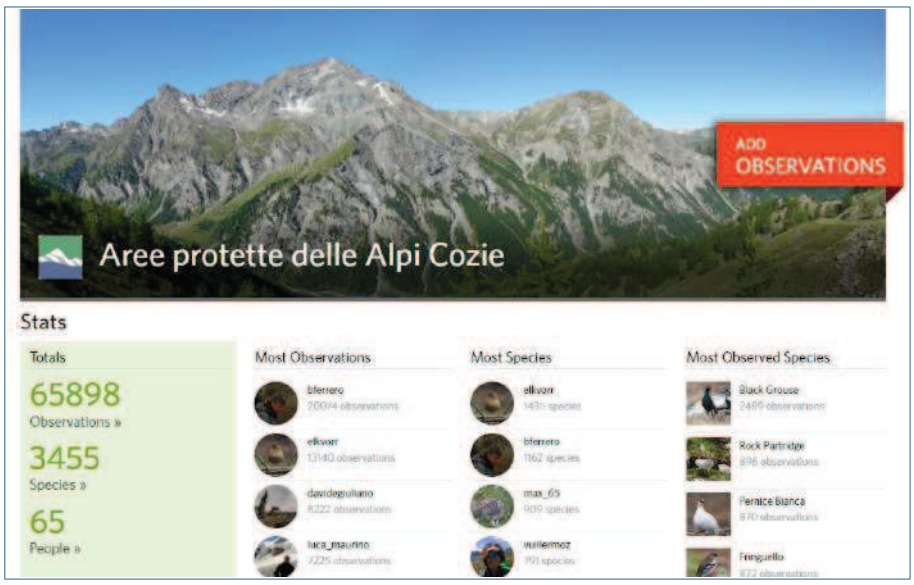
È possibile inserire fotografie, suoni e descrizioni di tutte le forme viventi e georeferenziarle su un WEBGIS che consente di visualizzare su un supporto cartografico ogni osservazione inserita sulla piattaforma in qualsiasi parte del mondo. Tutti i dati risultano di proprietà dell'autore (chi ha inserito il dato), che può condividerli a diversi livelli su progetti specifici.

In questo contesto internazionale si può vedere quali Paesi hanno fornito un contributo significativo nel corso dello scorso anno: L'Italia in questa competizione si è aggiudicata il tredicesimo posto, con un incremento delle osservazioni pari ad un + 2,05% rispetto al 2022.

https://www.inaturalist.org/stats/2023

Anche l'Ente Parco contribuisce a questa crescita, in quanto a seguito alle indicazioni ricevute dalla direzione (Determinazione n. 269 del 23/12/2016) è stato sviluppato un progetto di scienza partecipata (*citizen science)* all'interno di una piattaforma gestita dall'Università di Stanford e dall'Accademia delle Scienze della California denominata iNaturalist (http://www.inaturalist.org).

I dati inseriti possono essere classificati dall'intera comunità di iscritti, che include appassionati, specialisti e docenti universitari: in questo modo è possibile raggiungere un elevato grado di identificazione delle osservazioni registrate, soprattutto se il dato è supportato da una fotografia o da una registrazione sonora.



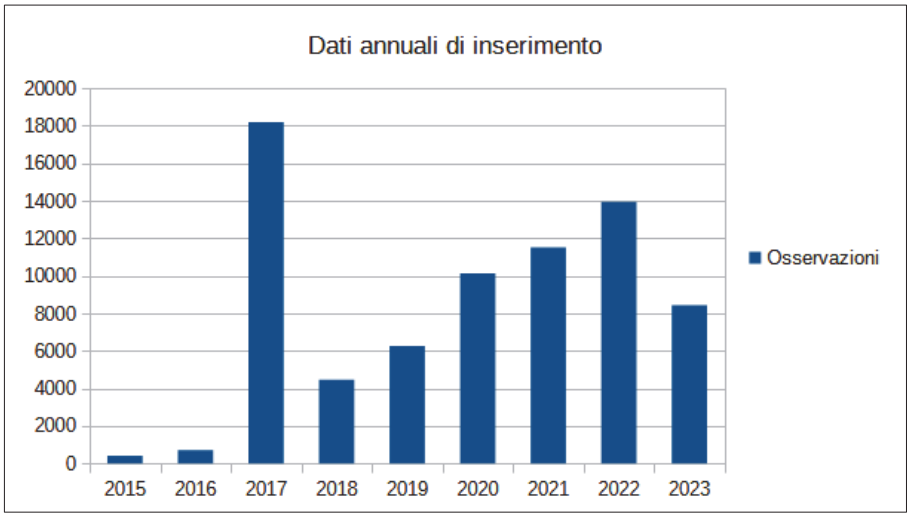
https://www.inaturalist.org/projects/aree-protette-delle-alpi-cozie

L'area geografica su cui si estende il progetto "Aree protette delle Alpi Cozie" http://www.inaturalist.org/projects/aree-protette-delle-alpi-cozie corrisponde a 4.221 Kmq e ingloba tutte le ZSC e ZPS gestite dall'Ente Parco, comprendendo i territori che vanno dalla Val Susa sino alla Val Pellice. Tutti i dati naturalistici raccolti su questo territorio dai membri della piattaforma iNaturalist possono essere condivisi sul progetto dell'Ente Parco ed utilizzati per fini istituzionali.

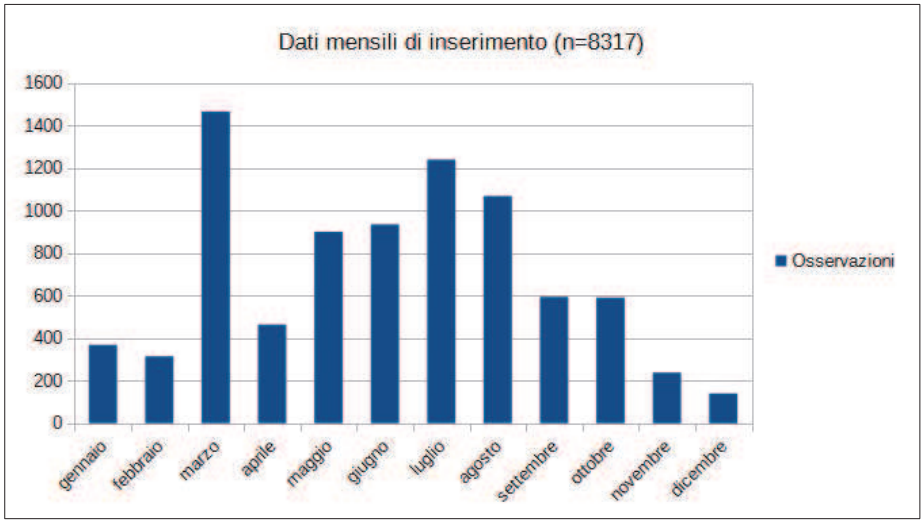
Al 31/12/2023 sul progetto **Aree protette delle Alpi Cozie** risultano inseriti 73.926 dati georeferenziati, e la loro crescita appare costante, con un picco nel 2017, quando sono stati importati interi database pregressi. Questo ha permesso di organizzare in un unica banca dati migliaia di osservazioni raccolte prima della creazione del progetto, che risultano di assoluta valenza storica. Nel 2023 sono stati inseriti più di 8.300 dati, che, seppure in calo rispetto agli ultimi anni rappresentano comunque un ottimo risultato.

I membri iscritti al progetto "Aree protette delle Alpi Cozie" sono diventati 121, di cui 77 risultano attivi con l'inserimento di almeno un dato originale.

Anno di inserimento	Osservazioni
2015	406
2016	710
2017	18.190
2018	4.452
2019	6.255
2020	10.123
2021	11.524
2022	13.949
2023	8317
Totale Risultato	73926

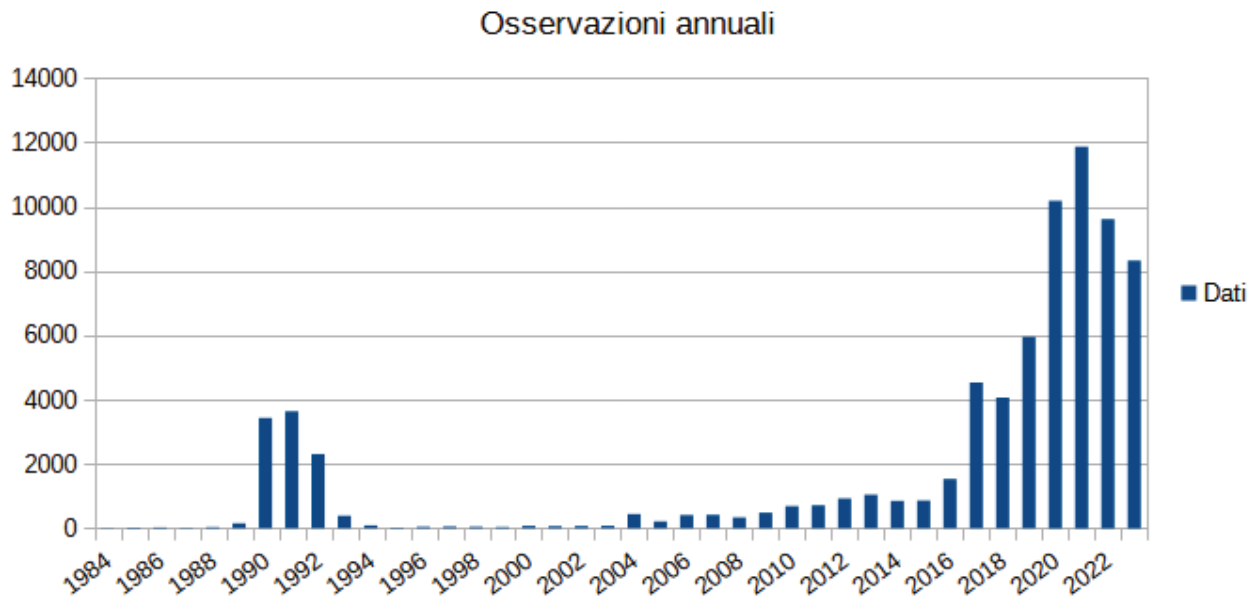


Nel corso di questi anni i collaboratori del progetto hanno inserito dati durante tutti i mesi dell'anno, con un picco durante il periodo aprile – settembre, che si può spiegare con la stagionalità dei cicli riproduttivi tipica delle nostre latitudini.



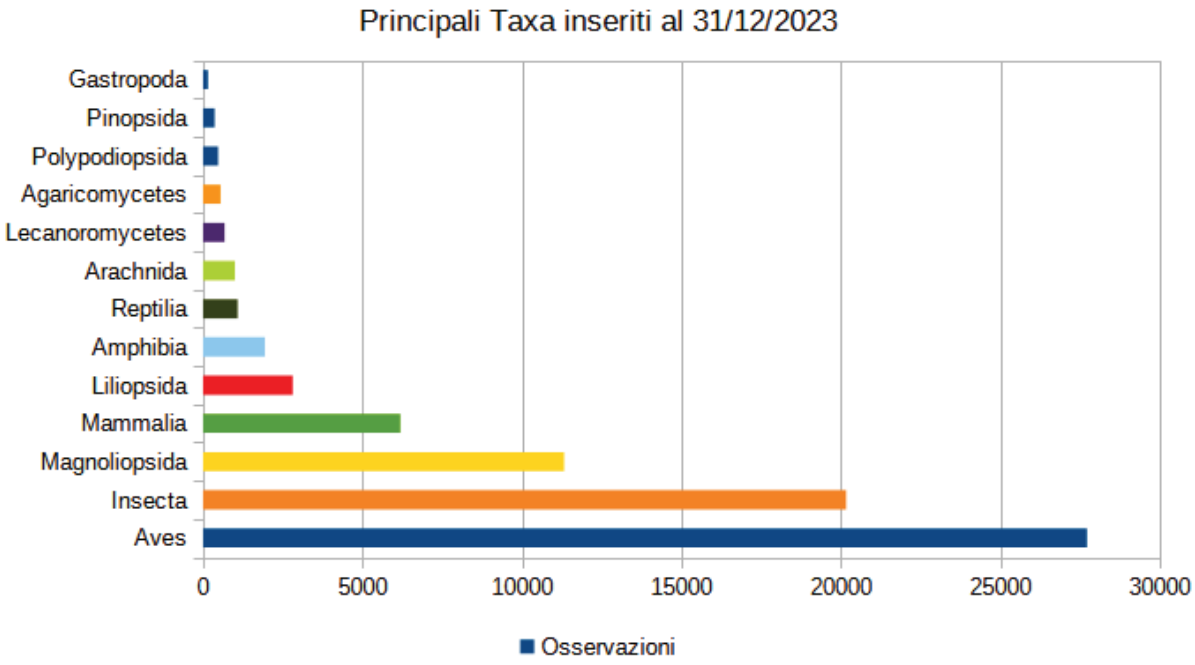
Totale dati inseriti	
Mese di inserimento	Osservazioni
gennaio	368
febbraio	315
marzo	1465
aprile	464
maggio	900
giugno	935
luglio	1240
agosto	1068
settembre	593
ottobre	591
novembre	238
dicembre	140
Totale Risultato	8317

Se si considera il periodo a cui si riferiscono le osservazioni (che può differire da quello di inserimento del record nel database, in quanto nel 2022 si può ad esempio inserire un osservazione relativa all'anno 2003), si può notare un picco relativo agli anni 1990 – 1992, corrispondente all'inserimento di dati storici (cioè antecedenti alla creazione del progetto Aree protette delle Alpi Cozie) e successivamente una forte crescita. L'anno appena concluso si può considerare estremamente positivo, con l'inserimento di 8.317 taxa riferiti al 202.



Analizzando il data base nel suo insieme si nota come uccelli, insetti, vegetali e mammiferi costituiscano più del 90%per cento delle osservazioni. Seguono anfibi, funghi, rettili e aracnidi, che insieme rappresentano poco più del 7% del totale.

Taxa totali inseriti al 31-12-2023		
	Osservazioni	Osservazioni %
Aves	27721	37,09
Insecta	20169	26,98
Magnoliopsida	11323	15,15
Mammalia	6190	8,28
Liliopsida	2814	3,76
Amphibia	1940	2,6
Reptilia	1087	1,45
Arachnida	999	1,34
Lecanoromycetes	677	0,91
Agaricomycetes	552	0,74
Polypodiopsida	473	0,63
Pinopsida	365	0,49
Gastropoda	155	0,21
Polytrichopsida	67	0,09
Actinopterygii	66	0,09
Malacostraca	28	0,04
Bryopsida	24	0,03
Lycopodiopsida	11	0,01
Pezizomycetes	11	0,01
Ulvophyceae	11	0,01
Lichinomycetes	8	0,01
Bivalvia	6	0,01
Chilopoda	6	0,01
Diplopoda	5	0,01
Pucciniomycetes	5	0,01
Clitellata	4	0,01
Exobasidiomycetes	4	0,01
Jungermanniopsida	4	0,01
Myxomycetes	4	0,01
Petromyzonti	3	0
Dacrymycetes	2	0
Entognatha	2	0
Gnetopsida	2	0
Leotiomycetes	2	0
Sphagnopsida	2	0
Entomophthoromycetes	1	0
Sordariomycetes	1	0
Tremellomycetes	1	0
Totale Risultato	74745	100



L'analisi dei dati inseriti nel corso del 2023 (n = 7,857) mette in evidenza come le osservazioni entomologiche hanno raggiunto la cima della classifica a livello quantitativo, quasi eguagliate da quelle botaniche, che stanno aumentando in modo significativo anno dopo anno.

Taxa inseriti nel 2022		
	Osservazioni	Osservazioni %
Insecta	2790	35,51
Magnoliopsida	2036	25,91
Aves	1567	19,94
Mammalia	370	4,71
Liliopsida	320	4,07
Lecanoromycetes	164	2,09
Polypodiopsida	116	1,48
Amphibia	104	1,32
Reptilia	94	1,2
Arachnida	89	1,13
Agaricomycetes	79	1,01
Pinopsida	61	0,78
Gastropoda	16	0,2
Polytrichopsida	15	0,19
Actinopterygii	10	0,13
Bryopsida	10	0,13
Malacostraca	3	0,04
Bivalvia	2	0,03
Lichinomycetes	2	0,03

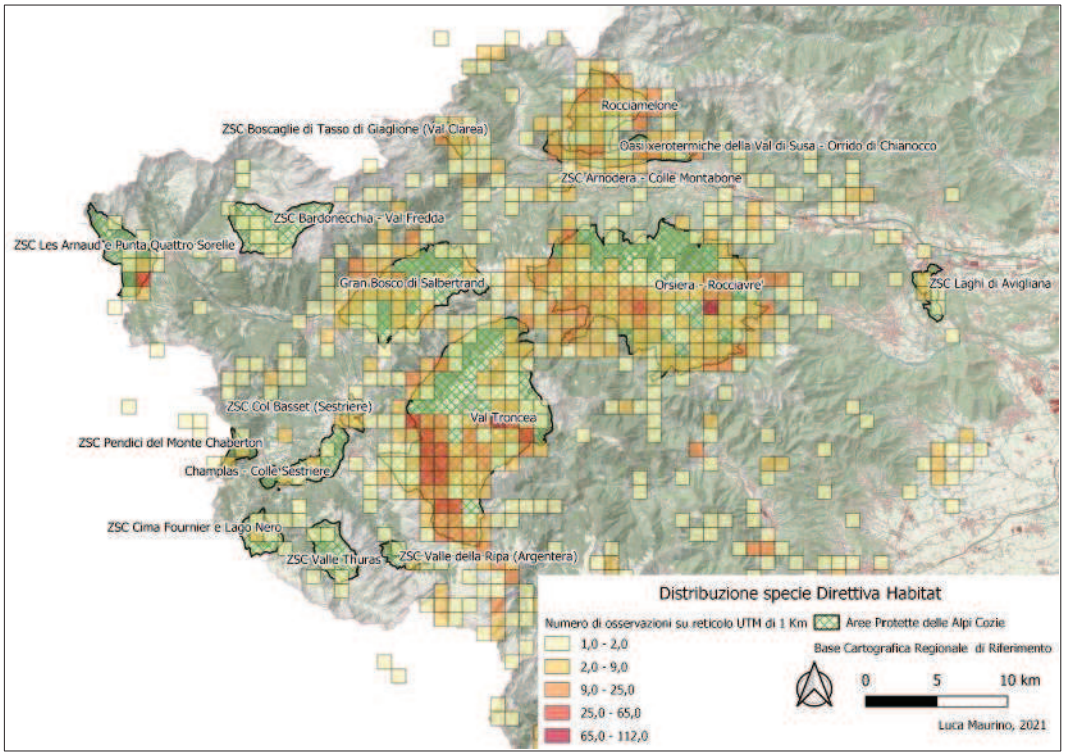
Myxomycetes	2	0,03
Pezizomycetes	2	0,03
Clitellata	1	0,01
Entomophthoromycetes	1	0,01
Leotiomycetes	1	0,01
Pucciniomycetes	1	0,01
Ulvophyceae	1	0,01
Totale Risultato	7857	100

La tabella successiva rappresenta le dieci specie con il maggior numero di dati nel progetto Aree Protette Alpi Cozie, con un totale di 9.181 osservazioni.

Le 10 specie più osservate al 31/12/2022

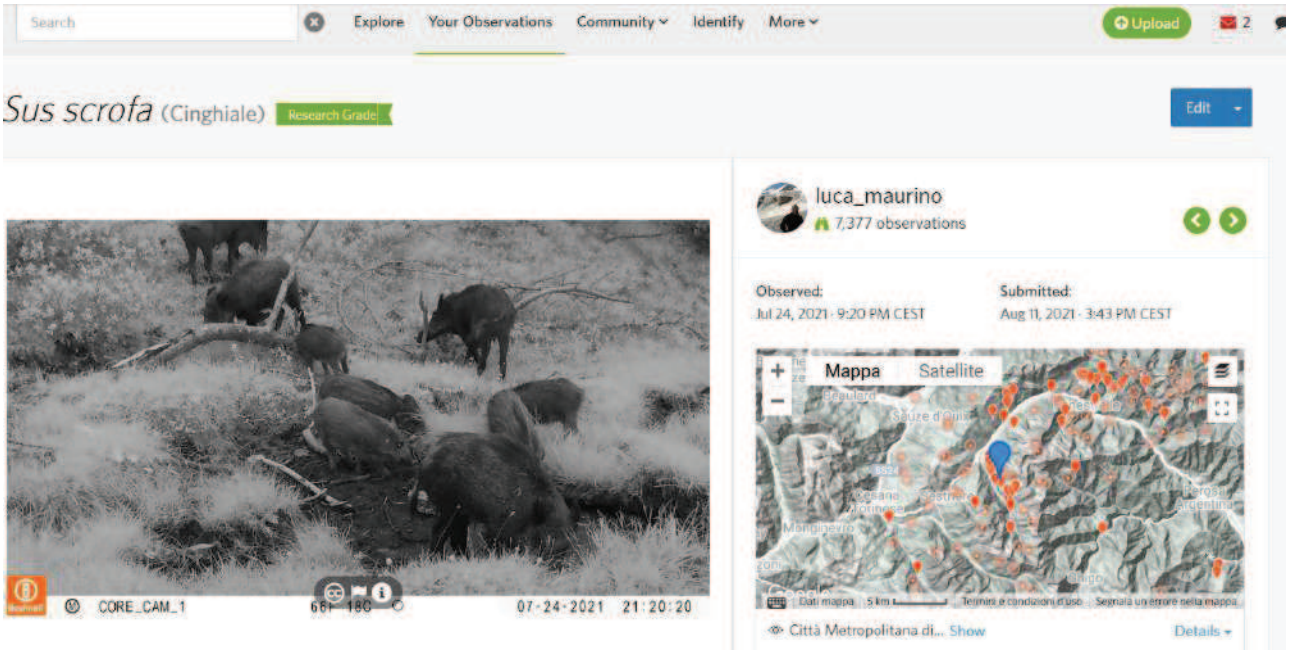
Specie	**Osservazioni**
Lyrurus tetrix	2622
Alectoris graeca	956
Fringilla coelebs	932
Lagopus muta	913
Rupicapra rupicapra	830
Aquila chrysaetos	829
Capra ibex	800
Rana temporaria	758
Phoenicurus ochruros	697
Corvus corax	647
Totale Risultato	9984

Risulta così possibile effettuare delle cartografie tematiche che hanno una forte valenza gestionale e scientifica, e che permettono all'Ente Parco di implementare costantemente le sue conoscenze sul patrimonio naturalistico che è tenuto a proteggere.



L'utilizzo di fototrappole ha consentito in questi anni raccogliere osservazioni di elevato valore naturalistico come rappresentato nella fotografia seguente, dove sono rappresentati ben tre fagiani di monte intenti a frequentare una sorgente.

Con questa tecnica è stato possibile anche monitorare la presenza di animali di elevato valore gestionale come il cinghiale. Tutte queste osservazioni sono attualmente archiviate e georeferenziate nel progetto iNaturalist gestito dal Parco, pronte per essere analizzate e studiate.



Obbiettivi raggiunti:

- a sette anni dalla sua creazione il progetto “Aree protette delle Alpi Cozie” ha avuto un aumento esponenziale delle segnalazioni, in termini qualitativi (n. di specie) e quantitativi (n. di osservazioni), che a fine 2023 può contare quasi 74.000 osservazioni.
- nell’autunno 2017 il progetto, che precedentemente era accessibile solo su invito è stato aperto a tutti: questo ha consentito l’iscrizione di nuovi partecipanti che hanno contribuito al suo sviluppo (77 **membri attivi** in data 31/12/2023).
- buona parte delle osservazioni sono correlate a fotografie che in ogni momento possono essere utilizzate per migliorare o correggere il livello di identificazione raggiunto al momento dell’inserimento del dato.
- collaborano con questo progetto **3.056 identificatori**, che rendono possibile una validazione sempre più dettagliata delle osservazioni.
- sono stati effettuati periodici download di tutte le osservazioni, inviati al settore Biodiversità della Regione Piemonte e all’Università di Torino che collabora su diversi progetti con l’Ente Parco.
- i dati ricavati dalla Banca dati Alpi Cozie sono stati utilizzati per aggiornare i dati di distribuzioni delle specie in Direttiva Habitat nella Rete Natura 2000 gestita dall’Ente Parco e per un numero crescente di progetti coordinati e gestiti dall’Ente Parco.

Pubblicazioni, poster, comunicazioni

Pubblicazioni scientifiche

- Alba R., Oddi L., Rosselli D., Chamberlain D., 2023. *Avalanches create unique habitats for birds in the European Alps*. Journal of Ornithology, 164: 377-388.
- Alba R., Sander M.M., Rosselli D., Chamberlain D., 2023. *Habitat quality drives the spatio-temporal occupation of a migratory songbird, the Northern Wheatear* Oenanthe oenanthe*, in alpine grasslands*. Ardeola, 71(1): 61-.80
- Alberti S., 2023. *Il gipeto nelle valli Chisone e Germanasca (per non parlare della Val thures).* Avvoltoi Piemonte, 5: 12- 6.
- Alberti S., 2023. *Il gipeto nelle valli Chisone e Germanasca (per non parlare della Val thures).* Avvoltoi Piemonte, 6: 10-13.
- Alberti S., Roux Poignant G., 2023. *Il Grifone nelle Alpi Cozie*. Avvoltoi Piemonte, 5: 40-43.
- Alberti S., Roux Poignant G., 2023. *L'Avvoltoio monaco nelle Alpi Cozie*. Avvoltoi Piemonte, 5: 54.
- Alberti S., Roux Poignant G., 2023. *Il Grifone nelle Alpi Cozie*. Avvoltoi Piemonte, 6: 44-46.
- Alberti S., Roux Poignant G., 2023. *L'Avvoltoio monaco nelle Alpi Cozie*. Avvoltoi Piemonte, 6: 52.
- Giuliano D., Seglie D., Eusebio Bergò P., Cavalcante R., Favelli M., Aimone Gigio B., Bloc A., Gaggino A., Massara M., Pucci A., Rastelli M., Miaud C., Rizzioli B., 2023. *Climate change and* Salamandra lanzai*: what does the future hold?* Bulletin of Environmental and Life Sciences, 5 (3).
- Roux Poignant G., 2023. *Il gipeto nelle Alpi Cozie e in valle di Susa.* Avvoltoi Piemonte, 5: 4-11.
- Roux Poignant G., 2023. *Il gipeto nelle Alpi Cozie e in valle di Susa.* Avvoltoi Piemonte, 6: 4-9.
- Sander M.M., Alba R., Chamberlain D., Lisovski S., Rosselli D., Mermillon C., 2023. *High nest failure but better nestling quality for early breeders in an alpine population of Northern Wheatear (*Oenanthe oenanthe*)*. Ibis, 165: 125-141.

Comunicazioni

- Giuliano D., Seglie D., Eusebio Bergò P., Cavalcante R., Favelli M., Aimone Gigio B., Bloc A., Gaggino A., Massara M., Pucci A., Rastelli M., Miaud C., Rizzioli B. - *Climate change and* Salamandra lanzai*: what does the future hold?* Comunicazione orale. I Congresso Nazionale "Biodiversità e Conservazione degli Urodeli", 26-27 ottobre 2023, Chiavari (GE).
- Roux Poignant G., 2023 - *Il monitoraggio del Gipeto nelle valli Susa, Chisone e Pellice nel 2023*. Comunicazione orale. Convegno annuale su Progetto Gipeto *Gypaetus barbatus* e Progetto Migrans Valdieri (CN), 16 dicembre 2023.
- Sartirana F., Alberti S., Chiereghin M. - *Il grifone e l'avvoltoio monaco nelle Alpi occidentali.* Comunicazione orale. Convegno annuale su Progetto Gipeto *Gypaetus barbatus* e Progetto Migrans Valdieri (CN), 16 dicembre 2023.

Tesi di laurea / dottorato

P. Zerbinati "Esplorare le relazioni uomo-lupo: dinamiche di coesistenza e interazione in una prospettiva antropologica" discussa a novembre 2023 all'Università di Torino (prof.sa Lia Zola).

- S. Brunatti, Università degli Studi di Torino, Corso di Laurea in Produzioni e Gestione degli animali in allevamento e selvatici, "*ibridazione lupo Canis lupus- cane Canis lupus familiaris: un problema per la conservazione*" relatore Rossi L. ,Anno Accademico 2022/2023

- R.Turvani, Università degli Studi di Teramo, Dipartimento di Medicina Veterinaria, master di ii livello in Medicina della Conservazione e Gestione Sanitaria della Fauna Selvatica, "*Tecniche di cattura e protocolli per l'immobilizzazione farmacologica del Lupo Canis Lupus"* , relatore Angelucci S., anno accademico 2022/2023

➢ 6.1.3 Altre attività

Con il personale tecnico e operativo dell'Ente viene effettuata attività permanente di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare in proprietà e/o in uso all'Ente. Le attività riguardano:
- le sedi amministrative dell'Ente,
- gli immobili inseriti nel circuito ecomuseale "Colombano Romean" di cui l'Ente è gestore ai sensi della L.R. 31/1995,
- le strutture ricettive e di servizio (rifugi, casotti, foresterie, ecc.),
- le strutture gestite direttamente in virtù di specifiche convenzioni
- le strutture soggette a speciali tutele architettoniche-culturali (es. Certosa di Montebenedetto e Hotel Dieu).

Vengono inoltre realizzati arredi esterni (tavoli pic-nic, panchine, staccionate, ecc.) ed interni (scaffali, mobili, ripiani, rivestimenti, accessori vari, ecc.), effettuate attività manutentive sul territorio riguardanti la rete sentieristica e le varie infrastrutture di servizio e di fruizione (punti informativi, altane, aree attrezzate, fontane, passerelle, bacheche, segnaletica informativa ed escursionistica, ecc.).

Sono state anche gestite attività finalizzate alla protezione di habitat e ambienti naturali (recinzioni zone umide, ecc.),

Manutenzioni ordinarie/straordinarie a sedi ed immobili dell'Ente

Per tutte le sedi di lavoro e i punti informativi estivi vengono eseguiti annualmente come ordinaria routine lavori di pulizia degli spazi esterni, lo sfalcio, lo sgombero neve, l'allestimento di mostre o riadattamento degli spazi museali, la preparazione di espositori o piccoli arredi a servizio degli spazi.

Sono state eseguite in economia manutenzioni ordinarie/straordinarie ad immobili dell'Ente quali sedi, rifugi o strutture in gestione.
Viene inoltre svolta attività di gestione e manutenzione dei casotti che comprende anche l'apertura/chiusura di impianti idraulici a servizio non solo del parco ma anche dei pastori come per il casotto Aciano e le Bergerie dell'Orsiera e degli escursionisti.

Si riportano in elenco le principali attività manutentive svolte in economia nell'anno:

- Sede di Mentoulles: svuotato due locali seminterrati che sono stai restituiti al Comune per l'assegnazione ad un'associazione locale, smontato gli allestimenti e ricollocati a Pragelato e smaltiti in discarica rifiuti e vecchi arredi. Svolto manutenzione straordinaria al tavolato di ingresso.

- Sede di Pragelato: rivista la disposizione degli arredi della sala conferenze con l'inserimento dell'allestimento dismesso a Mentoulles, nuova collocazione di vetrinette espositive e rimessa a punto dell'illuminazione.
Pulizia e sgombero di vecchi arredi e attrezzature dismesse dalla balconata sull'open space e ricollocazione armadi della sala conferenze.
Fatto presa d'aria nello spogliatoio seminterrato per problemi di umidità.
Ricollocato trofei nella sala museo

- Sede di Salbertrand: La sede di Salbertrand come l'anno precedente è stata oggetto di riparazioni di emergenza per quanto riguarda la copertura: le infiltrazioni di acqua derivanti dall'impermeabilizzazione del tetto piano si sono allargate e si intensificano nei periodi primaverili ed autunnali. E' stata rimossa parte della terra che va a coprire le guaine che sono poi state riparate con successo utilizzando specifici preparati in grado di sigillare le aperture che portano l'acqua ad infiltrarsi.
Le riparazioni eseguite non sono tuttavia esaustive pertanto nell'ambito del progetto di efficientamento energetico si prevede il rifacimento integrale dell'intero strato di impermeabilizzazione della copertura.

- Sede di Bussoleno: realizzazione e posa zanzariere per alcune finestre degli uffici amministrativi; sostituzione serratura portoncino ingresso sede

- Sede di Avigliana: sistemazione armadietti per personale di vigilanza, sistemazione scaffali garage sede, manutenzione persiana sede, sostituzione lampade garage sede.

- Casa Escartons e Foresteria (Pragelato): Tinteggiatura interna e pulizia gronde

- Rifugio non gestito del Beth (Pragelato): annuale intervento di pulizia e manutenzione ordinaria per apertura ad inizio stagione

- Bivacco del Laus (Roure): annuale intervento di pulizia e manutenzione ordinaria + sostituzione serratura alla porta

- Casotto di sorveglianza del Laus (Roure): annuale intervento di pulizia e manutenzione ordinaria + manutenzione impianto fotovoltaico e alla serratura alla porta

- Casotto di sorveglianza Bergerie dell'Orsiera: manutenzione porta e portalampade, annuale intervento di pulizia e manutenzione ordinaria per apertura ad inizio stagione

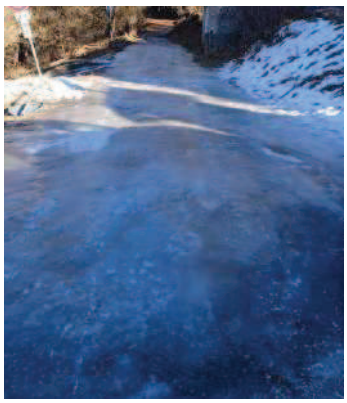
- Rifugio non gestito Bergerie dell'Orsiera + Casotto sorveglianza: annuale manutenzione e pulizia all'acquedotto + chiusura e scarico impianto a fine stagione

- Casotto di sorveglianza Aciano: annuale manutenzione e pulizia all'acquedotto + chiusura e scarico impianto a fine stagione

- Casotto di sorveglianza Alpe di Giaveno: posa mobile porta bombole esterno + supporto logistica per voli di rifornimento

- Area di sosta del Jouglard: annuale intervento di pulizia e manutenzione ordinaria + smaltimento in discarica di letti e materassi portati da ignoti

- Rifugio Arlaud (Salbertrand): trasporto fino al rifugio con il mezzo LandRover dell'Ente dotato di trazione integrale e 4 catene montate di tutto il materiale occorrente alla ditta per sostituire pannelli e batterie dell'impianto fotovoltaico, a causa della strada completamente ghiacciata e dell'impossibilità con altri mezzi di raggiungere il sito del materiale occorrente



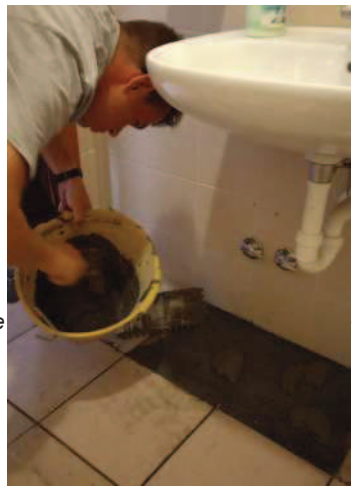
- Rifugio Jack Canali “Casa Assietta”: nel periodo autunnale è stata eseguita una parziale riparazione della copertura (lavoro in sinergia tra squadra operai Val Chisone e Alta Val Susa)

- Punto info Baracot d’la Poump (Pragelato): manutenzione e apertura/verifica impianti, preparazione e allestimento per apertura estiva

- Punti info del PNGBS Ser Blanc (Oulx) e Pinea (Salbertrand): manutenzione, preparazione e allestimento per apertura estiva

- Casotti su strada Assietta di Col Basset e Pian dell’Alpe: manutenzione, preparazione e allestimento per apertura estiva (lavoro in sinergia tra squadra operai Val Chisone e Alta Val Susa)

- Complesso della Certosa Montebenedetto: sostituzione turca nei servizi igienici nel cortile
lavori di manutenzione alla presa dell’acqua a servizio dell’impianto idroelettrico.
riverniciatura sbarra di accesso
manutenzione rete attorno a contatori gas
posa stabilizzatore corrente
sostituzione lampade Chiesa
ricerca guasti idraulici e ripristini in bagni della foresteria



Sono invece stati esternalizzati i seguenti interventi:

- Sede Salbertrand: manutenzione alla caldaia del Centro Documentale
- Sede di Avigliana: manutenzione straordinaria all'impianto termico
- Rifugio Daniele Arlaud: a ridosso delle vacanze natalizie, causa totale black out dell'impianto, sono stati sostituiti di emergenza i pannelli solari e le batterie del rifugio. L'intervento affidato alla ditta Heliant srl ha visto la partecipazione attiva dei nostri operai che si sono occupati di trasportare con LandRover tutto il materiale fino al rifugio, a causa della strada completamente ghiacciata.

- Sede di Pragelato: lavori di adeguamento del sistema di illuminazione della sala conferenze a seguito della ricollocazione degli allestimenti museali di Mentoulles

- Foresteria di MonteBenedetto: lavori di idraulica/ricerca perdite c/o bagno disabili

Manutenzione ordinaria, straordinaria o sostituzione delle infrastrutture ed attrezzature del territorio per attività outdoor

Sono state svolti in economia gli interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria o sostituzione, laddove non sia stato possibile recuperare, ad infrastrutture ed attrezzature del territorio, quali fontane, staccionate, bacheche ed edicole. I pezzi di ricambio, sono stati approntati nell'inverno 2023 nei laboratori di falegnameria di Pragelato e Salbertrand.

Sono stati eseguiti interventi di sostituzione o manutenzione a pannelli tematici e/o cartelli segnavia, portali di benvenuto o segnaletica verticale.

Le principali realizzazioni:
- manutenzione bacheche con sostituzione pannelli e posa segnavia per progetto STRADE DEI FORTI PNOR VCH
- rifatto il tetto di alcune bacheche in area PNVT
- manutenzione straordinaria alla casetta meteo di Traverses PNVT
- ricollocato croce di vetta su monte Albergian in collaborazione con CCFF e Soccorso Alpino PNVT
- rimozione Ponte radio da tetto di casa privata in Loc. Auduine (Fenestrelle) PNOR VCH
- manutenzione steccato area attrezzata PraCatinat PNOR VCH
- mantenute e riparate diverse sbarre di chiusura delle strade e piste forestali che si addentrano nel PNGBS, la sbarra di Pinea è stata rifatta totalmente vista il notevole stato di usura
- rimozione ringhiera percorso ipovedenti Paradiso delle Rane (Cortavetto – San Giorio di Susa) PNOR VSS
- manutenzione sbarra presso Baia Grande PNLA
- manutenzione tombino presso strada dei Mareschi PNLA
- sostituzione pannelli illustrativi presso bacheche PNLA
- sostituzione pannelli illustrativi presso bacheca sentiero TOS420 PNOR VSS
- rimozione cartello Benvenuti a Chianocco per la manutenzione

Arredi e aree attrezzate

Gli arredi e le aree attrezzate, costituiti in materiale ligneo, sono esposti tutto l'anno agli agenti atmosferici e soggetti al logorio dovuto all'uso, non sempre proprio, da parte dei fruitori delle aree protette.
Per queste ragioni ogni anno è necessario riprenderli e sottoporli a revisione e verifica della stabilità, anche ai fini dei controlli di sicurezza.

Le principali realizzazioni:
- realizzazione ex novo di 5 tavoli da Pic-nic per l'area PNOR Val Chisone, collocati al Colle delle Finestre, al campeggio di Pian dell'Alpe e al Colletto
- pulizia presa e adduzione alla Fontana del Pount daz Itreit (PNVT)
- manutenzione alle spallette dei ponti su Rio Arcano e Rio della Volpe (PNVT)
- aree di Pinea e Ser Blanc (PNGBS), nella prima area si è provveduto alla ricollocazione di un tavolo nuovo, nella seconda si è proceduto durante l'estate a rimuovere una parte dei tavoli individuati come

pericolosi vista l'usura e la vetustà oppure, considerata l'ubicazione scomoda che ha portato alcuni degli arredi a non essere utilizzati dai fruitori.
- manutenzione tavoli e panche area attrezzata e taglio erba Arneirone (Meana di Susa) PNOR VSS
- manutenzione tavoli e panca esterna -Casotto Orsiera PNOR VSS
- sistemazione area Lago Piccolo per evitare l'accensione dei fuochi in occasione della festa PNLA
- Parco Naturale di Avigliana: manutenzione punto osservazione faunistico vicino alla Sede del Parco

Cura del verde

Presso tutte le pertinenze della sedi, dei siti ecomuseali e delle aree attrezzate di Avigliana e Gran Bosco, sono stati curati gli sfalci dell'erba e le potature di piante ed arbusti.
Viene curato annualmente il taglio erba presso il Casotto Orsiera, anche in funzione di mantenimento dell'habitat ripristinato con sfalcio durante i cantieri PITEM.

In specifico su Avigliana, oltre alle pertinenze della sede vengono annualmente fatti i seguenti lavori:
- taglio erba presso pista ciclabile laghi di Avigliana
- taglio erba presso Ex CRAS
- taglio siepe nei pressi della sede Parco Laghi di Avigliana

Sono allestiti e curati annualmente i percorsi didattici nelle pertinenze delle sedi: botanico “Vir Verte” a Pragelato e Sentiero delle farfalle a Salbertrand.

Al fine di garantire la percorribilità di strade e sentieri, sono stati rimossi gli alberi schiantati per eventi atmosferici quali vento e neve.

E’ stata liberata la strada che porta a grange Etanche (PNGBS) da una fitta ricrescita di larice, la coordinazione con gli operai delle varie sedi dell’ente ha permesso di eseguire il lavoro in tempo breve con un ottimo risultato.

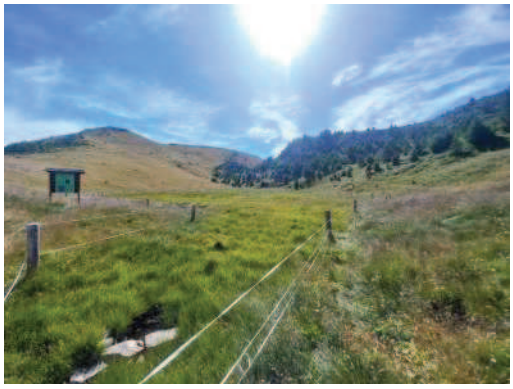
E’ stata fatta una bonifica da lamiere abbandonate in molte aree di pascolo del PNVT

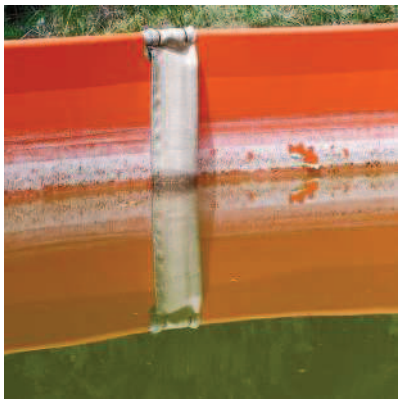
Viene curato annualmente in accordo con il Comune di Pragelato, lo sfalcio del Cimitero di Laval in occasione della festa patronale a luglio

Attività finalizzate alla protezione della natura

Sono diversi gli interventi eseguiti dal personale operaio e dai guardaparco di supporto ad attività di protezione ambientale; se ne elencano le principali:

- rifacimento scarico abbeveratoio all’alpeggio del Jouglard PNOR VCH
- delimitazione nel periodo autunnale dell’area di sosta del Piviere Tortolino, situata presso il rifugio Jack Canali Assietta PNGBS
- recinzioni degli habitat di zona umida, per evitare il calpestamento da parte delle mandrie di specie floristiche di rilievo conservazionistico sia in area parco che RN 2000 (delimitazione annuale delle aree umide del Col Blegier PNGBS e del Colle del Piz in Val Troncea PNVT, adeguamento della delimitazione del Lago Nero fatta con il PITEM;
- montaggio e smontaggio a fine estate del carnaio per uccelli necrofagi ad Usseaux PNOR VCH/PNVT;
- gestione del rospodotto ad Avigliana con montaggio e smontaggio di barriere in rete e pulizia sottopassi. PNLA
- montaggio rete a protezione zona di nidificazione Svassi PNLA
- pulizia risorgive del Lago Piccolo per le salamandre PNLA
- supporto logistico per spostamento barche per i monitoraggi biologici PNLA
- realizzazione e posa “scalette” per salvataggio chirotteri e piccoli animali caduti accidentalmente nelle vasche A.I.B. PNOR VSS





Arredi

Per le esigenze interne sono stati realizzati arredi quali scaffali, mobili, ripiani, rivestimenti, accessori vari, ecc.
Nello specifico sono stati costruiti:
- sagome per Settimana da Guardiaparco (PNVT);
- espositori per poster farfalle&falene ad utilizzo vario, disposti sugli edifici dell'ente, dai rifugi all'ecomuseo Colombano Romean (PNGBS)
- realizzazione rastrelliera per sci e attrezzatura da neve per il personale di vigilanza della sede di Bussoleno (PNOR VSS)
- realizzazione porta attrezzi agricoli sede di Mentoulles (PNOR VCH)

Manutenzione e segnatura sentieri, palinatura dei confini

Sono stati realizzati interventi di messa in sicurezza o ripristino della percorribilità dei sentieri con interventi sia di tipo forestale per rimuovere numerosi schianti di alberi causati da neve e vento, che di sistemazione di piccole frane o del sedime.
In alcuni casi gli interventi hanno riguardato esclusivamente la tracciatura della segnaletica orizzontale dei sentieri, in altri anche il rifacimento di frecce segnavia e cartelli di località.
L'attività è stata svolta sulla rete sentieristica di tutte e quattro le aree protette, per il dettaglio vedi tabella allegata.

Si è avviata nel corso dell'anno la ri-palinatura dei confini delle aree protette che ha visto impegnati sia operai che guardiaparco, in particolare è stata fatta per il PNVT, per PNOR Val Sangone e Chisone e PNGBS lungo le principali reti viarie.

Come programmato annualmente, è stato sfalciato il tratto di Sentiero dei Franchi che va dal bivio con il sentiero 745B fino alla sede del Parco considerata la notevole affluenza di scolaresche per prevenire il rischio di venire esposti alle zecche, presenti in grande numero nell'area.

Manutenzione e gestione del Parco mezzi dell'ente

In funzione del passaggio di consegne dall'area vigilanza all'area tecnica in merito alla manutenzione del parco mezzi a noleggio e di proprietà, sono state svolte piccole manutenzioni di natura meccanica sui mezzi in nostro possesso, per quanto riguarda invece le riparazioni di natura più importante oppure su mezzi in leasing, gli operai in collaborazione con la componente tecnica dell'area hanno organizzato e gestito un cospicuo numero di riparazioni presso autofficine convenzionate.

Varie

presso Argiassera (Bussoleno)– allestimento stanza con letto come foresteria per il personale di vigilanza;

presso sede precedente del Parco Orsiera, a Foresto, sgombero locali contenenti ancora materiale di proprietà dell'Ente;

presso tutte le sedi di lavoro viene curata dagli operai o dal personale addetto la verifica periodica delle sicurezze e accompagnate le varie ditte che devono invece fare i collaudi/controlli semestrali delle attrezzature (estintori, ascensori etc..)

preparazione legname e materiale vario per il trasporto dei materiali con elicottero presso i casotti di alta quota (Casotto Alpe di Giaveno e Rifiugio non gestito del Beth)

taglio legname per stufa del bivacco del Laus.

b. Rilievi dati nivometrici

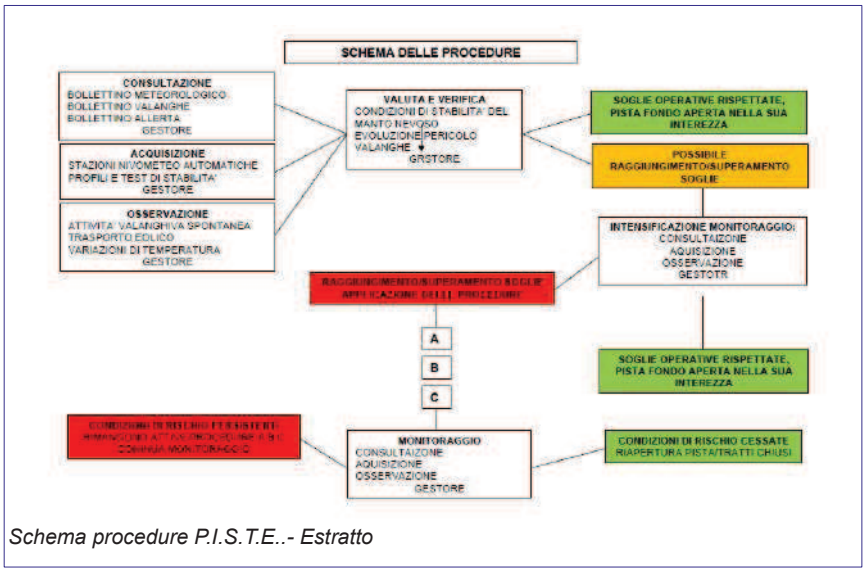
L'attività viene svolta a seguito di convenzione con ARPA Regione Piemonte – servizio Meteonivometrico (Rete AINEVA Nazionale): il personale di vigilanza, specificamente formato ed in possesso della qualifica di Osservatore nivologico, effettua settimanalmente in località della Valle Chisone e Valle Susa, con adeguate caratteristiche morfologiche e topografiche in relazione all'innevamento, prove stratigrafiche e penetrometriche e test di stabilità del manto nevoso, raccoglie i dati e li trasmette per via telematica al Centro Funzionale di ARPA Piemonte. Compila settimanalmente e trasmette gli appositi modelli sulle condizioni d'innevamento e sulle valanghe osservate relativamente all'area di pertinenza; compila inoltre, per ogni valanga osservata, l'apposita scheda e la trasmette al Centro Funzionale di ARPA Piemonte. Inoltre vengono svolti dal personale di vigilanza del PNVT rilevamenti meteonivometrici giornalieri presso la stazione del Pount daz Itreit ed effettuate stratigrafie settimanali presso stazioni in quota nei comuni di Pragelato e Sestriere, sul territorio della val Troncea e in alta val Susa principalmente nei comuni di Meana ed Usseaux. Nel corso del 2023 nel settore val Troncea sono stati effettuati in tutto 166 rilievi giornalieri e 18 stratigrafie.
Analogamente nel settore Valsusino del PNOR sono stati effettuati settimanalmente i rilievi meteonivometrici in campi neve occasionali nel territorio dell'Ente o zone limitrofe con l'effettuazione di 14 stratigrafie e 13 test (6 Blocchi RB, 7 test ECT e 1 Test della trazione).
Le stratigrafie sono state eseguite in maniera itinerante come richiesto dai responsabili di ARPA Piemonte, in diversi siti maggiormente significativi
Sono stati monitorati gli eventi valanghivi con relativa documentazione fotografica e raccolte altre informazioni utili all'attività istituzionale dell'ARPA.

Buca scavata fino al suolo per effettuazione rilievi stratigrafici

Test di stabilità del manto nevoso

P.I.S.T.E. (Piano di Intervento per la Sospensione Temporanea di Esercizio)

Nel corso del 2023 il guardaparco E.B., Tecnico del Soccorso Alpino e specificamente formato, ha proseguito l'attività, in collaborazione con il personale del Consorzio Forestale valle Susa, di applicazione del P.I.S.T.E. (Piano di Intervento per la Sospensione Temporanea di Esercizio in caso di pericolo valanghe). Tale documento descrive le valanghe presenti sulle piste di sci, elenca le criticità con le relative soglie che determinano situazioni di rischio valanghivo sulle piste di sci (in specifico per competenza territoriale su quella di fondo di Pragelato nel suo sviluppo all'interno della Val Troncea), individua le fonti di riferimento e valutazione per la stima dei parametri nivometeorologici necessari all'identificazione delle soglie operative e stabilisce le procedure operative. Durante la stagione invernale 2022 sono proseguiti i rilievi e le osservazioni su campo necessari alla verifica delle soglie di preallertamento identificate in fase di stesura del P.I.S.T.E. e la loro definitiva quantificazione.



Schema procedure P.I.S.T.E..- Estratto

Commissione valanghe

Per quanto concerne la partecipazione alla commissione valanghe dell'Unione dei Comuni Olimpici proseguono i rapporti molto costruttivi già instaurati nella precedente stagione invernale. L'attività di coordinamento viene svolta in pieno accordo con il Presidente della stessa, A. D. mediante l'effettuazione di rilievi e monitoraggi mirati ad evidenziare situazioni di pericolo che possano interessare aree antropizzate della Val Troncea.

Rilevazioni pluviometriche e idrometriche

E' proseguita la pluriennale attività di rilevazione delle precipitazioni e della temperatura dell'aria presso la stazione termo-pluviometrica di Traverses di Pragelato e relativa registrazione dei dati.

E' proseguita la lettura dei valori delle aste idrometriche presso i due punti di rilevamento del Lago Piccolo e del Lago Grande e la compilazione del database condiviso con Città Metropolitana di Torino.

Aggiornamento e revisione della tabellazione di confine dei parchi

Tale attività è stata avviata con lo scopo di perseguire cinque distinti obiettivi:

1) confermare la presenza delle tabelle posizionate in passato sul confine delle aree protette, effettuando una manutenzione dove necessario;

2) verificare la correttezza della posizione delle tabelle rispetto ai confini ufficiali forniti dalla Regione Piemonte, attraverso l'utilizzo di tecnologia GPS;

3) modificare la posizione delle tabelle laddove necessario ed integrare la tabellazione dove questa risulta lacunosa;

4) aggiornare gli estremi di legge presenti sulle tabelle con i riferimenti alla L.R. 19/2009;

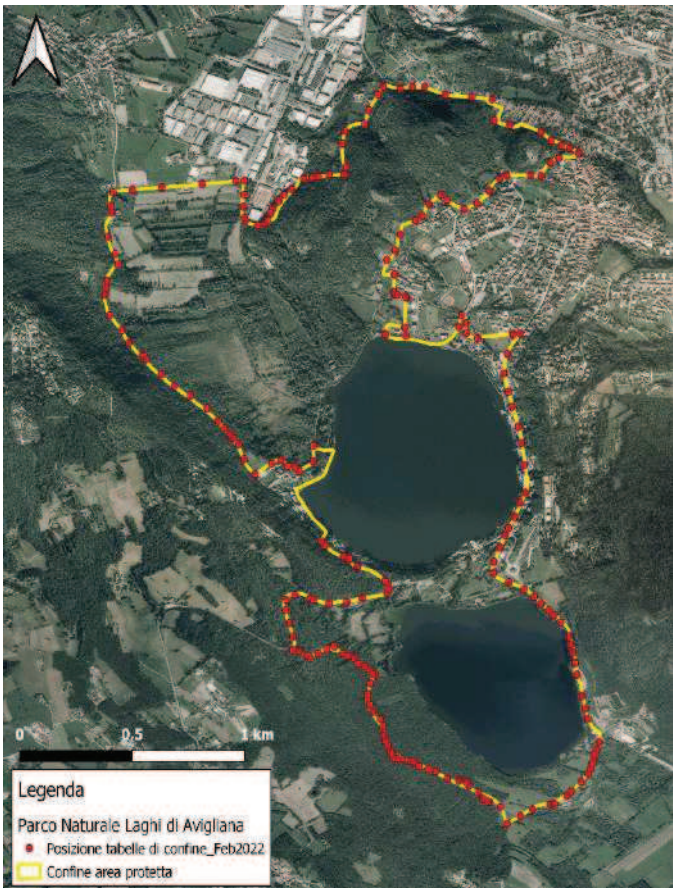
5) creare un archivio cartografico in cui è riportata la posizione di tutte le tabelle di confine presenti sul territorio.

Esempio di tabella di confine da aggiornare con la nuova dicitura di legge (L.R. 19/2009) (a sinistra) e striscioline adesive utilizzate per l'aggiornamento delle tabelle (a destra).- Foto Arch.EGAPAC

La cartografia di riferimento utilizzata per stabilire la posizione dei confini delle aree protette è quella fornita dalla Regione Piemonte tramite il servizio WFS del Geoportale regionale, che corrisponde a quanto riportato nelle cartografie 1:25.000 allegate alla L.R. 19/2009. Tale cartografia è stata caricata su uno strumento GPS.

Seguendo il confine riportato sul GPS (tollerando un errore pari a circa 25 m, corrispondente alla larghezza di una linea di 1 mm su una carta 1:25.000), il personale dell'Ente è intervenuto per assicurare la presenza nella posizione corretta di una tabella ogni 100-150 m, aggiornando la dicitura di legge con un apposito adesivo. Le tabelle sono state posizionate su alberi, manufatti esistenti o tassellate alle rocce.

Nell'arco del 2022, l'attività di aggiornamento della tabellazione ha riguardato il Parco Naturale dei Laghi di Avigliana, dove il lavoro è già stato completato, e il Parco Naturale Orsiera-Rocciavré, dove l'aggiornamento è ancora in corso. In particolare, sui quasi 15 Km di confine del Parco Naturale dei Laghi di Avigliana, risultano posizionate 218 tabelle. Per quanto riguarda il Parco Naturale Orsiera-Rocciavré, che presenta circa 77 Km di confine, nel 2022 l'aggiornamento ha riguardato 190 tabelle sul versante Val Chisone e 8 tabelle sul versante Val Sangone e proseguirà nel 2023.



Cartografia in cui è riportata la posizione delle 218 tabelle di confine del Parco Naturale Laghi di Avigliana, in seguito all'aggiornamento effettuato a inizio 2022.- Elab.Arch. EGAPAC

c. Monitoraggio laghi

L'Ente da alcuni anni svolge un'attività udi monitoraggio di alcuni bacini lacustri presenti nel territorio in gestione, mediante campionamenti e monitoraggi finalizzati alla caratterizzazione fisico-chimica degli ambienti acquatici, dati utili all'implementazione delle conoscenze qualitative e quantitative delle acque superficiali dei laghi, anche in prospettiva del loro utilizzo nell'ambito di progetti europei.

Il monitoraggio è utile all'Ente sia per le attività programmatore specie in un contesto di cambiamenti climatici sia per il ruolo di soggetto deputato alle valutazioni delle possibili incidenze su specie ed habitat conseguenti alle molteplici esigenze di utilizzo della acque.

Alcune attività sono state possibili grazie alla collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta Centro di Referenza Regionale per la Biodiversità degli Ambienti Acquatici (IZS).

Rilevazione livelli idrometrici dei Laghi di Avigliana

L'Ente ha siglato il Contratto di Lago del Bacino dei Laghi di Avigliana. Al suo interno è più volte posta l'attenzione alla variazione dei livelli delle acque ed alla loro gestione. Un elemento fondamentale è quindi tenere un monitoraggio costante e preciso dei livelli con letture che garantiscano serie statistiche continuative.

Il monitoraggio è utile all'Ente per il suo ruolo di controllore, ma anche per le attività programmatorie ed autorizzative in capo ad altri soggetti, quali quelli che rilasciano le concessioni per le derivazioni e gli attingimenti. In questo senso la collaborazione con il Servizio Risorse Idriche della Città Metropolitana, ancorché contemplata nel Contratto, è utile per una gestione mirata ed integrata.

Per questa ragione dal 19 ottobre 2019 il personale di vigilanza provvede alla lettura delle aste per il monitoraggio periodico dei livelli delle acque del lago Piccolo e del Lago Grande di Avigliana riportandone i dati su tabelle excel in cartella condivisa su Google Drive. Nel corso del 2023 il livello idrometrico del Lago Piccolo è stato monitorato per 102 giornate, e quello del Lago Grande per 113 giornate.

Il Lago Grande ha avuto nel corso dell'anno un'escursione idrometrica di 58 cm con un minimo di battente d'acqua di 12 cm l'11 agosto e un massimo di 70 cm il 28 maggio. Il Lago Piccolo ha registrato un'escursione idrometrica di 37 cm con un minimo di 28 cm il 26 agosto e un massimo di 65 cm il 24 maggio

Monitoraggio acque sul Lago Piccolo di Avigliana

Sul lago Piccolo in collaborazione con IZS nel 2022 era stato programmato un transetto di monitoraggio quantitativo del gambero di fiume europeo (*Austropotamobius pallipes*) in adempimento a quanto previsto dalla Direttiva 92/43/CEE "Habitat".

Si è proceduto ad individuare **n.3 stazioni di campionamento delle acque,** sui rii immissari del Lago Piccolo, al fine di poter associare la presenza o meno del prezioso crostaceo autoctono con le caratteristiche fisiche e chimiche delle acque, ed è stato anche valutato il calcio disciolto in acqua, perché da ricerche bibliografiche risulta essere un parametro importante per la presenza dei crostacei.

Tab. – Valori dei parametri fisici e chimici campionati nel Lago Piccolo di Avigliana.

	PH	T prelievo °C	TDS ppm	O_2 disciolto (mg/l)	Fosfati (PO43-) mg/l	Ammoniaca (NH3) mg/l	Ammonio (NH4+) mg/l	Nitriti (NO2-) µg/l	Nitrati (NO3-) mg/l	Calcio (Ca2+) mg/l
Rio Bui	7,3	16,4	183	8,63	0,175	0,193	0,203	13,0	0	36,5
Rio Freddo	7,4	17,5	187	9,75	0,03	0	0	0	0	92,0
Rio Giacomino	7,0	16,5	214	9,20	0,845	0,03	0,03	0	0	26,0

Monitoraggi ittici Lago Grande e Lago Piccolo di Aviglina

L'Ente è partner del progetto LIFE Predator che mira a contrastare la diffusione e le ulteriori introduzioni del pesce *Silurus glanis* nell'Europa meridionale, dove è una specie aliena invasiva Nel corso del 2023 sono stati condotti i monitoraggi ittici sui due laghi per confrontare le comunità ittiche, la struttura e l'abbonda relativa di ogni popolazione nei due laghi in modo da poter rilevare eventuali criticità per la conservazione delle entità autoctone e, di conseguenza, identificare adeguate strategie gestionali.

I monitoraggi condotti secondo la metodica del Protocollo di campionamento della Fauna ittica nei laghi italiani (ISPRA, 2014: https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manualilineeguida/metodi-biologici-acque/laghi-fauna.pdf). Ha comportato la posa di Reti Branchiali Multimaglia e punti di elettropesca. Nel Lago Grande sono stati effettuati anche alcun transetto di elettropesca lineare.

Dati dei risultati dei monitoraggi sui due laghi

Il monitoraggio ittico ha evidenziato una presenza di specie alloctone sul Lago Grande quasi doppia rispetto al lago Piccolo dove la naturalità delle sponde, un minore grado di eutrofizzazione e l'assenza di attività in acqua, permettono la riproduzione e l'accrescimento degli avannotti di specie autoctone fitofile come la scardola e, soprattutto il triotto.

	Lago Piccolo					Lago Grande				
	n.	% specie	peso medio g (n. es.)	biomassa g	% biomassa	n.	% specie	peso medio g (n. es.)	biomassa g	% biomassa
Alburnus arborella	71	5,92%	5,911 (35)	419,681	0,55%	2,00	0,35%	4,25 (2)	8,5	0,01%
Scardinius hesperidicus	247	20,60%	69,80 (220)	17240,6	22,42%	97,00	17,20%	183,76 (72)	17824,72	19,20%
Leucos aula	91	7,59%	20,78 (75)	1890,98	2,46%	6,00	1,06%	12,50 (6)	75	0,08%
Esox cisalpinus	4	0,33%	1423,33 (3)	5693,32	7,40%	4,00	0,71%	550,00 (2)	2200	2,37%
Cobitis bilineata	-	-	-	-	0,00%	1,00	0,18%	N.R.	N.R.	N.R.
Squalius squalus	-	-	-	-	-	1,00	0,18%	1605,00 (1)	1605	1,73%
Tinca tinca	42	3,50%	N.R.	N.R.	N.R.	15,00	2,66%	908,75 (4)	13631,25	14,69%
Perca fluviatilis	493	41,12%	63,52 (477)	31315,36	40,72%	219,00	38,83%	145,45 (194)	31853,55	34,32%
Lepomis gibbosus	43	3,59%	26,4 (3)	1135,2	1,48%	169,00	29,96%	29,25 (24)	4943,25	5,33%
Micropterus salmoides	-	-	-	-	-	25,00	4,43%	116,70 (9)	2917,5	3,14%
Ameiurus melas	201	16,76%	30,94 (74)	6218,94	8,09%	1,00	0,18%	N.R.	N.R.	N.R.
Ictalurus punctatus	-	-	-	-	-	4,00	0,71%	520,00 (4)	2080	2,24%
Silurus glanis	4	0,33%	6000 (2)	12000	15,61%	5,00	0,89%	3666,66 (3)	12000	12,93%
Carassius cf. auratus	3	0,25%	328 (3)	984	1,28%	15,00	2,66%	245,20 (5)	3678	3,96%
Totale	**1199**	**100,00%**		**76898,081**	**100,00%**	**564,00**	**100,00%**		**92816,77**	**100,00%**

N.R.. dato non rilevato
In verde le specie autoctone, in arancio le paraautoctone e in rosso le alloctone

	Autoctoni (%)	Parautoctoni (%)	Alloctoni (%)
Lago Piccolo	34,53	44,73	20,99
Lago Grande	19,68	41,49	38,83

La presenza di canneti e la connessione del lago con il reticolo della Torbiera di Trana sono fattori molto importanti per la presenza del luccio. Le caratteristiche morfologiche del bacino potrebbero consentire un controllo efficace di Silurus glanis e di altre specie alloctone e/o parautoctone che possono alterare questo prezioso ecosistema acquatico planiziale.

Nonostante una migliore situazione del Lago Piccolo la biodiversità ittica nei due laghi è comunque compromessa e le pratiche di gestione devono guardare a dei nuovi obiettivi, con un mantenimento e, se possibile, un miglioramento della situazione attuale e non un suo peggioramento, accompagnate da una particolare attenzione al fragile ambiente lacustre.

Le specie più sensibili, tra cui la trota marmorata (*Salmo marmoratus*), il barbo (*Barbus plebejus*), proveniente dalla Dora Riparia attraverso connessioni idrografiche oggi scomparse e il cobite comune (*Cobitis taenia*), specie bentonica un tempo molto comune non hanno sopportato le condizione di anossia delle acque dei laghi. Anche la situazione del luccio italico risulta critica, in quanto è stato osservato un numero esiguo di individui, apparentemente, nessun giovane dell'anno. Considerata la rarità della specie sul territorio regionale e l'idoneità degli ambienti lacustri del Lago Piccolo, sarebbe auspicabile promuovere studi specifici per stimare l'entità delle popolazioni presenti, il tasso di reclutamento e lo stato di conservazione degli ambienti riproduttivi. In particolare sarebbe molto importante progettare interventi finalizzati a permettere nuovamente l'allagamento di almeno un settore della palude afferente al canale Naviglia. La presenza di vegetazione sommersa tra la fine dell'inverno e l'inizio dell'estate permetterebbe infatti la riproduzione e le prime delicate fasi di sviluppo. Parallelamente sarebbe utile anche uno screening genetico per valutate il tasso purezza delle popolazioni visto che è stata riportata la presenza nel Lago Grande di esemplari di luccio danubiano *Esox lucius*.

Attività di elettro pesca

Misurazioni biometriche del pescato

Il campionamento ittico ha permesso all'Istituto Zooprofilattico IZS di effettuare l'esame parassitologico e anatomopatologico sul pescato. L'esame parassitologico esterno è risultato negativo in tutti i soggetti, a differenza dell'esame parassitologico interno che ha portato all'identificazione di individui appartenenti alla specie *Eustrongylides excisussecondo,* parassita presente in individui di persico sole (*Lepomis gibbosus*) provenienti dal Lago Piccolo. *Eustrongylides spp*. può causare l'eustrongilidosi umana, zoonosi legata al consumo di pesce infetto crudo o poco cotto, ma al momento le segnalazioni sono sporadiche.

Monitoraggio Laghi Alpini

Nel corso dell'anno 2023 sono stati avviati per la prima volta dei monitoraggi su bacini lacustri di alta quota, situati all'interno della Zona Speciale di Conservazione IT1110058 *"Cima Fournier e Lago Nero"* estendendo un'attività avviata negli anni precedenti, con il Progetto GEBIODIV del Piano Integrato Tematico Transfrontaliero PITEM Biodiv'Alp, su Lago Sottano della Balma, Lago Soprano della Balma, Lago Rouen e Lago Nero,presenti nei Siti Natura 2000 gestiti dall'Ente. Obiettivo del lavoro è stata la raccolta delle prime informazioni utili allo sviluppo del Progetto Europeo ALCOTRA ACLIMO di prossima attuazione nel territorio delle Aree gestite dall'Ente.
I campionamenti sono stati condotti in n.3 stazioni sul Lago Nero, in n.1 stazione sul Lago Clot Foiron e n.1 stazione di campionamento presso il Lago Rosso nell'alto vallone del Gravio.
L'attività di campionamento è consistita nella misurazione dei parametri chimico-fisici delle acque nelle varie stazioni individuate mediante l'utilizzo di sonde multiparametriche fornite dall'IIZS che ha anche analizzato i campioni di acqua prelevata per le analisi chimiche

Con le sonde sono stati rilevati i seguenti **parametri fisici** :
- Temperatura (°C); - Conduttività (µS/cm); - Ossigeno disciolto (mg/l).

Sonde multiparametro, schede e materiali per il prelievo delle acque presso il Lago Clot-Foiron

Attività di misura con sonda multiparametrica presso il Lago Nero.

I P**arametri chimici** analizzati dai laboratori dell'IZS invece risultano essere i seguenti:

	Ammoniaca (NH_3) in mg/L	Ammonio (NH_4^+) in mg/L	Nitriti (NO_2^-) in µg/L	Nitrati (NO_3^-) in mg/L	Fosfati (PO_4^{3-}) in mg/L	pH
Campioni del 10/07/2023						
Lago Foiron	0	0	2	0,4	1,49	8,4
Lago Nero_1	0	0	0	0	1,12	7,5
Lago Nero_4	0	0	0	0	0,37	7,5
Lago Nero_5	0	0	0	0	0,45	7,4
Campioni del 10/08/2023						
Lago Foiron	0,06	0,06	0	0	0,45	8,5
Lago Nero_1	0	0	0	0	1,56	7,3
Lago Nero_4	0,07	0,08	0	0	1,81	7,2
Lago Nero_5	0	0	0	0	1,37	7,1
Campioni del 06/09/2023						
Lago Foiron	0,18	0,19	0	0	0,57	8,3
Lago Nero_1	0	0	0	0	0,42	7,6
Lago Nero_4	0	0	4	0	0,19	7,9
Lago Nero_5	0	0	0	0	0,02	7,2

	Ammoniaca (NH_3) in mg/L	Ammonio (NH_4^+) in mg/L	Nitriti (NO_2^-) in µg/L	Nitrati (NO_3^-) in mg/L	Fosfati (PO_4^{3-}) in mg/L	pH
Campione del 20/08/2023						
Lago Rosso	0,08	0,09	0	0	1,53	n.d.*

*dal kit risultava abbastanza basso il pH (dava 6,5) ma questo risultato è oltre il limite di lettura dello strumento per quel test, per cui non è affidabile.

6.2 Tutela e gestione del patrimonio culturale

Progetto Georeferenziazione toponomastica – Atlante Toponomastico del Piemonte montano

L' Ente collabora da anni con l'Università di Torino per la realizzazione dell'Atlante Toponomastico del Piemonte Montano (ATPM).

L'ATPM nasce nel 1983 come progetto di ricerca toponomastica con l'obiettivo di raccogliere, salvaguardare e valorizzare i toponimi di tradizione orale della montagna piemontese, restituendoli nella forma in cui essi sono ancora in uso, prima che se ne perda la memoria e la possibilità di documentarli. Il progetto, ideato nel 1970 da Arturo Genre e attualmente diretto da Lorenzo Massobrio e Federica Cugno, è promosso e sostenuto dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte e gestito operativamente dal Dipartimento di Studi Umanistici dell' Università degli Studi di Torino. I Parchi naturali del Piemonte da sempre collaborano al progetto curando la raccolta dei dati e le interviste alle memorie storiche del territorio.

Attualmente il personale dell'ente è coinvolto nelle ricerche dei comuni di Oulx, Pragelato e Roure

La creazione di una piattaforma nell'ambito del progetto PSR-SIT Alpi Cozie Outdoor ha creato l'opportunità di georeferenziare i toponimi in cartografia. In piattaforma sono attualmente consultabili n.2816 toponimi.

La situazione nel 2023 è la seguente:

- Comune di Oulx: il lavoro è continuato raggiungendo gli 863 toponimi caricati sulla piattaforma ATPM e visibili dal geodb Alpi Cozie dell'Ente. L'operazione ha comportato un lavoro di ricerca ed estrapolazione dei toponimi oggetto di passate pubblicazioni del comune di Oulx, e per alcuni la modifica della grafia usata, per adattarla al sistema usato dall'ATPM al fine di mantenere la coerenza con gli altri toponimi già caricati sulla piattaforma, e poi passare alla loro georeferenziazione.
- Comune di Pragelato: la ricerca è terminata; tutto il materiale di indagine è stato consegnato all'Università, che provvederà alla pubblicazione non appena vi saranno risorse disponibili; come per il volume di Sauze d'Oulx il finanziamento dell'Ente accelererebbe l'edizione del volume. I toponimi presenti sulla piattaforma ATPM e consultabili dal geodb dell'ente sono 1373
- Comune di Roure: si è provveduto alla georeferenziazione di tutti i toponimi inseriti sull'Atlante toponomastico montano (114 in tutto), utilizzando le cartine dei vari informatori per posizionarle. Per ora non sono visibili sul nostro geoportale, per problemi tecnici in via di risoluzione. E' stato recuperato in archivio il materiale raccolto negli anni 90, che potrebbe essere ancora di interesse per l'inserimento nell'ATM; molti informatori, non sono più contattabili e si tratta di materiale prezioso che sarebbe auspicabile non andasse perso. Sono stati presi contatti con la dottoressa Cusan dell'Università di Torino, responsabile dell'ATPM, per verificare come utilizzare i dati ed inserirli nell'ATPM.
- Comune di Sauze d'Oulx: la ricerca è terminata ed è stata stampata come volume n.62 della collana ATPM. Il nuovo volume della ricerca nel corso del 2023 è stato presentato al pubblico in due differenti eventi, a Salbertrand e a Oulx. Il volume contiene, oltre alla presentazione generale, i testi informativi sul Comune (caratteristiche ambientali, demografiche, socioeconomiche e culturali), sulle modalità e i tempi della raccolta, la nota bibliografica, l'elenco alfabetico dei raccoglitori e degli informatori, le avvertenze per la lettura, nonché alcune fotografie dei luoghi più significativi.

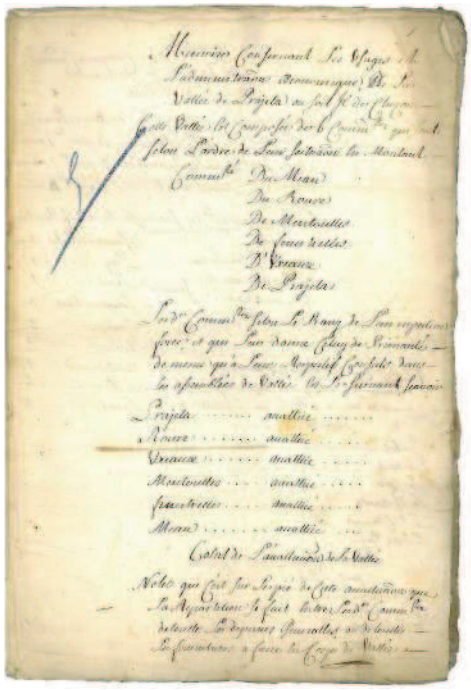
Ricerca e pubblicazioni storiche

Oltre alla ricerca storica e alle pubblicazioni realizzate nel corso del 2023 dall'Ecomuseo Colombano Romean e descritte nel successivo capitolo è proseguita con profitto la ricerca storica curata da anni da un guardiaparco che opera in Val Chisone (B.U.)
In particolare nel 2023 è stato sviluppato un progetto nato nel periodo precedente su due filoni:
- implementazione della ricerca d'archivio della documentazione,
- trascrizione, interpretazione, collazione e stesura di una bozza preliminare di prossima pubblicazione dedicata ad "Attività in ambito forestale. Bosco e risorse rurali del passato. Indagine che ha come filo conduttore la gestione del bosco negli ultimi secoli nell'alta Val Chisone (tematiche indagate: normativa, pianificazione forestale, rapporti comunità/stato/militari, produzione agricola, funzioni del bosco)".

Per la prima parte si è continuato a visionare principalmente documenti di archivi locali e pubblici. Fra questi vi sono: Archivio Casa Escartons di Pragelato, l'Archivio Storico della Città di Fenestrelle, l'Archivio Storico del Comune di Pragelato, l'Archivio di Stato di Torino Corte, l'Archivio di Stato di Torino Sezioni Riunite, la biblioteca Reale di Torino, il Service Historique de la Defense di Parigi, l'Archives Départementales dell'Isére di Grenoble. È doveroso segnalare che molti di questi archivi sono stati visitati non solo nel corso del 2023. Nel 2023 si è provveduto ad analizzare il materiale a disposizione estrapolando quello di interesse per il presente progetto. Accanto a queste fonti, si è proceduto a consultare la bibliografia esistente in materia e gli archivi digitali presenti in rete. Molte pubblicazioni storiche, scientifiche e normative, soprattutto quelle non recenti, si possono trovare online su diversi siti quali a titolo esemplificativo la Biblioteca Nazionale di Francia e archive.org.

Per la seconda parte si è provveduto a catalogare tutta la documentazione fotografata e successivamente a tradurla (se non in italiano), trascriverla e sistematizzarla con la stesura di una bozza preliminare. La catalogazione richiede molta attenzione e parecchio tempo, ma è essenziale per poter essere in grado di inserire i corretti riferimenti testuali per poter dare la possibilità a un lettore di poter risalire alla fonte originale della notizia.

La documentazione manoscritta è principalmente di lingua francese o italiano antico, di conseguenza per poter procedere nella trascrizione occorre concentrazione, non disturbo e soprattutto disponibilità di tempo. Il costruendo testo segue principalmente un ordinamento temporale illustrando in questo modo il percorso che gli enti preposti hanno individuato per la gestione forestale nell'alta val Chisone. In realtà, la gestione forestale si è dimostrata un fil rouge per poter toccare numerosi altri temi quali i rapporti fra stato-periferia, i rapporti fra comunità-comunità, i rapporti fra civili-militari questi ultimi soprattutto in relazione alle fortificazioni fenestrellesi. l'insieme delle azioni intraprese da questi attori presenti sul territorio hanno inevitabilmente modellato e rappresentato il paesaggio storico e quello attuale. Un insieme di beni materiali e immateriali che oggi in buona parte ricadono nelle aree protette che l'Ente di Gestione delle Aree Protette è chiamato a gestire.



Nel 2023 si è quindi redatta una prima bozza della nuova ricerca storica contenente circa 625.000 caratteri spazi inclusi suddivisi in oltre 170 pagine. L'attività procederà per il 2024 nella stesura di un testo definitivo con la sua definitiva restituzione alle popolazioni locali e al pubblico in generale attraverso una nuova pubblicazione.

In parallelo nel 2023 parte delle "Riflessioni e ricerche storiche del guardiaparco" sono state pubblicate sul sito web dell'ente – sezione news - con diffusione social e newsletter, in particolare:

- 25.01.2023 "Il giglio di Francia"
- 24.03.2023 "La siccità, un problema di oggi, un tentativo di risposta nel passato"
- 18.04.2023 "Risvolti profani delle Sacre rappresentazioni: "In dette rappresentazioni si dicono de spropositi"

- 11.05.2023 “Notizie storiche: "Abbisogna di copiosa e abile mano d’opera"
- 28.08.2023 “Il partito dei rossi, il partito degli azzurri”
- 11.10.2023 “La strada al Colle delle Finestre in una descrizione di inizio Novecento”

Ecomuseo Colombano Romean: progetto, siti, percorso e collezioni

Dal 1996 al 2023 l'Ecomuseo Colombano Roméan ha recuperato, valorizzato e messo in rete i seguenti beni culturali e collettivi:

- il complesso del Mulino idraulico di Salbertrand – di proprietà comunale che è concesso in comodato d'uso gratuito - con i numerosi suoi allestimenti interni (le macine, la pesta, la lavorazione della canapa, l'AEM, lo stallotto, la scuola di un tempo, i lavori dei campi, la caseificazione, l'apicoltura, l'esbosco, il lavoro del falegname e del ciabattino),
- il lago della Ghiacciaia con l'annessa Ghiacciaia ottocentesca (completamente ristrutturata),
- la Smoke-Sauna: ricostruzione in bosco di sauna finlandese su progetto originale di Alvaar Alto,
- la Carbonaia: ricostruzione in bosco delle fasi di produzione del carbone,
- il Cantiere Forestale: ricostruzione di un cantiere di esbosco dei primi del '900,
- la Calcara: valorizzazione del luogo in cui sono ancora presenti tracce del basamento e dell'area di produzione della calce,
- la Miniera: ricostruzione ingresso galleria di estrazione con carrello,
- il Forno della Frazione Oulme – di proprietà comunale, che è concesso in comodato d'uso gratuito, sporadicamente utilizzato dalla Comunità per la panificazione;
- la Cappella dell'Annunciazione dell'Oulme, con importanti affreschi cinquecenteschi tra cui l'intero ciclo dedicato alle Storie della Vergine – bene ecclesiastico inserito nel circuito ecomuseale dal 2007 tramite convenzione con la Parrocchia di San Giovanni Battista di Salbertrand. Il sito dal 2022 è inserito nel circuito "Chiese a porte aperte" che ne permette apertura e visita in piena autonomia grazie all'uso di apposita applicazione per smartphone e audio guida interna attivabile (multilingua)
- la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista di Salbertrand e i Tesori esposti nella sacrestia – bene ecclesiastico inserito nel circuito ecomuseale fin dal 2001 tramite convenzione con la Parrocchia di San Giovanni Battista di Salbertrand,
- Glorioso Rimpatrio dei Valdesi (GRV): valorizzazione tramite cippo/lapide e pannelli del luogo della storica battaglia del 3 settembre 1689 che vide lo scontro decisivo per il rientro dei valdesi nelle loro Valli. L'itinerario del Glorioso Rimpatrio dei Valdesi è promosso per tutta la sua lunghezza (250 km da Ginevra a Bobbio Pellice),
- la Vierä (ossia il Borgo) e le due fontane cinquecentesche, restaurate e valorizzate nel circuito ecomuseale,
- "Hotel Dieu" di Salbertrand, edificio di proprietà dell'Ecomuseo dal novembre 2011. Fu antica struttura "ospitaliera" di pellegrini, situata alle spalle della monumentale fontana in pietra datata 1524 (fontana riprodotta nel Borgo Medievale del Valentino di Torino). L'edificio risulta sottoposto a vincolo, così come la fontana medioevale, inserita da sempre nel percorso di visita dell'Ecomuseo. L'edificio dal 2013 è stato oggetto di cinque successivi interventi di recupero,
- aula didattica in Bosco "Fulvio Norse e Oreste Rey": realizzata su particella donata a scopo ecomuseale da privato e allestita con xiloteca, panchine, sagome animali utile alle attività didattiche con gruppi scuole.

Lo sviluppo e la gestione del progetto ecomuseale è in capo all'area comunicazione dell'Ente e nel 2023 ha riguardato le seguenti attività:

Coordinamento e gestione tecnica e amministrativa delle attività 2023 con predisposizione dei necessari provvedimenti di rendicontazione attività 2022 e di programmazione attività 2023 (il contributo regionale dell'anno 2022 assegnato e rendicontato è stato di € 13.451,00 mentre l'assegnazione del contributo 2023 è stata di € 12.024,00.

Attività di comunicazione 2023 con 14 proposte di evento (pubblicate anche sul calendario del sito web dell'ente) compresa la proposta di 7 escursioni invernali per il pubblico che però non hanno ottenuto riscontro di partecipazione; 17 notizie di approfondimento pubblicate sul sito e diffuse via social, oltre all'aggiornamento consueto della sezione web Ecomuseo. Si segnala in particolare la collaborazione alla stesura dell'articolo "Ecomusei, una "miniera" di esperienze e di conoscenze" di Cristina Dominici, Nadia Faure, Barbara Pons per la rivista Dialoghi Mediterranei pubblicato nel numero di maggio 2023 (link di pubblicazione: http://www.istitutoeuroarabo.it/DM/ecomusei-una-miniera-di-esperienze-e-di-conoscenze/).

Gestione eventi 2023

- Partecipazione alle Giornate Europee dei Mulini di maggio con l'apertura del Mulino domenica 21 maggio e lancio della mostra “I mulini piemontesi, cultura del territorio per il territorio” dell’Associazione Italiana Amici dei Mulini Storici (sezione Piemonte) ospitata successivamente dall’8 agosto al 20 agosto
- Rinnovata nel 2023 la Festa patronale di Salbertrand di San Giovanni Battista che si è svolta domenica 25 giugno con apertura e animazione all'Hotel Dieu e visite guidate gratuite al Mulino idraulico e alla Chiesa Parrocchiale
- Visite guidate all’Ecomuseo durante l’estate, per pubblico generico (preparazione siti, comunicazione e diffusione). Si sono svolte 11 visita guidate nelle giornate del 11/07, 25/07, 27/07, 01/08, 08/08, 09/08, 22/08, 29/08 e 31/08 con 64 partecipati totali, di cui 33 tramite il circuito Abbonamenti Musei
- Visite teatralizzate con Associazione culturale ArTeMuDa: il 23/07 "Berlicche" (circa 80 partecipanti) e il 03/09 "Santi Mulini Diavoli e Canditi" (50 partecipanti di cui 28 tramite il circuito Abbonamenti Musei)
- Proposte e realizzate (per la prima volta) 2 “Promenade a suon di Ghironda” in data 2 luglio e 20 agosto con la partecipazione di circa 60 persone che in parte hanno aderito alla collegata proposta di apericena presso i locali (unici due) di Salbertrand
- Il 18 e 19 giugno si è svolta l’iniziativa “Abitare i margini, oggi. Etnografie di paesi in Italia - Il convegno” a regia UniTo nell’ambito del Progetto PRIN 2020 organizzata, ospitata e promossa a livello locale dall'Ecomuseo
- Riproposta delle giornate *Istuara ‘d bo* del 29 e 30 luglio e realizzazione sculture presso la sede per il percorso ecomuseale (con 80 visitatori in sede per le due giornate)
- Il 17/09 partecipato alla 14ª Giornata del Patrimonio Archeologico con tema "Vini e viticoltura alpina" con apertura e animazione al Mulino e all’Hotel Dieu
- Allestimenti tematici della vetrina dell’Hotel Dieu durante le varie stagioni: carnevale, api e miele concludendo l’anno con il consueto presepe realizzato con la collaborazione di Dario Milesi e Rosalba Cassarin che hanno esposto una preziosa collezione di Anciens Santons

Coordinamento e programmazione dello Sportello linguistico Francese attivo presso l’ Hotel Dieu durante l’estate: tutti i mercoledì dal 19/07 al 23/08 con sportello al mattino e attività per famiglie il pomeriggio (19/07, 2/08 e 16/08 visita guidata ai siti dell’Ecomuseo mentre 26/07, 09/08, 23/08 proposta di “Caccia al dettaglio” con passeggiata tra vicoli e angoli di paese alla scoperta di particolari e luoghi interessanti). Complessivamente l’iniziativa ha coinvolto 124 persone

Visite guidate settimanali all’Ecomuseo (1 agosto)

Sportello linguistico – animazione territoriale – Caccia al dettaglio (23 agosto)

Collaborazioni con soggetti esterni (enti, associazioni e operatori)

- Si segnala la ricezione della donazione di campioni di minerali proviene dalla Collezione “Agostino Fusi” da parte del Museo delle Miniere di Traversella, consegnati all’Ente il 22/08, dal Sindaco del Comune di Traversella e dal Direttore del Museo L. Delpiano; e la visita il 7/12 di Daniele Respino, appassionato e collezionista di minerali che ha donato alla biblioteca dell'Ente i due volumi della sua ultima opera "Alla scoperta dei Minerali d'Italia, un viaggio entusiasmante in 350 delle più interessanti località mineralogiche italiane".
- In data 28/12 è stata inoltre sottoscritta dall’Ente una nuova convenzione di collaborazione con il Consorzio forestale Alta valle Susa riguardante anche attività utili allo sviluppo e alla valorizzazione del patrimonio storico- culturali e linguistico che hanno portato alla realizzazione e stampa, nel mese di dicembre, del cahier n.32 della collana editoriale dell’ecomuseo “Arcadia Alpina” ristampa commentata del romanzo, scritto nel 1906, dal maestro Enrico Faure di Sauze d’Oulx e ambientato a metà Ottocento in Alta Valle Susa.
- Con l’operatore Cantina Alpina di Eclause (frazione di montagna di Salbertrand) è stata proposta, fino al 25/04 nella “Grangia Grande”, la mostra dell’ecomuseo "L’uomo, l’acqua e la montagna, proto-industria in Alta Valle Susa" realizzata nel 2009 dall'associazione "Cultura e territorio" dedicata agli opifici idraulici dell'Alta Valle di Susa con approfondimenti sullo sfruttamento della forza dell'acqua in epoca preindustriale.
- Prosecuzione collaborazione con Museo Diocesano di Susa coordinatore del Piano di Valorizzazione Valle Susa Tesori d’Arte e Cultura Alpina per l’aggiornamento dei contenuti della Guida Free 2023 e dell’organizzazione delle Giornata Archeologia 2023
- Collaborato al progetto "Ecomusei Palcoscenico Naturale" di valorizzazione e promozione multicanale della Regione Piemonte e della Rete degli Ecomusei Piemonte (REP) con l’Associazione Abbonamento Musei Torino e Piemonte dal vivo. In particolare è stato supportato il video reporter incaricato da Piemonte dal Video per la realizzazione di video promo (lungo e corto). Inoltre si è concretizzata maggiormente la collaborazione con Abbonamenti Musei che ha diffuso hai propri abbonati delle specifiche iniziative come Eventi per Abbonati, in particolare le visite dell’Ecomuseo di agosto (https://abbonamentomusei.it/evento/visita-allecomuseo-colombano-romean-5/), le due Promenade con Ghironda, le due visite teatralizzate ArTeMuda e appuntamenti naturalistici al Bramito

Donazione minerali da Museo Traversella (22 agosto)

Lezione in campo studenti scuola di restauro del prof. R. Moselli (28 aprile)

Allestimento mostra Opifici in Grangia di Cantina Alpina visitabile fino al 25 aprile

6.3 PROGETTI E INIZIATIVE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

➢ 6.3.1 Progetti comunitari, nazionali e regionali

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG ITALIA – FRANCIA ALCOTRA 2021-2027

a) Progetto "ACLIMO clima e acqua: sinergie per il futuro tra parchi alpini

Ad ottobre 2023 è stato ufficialmente avviato il progetto ACLIMO.

L'obiettivo generale del progetto è quello di comprendere meglio gli effetti dei cambiamenti climatici sugli habitat e sulle specie particolarmente sensibili alle risorse idriche, sensibilizzare la popolazione sulla necessità di adattarsi e di utilizzare l'acqua in modo saggio, e sostenere il territorio nella transizione delle attività agricole, in particolare di quelle pastorali, in linea con la necessità di preservare il patrimonio naturale.

I principali dati di riferimento del progetto sono i seguenti:

- Budget totale: 2.998.531 €
- Budget Ente Alpi Cozie 364.375 €
- Priorità 2: Migliorare la conoscenza del territorio per rispondere alle sfide ambientali della zona ALCOTRA
- Obiettivo specifico 2.iv: Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la riduzione del rischio di disastri e la resilienza, tenendo contro degli approcci basati sugli ecosistemi
- Partner Capofila: Parc national du Mercantour
- Partner: (Parc national du Mercantour, Parc national des Ecrins, Parc national de La Vanoise, Parco nazionale Gran Paradiso, Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime, Parco naturale Alpi Liguri e Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie, Parco Fluviale Gesso Stura

Il progetto è strutturato sulla base di n. 4 Work Package (WP) sui quali l'Ente è diversamente coinvolto.

Il WP1 (Governance e gestione amministrativa) vede coinvolti tutti i partner con il coordinamento del P.N. del Mercantour in qualità di capofila ed ha l'obiettivo di gestire le risorse del progetto e tutti gli aspetti amministrativi.

Il WP2 (Comunicazione) ha l'obiettivo di gestire una comunicazione coordinata tra tutti i partner sia sotto il profilo istituzionale che verso gli altri target individuati. Rientrano in tale WP anche le attività didattiche con particolare riferimento alla realizzazione di un kit didattico sui cambiamenti climatici che viene coordinato dal Comune di Cuneo.

Il WP3 (Conoscenza delle risorse idriche e ripristino degli ambienti acquatici) ha l'obiettivo di implementare gli studi sulla disponibilità di risorsa idrica in aree target nell'ambito del territorio transfrontaliero e di attuare azioni pilota di tutela e ripristino delle zone umide. L'Ente Alpi Cozie, capofila nell'azione 3.3 è coinvolto in particolare per attività di studio e tutela di zone umide alpine.

Il WP4 (Conoscenza e adattamento delle attività pastorali ai cambiamenti climatici) si pone l'obiettivo di supportare le attività pastorali per l'adattamento alle condizioni climatiche che determinano, sempre più, la necessità di utilizzare al meglio le risorse. Verranno, quindi, svolte indagini ecologiche sui pascoli ma

anche indagini sulle strutture di alpeggio in modo da accompagnare e supportare le persone che conducono gli alpeggi verso un maggior adattamento ai cambiamenti climatici.

Il progetto si concluderà nel 2026.

Link: https://www.interreg-alcotra.eu/it/aclimo

b) Progetto "BiodivTourAlps - Biodiversité et tourisme: synergies pour le futur entre parcs alpins - Biodiversità e turismo: sinergie per il futuro tra parchi alpini".

Ad ottobre 2023 è stato ufficialmente avviato il progetto BiodivTourAlps.

L'obiettivo generale del progetto è di fornire strumenti per sperimentare e valutare nuovi approcci di accoglienza turistica che consentano di conciliare meglio turismo e biodiversità, ed in particolare diminuire la pressione antropica sugli habitat fragili, con particolare riferimento al settore turistico, lavorando sulla gestione dei flussi nel rispetto dell'imprescindibile esigenza di preservare territori e ambienti naturali sottoposti a protezione e tutela speciale in una società in rapida trasformazione;

I principali dati di riferimento del progetto sono i seguenti:

- Budget totale: 2 998 189 €
- Budget Ente Alpi Cozie: 498.750 €
- Priorità 2: Migliorare la conoscenza del territorio per rispondere alle sfide ambientali della zona ALCOTRA
- Obiettivo specifico 2.vii: Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento
- Partner Capofila: Parc national du Mercantour
- Altri partner: Parc national des Ecrins , Parc national de La Vanoise, Parco nazionale Gran Paradiso, Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime, Parco naturale Alpi Liguri e Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie

Il progetto è strutturato sulla base di n. 4 Work Package (WP) sui quali l'Ente è diversamente coinvolto.

Il WP1 (Governance e gestione amministrativa) vede coinvolti tutti i partner con il coordinamento del P.N. del Mercantour in qualità di capofila ed ha l'obiettivo di gestire le risorse del progetto e tutti gli aspetti amministrativi.

Il WP2 (Comunicazione) ha l'obiettivo di gestire una comunicazione coordinata tra tutti i partner sia sotto il profilo istituzionale che verso gli altri target individuati. L'Ente Alpi Cozie è capofila dell'azione 2.1 attraverso la quale coordinerà la redazione del calendario 2026 considerata la decennale ed apprezzata esperienza acquisita grazie alle professionalità dei disegnatori interni. Sono previsti, inoltre, vari momenti di confronto con tutti i principali stakeholders transfrontalieri per approfondire le tematiche riguardanti i rifugi e le sfide che hanno di fronte in relazione ai cambiamenti climatici e, in generale, la valutazione e gestione degli impatti della frequentazione turistica sulla biodiversità.

Il WP3 (Conoscere i flussi di visitatori per gestirli meglio e per capire il loro impatto sulla natura e la biodiversità) ha il duplice obiettivo di monitorare i flussi turistici in alcune aree target da identificare attraverso l'installazione di appositi sistemi di monitoraggio nonché di valutare gli impetti della frequentazione sull'ambiente. L'Ente Alpi Cozie svolgerà un approfondimento riguardo la pratica dell'elisky e gli impatti sulla fauna alpina oltre a valutazioni circa gli impatti derivanti dal traffico motorizzato sulla s.p. 173.

Il WP4 (Accompagnamento degli attori del territorio perché tengano conto dell'importanza della protezione della biodiversità nelle loro attività) ha l'obiettivo di accompagnare le strutture presenti nelle aree protette verso modelli di gestione adatti agli scenari di cambiamento climatico e ad una sempre magigore attenzione verso gli aspetti di tutela della biodiversità. Saranno inoltre svolti interventi per minimizzare gli impatti del turismo anche dal punto di vista del presidio, della formazione e della sensibilizzazione di tutti gli attori interessati.

Il progetto si concluderà nel 2026.

Link: https://www.parchialpicozie.it/project/detail/alcotra-biodivtouralps/

PROGRAMMA LIFE

a) LIFE WolfAlps EU "Coordinated actions to improve wolf-human coexistence at the alpine population level – Azioni coordinate per favorire la coesistenza tra lupo e uomo a livello di popolazione alpina"

Il progetto è stato avviato nel 2019 ed è prevista la sua conclusione a settembre 2024.
Le attività di progetto realizzate nel corso del 2023 sono descritte nell'ambito dell'apposito capitolo della presente relazione (6.1.2) cui si rimanda.

I principali dati di riferimento del progetto sono i seguenti:

- Budget totale: 11.289.000 €
- Budget Ente Alpi Cozie: 400.000 €
- Partner Capofila: Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime
- Altri partner: Città Metropolitana di Torino, Ente gestione aree protette delle Alpi Cozie, Ente gestione aree protette dell'Ossola, Ente gestione aree protette dell'Appennino Piemontese, Regione Lombardia, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Regione Liguria, ERSAF – Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e Foreste, EURAC Research, Museo delle Scienze di Trento (MUSE), Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, Carabinieri Forestali, Parc National du Mercantour (PNM), Office National de la Chasse et de la Faune Sauvage (ONCF), University of Veterinary Medicine Vienna, Federal Office for Damage Prevention, University of Ljubljana, Slovenia Forest Service.

b) LIFE Predator - PREvent, Detect and combAT the spread Of SiluRus glanis in south alpine lakes to protect Mediterranean biodiversity.

Considerato che e una delle problematiche faunistiche attualmente più rilevanti è costituita dalle specie esotiche invasive che compromettono le specie e gli habitat autoctoni, molti dei quali oggetto di tutela, l'obiettivo del progetto è di contrastare la presenza e diffusione del del pesce siluro (Silurus glanis L.), specie originaria dell'Europa orientale, nelle acque di Lombardia e Piemonte con particolare riferimento a 24 laghi di piccole, medie e grandi dimensioni, tra cui i Laghi di Avigliana, gestiti dall'Ente;

Il progetto è stato avviato nell'autunno del 2022 ed ha una durata di 5 anni.

I principali dati di riferimento del progetto sono i seguenti:

- Budget totale: 2.847.410 €
- Budget Ente Alpi Cozie:138.139 €
- Partner Capofila: Istituto di Ricerca sulle Acque del CNR di Verbania
- Altri partner: Parco Lombardo del Ticino, GRAIA s.r.l., Marine and Environmental Sciences Centre (MARE- Portogallo), Fish Ecology Unit of the Department of Fish and Zooplankton Ecology of the University of South Boemia (FishECU) e dell' Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie e con il supporto in qualità di cofinanziatori di Fondazione CARIPLO, del Cantone Ticino

Il progetto è strutturato sulla base di n. 8 Work Package (WP) sui quali l'Ente è diversamente coinvolto.

Il WP1 (Project coordination, management, and communication) vede coinvolti tutti i partner con il coordinamento del CNR in qualità di capofila e la collaborazione di GRAIA per la parte di comunicazione Ha l'obiettivo di gestire le risorse del progetto, coordinare le attività tecniche ed amministrative e redigere un piano di comunicazione coordinato.

Il WP2 (Creation of social, ecological and methodological baselines) ha un duplice obiettivo. In primis quello di individuare e contattare tutti i gruppi di stakeholders locali al fine di coinvolgerli attivamente nella gestione della problematica dovuta alla presenta del pesce siluro; a tal fine saranno create squadre di lavoro con il coinvolgimento dei diversi attori finalizzate alla segnalazione ed alla gestione attiva. Parallelamente sono previste indagini e monitoraggi volti alla caratterizzazione degli ecosistemi delle popolazioni di fauna ittica dei laghi interessati, alla distribuzione spaziale del pesce siluro in relazione agli habitat utilizzati ed alla consistenza delle popolazioni.

Il WP3 (Co-Design of European Catfish Population Control and Eradication best practices and protocols) ha l'obiettivo di definire le migliori metodologie per la cattura all'interno delle diverse tipologie di laghi.

Il WP4 (Developing of an early warning detection system for European catfish) mira a sviluppare un sistema di rilevamento della presenza di pesce siluro nei laghi basato sull'analisi del DNA ambientale ma anche sulla citizen science al fine di contrastare con maggiore efficacia ed efficienza la presenta di questa specie invasiva.

Il WP5 (Co-Implementation of control and eradication actions), sulla base dei risultati delle azioni descritte in precedenza, ha l'obiettivo di porre in essere azioni di controllo numerico delle popolazioni di pesce siluro nei grandi laghi e di eradicazione nei laghi più piccoli.

Con il WP6 (Monitoring and evaluation) dovranno essere valutati i risultati delle azioni di controllo ed eradicazione del pesce siluro in relazione agli impatti sulla biodiversità lacustre sia nei confronti della comunità ittica che della funzionalità degli ecosistemi.

I WP 7 (Sustainability, replication, and exploitation of project results) e WP 8 (Project dissemination and outreach plan) si occuperanno, infine, di verificare la sostenibilità e la possibilità di replica del progetto anche attraverso la sperimentazione dei migliori metodi per lo smaltimento delle carcasse nonché della disseminazione e comunicazione dei risultati attraverso azioni divulgative.

Nel corso del 2023 sono state condotte le indagini sui Laghi di Avigliana che hanno portato alla definizione della comunità ittica

c) LIFE Galliforce "Conservation actions of galliformes in the alpine grasslands of the western Alps

Nel corso del 2023 l'Ente è stato coinvolto dalla Provincia del Verbano-Cusio-Ossola per partecipare al progetto Galliforce che era già stato precedentemente presentato ma non aveva raggiunto un punteggio sufficiente da parte della Commissione Europea per essere finanziato.

Il progetto è orientato alla conservazione di specie di interesse comunitario (Fagiano di monte, Coturnice, Pernice bianca) attraverso azioni volte a ridurre le pressioni antropiche su tali specie e migliorare gli habitat idonei per arrivare ad una strategia di gestione coordinata a livello di arco alpino occidentale. In particolare si articola su tre obiettivi principali:

1- aumentare le aree di riproduzione per le specie target ripristinando gli habitat di ambiente aperto nelle aree di maggiore vocazionalità per specie di uccelli target;

2- definire un modello di conservazione delle aree aperte, habitat di specie in Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

3- aumentare la consapevolezza delle popolazioni locali sull'importanza della rete Natura 2000, della Direttiva habitat e dei servizi ecosistemici dei Siti Natura 2000 e definire una strategia alpina per la conservazione delle specie target nei Siti Natura 2000 attraverso il modello messo a punto dal progetto.

I principali dati di riferimento del progetto sono i seguenti:

- Budget totale: 4.643.013 €
- Budget Ente Alpi Cozie:779.043 €
- Partner Capofila: Provincia del Varbano-Cusio-Ossola
- Altri partner: Provincia del Verbano-Cusio-Ossola; Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola, Ente di Gestione delle Aree protette della Valle Sesia, Ente di Gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie, D.R.E.Am Italia S.C.A, Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA), Università degli Studi di Milano – Dipartimento di medicina veterinaria e Scienze animali (DIVAS), Associazione ARS.UNI.VCO.

Nel 2023 è stato definito il progetto e le diverse azioni ed è stata presentata la candidatura i cui esiti saranno noti nel corso del 2024.

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027

a) Priorita' II Transizione ecologica e resilienza. Obiettivo specifico 2.4 - "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici" – Azione II.2iv.1 "Recupero e difesa del territorio nel rispetto degli habitat e degli ecosistemi esistenti". Bando 1/2023

Il Bando di finanziamento è finalizzato a promuovere interventi di sistemazione idrogeologica di situazioni di dissesto in ambito montano, collinare e ripariale finalizzati anche alla resilienza dei territori, attraverso il finanziamento di progetti di intervento a tutela delle Aree Protette e di Siti della Rete Natura 2000, ovvero lungo la dorsale montana che include la rete sentieristica di collegamento con il sistema delle Aree Protette della Regione Piemonte.

Il Bando "a sportello" prevede periodi di apertura di alcuni mesi durante i quali è possibile presentare i progetti e verrà riaperto, presumibilmente, per tre anni.

Nel corso del 2023 l'Ente ha provveduto ad analizzare le principali situazioni di dissesto presenti nei territori gestiti, anche attraverso specifiche richieste alle Unioni Montane, al fine di definire le priorità di intervento.

Sono così stati selezionati due ambiti progettuali sui quali è stata avviata la progettazione di fattibilità tecnico-economica per la candidatura al bando in oggetto che prevede, per gli Enti gestori di aree protette un finanziamento del 100%.

Nell'autunno 2023, a seguito di istruttoria tecnica, il "Progetto di sistemazione versanti e sentieristica del Parco Alpi Cozie" è risultato aggiudicatario di un finanziamento pari a € 499.939. Il Progetto si compone dei due seguenti interventi:

a.1) "Lavori di sistemazione della strada del Colle della Vecchia"
Nel Parco Naturale Orsierà-Rocciavrè, nel Comune di Usseaux insiste la strada militare del Colle della Vecchia che, partendo dal Colle delle Finestre, prosegue in direzione del Gran Serin e del Colle dell'Assietta. Nel 2020 vi fu un collasso strutturale del piede di fondazione di un muro di sostegno e a causa di questo dissesto la strada in questione è chiusa al transito pedonale e ciclistico con ordinanza dell'autorità militare n. 61/20 del 12.08.2020. Nonostante l'ordinanza di chiusura, gli sbarramenti e la variante pedonale realizzata dall'Ente, l'itinerario è meta turistica molto conosciuta e frequentata, anche da cicloturisti, in conseguenza non si è arrestato l'afflusso sul sentiero anche nel punto del dissesto.

Il progetto si pone l'obiettivo di sistemare il dissesto e mettere in sicurezza la strada al fine di recuperarne la percorribilità ciclo-pedonale.
Il quadro economico degli interventi ammonta a € 447.500,00

a.2) "Lavori di manutenzione straordinaria al Sentiero dei Franchi
Nel Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand, nei Comuni di Salbertrand ed Exilles, insiste un tratto dell'itinerario "Sentiero dei Franchi", uno dei trekking lunghi più emozionanti della Val di Susa che inizia a Oulx e finisce alla Sacra di San Michele, ripercorrendo i passi di Carlo Magno e del suo esercito, che nel 773 attraversò queste montagne per aggirare le truppe nemiche dei Longobardi, accampate a Chiusa San Michele.

Il tratto di sentiero interno all'area protetta tra Col Vacher (Exilles) e Sapè (Salbertrand) risulta interessato da dissesti in corrispondenza degli impluvi dei rii Godissar, Combale e Gravier e per l'intero tratto (circa 3 km) si rendono necessari interventi di manutenzione straordinaria al percorso per smottamenti;

Il progetto ha l'obiettivo di mettere in sicurezza il tratto di sentiero al fine di garantirne la percorribilità.
Il quadro economico degli interventi ammonta a € 52.439,41.

b) Priorita' II Transizione ecologica e resilienza. Obiettivo specifico 2.4 - "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici" – Azione II.2iv.1 "Recupero e difesa del territorio nel rispetto degli habitat e degli ecosistemi esistenti". Bando 2/2024

In previsione di una nuova apertura del bando nella primavera del 2024, l'Ente ha ritenuto di anticipare all'autunno 2023 l'avvio delle progettazioni per altri due interventi in modo da poter effettuare i principali rilievi ancora in assenza di manto nevoso ed avere i progetti pronti entro la primavera 2024, periodo presunto di apertura del secondo bando.

Sempre a seguito di analisi delle priorità, è stata avviata la progettazione sui seguenti interventi:

b.1) Lavori di manutenzione straordinaria alla strada del Selleries
Nel Parco Naturale Orsierà-Rocciavrè, nei Comuni di Roure e Fenestrelle è presente la strada che raggiunge il rifugio Selleries (di proprietà regionale), uno dei principali punti di accesso al Parco sul versante Val Chisone.

A fronte di eventi climatici via via sempre più consistenti, periodicamente la strada è interessata da fenomeni di dissesto più o meno puntuale, con particolare riferimento al sedime che viene profondamente inciso nei tratti di maggiore pendenza.

L'intervento ha l'obiettivo di stabilizzare il sedime, di provvedere alla regimazione delle acque e di mettere in sicurezza alcuni fenomeni erosivi in atto.
Il quadro economico sarà definito nel 2024.

b.2) Interventi di riqualificazione del sentiero tra fontana della Gerpula e rifugio Amprimo.

Nel Parco Naturale Orsierà-Rocciavrè, nel Comune di Bussoleno, è presente un tracciato sentieristico che collegava la zona della fontana della Gerpula con alcune borgate poste più a monte, fino ad arrivare all'attuale rifugio Amprimo. Tale sentiero, a causa di assenza di manutenzione e dissesti vari, risulta per lunghi tratti non percorribile e necessita di interventi di riqualificazione e di regimazione delle acque.

L'intervento ha l'obiettivo di rendere nuovamente percorribile in sicurezza il sentiero ripristinandone il sedime, stabilizzando i versanti e regimando le acque.
Il quadro economico sarà definito nel 2024

c) Priorita' II Transizione ecologica e resilienza. Obiettivo specifico 2.4 – "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici" - Azione II.2IV.5 "Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico" - Misura B: territori privi di un processo di Contratto di fiume, di Lago e di Zona umida".

Progetto: RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL TORRENTE CHISONE NEI COMUNI DI USSEAUX E PRAGELATO" – LOTTO I Comune di Pragelato

Il bando ha come finalità "*il miglioramento della naturalità degli ambienti acquatici per aumentare la resilienza del territorio interessato agli eventi idrologici estremi e per prevenire il depauperamento degli ecosistemi, ripristinandone la funzionalità e i relativi "servizi", implementare interventi di rinaturalizzazione intesi come riqualificazione della vegetazione delle sponde e delle aree perifluviali e perilacuali anche tramite la realizzazione di fasce tampone, la creazione di corridoi ecologici, la riattivazione di risorgive, la ricostruzione di ambienti naturali idonei alla riproduzione delle specie acquatiche autoctone, il miglioramento delle caratteristiche morfologiche dei corsi d'acqua, il miglioramento del rapporto di interscambio tra ambiente acquatico e corpi idrici sotterranei*"

Il torrente Chisone, nel Parco Naturale della Val Troncea, è caratterizzato dalla presenza di una serie di briglie costruite oltre cinquanta anni fa per regimare il torrente e proteggere la vicina strada comunale, che ad oggi in alcuni casi si presentano in pessimo stato di manutenzione e conservazione fino a che, nel 2019, una di esse ha ceduto. Tali briglie, inoltre, risultano un ostacolo a naturale movimentazione della fauna ittica limitando il potenziale ecologico dell'asta fluviale.

Negli anni passati, l'Ente aveva si era già attivato per realizzare un "Rilievo e restituzione di un modello digitale del torrente Chisone in Val Troncea per il ripristino delle connessioni ecologiche", affidato al Politecnico di Torino ed uno studio di fattibilità, affidato al (Centro italiano per la riqualificazione fluviale) per ripristinare le connessioni ecologiche lungo un tratto del Chisone nei comuni di Usseaux e Pragelato, per rimuovere le opere in alveo che costituiscono un ostacolo alla migrazione dell'ittiofauna e in particolare isolano nuclei della popolazione di trota Fario macrostigma, riducendo la variabilità genetica della specie e la relativa sopravvivenza in questo contesto biogeografico.

Sulla base di tali materiali, l'Ente nel 2023 ha attivato un proficuo partenariato con la Città Metropolitana di Torino, il Comune di Pragelato e l'Unione Montana dei Comuni Olimpici al fine di progettare congiuntamente uno studio di fattibilità tecnico-economica per la candidatura del progetto di ripristino del torrente Chisone sul bando la cui apertura è prevista nel 2024.

A fini logistici e in relazione alle risorse a disposizione, il progetto è stato suddiviso in due lotti funzionali e, in questa prima fase, è stata avviata la progettazione del tratto di torrente che insiste nel P.N. Val Troncea rimandando ad un secondo lotto la porzione a valle.

Alla fine del 2023 e, quindi, stato consegnato il progetto di fattibilità tecnico economica per il Progetto di "RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL TORRENTE CHISONE NEI COMUNI DI USSEAUX E PRAGELATO" – LOTTO I Comune di Pragelato" che verrà candidato sul bando FESR nel corso del 2024.

Il quadro economico degli interventi ammonta a circa € 1.200.000.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020

a) Operazione 7.1.2 "Stesura e aggiornamento dei piani naturalistici" – seconda fase bando 2017

Considerate le risorse residue derivanti dal primo bando, il Settore Biodiversità e aree naturali della Regione Piemonte ha riaperto il bando nel corso del 2022 cui l'Ente ha potuto partecipare candidando la stesura del Piano naturalistico della ZSCIT1110010/ Parco Gran Bosco di Salbertrand, il Piano naturalistico della ZSC/ZPS IT1110006/ Parco Orsiera Rocciavré e il Piano di gestione della ZSC IT1110039 Rocciamelone.

Nel corso del 2023 sono proseguiti i lavori di affidamento dei lavori, esecuzione dei rilievi e stesura delle prime bozze di Piano. Considerato il concomitante lavoro cui l'Ente è stato chiamato dalla Regione Piemonte per l'aggiornamento dei Formulari Standard dei Siti e degli obiettivi di conservazione nonché la contemporanea redazione di alcuni Piani Pastorali Foraggeri su superfici poste all'interno dei medesimi Siti, nel corso del 2023 è stato portato avanti un importante lavoro di coordinamento tra i diversi professionisti incaricati e i funzionari dell'Ente al fine di verificare la coerenza di tutti i dati presenti e rilevati.

Alla fine del 2023 sono state, quindi, consegnate le prime bozza dei Piani in oggetto che nel 2024 saranno perfezionate e potranno procedere con l'iter di adozione ed approvazione.

Il quadro economico totale dei tre strumenti di pianificazione ammonta a € 129.588,80.

BANDO DELLA FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO "IN LUCE. VALORIZZARE E RACCONTARE LE IDENTITÀ CULTURALI DEI TERRITORI"

a) Progetto "Paesaggio fortificato nell'evoluzione del rapporto storico tra il Piemonte e la Francia – Fase 2 – Le Strade dei Forti"

Durante la Conferenza dei Sindaci di Zona Omogenea Pinerolese del 18/02/2021, si era stabilito di creare una Cabina di Regia dedicata al Turismo del Pinerolese. Successivamente è stato ritenuto prioritario per lo sviluppo del territorio il potenziamento e la strutturazione del sistema di visita ai forti (Forte di Fenestrelle, Forti minori, Strada dell'Assietta, Storia della Cittadella francese di Pinerolo, Castelli del Pinerolese, ecc.) che costituisce un aspetto dalle elevate potenzialità turistiche su cui si pensa di fare convergere l'attenzione dei visitatori e, attraverso un sistema a ricaduta (beni faro), veicolare la conoscenza delle altre risorse visitabili del territorio che hanno una minore capacità attrattiva.

La prima Fase del Bando non ha visto la partecipazione dell'Ente. All'interno dei territori gestiti dall'Ente, però, sono posti molti dei beni ambientali cui fa riferimento la Cabina di Regia e tra le finalità dell'Ente di cui alla l.r. n. 19/2009 è presente anche la valorizzazione storico-culturale dei territori in gestione.

L'Ente ha, quindi, deciso di aderire alla seconda fase del bando In Luce mediante un accordo di partenariato con il Comune di Pinerolo (capofila), il Comune di Fenestrelle, il Comune di Prali, il Comune di Usseaux, l'Accademia di Musica onlus, la Fondazione La Tuno, la Fondazione Centro Culturale Valdese.

Il progetto è finalizzato a valorizzare gli elementi materiali e immateriali del patrimonio culturale identitario che il territorio pinerolese ha identificato proprio nel paesaggio fortificato e nelle vicende storiche che ne hanno determinato la formazione, per una gestione partecipata del patrimonio stesso, per una condivisione dei valori che ne sono alla base e per l'organizzazione, intorno ad esso, di una proposta turistica organizzata, secondo un approccio sistemico e di rete.

Presidio strada dell'Assietta

Nell'ambito del progetto, l'Ente ha svolto attività di intercettazione dell'utenza fornendo supporto informativo ai turisti mediante il presidio dei punti informazioni delle strade dei Forti nel territorio di competenza, sia sulla strada dell'Assietta (Pian dell'Alpe e Col Basset) che in Val Troncea (Baracot). Sono stati anche raccolti dati di monitoraggio dei flussi che potranno essere valorizzati nell'ambito del progetto Alcotra biodivTourAlps e sono stati somministrati questionari ai turisti. Dal punto di vista comunicativo, infine, sono state condotte apposite campagne ed implementati gli strumenti a disposizione dell'Ente.

Il quadro economico ammonta a € 20.880, di cui € 7.950 di co-finanziamento

➢ 6 3.2 Interventi volti al risparmio energetico e alla mitigazione degli impatti ambientali

Studio per la riqualificazione energetica delle sedi di lavoro dell'Ente

L'attività lavorativa del personale dell'Ente si svolge in più sedi, distribuite in vari comuni delle valli Chisone, Sangone e Susa, in proprietà o in comodato d'uso, che appartengono a classi energetiche presumibilmente basse. Alcune di esse infatti sono state costruite nei primi decenni del secolo scorso, mentre le più recenti risalgono alla fine degli anni novanta. Conoscere la classe energetica di un edificio è obbligatorio ai sensi del d.lgs.192/2005 ed è utile per rendere coscienti i proprietari dei costi energetici dell'edificio e incoraggiare interventi migliorativi. Recentemente inoltre il Parlamento europeo si è espresso per l'introduzione dell'obbligo di effettuare interventi per aumentare l'efficienza energetica degli edifici.

L'esigenza di ridurre le emissioni di CO_2 per contrastare i cambiamenti climatici, di contenere i costi di riscaldamento, di contribuire alla riduzione del saldo energetico e la dipendenza dagli oligopoli dei paesi esteri, particolarmente rilevante a seguito del conflitto bellico in corso in Ucraina e di eventi speculativi, hanno spinto l'Ente ad avviare una politica di contenimento dei consumi energetici per questi immobili, attraverso un mirato studio/progetto ed in seguito un piano di azioni che valuti per ciascun immobile:
1. le necessità e i consumi energetici attuali (analisi energetica in funzione delle caratteristiche tecniche degli immobili, della loro localizzazione, del loro utilizzo)
2. gli investimenti mirati per il contenimento del consumo energetico
3. l'individuazione di bandi e strategie finanziarie che possano finanziare gli investimenti.

Per questo è stato affidato allo STUDIO FORM ARCHITETTURA il servizio "Studio per la riqualificazione energetica delle sedi di lavoro dell'ente".

Il lavoro è stato consegnato nel corso del 2023. Sono state analizzate tutte le sedi dell'Ente dal punto di vista energetico e sono state proposte diverse soluzioni di miglioramento di seguito sinteticamente elencate.

Sede operativa di Avigliana, di proprietà dell'Ente sita in via Monte Pirchiriano 54.

Sintesi interventi proposti:
- posa di cappotto esterno sulle facciate;
- posa di cappotto superiormente ad alcuni solai;
- posa di cappotto inferiormente ad alcuni solai;
- sostituzione dei serramenti;
- Installazione ventilazione meccanica controllata (VMC).

Sede operativa di Fenestrelle – via Nazionale 2 – frazione Mentoulles Mentoulles, di proprietà del Comune di Fenestrelle in comodato all'Ente.

Sintesi interventi proposti:
- Isolamento interno involucro verticale;
- Isolamento esterno involucro verticale;
- Isolamento solaio controterra;
- Sostituzione serramenti;
- Sostituzione generatore: caldaia a condensazione;
- Installazione valvole termostatiche:
- Installazione ventilazione meccanica controllata (VMC);
- Installazione impianto fotovoltaico.

Sede operativa di Pragelato, di proprietà dell'Ente, sita in via della Pineta 5 – frazione Ruà

Sintesi interventi proposti:
- Isolamento esterno involucro verticale;
- Isolamento interno involucro verticale;
- Sostituzione serramenti;
- Installazione valvole termostatiche;
- Installazione valvole termostatiche;
- Installazione ventilazione meccanica controllata (VMC);
- Installazione impianto fotovoltaico.

Sede legale di Salbertrand, di proprietà dell'Ente, sita in Salbertrand – via Fransuà Fontan 1.

Sintesi interventi proposti:

- Isolamento esterno involucro verticale;
- Isolamento copertura esterna;
- Sostituzione serramenti;
- Sostituzione generatore: caldaia a condensazione;
- Installazione ventilazione meccanica controllata (VMC);
- Installazione impianto fotovoltaico.

Sede operativa di Bussoleno, in comodato dal Comune, sita in via Massimo d'Azeglio 16.

Sintesi interventi proposti:
- Isolamento esterno involucro verticale;
- Isolamento solaio inferiore;
- Isolamento solaio superiore;
- Sostituzione serramenti;
- Installazione valvole termostatiche;
- Installazione ventilazione meccanica controllata (VMC).

Il 12 dicembre 2023 la Regione Piemonte ha presentato, nell'ambito del Programma Regionale FESR 2021-2027, l'Azione II.2i.1 - Efficientamento energetico negli edifici pubblici che potrà prevedere per gli Enti gestori di aree protette il co-finanziamento al 100% degli investimenti sull'efficientamento energetico delle sedi.
Lo studio di fattibilità redatto e consegnato, quindi, potrà essere utilizzato quale base per l'avvio della progettazione di fattibilità tecnico-economica finalizzato alla candidatura al succitato bando quando verrà aperto e sarà maggiormente chiara la possibilità o meno di candidare una o più sedi.

Buone abitudini per realizzare significative riduzioni di consumo energetico

Per quanto attiene la riduzione dei consumi continua ad applicarsi la circolare prot.3187 del 27.9.2022 "Risparmio energetico" che fornisce indicazioni per agire su più fronti, in relazione ad indicazioni nazionali e sulla base di buone pratiche rientranti in una ottica volta a ridurre l'impronta ecologica di Ente nel quadro delle azioni per contrastare il surriscaldamento climatico.

In linea generale, si è fatto riferimento al Piano di contenimento dei consumi di gas naturale del Ministero della Transizione Ecologica, che è un insieme di regole con lo scopo di limitare gli effetti del caro energia e realizzare da subito risparmi utili a prepararsi a eventuali interruzioni delle forniture di gas e a confermare gli impegni di decarbonizzazione per il 2030. E' stata data indicazione per una diversa regolamentazione della temperatura e dell'orario di accensione invernale che è stata regolata sui 19°C. Lavorando invece sui comportamenti individuali, che possono contribuire alla riduzione dei consumi, delle emissioni e della spesa si è fatto riferimento alla pubblicazione "Risparmio ed Efficienza Energetica in Ufficio – Guida operativa per i Dipendenti", pubblicata da Enea su https://www.efficienzaenergetica.enea.it/pubblicazioni/risparmio-ed-efficienza-energetica-in-ufficio.html da cui sono stati estrapolati ed adattate all'Ente delle buone abitudini per realizzare significative riduzioni di consumo energetico.

➢ 6.3.3 Iniziative di sviluppo locale

Promozione e valorizzazione delle produzioni casearie in alpeggio.

L'attività di miglioramento, promozione e valorizzazione delle attività di caseificazione negli alpeggi attraverso un sistema di contrassegni per i prodotti agricoli, zootecnici ed artigianali del Parco è continuata nel 2023.

L'attività si declina partendo dal primo regolamento istitutivo del 2010, a cura dell'allora Parco naturale Orsiera Rocciavré, che ha trovato un'applicazione diffusa soprattutto per quanto riguarda il marchio tipico per i formaggi prodotti all'interno dei confini dell'area protetta. Il marchio è un segno distintivo che serve a contraddistinguere i prodotti caseari dell'area parco in commercio, vietandone l'uso da parte di terzi per prodotti identici o affini. Il contrassegno prevede la marchiatura del formaggio d'alpeggio, a cura del personale dell'ente, e la sua promozione con eventi. Il disciplinare norma le caratteristiche e le modalità di marchiatura dei formaggi e stabilisce che il numero dei contrassegni viene determinato sulla base dei capi allevati o della produzione presunta e degli indici di produzione determinati per zone omogenee.

Dopo l'istituzione dell'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie, il Consiglio, con delibera n.8 del 17.09.2018, ha recepito e aggiornato il precedente regolamento, allargandone l'applicazione a tutte le aree protette del sistema Alpi Cozie, comprese le Zone Speciali di Conservazione di Rete Natura 2000 gestite e richiedendo specifiche di qualità più restrittive che consentano di utilizzare unicamente le risorse presenti nel territorio gestito dall'Ente.

Marchiature 2023 del produttore Agù.- Foto R.Decrù

L'intenzione è quella di registrare il riconoscimento del formaggio tipico prodotto nelle aree gestite dall'Ente Alpi Cozie, presso la CCIAA di Torino, come "marchio di tipicità territoriale", ossia marchio collettivo ai sensi del D.Lgs. 20 febbraio 2019 n.15 "*Attuazione della direttiva (UE) 2015/2436 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2015, sul ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di marchi d'impresa nonché per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2015/2424 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2015, recante modifica al regolamento sul marchio comunitario*".

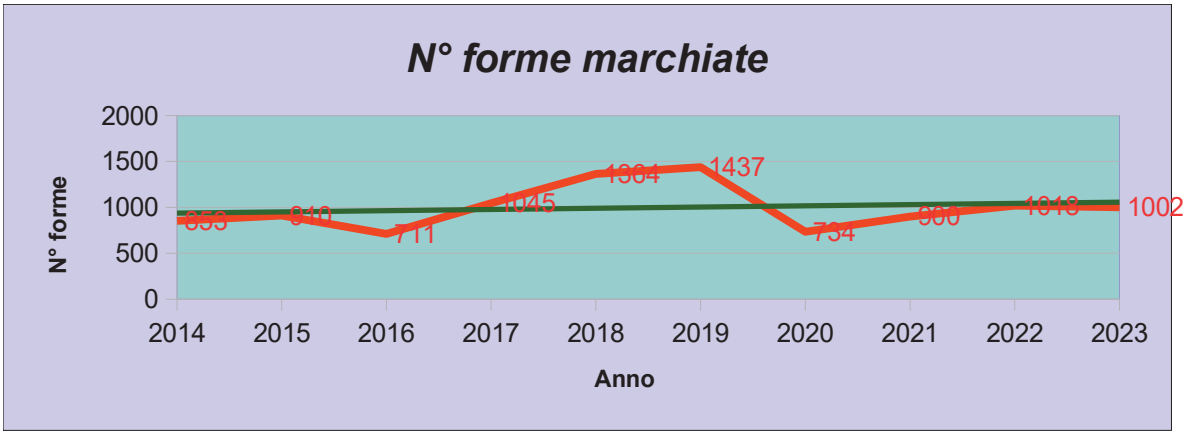
Considerate le iniziative di coordinamento del Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali della Regione Piemonte che presumibilmente porteranno ad indicazioni su un eventuale sviluppo di una tipologia di marchio a livello di Sistema regionale delle aree protette, l'iter risulta al momento sospeso. L'Ente ha continuato, tuttavia, a riconoscere il prodotto con riferimento al proprio disciplinare promuovendolo le aziende produttrici di formaggio nei parchi Alpi Cozie. L'attività di verifiche in alpeggio e di marchiature del formaggio è stata come sempre curata e gestita dal tecnico agrario dell'Ente.

Il numero di aziende che ha richiesto la marchiatura delle forme è leggermente diminuito negli ultimi anni, come si evince nella tabella della pagina successiva. In particolare si nota come, seppur il numero di forme marchiate risulti in linea con gli anni precedenti, hanno chiesto la marchiatura solo 4 aziende che, molto probabilmente, sono in grado di sfruttare dal punto di vista commerciale il valore aggiunto portato dal marchio dell'Ente.

Da un punto di vista territoriale le produzioni sono distribuite con una prevalenza in Val di Susa (3 produttori), contro 1 della Val Chisone. Occorre evidenziare che il bacino della Val Chisone è coperto anche dal marchio "Plaisentif – Il formaggio delle viole" e dal recente marchio "Dahù", riferiti a disciplinari che gli attribuiscono e garantiscono un valore economico maggiore. Tali produzioni costituiscono una concorrenza al prodotto riconosciuto con marchio dell'Ente.

Alpeggio	N° forme marchiate									
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Balboutet	121	54	79	36	77					
Balmetta Vecchia	168	179	73	181	180	343	247	276	310	232
Selleries	321	314	354	683	812	694	322	466	538	668
Arguelle	36	41	25	42	46	84	36	54	70	38
Pian dell'Alpe	33	71	20	5	37	123	27	21		0
Troncea	0	34	0	8	0	0	0	0	0	0
Montebenedetto	56	51	43	51	90	45	58	43	32	64
Sellery	30	62	97	25	26	13	22	12	38	0
Toglie	73	74	15	0	0	0	0	0		0
Fumavecchia	15	30	5	14	25	53	5	0	0	0
Pra la Grangia					71	82	17	28	30	0
Champlas								0		0
Totale	**853**	**910**	**711**	**1045**	**1364**	**1437**	**734**	**900**	**1018**	**1002**
Aziende che aderiscono	**12**	**12**	**12**	**12**	**13**	**12**	**12**	**11**	**13**	**13**
Aziende che hanno consegnato forme da marchiare	9	11	10	9	9	9	9	7	6	4

L'annata 2023 ha registrato una lieve flessione rispetto al 2022 del numero di forme marchiate, come riportato in tabella:

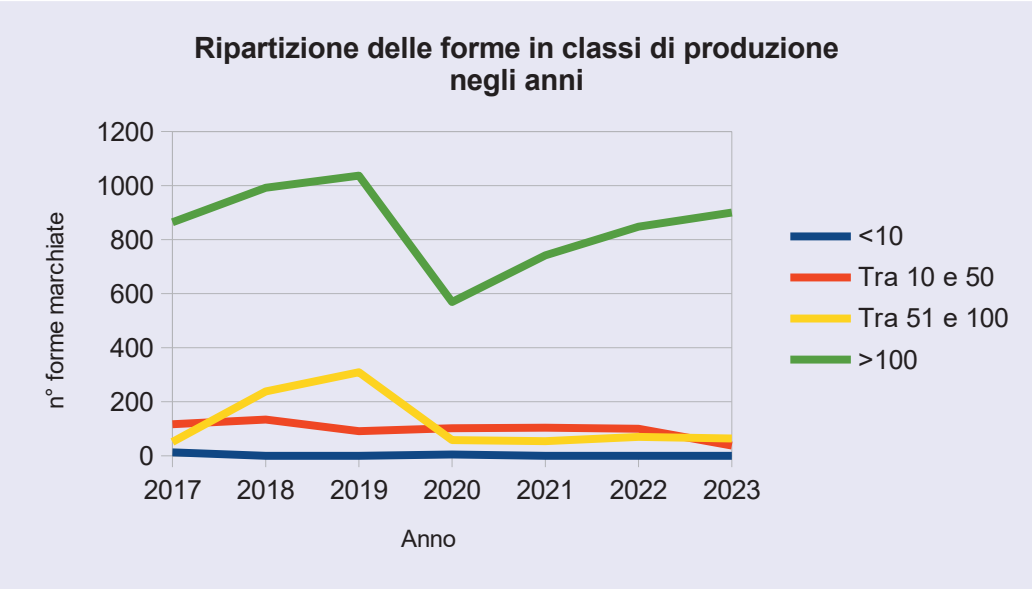


Complessivamente nel 2023 sono state marchiate 1.002 forme con un decremento del 1,02% rispetto all'anno precedente.
Anche nel 2023 sono state realizzate azioni per fare conoscere e far crescere valore e vendibilità del formaggio attraverso eventi e momenti dimostrativi.

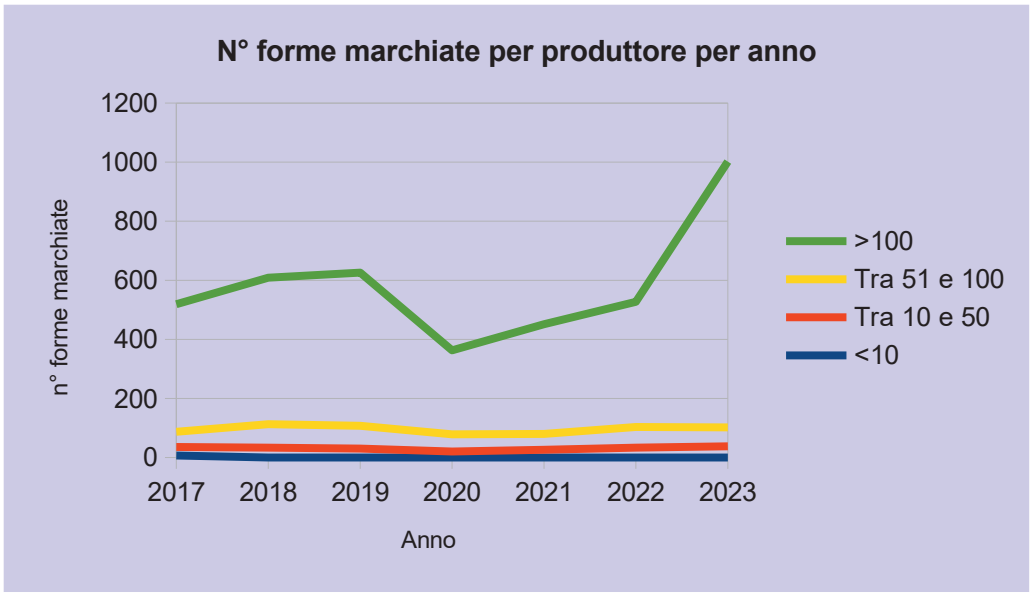
L'analisi delle produzioni consente di registrare un andamento tendenziale crescente dal 2016 al 2019, con un calo nel 2020 e una ripresa nel 2021,2022 e nel 2023 che può essere così interpretata:
- seppur il passato periodo di pandemia non abbia ridotto la clientela turistica in montagna, l'acquisto in alpeggio rappresenta solo una piccola parte delle vendite del produttore, anche perché il periodo di maturazione delle forme si colloca verso la stagione autunnale;
- i produttori che vendono all'ingrosso in genere marchiano di meno, preferendo una collocazione certa del prodotto al miglior prezzo della vendita al dettaglio o nelle fiere autunnali;
- è probabile che i produttori in questa situazione abbiano preferito collocare il prodotto senza preoccuparsi troppo di ricercare l'appeal di un marchio, stante la diminuzione delle vendite che si è comunque registrata con la chiusura di esercizi commerciali e della filiera della ristorazione.

Rispetto all'anno precedente sul totale delle forme marchiate si nota che la percentuale di quelle appartenenti alla classe di produttori che ne hanno marchiate più di 100 è cresciuta leggermente rispetto all'anno precedente passando dal 82,4% del 2021 al 83,3% del 2022 all'89,8% del 2023. Questo fatto è interessante perché conferma l'interesse al marchio di questa classe di produttori. E' stabile la classe di

quelle tra 51 e 100 forme (da 6,0% nel 2021 a 6,9% nel 2022, 6,2% nel 2023). Diminuita la classe di quelle tra 11 e 50 forme (dal 11,6% del 2021 al 9,8% del 2022, 4% nel 2023).



La ripartizione delle forme in classi di produzione conferma una ripresa per le classi di grandi produttori (> 100 forme), mentre poco cambia per i piccoli-medi marchiatori, per i quali non è così sentita l'esigenza di sottoporre il prodotto a riconoscimento. Per essi si conferma il dato, non significativo, trattandosi di piccoli numeri su più produttori.



Se si esamina il numero di forme marchiate per classi di produzione, per anno, si conferma un andamento stabile in lieve ribasso per le classi con meno di 100 forme mentre una ripresa dei maggior produttori.

Anche per il 2023 è interessante far rilevare che:
- per la classe dei grandi produttori il fenomeno è più accentuato ma è un dato in controtendenza, per cui è possibile attendersi una ripresa,
- per le altre classi si tratta invece di un ribasso in progressione pluriennale che sembra confermare un venir meno all'interesse per il marchio,

- condizioni di oligopolio potrebbero in futuro consentire, rispetto ad una domanda costante, un realizzo maggiore in caso di aumento del prezzo.

Nel 2023 sono tornate numerose le attività di promozione e valorizzazione del Formaggio Tipico Parchi Alpi Cozie. L'Ente ha infatti presenziato, con stand e/o con dimostrazioni di caseificazione o degustazione dei prodotti, a 13 eventi nell'ambito dei territori di competenza ed 1 evento fuori regione.

In particolare:

- 16 aprile fiera agricola Coazze (TO) caseificazione e degustazione,
- 09 maggio caseificazione e degustazione scuole Salbertrand (TO),
- 20 maggio Formaggi d'Europa Condove (TO) degustazione guidata,
- 16 giugno degustazione guidata Almese (TO) ONAF ONAV,
- 18 giugno caseificazione Almese (TO) festa del Baratuciat,
- 19 giugno degustazione guidata ONAF ONAV vini e formaggi del territorio Rivera di Almese (TO),
- 15 luglio caseificazione e degustazione Case Mandria Caprie (TO) ,
- 28 luglio degustazione guidata FISAR ONAF vini e formaggi dell'area Parchi Alpi Cozie Agricola SOI Nuragus (SU),
- 14 agosto caseificazione e degustazione Sestriere (TO),
- 19 agosto degustazione Rif Levi Molinari Chiomonte (TO),
- 02 settembre Ostu d Pavajon Chianocco (TO) degustazione guidata Vini e Formaggi dell'area Parchi Alpi Cozie,
- 17 settembre caseificazione e degustazione Rivalta (TO) Sagra del tomino,
- 08 ottobre degustazione guidata Formaggi d'Italia Condove (TO),
- 15 ottobre caseificazione festa rurale Coazze (TO).

Dalla rassegna stampa raccolta risultano i seguenti 3 articoli a tema:

- LA Valsusa – 11/05/2023 – La toma ritorna in piazza
- La Valsusa – 23/05/2023 - La toma si gusta al chiuso – Tastoma rinviata al 2 giugno
- Luna Nuova – 03/10/2023 – count down per la toma

➢ 6.3.4 Iniziative Siti UNESCO e dossier di candidatura UNESCO

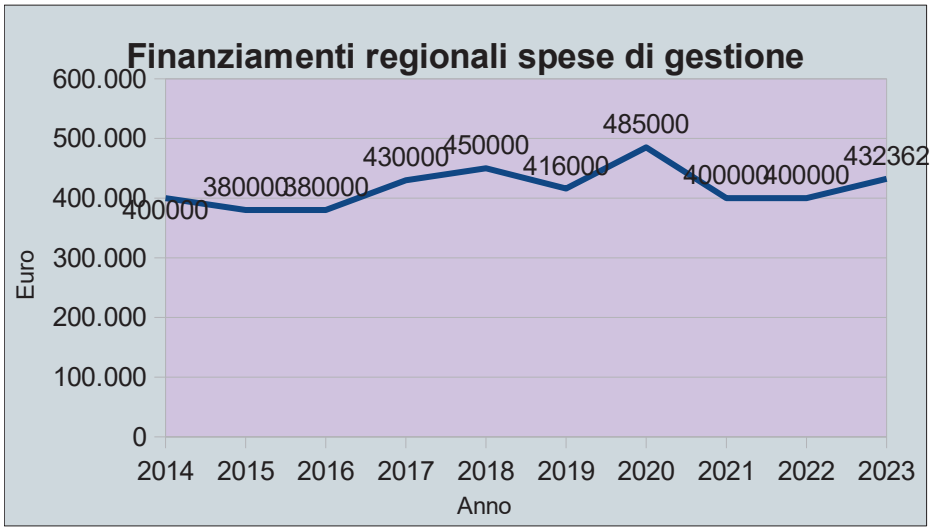
Nulla da segnalare.

➢ 6.3.5 Eventuali altre iniziative e progetti

Nulla di rilievo.

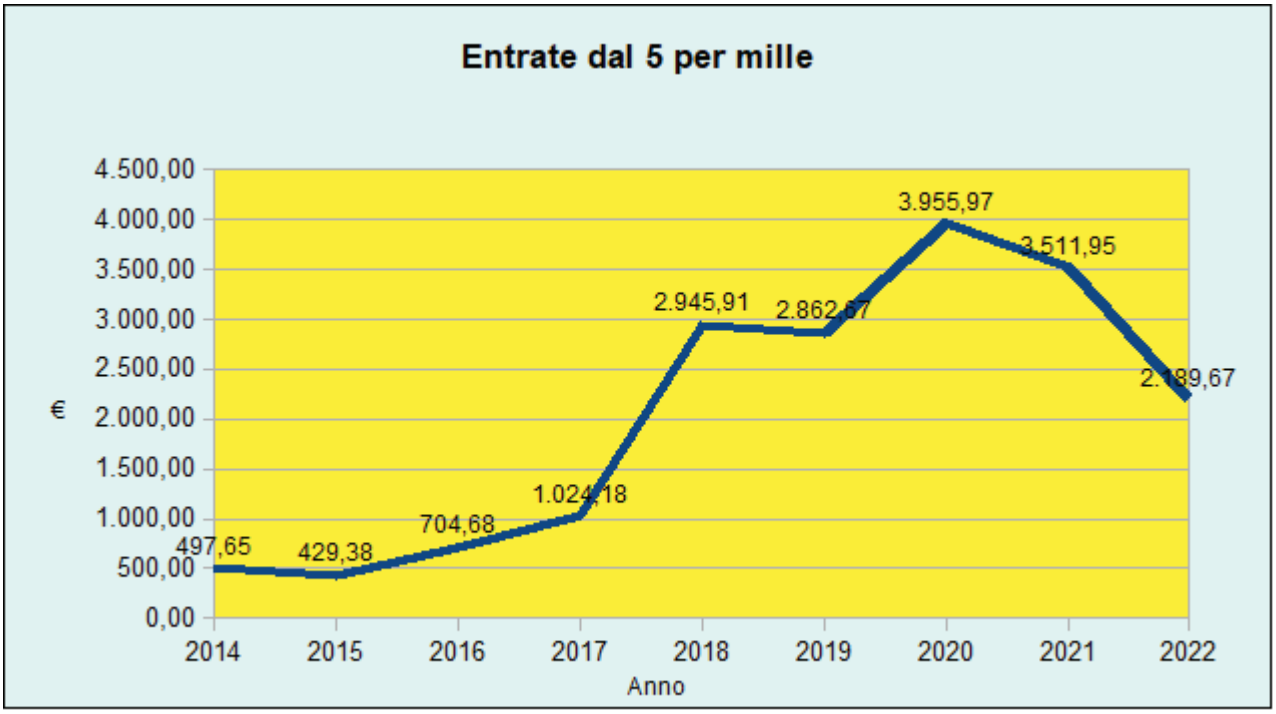
6.4 Altre entrate

L'Ente ha una finanza principalmente derivata dal finanziamento regionale; a parte il finanziamento per le spese del personale, il contributo annuale per le spese di gestione è indicato nel grafico sottostante.



Il contributo ha manifestato negli ultimi anni una linea di tendenza alla riduzione mentre nel 2023 è risultato leggermente superiore rispetto gli ultimi 2 anni. L'andamento del saggio inflattivo, sotto illustrato, rileva una discreta riduzione del potere di acquisto, con una leggera diminuzione nel 2023 ma sostanziale se riferita in se riferita ad un periodo di 8 anni .

- Quota del 5 per mille: la situazione viene aggiornata, rispetto alla relazione dell'anno precedente, inserendo il dato 2022 che è stato pubblicato dall'Agenzia delle Entrate in data 22.06.2023 con elenco complessivo "5 per mille anno finanziario 2022. Elenco enti destinatari del contributo ammessi in una o più categorie di beneficiari". Come si evince dal grafico l'entrata di € 2.189,67 è in diminuzione rispetto all'anno precedente.



L'Ente partecipa alla raccolta del 5xmille che va a sostenere la Tutela dell'Ambiente, la Ricerca Scientifica e i Progetti Didattici dei Parchi Alpi Cozie. A partire dal 2016 una quota del contributo è finalizzata alla ricerca sull'espansione geografica di zecche appartenenti al genere Ixodidae e ricerca biomelocolare di agenti di zoonosi trasmessi da zecche condotta in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Torino.

➢ 6.5 Buone pratiche

PNRR, Missione 2 – Rivoluzione verde e Transizione ecologica, Componente 1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1), Investimento 3.2 Green Communities

L' Unione Montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca è risultata essere aggiudicataria di un finanziamento per la realizzazione di piani di sviluppo di Green Communities da finanziare nell'ambito del PNRR.

Il progetto denominato "VERSO UNA RETE PIÈ – MONTANA" presentato dall'Unione Montana e oggetto di finanziamento indica una serie di interventi che ricadono sul territorio del pinerolese prevedendo il costante confronto e la co-progettazione con tutti i soggetti sovralocali che hanno competenza nelle materie oggetto di progetto.

A tal proposito, l'Ente Alpi Cozie ha contribuito alla progettazione e, nell'ambito del finanziamento, sono stati destinati circa 147.000 € a idee progettuali proposte dall'Ente.

Considerato che era già emersa negli anni passati la necessità di fare lavori di manutenzione sul Sentiero degli Alpini, nel comune di Massello, una delle proposte di interventi ha riguardato la sistemazione del tratto interessato dalla passerella pedonale.

La passerella danneggiata sul sentiero degli Alpini (foto. M. Casale)

Il progetto prevede, infatti, lo smantellamento e la rimozione dell'attuale passerella e l'allargamento verso monte, in roccia, del sentiero, che viene realizzato demolendo con esplosivo la parte più corticale dell'ammasso roccioso, fino a ricavare una cengia artificiale, di larghezza pari a circa 1 m, su cui impostare il nuovo percorso. Viene inoltre previsto il miglioramento della percorribilità in altri 4 punti ove, la presenza del substrato roccioso affiorante e di alcuni blocchi caduti hanno ristretto il passaggio e creato situazioni di minore sicurezza per gli utenti.

Altro intervento proposto riguarda il rifacimento integrale della segnaletica verticale della sentieristica nei Comuni di Roure e Fenestrelle ricadenti nel P.N. Orsiera-Rocciavrè al fine di migliorare i servizi per la fruizione turistica.

Per relativo alla fruizione turistica è, poi, stata proposta l'implementazione delle aree attrezzate nei medesimi comuni e l'installazione di punti di ricarica e-bike alimentati con pannelli fotovoltaici da posizionare in diversi punti.

Infine è stato richiesto l'acquisto e l'allestimento di un punto informazioni mobile.

Accessibilità invernale Val Troncea

Considerate le ripetute segnalazioni pervenute circa le difficoltà di accesso invernale alla Val Troncea dovute all'utilizzo del tracciato di pista da sci di fondo da parte di turisti con le ciaspole o a piedi l'Ente è nuovamente intervenuto per realizzare una porzione di sentiero destinato ai pedoni. Grazie alle squadre forestali regionali che sono state coinvolte, in accordo con il locale gestore della pista da si, sono stati aperti alcuni tratti di sentiero in sinistra orografica separati dalla pista da sci con paline e corda e opportunamente segnalati con pannelli in modo da consentire l'accesso all'area alle due diverse tipologie di fruitori con un minor grado di sovrapposizione. I risultati sono stati buoni anche se, nei tratti ancora sovrapposti per impossibilità di realizzare percorsi alternativi, in alcuni casi sono stati segnalati disguidi.

Partecipazione a Eventi

Nel corso del 2023, l'Ente ha partecipato a molti eventi di diversa natura durante i quali ha potuto divulgare i temi relativi alle proprie finalità ed ai territori in gestione.

Di seguito si segnalano alcuni di essi.

Mostra cartografica “dal Monviso al Moncenisio”

Nell’autunno del 2023 l’Ente ha organizzato la mostra ‘Dal Monviso al Moncenisio. Cartografia a stampa dal XVI al XVIII secolo’, che è stata esposta a Torino, alla Biblioteca Nazionale Universitaria, dal 7 settembre all’8 ottobre 2023 e che è stata accompagnata da due visite guidate in ValChisone e in Val Pellice.

La mostra ha proposto al pubblico circa 60 esemplari di cartografia a stampa fra quelle più significative prodotte fra il XVI e XVIII secolo, al fine di creare la rappresentazione di un territorio alpino che è stato teatro di rilevanti vicende politiche-militari-religiose.

L’esposizione ha offerto l’occasione per riflettere su temi e realtà politiche, sociali, religiose di particolare rilievo in quanto forniscono un quadro degli insediamenti umani, dei loro incontri e scontri, delle loro interdipendenze e relazioni, del mutevole organizzarsi di strutture istituzionali che proprio in quest’area alpina trovarono caratteri peculiari.

La mostra è stata curata, per l’Ente, da Domeni Rosselli e Bruno Usseglio unitamente a Tomaso Cravarezza, Giovanni Saccani, Fabio Uliana (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino), Paola Pressenda, Maria Luisa Sturani (Università degli Studi di Torino Dipartimento di Studi Storici, Sezione di Geografia), Marco Fratini (Fondazione Centro Culturale Valdese), Ettore Peyronel (Società di Studi Valdesi).

L’obiettivo è di proporre l’esposizione della mostra anche in altri contesti relativi al territorio rappresentato dalla Valle di Susa al Saluzzase.

Sestriere Film Festival

Dal 29 luglio al 6 agosto si è svolto a Sestriere (TO) un importante Festival cinematografico con una serie di film in concorso e non che propone uno sguardo ampio e sfaccettato sulle montagne, tra bellezza e contrasti.

L’Ente è stato invitato a partecipare per presentare i territori gestiti, la loro biodiversità e le produzioni video dell’Ente. Alternando le immagini del regista Gianni Valente con le parole e fotografie del guardiaparco Luca Giunti si è parlato di aree protette e di biodiversità. Sono intervenuti all’evento anche il Presidente e il Direttore dell’Ente.

Festival cinematografico delle foreste

Nel 2023 si è svolta la 6° edizione del Festival cinematografico delle Foreste di Bergamo che ha visto la proiezione di 14 film provenienti da diverse nazioni del mondo. Progetto condiviso e sostenuto dalle Amministrazioni comunale e provinciale e da diversi altri partner. In occasione del Festival, una particolare attenzione è stata data all’Ente Alpi Cozie, invitata a partecipare in due speciali momenti all’interno della dieci giorni della rassegna ed a portare uno dei video realizzati dal personale interno e pubblicati sulla piattaforma youtube dell’Ente (https://www.youtube.com/@parchialpicozie). All’evento hanno partecipato, in momenti diversi, il Presidente dell’Ente Alberto Valfrè ed il Direttore Luca Marello che, oltre a presentare il video “I giganti del Puy” del guardiaparco Bruno Usseglio hanno avuto modo di parlare dell’incredibile biodiversità dei territori gestiti dall’Ente.

100 anni dalla Legge “Serpieri”

Nel 2023 in tutta Italia sono stati organizzati eventi per celebrare i 100 anni dal Regio Decreto 30 dicembre n. 3267 'Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani' che ha avuto enormi implicazioni nella gestione dei soprassuoli forestali.

Il Comune di Rorà, congiuntamente all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Torino ha organizzato il 29 settembre nel Comune di Rorà (TO), una giornata dedicata ai 100 anni di leggi forestali dal titolo "Foreste e forestali, una storia lunga un secolo" cui l’Ente è stato invitato in ragione dell'importante ruolo svolto dai Parchi regionali in merito alle politiche forestali e grazie alla presenza di competenze forestali interne ed alle attività di gestione forestale che svolge all’interno dei territori gestiti.

Hanno partecipato all’evento il Direttore dell’Ente ed il funzionario tecnico-forestale Fabio Galliano portando un escursus della normativa forestale in riferimento a quella relativa alle aree protette ed alcuni esempi di attività svolte all’interno dei territori dell’Ente.

Grazie alla partecipazione di amministratori regionali e locali, tecnici, professionisti e accademici è stato un importante momento di confronto sulle politiche di gestione forestale e sugli aspetti tecnico-normativi.

Trofeo di Golf Alpi Cozie

Su iniziativa del Presidente, l’Ente Alpi Cozie ha organizzato nel 2023 un importante Trofeo di golf sui campi di Sestriere, Pragelato ed Avigliana che ha riscosso successo e, con ogni probabilità, sarà replicato negli anni futuri.

Oltre agli aspetti sportivi ed a quelli benefici (parte del ricavato è stato devoluto in beneficenza), l’iniziativa ha avuto l’obiettivo di unire l’attività fisica all’ambiente in un territorio la cui offerta turistica propone un binomio di natura e sport estivi e invernali di livello unico.

In futuro, si spera potranno essere stabilite maggiori forme di collaborazione tra i campi da golf e l’Ente al fine di rendere maggiormente sostenibile tale attività con percorsi di miglioramento ambientale che prevedano differenti forme di gestione.

7 STATO ATTUAZIONE DEL PIANO DI PERFORMANCE

L'Ente parco ha approvato con deliberazione n.4 del 07 febbraio 2023 il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2023 nel quale risulta inserito il Piano per la performance 2023-2025. Il documento programmatico triennale, è previsto dal D. lgs. 27.10.2009, n. 150 "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*" al fine di assicurare elevati standard qualitativi ed economici dei servizi tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa ed individuale. E' stato adottato in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, individuando gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi ed ha definito gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Il piano è stato strutturato secondo quattro direttrici principali:

- **Organizzare e aggiornarsi – Risorse umane e finanziarie per la gestione dell'Ente**, in cui rientrano tutte le attività di carattere generale che consentono la gestione dell'Ente secondo standard di efficienza, nel rispetto dei criteri di economicità, sostenibilità ambientale, efficacia nel perseguimento degli obiettivi istituzionali e di pubblicità che dovrebbero essere propri della Pubblica Amministrazione;
- **Conservare e gestire – Conservazione della biodiversità, del paesaggio e dei patrimoni culturali e strutturali, loro gestione e valorizzazione storico-culturale**, che si ripromette di raggiungere una migliore conoscenza della biodiversità e del territorio delle aree protette di competenza per garantirne gestione e conservazione;
- **Accogliere e raccontare – Valorizzazione, fruizione sostenibile dei parchi, delle riserve e delle ZSC e diffusione della consapevolezza ambientale**, con cui si cerca di mettere a disposizione di turisti, scolari, ricercatori e comunità locale luoghi e strumenti di conoscenza per un approccio informato e consapevole alla complessità e delicatezza degli equilibri naturali e del secolare rapporto tra Uomo e natura in montagna per favorire un nuovo approccio agli equilibri naturali globali;
- **Promuovere e progettare - Promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali**, per costruire insieme alle comunità locali nuove opportunità di lavoro e di vita giocate sulla qualità, grazie ad innovazioni, processi produttivi e filiere rispettosi dell'ambiente;

ciascuna delle quali è stata suddivisa in obiettivi strategici per complessivi 105 obiettivi operativi.

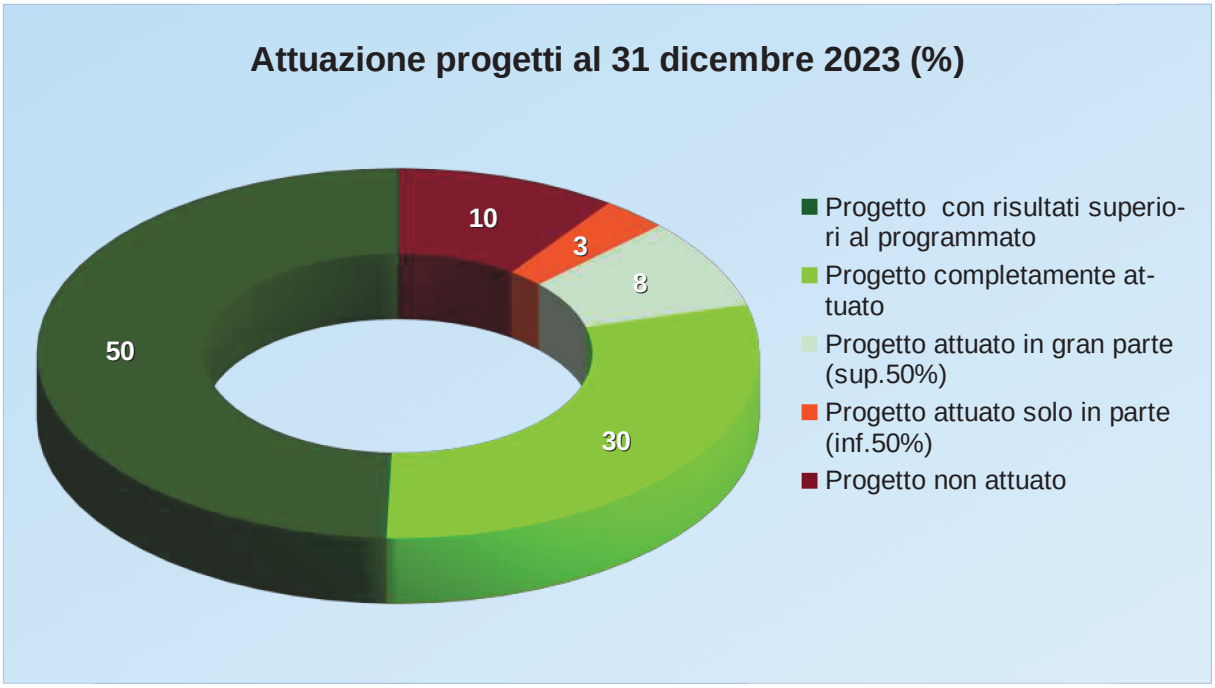
Si è trattato di un lavoro analitico di programmazione, controllato con audit quadrimestrali che hanno consentito di verificare lo stato di attuazione periodico delle diverse azioni, di avere un quadro generale dell'andamento dei programmi di lavoro, di individuare problematiche in itinere, di cercare di portare correttivi laddove necessario.

I risultati sono stati sommariamente illustrati nelle pagine precedenti e più analiticamente in una serie di tabelle, che verranno pubblicate sul sito internet dell'Ente, con la descrizione dell'attuazione di ogni obiettivo, l'indicazione dei relativi risultati numerici, confrontati con i target posti a piano e la spesa effettuata.

I risultati in termini di attuazione sono illustrati nella sottostante tabella:

Grado raggiungimento dei progetti	N°	%
Progetti con risultati superiori al programmato	53	50
Progetto completamente attuato	31	30
Progetto attuato in gran parte (sup.50%)	8	8
Progetto attuato solo in parte (inf.50%)	3	3
Progetto non attuato	10	10
Totali	**105**	**100**

Gli esiti delle attività sono stati espressi anche in forma grafica con il sottostante diagramma:



Per la metà dei progetti sono stati raggiunti risultati superiori a quanto programmato e la somma dei progetti attuati totalmente o in gran parte (sup. 50%) è pari al 88%. Il traguardo generale di Ente era il raggiungimento di almeno il 70% delle attività completate, per cui il risultato complessivo è più che soddisfacente.

Per quanto attiene i progetti attuati solo in parte o non attuati le ragioni del mancato raggiungimento sono da individuarsi, in particolare, nell'assenza di risorse. Alcuni progetti, infatti, erano subordinati all'attivazione di bandi o altri canali di finanziamento che, nel corso del 2023, non sono stati aperti o sono stati rimandati al 2024.

Il Direttore dell'Ente di gestione

Luca Marello